PROGRAMMI D'ESAME – A.A. 2021/22

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Prof.ssa Silvia Pierosara

corso di laurea: L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-FIL/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si struttura in tre parti.
La prima consiste in un modulo introduttivo che fornisce agli studenti le conoscenze di base per lo studio dell'antropologia filosofica.
La seconda ripercorre lo sviluppo dell'antropologia filosofica attraverso una ricostruzione del pensiero dei suoi fondatori: questo percorso permette allo studente di coglierne i legami con le altre scienze umane, di conoscere, comparare, problematizzare e comunicare le diverse prospettive filosofiche sull'umano, sui suoi valori e sui suoi ideali, elementi fondamentali per accrescere la consapevolezza della responsabilità formativa ed etica nelle professioni educative.
La terza propone un approfondimento sul valore etico-antropologico del gioco. Al termine del modulo lo studente comprende il gioco come pratica costitutiva dell'umano, ne riconosce la portata critico-riflessiva e lo sa utilizzare autonomamente nei contesti educativi come forma di espressione, rappresentazione del sé e inclusione.

prerequisiti:
Conoscenza della lingua italiana; conoscenze di carattere generale; capacità di ascolto e dialogo.

programma del corso:
La domanda sull'uomo: la prospettiva dell'antropologia filosofica

Il corso si articola in tre parti.
La prima prevede un unico modulo di quattro ore, volto a fornire o a recuperare nozioni, linguaggio e concetti di base utili per lo studio dell'antropologia filosofica, attraverso lezioni dialogate e laboratori.

La seconda, di trenta ore, prevede due moduli di quindici ore ciascuno. Nei due moduli si ricostruiscono la nascita e l'ambito di ricerca dell'antropologia filosofica e il suo posizionamento all'interno dell'orizzonte della filosofia anche attraverso la lettura di alcuni brani scelti degli autori esaminati.
La terza, che si compone di un modulo unico di quattordici ore, si problematizza il nesso tra essere umano e gioco, facendo emergere le potenzialità espressive, relazionali, etiche e sociali di quest'ultimo e valutandone criticamente la possibilità di utilizzo nei contesti educativi che promuovono l'inclusione e riducono la marginalizzazione.

Prima parte - Modulo 1: Introduzione alla filosofia, ai problemi che si pone, al suo linguaggio e ai suoi concetti. Al termine del modulo lo studente conosce e comprende terminologia e concetti necessari per lo studio dell'antropologia filosofica.
Seconda parte - modulo 2:
Nel primo modulo della seconda parte si esaminano la nascita e lo statuto dell'antropologia filosofica e si ricostruisce il pensiero di Max Scheler anche attraverso la lettura di alcuni brani a partire dal seguente indice:
La questione dell'antropologia filosofica; origini dell'antropologia filosofica moderna; l'apertura al mondo e la posizione dell'uomo; i valori e la persona; la dualità tra spirito e vita; l'uomo come "asceta della vita";
Seconda parte - modulo 3:
Nel secondo modulo della seconda parte saranno analizzati il pensiero di Arnold Gehlen e Helmuth Plessner anche attraverso la lettura di alcuni testi e si traccerà un bilancio rispetto allo statuto dell'antropologia filosofica e alle possibili interconnessioni con le scienze umane a partire dal seguente indice:
Gehlen: l'uomo come essere mancante; la carenza e l'esonero; la questione della tecnica; la centralità dell'agire; Plessner: i gradi dell'organico; la posizionalità eccentrica; le leggi antropologiche fondamentali.
Il modulo si concluderà con una lezione della durata di due ore in modalità co-teaching. La lezione verterà sul concetto di distanza, ponte fra la seconda e la terza parte del programma, e sarà svolta dalla Professoressa Donatella Pagliacci, titolare degli insegnamenti di Filosofia morale alla LM-85, Antropologia filosofica alla L-5, Etica fondamentale (mod. 1 - Etica della persona), Etica della differenza sessuale, Etica della vita alla LM-78.
Terza parte - modulo 4:
Nel modulo unico della seconda parte si analizza la questione del gioco da un punto di vista teorico e pratico, sulla scorta di alcuni scritti di Eugen Fink. Il gioco sarà anzitutto definito come modo di essere nel mondo tipico dell'umano, e sarà riconosciuto come un fondamentale antropologico. Infatti, il gioco permette al sé di sperimentare nella libertà di contesti fittizi la capacità di agire ed essere in relazione, di comunicare e costruire un mondo comune e contribuisce alla formazione di una socialità positiva e solida. Il mondo creato dal gioco è un mondo al riparo dal giudizio, libero, in cui i soggetti protagonisti scelgono di entrare, mediante cui comprendono l'importanza delle regole necessarie alle pratiche comuni e sono messi nelle condizioni di esplorare la propria identità in relazione attraversando paure e fragilità, riconoscendo nella capacità di riflessione critica e nell'agire comune tratti costitutivi dell'umano. Il gioco sarà inoltre tematizzato come modalità di espressione e rappresentazione di sé in

relazione agli altri, di distanziamento riflessivo, di espressione e di rappresentazione. Si approfondiranno infine gli aspetti legati all'utilizzo del gioco nei contesti socio-educativi volti all'inclusione.

metodologie didattiche:
Ogni modulo del corso prevede l'utilizzo di diverse metodologie in coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi.
La prima parte, che consiste nel modulo introduttivo, sarà svolta con le seguenti metodologie: lezione frontale; esercitazioni e laboratori.
La seconda parte, dedicata alla ricostruzione delle principali teorie antropologico-filosofiche, prevede: lezioni frontali; lavori di gruppo; presentazioni e relazioni a cura degli studenti e discussioni in aula; co-teaching; esercitazioni di riepilogo e consolidamento dei contenuti appresi.
La terza parte prevede: lezioni frontali; attività laboratoriali; lavori di gruppo; presentazioni e discussioni in aula; esercitazioni; incontri di carattere seminariale con esperti.
Il coinvolgimento diretto degli studenti è finalizzato al consolidamento delle abilità comunicative e al rafforzamento delle capacità di apprendimento.

modalità di valutazione:
La valutazione avviene attraverso un esame orale in cui agli studenti si chiede di mostrare la conoscenza dell'intero programma, la comprensione dei contenuti, la capacità di problematizzare, valutare, confrontare le diverse teorie con autonomia di giudizio, riconoscere i nessi tra un'adeguata comprensione dell'umano e le pratiche educative volte all'inclusione, comunicare efficacemente i contenuti appresi elaborando progetti e soluzioni ai problemi che tali pratiche pongono.
L'esame sarà valutato sulla base dei seguenti indicatori:
a) conoscenza e comprensione dei contenuti (40%);
b) capacità di applicare e riconoscere la valenza dei contenuti appresi nei contesti formativi ed educativi (30%);
c) rielaborazione critica delle conoscenze e autonomia di giudizio (30%).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) U. Fadini, *"Antropologia filosofica" in P. Rossi (a cura di), La filosofia,* Utet, 1995, 495-521
2. (A) M. T. Pansera, *La specificità dell'umano. Percorsi di antropologia filosofica,* Inschibboleth, 2019, 11-172; 194-206; 222-240; 254-262; 266-291; 313-337; 343-356.
3. (C) A. Aguti, *Natura umana. Un'indagine storico-concettuale,* Meudon, 2010,
4. (C) A. Honneth, *Problems of Ethical Pluralism. Arnold Gehlen's Anthropological Ethics,* Iris. European Journal of Philosophy and Public Debate, 2009, 187-194
5. (C) E. Cassirer, *Saggio sull'uomo. Introduzione a una filosofia della cultura,* Mimesis, 2011, Capitolo 1
6. (A) E. Fink, *Oasi del gioco,* Raffaello Cortina, 2008, 3-78
7. (A) E. Fink, *Per gioco. Saggi di antropologia filosofica,* Morcelliana, 2016, 45-110
8. (C) D. Pagliacci, *L'io nella distanza. Essere in relazione, oltre la prossimità,* Mimesis, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Durante lo svolgimento del corso si potrà fornire ulteriore materiale che sarà messo a disposizione di tutti gli studenti. Non sono previste differenziazioni di programma tra frequentanti e non.

orario di ricevimento:
Lunedì dalle 15 alle 17.

e-mail:
s.pierosara@unimc.it

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI

Prof. Umberto Moscatelli

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ANT/09
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso di Archeologia dei paesaggi dell'A.A. 2020-21 si divide in due parti.
La prima si prefigge di far acquisire agli studenti le conoscenze e le metodiche fondamentali per un approccio archeologico diacronico allo studio del paesaggio. Saranno quindi illustrati i fondamenti teorico-pratici della disciplina, anche attraverso il commento dei testi che fanno parte del programma d'esame.
La seconda parte sarà invece dedicata al tema delle trasformazioni delle città tra tarda età romana e Medioevo.

prerequisiti:
Gli studenti iscritti al corso di Archeologia dei Paesaggi devono possedere conoscenze di base di Geografia, Storia Romana e Storia Medievale; in difetto, il docente fornirà all'occorrenza le opportune indicazioni bibliografiche, che andranno a far parte integrante del programma d'esame.

programma del corso:
Saranno illustrati i seguenti temi:

1. PARTE I: CONOSCENZE GENERALI
1.1. Le componenti antropiche e ambientali del paesaggio;
1.2. Il paesaggio e le molte archeologie: definizioni, problematiche e diacronia;
1.3. Le fonti e gli strumenti per lo studio del paesaggio;
1.4. Le attività sul campo

2. PARTE II: TRASFORMAZIONI DELLE CITTÀ TRA TARDA ETÀ ROMANA E MEDIOEVO
2.1. La destrutturazione delle città romana;
2.2. La città altomedievale e medievale

metodologie didattiche:
Compatibilmente con l'andamento della corrente pandemia, Il docente utilizzerà il metodo della lezione frontale, integrato da uno scambio continuo con gli studenti. Questi ultimi verranno pertanto chiamati a commentare i contenuti delle singole lezioni e a rispondere a domande sulle nozioni e sui concetti illustrati. A supporto del corso saranno utilizzate presentazioni ed eventualmente materiali audio-video.

modalità di valutazione:
L'accertamento dei risultati attesi si svolgerà mediante un esame orale.
Questo sarà condotto in modo tale da verificare che gli studenti possiedano:
1. conoscenza e comprensione degli argomenti costituenti il programma del corso (fino a 10/30);
2. capacità di riconoscere le relazioni tra le diverse tematiche trattate nel corso delle lezioni (fino a 10/30);
3. autonomia critica e capacità di comunicare le proprie conoscenze mediante una corretta impostazione logica e formale del discorso (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Umberto Moscatelli, *Dispense,* A cura del docente, 2021, Le dispense hanno forma di presentazioni power point: le pagine non sono attualmente quantificabili
2. (A) Lorenzo Quilici, Stefania Quilici Gigli, *Introduzione alla topografia antica,* Il Mulino, 2004, Capitolo "La ricerca topografica: fonti e contributi", pp. 23-43
3. (A) G. P. Brogiolo, S. Gelichi, *La città nell'alto medioevo italiano,* Laterza, 2003, 9-226

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Eventuali informazioni aggiuntive saranno fornite durante il corso.

orario di ricevimento:
da definire

e-mail:
umberto.moscatelli@unimc.it

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE

Prof.ssa Giulia Baratta

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-ANT/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
latino, spagnolo, francese, tedesco e inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Introdurre lo studente alle principali tematiche dell'archeologia delle province con particolare riguardo a quelle europee

prerequisiti:
Una solida cultura generale in particolare per quanto riguarda la storia antica e la geografia e conoscenze almeno basilari dell'Archeologia classica.

programma del corso:
Parte I
Introduzione all'archeologia delle province
Formazione e organizzazione delle province
Il concetto di arte provinciale
Il concetto di romanizzazione

Parte II
Aspetti di topografia
I centri urbani
Architettura nelle province
Il limes e il ruolo dell'esercito
Le villae e gli ambienti rurali
Forme artistiche
Le vie di comunicazione
I commerci
La religione
La cultura materiale
Roma e le province

Parte III
Practicum I : visita ad una collezione archeologica o museo
Practicum II: visita ad un sito archeologico

metodologie didattiche:
lezione frontale, seminari teorico pratici in aree archeologiche e musei

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
esame finale orale. Lo studente dovrà rispondere dinnanzi alla commissione di esame ad almeno tre domande di carattere generale e a questioni specifiche sui contenuti delle lezioni e dei libri adottati e di quelli eventualmente scelti tra i consigliati al fine di stabilire le competenze acquisite e la capacità critica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) P. Zanker, *Arte Romana,* Laterza, 2008,
2. (C) J. Ward Perkins, *L'Architettura Romana,* Electa Mondadori, 1989,
3. (A) S. Rinaldi Tufi, *Archeologia delle province romane,* Carocci, 2000, i capitoli relativi alle province europee
4. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma la fine dell'arte antica,* Rizzoli, 2005,
5. (C) R. BIanchi Bandinelli, *Roma. L'arte nel centro del potere,* Rizzoli, 2005,
6. (C) G. Becatti, *L'arte dell'età classica,* Sansoni, 1995,
7. (C) U.E. Paoli, *Vita romana,* Mondadori, 2000,
8. (C) K.-W. Weeber, *Vita quotidiana nell'antica Roma,* Newton Compton, 2003,
9. (C) S. Angiolillo, E. Portale, C. Vismara, *Le grandi isole del Mediterraneo occidentale. Sicilia, Sradinia, Corsica,* L'Erma di Bretschneider, 2005,
10. (A) Eckhard Meyer-Zwiffelhoffer, *Storia delle province romane,* Il Mulino, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

le lezioni in sede si tengono con l'ausilio di power-points e materiali audiovisivi

orario di ricevimento:
venerdì (14-16) e previo appuntamento con il docente all'indirizzo e-mail giulia.baratta@unimc.it

e-mail:
gbaratta@unimc.it

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

Prof.ssa Giulia Baratta

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-ANT/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Introdurre lo studente alle principali tematiche dell'archeologia e della storia dell'arte greca e romana con particolare riguardo al mondo della città romana

prerequisiti:
Una solida cultura generale in particolare per quanto riguarda la storia antica e la geografia.

programma del corso:
Parte Ia
Introduzione all'archeologia e alla storia dell'arte antica
Lo scavo archeologico: concetto e metodi
Esegesi delle fonti archeologiche

Parte IIa
Urbanistica greca e romana
Gli ordini architettonici in Grecia e a Roma
La città romana
Edifici e vita pubblica
Edifici e vita privata
Domus, villae, insulae
Decorazione scultorea e pittorica
Ambienti destinati al commercio e alla produzione
Strade e monumenti funerari

Parte III
Practicum I : visita ad una collezione archeologica
Practicum II: visita ad un sito archeologico

metodologie didattiche:
lezione frontale, seminari teorico pratici in aree archeologiche e musei

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
esame finale orale. Lo studente dovrà rispondere dinnanzi alla commissione di esame ad almeno tre domande di carattere generale e a questioni specifiche sui contenuti delle lezioni e dei libri adottati e di quelli eventualmente scelti tra i consigliati al fine di stabilire le competenze acquisite e la capacità critica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma. L'arte nel centro del potere,* Rizzoli, 2005,
2. (C) G. Becatti, *L'arte dell'età classica,* Sansoni, 1995, la parte relativa al mondo greco
3. (C) R, Bianchi Bandinelli, *Roma. La fine dell'arte antica,* Rizzoli, 2005,
4. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età arcaica,* Rizzoli, 2005,
5. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età classica,* Rizzoli, 2005,
6. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età ellenistica,* Rizzoli, 2005,
7. (A) Tonio Hoelscher, *L'archeologia classica,* L'Erma di Bretschneider, 2009,
8. (C) P. Zanker, *Arte romana,* Laterza, 2008,
9. (C) S. Rinaldi Tufi, *Pompei. La vita quotidiana,* Giunti, 2002,
10. (C) R. Etienne, *La vita quotidiana a Pompei,* Il Saggiatore, 1973,
11. (C) T. Hoelscher, *L'archeologia classica,* L'Erma di Bretschneider, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
tutte le lezioni in sede si svolgono con l'ausilio di power points e supporti audio-video così come eventuali lezioni a distanza nel

caso la situazione pandemica le rendesse necessarie

orario di ricevimento:
venerdì termine delle lezioni (14-16) e previo appuntamento con il docente all'indirizzo e-mail giulia.baratta@unimc.it

e-mail:
gbaratta@unimc.it

ARCHIVISTICA GENERALE

Prof. Federico Valacchi

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-STO/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali per la conoscenza e la gestione degli archivi in ogni fase del ciclo vitale e di fornire un primo orientamento alla ricerca e valutazione critica delle fonti documentarie. Al termine del corso gli studenti avranno gli strumenti per comprendere la funzione civile e culturale degli archivi, la loro organizzazione e la loro utilizzazione.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Introduzione all'archivistica
La natura civile e pubblica degli archivi
Elementi di storia degli archivi
Il concetto di archivio
Fasi e attività del ciclo vitale
Elementi di normativa archivistica
L'organizzazione del modello conservativo italiano
Il rapporto tra tecnologia e archivi storici
Le risorse tecnologiche per la ricerca archivistica

metodologie didattiche:
La didattica prevede lezioni frontali dialogate che insistono in maniera particolare sui concetti chiave dell'archivistica con particolare riferimento alla gestione e utilizzazione degli archivi storici. Le lezioni sono integrate da esercitazioni finalizzate a dare conoscenze di base sulle risorse digitali disponibili in ambito archivistico

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è orale ed è strutturata in tre parti:
a) verificare il grado di apprendimento dei principali aspetti teorici della disciplina con domande mirate a valutare l'effettiva competenza di base acquisita dallo studente.
b) verifica delle capacità acquisite in merito all'uso delle risorse digitali, con particolare riferimento ai sistemi informativi archivistici e alle risorse telematiche per la ricerca archivistica
c) valutazione delle competenze linguistiche di dominio

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
conoscenza degli aspetti teorici fino a 10/30);
correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30);
correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio e capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Federico Valacchi, *Diventare archivisti. Competenze tecniche di un mestiere sul confine.,* Editrice Bibliografica, 2015, 7-181
2. (A) Linda Giuva, Mariella Guercio (a cura di), *Archivistica. Teorie, metodi e pratiche,* Carocci, 2014, 1-452

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Da definire sulla base dell'orario assegnato. su appuntamento a federico.valacchi@unimc.it

e-mail:
federico.valacchi@unimc.it

ARCHIVISTICA INFORMATICA

Prof. Federico Valacchi

corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-STO/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Illustrare il rapporto tra archivi e informatica con riferimento all'utilizzazione delle risorse tecnologiche nella gestione e valorizzazione degli archivi e ai meccanismi di produzione, gestione e conservazione degli archivi informatici.Definire i nuovi modelli conservativi dell'archivio informatico in quanto bene culturale. Gli studenti acquisiranno una preparazione che consenta loro di applicare le proprie competenze sia nella costruzione di risorse digitali per la comunicazione dei contenuti informativi degli archivi storici sia nel supporto alla progettazione di sistemi di gestione documentale capaci di garantire la conservazione di lungo periodo.

prerequisiti:
Conscenze di base di archivistica generale

programma del corso:
A. La multidimensionalità dell'archivistica
- Il polimorfismo delle fenomenologie documentarie contemporanee
- Dall'archivistica all'archivistica pubblica

B. Applicazione tecnologiche agli archivi storici
- Il rapporto tra archivistica e informatica: evoluzione
- Gli standard: presente e futuro
- I software di descrizione archivistica
- I sistemi informativi archivistici
- Il web archivistico

C. Archivi digitali
- Il panorama di riferimento
- Il documento informatico e la sua gestione e conservazione
- Il ciclo di vita in ambiente digitale
- La conservazione e il modello conservativo
- Nuove professionalità documentarie

metodologie didattiche:
Le lezioni frontali dialogate affronteranno gli aspetti centrali del rapporto tra archivi e tecnologia dell'informazione. Nella prima parte del corso saranno introdotti elementi di progettazione di risorse digitali per i beni culturali e valutati criticamente i principali sistemi informativi archivistici. La seconda parte sarà dedicata agli archivi informatici, valutandone la natura, la fisionomia e le principali problematicità, soprattutto per ciò che concerne la dimensione conservativa.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
La prova di verifica è orale e tesa ad accertare la competenza acquisita in merito al rapporto tra archivi e tecnologia dell'informazione sia sul versante degli archivi storici che su quello degli archivi informatici.
la valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M.GUERCIO - S. PIGLIAPOCO - F.VALACCHI, *Archivi e informatica,* Civita editoriale, 2010, pp. 93-159
2. (A) Stefano Pigliapoco, *Progetto archivio digitale. Metodologia sistemi professionalità,* Civita Editoriale, 2017, Capp. da II a VII
3. (C) Federico Valacchi, *Gli archivi tra storia, uso e conservazione. Dentro alla società,* Editrice Bibliografica, 2021,
4. (C) Maurizio Lana, *Introduzione all'information literacy,* Editrice Bibliografica, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Slide, riferimenti bibliografici di approfondimento e tutto il materiale di supporto alla didattica sono disponibili nella sezione materiali didattici della pagina personale del docente.

orario di ricevimento:
Mercoledì giovedì venerdi. L'orario sarà comunicato al momento del varo del calendario ufficiale
Possibile anche su appuntamento scrivendo a federico.valacchi@unimc.it

e-mail:
federico.valacchi@unimc.it

ARTE E DISEGNO

Prof. Giuseppe Capriotti

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** classe LM-85 bis
ore complessive: 58 **CFU:** 9 **SSD:** ICAR/17
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Educazione all'immagine (corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli obiettivi formativi del corso sono due, strettamente correlati fra di loro:
1. Educare lo studente ad una lettura critica dell'opera d'arte e di altre tipologie di immagine attraverso aggiornate metodologie d'indagine;
2. Offrire allo studente esempi concreti di utilizzo di immagini e opere d'arte in relazione alle attese e alle esigenze della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Gli studenti dovranno entrare in possesso degli strumenti necessari per leggere e decodificare l'opera d'arte e per utilizzare ogni tipologia di immagine come strumento didattico-educativo.

prerequisiti:
Buona capacità di lettura e comprensione di testi scritti.

programma del corso:
Il corso è articolato in due parti, strettamente correlate tra loro, cui si aggiunge un laboratorio.
1. Parte introduttiva

Nel corso del primo modulo verrà presentato ed analizzato il problema del "potere delle immagini", indagando in particolare come l'immagine sia stata utilizzata sin dal mondo antico per conservare e memorizzare il sapere nei più disparati contesti educativi; verranno presentati due importanti modelli di lettura dell'opera d'arte e dell'immagine, ovvero quelli proposti da Erwin Panofsky e da Paul Martin Lester; verrà inoltre fornito il lessico per descrivere ed interpretare l'opera d'arte e l'immagine.
2. Lineamenti di storia dell'arte

Nella seconda parte del corso verranno forniti lineamenti di storia dell'arte dal mondo antico al contemporaneo, con particolari approfondimenti su opere d'arte e movimenti che si prestano particolarmente ad essere utilizzati come strumento didattico trasversale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; verranno in particolare proposti esempi su come poter usare opere d'arte e immagini (senza escludere il linguaggio cinematografico) in modo interdisciplinare (soprattutto in raccordo con le aree linguistica e antropologica) e su come fruire il museo e il territorio come risorsa didattico-educativa.
3. Laboratorio

Nel laboratorio verranno messe a verifica in maniera applicativa due proposte didattiche, nelle quali immagini ed opere d'arte saranno utilizzate in prospettiva interdisciplinare.

Per essere ammessi a sostenere l'esame è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per il laboratorio, pari ad almeno il 70% delle ore previste.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali; visite a musei e territorio; attività laboratoriali.

modalità di valutazione:
E' prevista una prova intermedia, scritta, consistente in un test a crocette e domande aperte. Il risultato della prova intermedia sarà computato ai fini della valutazione finale.

La prova finale di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.
Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di opere d'arte e immagini, anche per quel che concerne il loro utilizzo didattico.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) G. Nifosì, *Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi,* Laterza, 2017, pp. 550
2. (A) R. Farnè, *Abbecedari e figurine. Educare con le immagini da Comenio ai Pokémon,* Marietti1820, 2019, 217
3. (A) P. Ciarcià, M.Dallari, *Arte per crescere. Idee, immagini, laboratori,* Edizioni Artebambini, 2016, 300
4. (A) G. Orombelli, *Imparare davanti a un quadro. Arte moderna per osservare, scoprire e crescere con i bambini,* Wizart, 2020, 188

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Materiali audiovisivi che saranno analizzati a lezione:
Roger Allers e Rob Minkoff, Il re leone, Walt Disney, 1994.
Hayao Miyazaki, Laputa - Il Castello nel cielo, Ghibli, 1986
Brenda Chapman, Steve Hickner e Simon Wells, Il principe d'Egitto, DreamWorks, 1998
Michel Ocelot, Kirikù e la strega Karabà, 1998

Il testo di G. Nifosì, Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi (Laterza, Bari, 2017), si compone di due tomi:
1. Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi. Si richiede lo studio dei primi tre capitoli (dall'arte preistorica a quella romana) e, a scelta dello studente, dei seguenti gruppi di capitoli: dal quarto all'ottavo (dall'arte paleocristiana al rococò) o dal nono al dodicesimo (dal neoclassicismo all'arte contemporanea).
2. Cittadini dell'arte: Parte prima: vanno esclusi dallo studio i capitoli 2, 6, 7; Parte seconda: studiare solo 4 itinerari a scelta.

Il testo di R. Farné, Abbecedari e figurine. Educare con le immagini da Comenio ai Pokemon (Marietti1820, Bologna 2019) va studiato integralmente.

A discrezione dello studente si richiede inoltre la lettura integrale di uno dei seguenti testi: Ciarcià-Dallari, Arte per crescere (Bologna 2016) o Orombelli, Imparare davanti a un quadro (Milano 2020). Dal testo scelto si richiede lo studio di 4 proposte laboratoriali.

Le slides delle lezioni saranno depositate in biblioteca alla fine del corso e potranno essere ritirate con una pennetta.

orario di ricevimento:
Mercoledì 17-18

e-mail:
giuseppe.capriotti@unimc.it

BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA'

Prof. Federico Buonanno

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** BIO/05
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso fornirà agli studenti le conoscenze di base di biologia cellulare e genetica umana attinenti ai meccanismi delle malattie ereditarie o acquisite, al fine di integrare gli strumenti relativi alla diagnosi e all'intervento educativo in favore del complesso profilo della devianza e della disabilità.
Con particolare riguardo saranno trattate le mutazioni geniche, i processi sul normale differenziamento sessuale e le eventuali anomalie cromosomiche.
Nozioni periodicamente aggiornate sull'argomento saranno affrontate anche in riferimento ai recenti temi di attualità.

prerequisiti:
Nessuno.

programma del corso:
La chimica della vita. Le caratteristiche generali delle cellule. Cromosomi eucariotici, ciclo cellulare, mitosi e meiosi. Le leggi di Mendel e la teoria cromosomica dell'ereditarietà. Cenni di biologia dello sviluppo nell'uomo. Cenni sul sistema nervoso. Introduzione alla genetica dello sviluppo. I cromosomi sessuali e le loro anomalie. Le mutazioni. Le più rilevanti malattie genetiche autosomiche. Altre anomalie cromosomiche. Cenni sulle alcune disabilità acquisite da parassitosi.

metodologie didattiche:
Le lezioni frontali, quando possibile, saranno anche integrate da esercitazioni teorico-pratiche che comprenderanno l'utilizzo di tecniche di microscopia ottica al fine di una comprensione più approfondita della biologia cellulare.

Vengono, per quanto possibile, previste lezioni in co-teaching (6/9 ore) con le docenti appartenenti al SSD M-PED/03, Catia Giaconi e Francesca Salis, titolari dei rispettivi insegnamenti in Pedagogia speciale per i servizi alla persona e Pedagogia delle disabilità. Entrambe le docenti afferiscono al Dipartimento di scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo. Queste lezioni approfondiranno la parte di programma relativa al ruolo del pedagogista nell'ambito del trattamento delle varie patologie genetiche trattate nel corso.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è scritta. Conterrà una serie di domande a risposta aperta tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulle tematiche presentate a lezione. La prova avrà una durata di 120 minuti.
Sono previste due prove intermedie in forma scritta, erogate con le stesse modalità della prova finale ma comprendenti solo una parte del programma, e posizionate una verso la metà del corso e l'altra a fine corso.
In particolare saranno oggetto di valutazione:
1) i contenuti e la pertinenza con la traccia scelta (10/30);
2) la sintassi, la chiarezza espositiva e il debito uso del linguaggio specifico della disciplina (10/30);
3) la capacità personale di elaborazione dei contenuti (10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Reece; Urry; Cain; Wasserman; Minorsky; Jackson, *Campbell, Biologia e genetica,* Pearson Italia, 2015, Capitoli: 5; 6; 7; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 21 (totale pagine 202)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense preparate dal docente, materiale di consultazione, slides delle lezioni, bibliografia e sitografia di riferimento saranno forniti nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:
Martedì 10:30-12:30

e-mail:
federico.buonanno@unimc.it

BENI CULTURALI E TURISMO-GIORNATA DELLA MATRICOLA

Prof. Relatore Seminario

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 0 **CFU:** 0 **SSD:** NN
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
I contenuti dell'attivita' saranno dettagliati nella locandina dell'evento.

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
_

BIOLOGIA GENERALE

Prof. Federico Buonanno

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 66 **CFU:** 7 **SSD:** BIO/05
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Lo studente acquisirà, anche per mezzo di esperienze di laboratorio, le conoscenze di base di biologia relative:
. alla cellula come unità fondamentale degli organismi viventi;
. alla diversità degli organismi viventi e al loro ruolo nell'ecosfera;
. alla differenziazione e alla funzione degli apparati e dei sistemi organici, con particolare riguardo all'uomo.
Durante il percorso formativo, lo studente acquisirà la capacità di applicare le conoscenze di base della biologia per l'osservazione, la comprensione e lo studio degli organismi viventi anche per mezzo delle esperienze di tipo laboratoriale. Al termine del corso lo studente sarà in grado di gestire la progettazione di attività e percorsi didattici teorico-pratici destinati alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Lo studente viene introdotto ai concetti fondamentali della biologia, a partire dalla struttura e funzione delle cellule procariotiche ed eucariotiche, per arrivare al rapporto tra forma e funzione negli organismi multicellulari più complessi.

Programma del corso

1. Concetti base in biologia e terminologia tassonomica
2. La cellula procariotica e la cellula eucariotica
3. Mitosi, meiosi e modelli di ereditarietà
4. La diversità della vita: virus, batteri, protisti, piante, funghi, animali
5. L'evoluzione biologica degli organismi
6. Organizzazione corporea
7. Sistemi circolatorio, respiratorio, escretore, digerente, nervoso, endocrino, immunitario
8. Organi di senso
9. Riproduzione e sviluppo

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Esercitazioni teorico-pratiche
- Question time al termine della lezione

modalità di valutazione:
La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di novanta (90) minuti.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio
. Correttezza e completezza delle conoscenze
. Capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di interventi didattici per la scuola d'infanzia e primaria

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Mader Sylvia, *Biologia: l'essenziale,* Piccin, 2012, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 8, 9, 10, 14, 15-19, 22-29

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Al termine di ogni lezione saranno rese disponibili i pdf delle presentazioni power point utilizzate dal docente.

orario di ricevimento:

Martedì ore 10:30 - 12:30

e-mail:
federico.buonanno@unimc.it

CAREER PLANNING

Prof.ssa Katia Giusepponi

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 10 **CFU:** 1 **SSD:** SECS-P/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
The course will examine the fundamentals of the subject: career planning as a process of development; career management; career planning in an organisation; placement process in various contexts.
Students will acquire skills in placement process and will learn how to plan, lead and assess the career processes.

prerequisiti:
None

programma del corso:
_Career planning and management
_Key elements of career
_Skills analysis and placement process
_Career planning in an organisation
_Matching corporate objectives with personal ambitions

metodologie didattiche:
_Lectures
_Case studies
_Problem solving
_Class discussions conducted by the teacher
_Role playing

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

modalità di valutazione:
Assessment of:
_student project work on the subject;
_related discussion.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Gary W. Carter, Kevin W. Cook, and David W. Dorsey, *Career Paths: Charting Courses to Success for Organizations and Their Employees,* Wiley-Blackwell, 2009, Pages 33-72

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Online materials will be available for students during the course.

orario di ricevimento:
Monday 14:00-14:45; Tuesday 14:00-14:45; Friday 14:00-14:45 (please check the teacher's webpage).

e-mail:
katia.giusepponi@unimc.it

CATALOGAZIONE DELLE OPERE D'ARTE (SCHEDA OA)

Prof.ssa Caterina Paparello

corso di laurea: M18-0/19, M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-ART/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscenza generale dei principi e delle moderne teorie della catalogazione. Conoscenza dei principali standard, regole e strumenti di catalogazione e della loro applicazione in differenti contesti e mediante l'uso di diversi sistemi informativi. Consapevolezza degli aspetti critici e problematici della catalogazione contemporanea. Comprensione della necessità di apprendimento e interpretazione continui delle regole e degli strumenti nei vari contesti. Acquisizione di competenza sule normative trasversali e sull'esatta compilazione della scheda OA. Abilità di base sulla gestione del flusso catalografico e sull'applicazione delle relazioni.

prerequisiti:
Lineamenti di diritto e di legislazione dei beni culturali. Conoscenza delle principali forme conservative, della storia del restauro e delle tecniche artistiche.

programma del corso:
Il laboratorio, articolato in due moduli, affronta la storia del metodo catalografico le tematiche legate alla conoscenza di base della disciplina catalografica, ponendo attenzione all'attuale restituzione dei dati catalografici per la valorizzazione digitale del patrimonio. Saranno oggetto di studio e di applicazione pratica i saperi metodologici, le pratiche tecnico-scientifiche e gli strumenti, anche terminologici, necessari alla corretta formulazione del flusso dei tracciati, così come dei dati e dei metadati necessari alla vidimazione della catalogazione informatizzata dei beni culturali, secondo normative e standard dettati dall'Istituto Centrale del Catalogo e delle Documentazione (ICCD), compresi quelli in sperimentazione regionale. Le attività laboratoriali saranno incentrate sulla compilazione della scheda OA nei suoi livelli di approfondimento I (inventario); P (precatalogo); C (catalogo). Le esercitazioni saranno basate su lotti di schede assegnati a gruppi di studenti su differenti piattaforme di inserimento dati, fra le quali il Sistema Informativo Sigecweb dell'ICCD.

Modulo 1: la catalogazione come metodo (1 cfu)
storia e funzioni del metodo catalografico;
standard ICCD;
normative ICCD.
Modulo 2: la scheda OA (1 cfu)
lineamenti tecnico-scientifici;
tracciati;
allegati e schede di autorità;
sistemi catalografici;
buone pratiche: casi studio sulla pubblicazione dei contenuti catalografici sul web.

Altre informazioni / materiali aggiuntivi:
Copie fotostatiche e altri materiali in formato digitale saranno forniti dalla docente per gli studenti frequentanti. Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente per l'assegnazione di attività o materiali aggiuntivi.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate;
- Attività laboratoriali;
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo;
- Tecniche di media literacy;
- Analisi dei casi di studio.

modalità di valutazione:
La valutazione avverrà sulla base della discussione di un elaborato scritto consistente nella
redazione di una o più schede catalografiche da compilarsi su data base e da presentarsi in estrazione di dati. Seguirà poi un colloquio orale volto a verificare l'acquisizione delle competenze teoriche e tecniche.
Saranno oggetto di valutazione:
qualità e quantità dei contenuti e dei dati;
proprietà di linguaggio, soprattutto tecnico-scientifico;
capacità di rielaborazione critica.

la valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
- correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30);
- correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30);

- capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Laura Corti, *I beni culturali e la loro catalogazione,* Mondadori, 2003,
2. (C) Francesco Negri Arnoldi, *Il catalogo dei beni culturali e ambientali: principi e tecniche di indagine,* La Nuova Italia, 1993, o successive edizioni

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Le dispense delle lezioni, gli allegati grafici, multimediali eweb based saranno pubblicati sulla pagina docente con rimando alle piattaforme di ateneo eministeriali.
Gli studenti non frequentanti sono pregati di consultare la relativa parte della pagina docente e di prendere visione delle esercitazioni da svolgersi in sostituzione delle attività laboratoriali svolte durante le ore di frequenza. Si consiglia ai non frequentanti di contattare la docente via mail.

orario di ricevimento:
Nel corso delle lezioni nello stesso giorno dell'insegnamento al termine dell'orario. Negli altri periodi si prega di contattare la docente via e-mail.

e-mail:
c.paparello@unimc.it

CICLO DI INCONTRI CULTURALI: CONVERSAZIONI SULLA SCUOLA

Prof. Relatore Seminario

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 5 **CFU:** 0 **SSD:** M-PED/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
I contenuti dell'attivita' saranno dettagliati nella locandina dell'evento.

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
–

COMUNICAZIONE MUSEALE

Prof.ssa Patrizia Dragoni

corso di laurea: M18-0/19, M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-ART/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il laboratorio intende sviluppare le competenze necessarie alla progettazione, redazione e valutazione degli strumenti di comunicazione interna al museo (pannelli, didascalie, ecc.), per consentire agli studenti di acquisire studenti capaci di rendere compatibili le conoscenze acquisite con abilità professionali nei settore museale.

prerequisiti:
Conoscenza dell'istituzione museale e delle sue finalità

programma del corso:
Il laboratorio è strutturato in due moduli. Una prima parte sarà dedicata alla trattazione degli elementi tecnici della comunicazione, così' come previsti dalle linee guida ministeriali e dalla manualistica straniera, nonché dall'analisi di esperienze di mediazione culturale.

La seconda parte sarà condotta in una forma più spiccatamente laboratoriale: gli
studenti individualmente o per gruppi lavoreranno su alcune opere che saranno oggetto della redazione dei diversi strumenti di comunicazione interna al museo.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate sia con il supporto di materiali audio-video, sia con la
consultazione di siti web in cui risulta evidente l'apporto della mediazione per la costruzione di strumenti di comunicazione. Il corso
sarà affiancato da esercitazioni individuali e/o di gruppo su alcune opere musealizzate allo scopo di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi in prima persona con contenuti e pratiche della disciplina e con una visita a un museo, preso come caso di studio per verificare sul campo la congruenza del lavoro effettuato e la sua possibile applicazione.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Colloquio orale individuale in cui si discute il percorso di apprendimento compiuto nel
laboratorio.
Criteri di valutazione: 1. Qualità del progetto svolto durante il laboratorio; 2. Capacità
di analisi critica dei temi indagati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. C. Ciaccheri, A. C. Cimoli, N. Moolhuijsen, *Senza titolo. Le metafore della didascalia,* Nomos, 2020,
2. (A) S. Bodo, S. Mascheroni. M.G. Panigada, *Un patrimonio di storie. La narrazione nei musei. Una risorsa per la cittadinanza culturale,* Mimesis, 2016,
3. (A) B. Serrell, *Exhibit Labels. An interpretive approach,* Rowman & Littlefield, 2015,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Altri materiali utili saranno forniti dal docente nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:
Martedì 9-11

e-mail:
patrizia.dragoni@unimc.it

CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI

Prof. Mauro Saracco

corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** ICAR/19
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende fornire una panoramica delle nuove strategie di tutela e conservazione del patrimonio culturale. Saranno quindi fornite le conoscenze indispensabili per la definizione di programmi di prevenzione e di conservazione dei beni culturali, analizzando anche le loro possibili integrazioni con gli strumenti di pianificazione territoriale alle diverse scale. Nella prima parte
del corso gli studenti acquisiranno una conoscenza sintetica dell'evoluzione storica dei concetti di restauro e conservazione.
Nella seconda parte acquisiranno conoscenze sugli strumenti di pianificazione dei sistemi di conservazione programmata dei beni
architettonici, e sulle metodologie impiegate per una loro applicazione a casi concreti. Nella terza parte del corso apprenderanno le metodologie e le tecniche per la conservazione preventiva dei beni culturali musealizzati analizzando applicazioni specifiche di detti strumenti e metodologie.

prerequisiti:
Nozioni di base di Teoria del Restauro e capacità di lettura di elaborati grafici di tipo architettonico (piante, alzati, particolari ecc.)

programma del corso:
Dal restauro alla conservazione: un mutamento nelle strategie di intervento sul patrimonio culturale.
Il dibattito sul restauro in Europa nella seconda metà dell'800.
La "via italiana al restauro": Camillo Boito e Gustavo Giovannoni.
Temi e problemi della ricostruzione post bellica.
La teoria del restauro di Cesare Brandi.
Dal restauro alla conservazione: teorie e prassi dagli anni '60 in poi.
La conservazione preventiva e la conservazione programmata: definizioni.
Giovanni Urbani e la conservazione programmata.
Territorio, paesaggio, beni culturali: definizioni e riferimenti normativi.
La Conservazione programmata del patrimonio storico -architettonico: il caso Lombardia.
Il piano di conservazione programmata dei beni architettonici: finalità ed impostazioni metodologiche.
Il piano di conservazione programmata dei beni architettonici: articolazione e contenuti (manuale tecnico, programma di conservazione, manuale d'uso).
La conservazione preventiva dei beni storico-artistici, librari ed archivistici: principi e metodologie.
I fattori di degrado materico negli ambienti museali.
Il microclima: parametri e standards di riferimento.
Il controllo ed il monitoraggio dei parametri ambientali:metodologie e strumenti.
Il microclima in ambienti confinati: vetrine, teche, climabox.
La movimentazione di opere e materiali: procedure e tecniche di mitigazione del rischio.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate
Analisi di studi di caso
Visione di slides e video

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Verifica orale sulle tre parti del programma: saranno valutate la completezza e la correttezza delle informazioni, l'impiego di un lessico corretto per la trattazione di argomenti tecnici, la capacità di correlare le informazioni di tipo metodologico e di tipo tecnico illustrate durante il corso unitamente alla capacita' dello studente di applicarle riferendosi a casi specifici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) S. DELLA TORRE (a cura di), *La conservazione programmata del patrimonio storico architettonico. Linee guida per il piano di manutenzione e consuntivo scientifico,* Guerini & Associati, 2002,

2. (A) Istituto per i beni artistici, culturali e naturali Emilia Romagna, *Oggetti nel tempo. Principi e tecniche di conservazione preventiva.,* Clueb, 2007,
3. (C) G.CARBONARA (a cura di), *Trattato di restauro architettonico,* UTET, 2008, Sezione "Profilo storico" a cura di M.P.Sette
4. (C) R. Cecchi - P. Gasparoli, *La manutenzione programmata dei beni culturali edificati. Procedimenti scientifici per lo sviluppo di Piani e Programmi di Manutenzione,* Alinea, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Materiali didattici integrativi saranno disponibili nel sito web del docente al termine dello svolgimento del corso.

orario di ricevimento:
Lunedì 09-10
Martedì 09-10

e-mail:
mauro.saracco@unimc.it

CONSULENZA EDUCATIVA

Prof. Stefano Polenta

corso di laurea: M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso ha l'obiettivo di introdurre lo studente alla conoscenza teorico-operativa della consulenza educativa. Lo studente ne conoscerà scopi e confini, sarà in grado di differenziarla dalla psicoterapia e dal counseling evitando confusioni di ruolo, ne conoscerà i presupposti teorici e le conoscenze pregresse richieste per esercitarla. Riceverà un'ampia formazione teorico-pratica sulle tecniche relazionali con le quali viene esercitata - declinate sul versante delle "abilità di counseling" e nello specifico all'approccio rogersiano - delle quali apprenderà l'importanza nella consulenza educativa traendone vantaggio, trasversalmente, nelle relazioni educative in generale. A tale riguardo il corso permetterà agli studenti, cioè, di acquisire una competenza relazionale avanzata utilizzabile nei diversi contesti educativi.

prerequisiti:
Nessuna

programma del corso:
La consulenza educativa: confini, scopi, modalità relazionali
Differenze fra consulenza educativa e counseling.
Counseling e abilità di counseling
Il contributo di C. Rogers alle relazioni umane
La ricezione pedagogica di Rogers in Italia
L'approccio rogersiano: la "persona pienamente funzionante"; l'apertura all'ambiente; la valutazione organismica; la "tendenza attualizzante"; congruenza/incongruenza; le tre condizioni necessarie e sufficienti per l'instaurarsi di una buona relazione (empatia, autenticità, accettazione incondizionata).
Rogers e l'epistemologia della complessità.
La tecnica del "rispecchiamento".
L'importanza di "incarnare" la tecnica.
Risvolti etici dell'approccio rogersiano.
L'approccio senza perdenti di T. Gordon.

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno approfonditi gli aspetti teorico-pratici della consulenza educativa, avendo cura di evidenziarne le matrici storiche e le prospettive di sviluppo.
Particolare attenzione verrà assegnata alle esercitazioni e interazioni in classe, alle quali verrà dedicata la maggior parte del tempo disponibile, che permetteranno allo studente di confrontarsi sul piano dell'implicazione personale di quanto verrà approfondito a livello teorico.
L'insegnamento si svolgerà in maniera "flipped" (rovesciata): nella prima parte del corso verranno forniti le indispensabili conoscenze di tipo teorico; la seconda parte sarà invece interamente svolta in modo laboratoriale e dedicata all'acquisizione di competenze relazionali avanzate tramite esercitazioni, simulazioni, analisi di situazioni educative, analisi critica di filmati da commentare in aula, riflessioni su esperienze professionali e personali ecc.

modalità di valutazione:
Metodi di verifica: la prova finale è orale; non è prevista la prova intermedia.
Criteri di verifica: verrà appurata la conoscenza dei principali concetti trattati durante il corso. Si terrà conto del livello di approfondimento dei temi oggetto di studio e del loro inquadramento in una visione d'insieme, della chiarezza espositiva, dell'uso del linguaggio specifico della disciplina e della capacità di analisi. In particolare, si terrà conto del grado di "maturazione" e di "interiorizzazione" dei concetti, della capacità di utilizzarli come base per ragionamenti più ampi e di applicarli a situazioni concrete. Durante l'esame verrà approfondita la capacità di riferirsi a situazioni concrete e a casi facenti capo all'esperienza (professionale o di tirocinio).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) C.R. Rogers, *Terapia centrata sul cliente (ad esclusione dei capp. 5 e 7),* La Meridiana, 2007, pp. 414 (capp. 5 e 7 da escludere)
2. (A) T. Gordon, *Genitori efficaci,* La Meridiana, 1997, pp. 176
3. (A) R. Mucchielli, *Apprendere il counseling. Manuale di autoformazione al colloquio d'aiuto. Con CD-ROM,* Erickson, 2006, pp. 176
4. (A) V. Graziani, *Introduzione all'Approccio Centrato sulla Persona,* ACP - Rivista di Studi Rogersiani, 1992, pp. 16 - http://www.acp-italia.it/rivista/1992/Vincenzo_graziani_-_introduzione_all_acp.pdf
5. (A) C.R. Rogers, *Le condizioni essenziali di una relazione terapeutica facilitante,* ACP - Rivista di Studi Rogersiani, 2007, pp. 5 - http://www.acp-italia.it/rivista/2007/Carl_rogers_-_le_condizioni_essenziali_di_una_relazione_terapeutica_facilitante.pdf

6. (A) B. Thorne, *Person Centred Therapy,* Open University Press, 1990, pp. 13 - http://www.elementsuk.com/libraryofarticles/personcentred.pdf
7. (A) L. Franchini, *II Counselling Centrato sulla Persona nei servizi di orientamento al lavoro,* ACP - Rivista di Studi Rogersiani, 2006, pp. 23 - http://www.acp-italia.it/rivista/2006/Luciana_franchini_-_il_counselling_centrato_sulla_persona_nei_servizi_di_orientamento_al_lavoro.pdf
8. (A) A. Gallo, V. Graziani, S. Spaziani, G. Sulprizio, *Rogers in classe: verso una scuola centrata sulle persone,* ACP - Rivista di Studi Rogersiani, 1991, pp. 7 - http://www.acp-italia.it/rivista/1991/A._gallo,_v._graziani,__s._spaziani,_g._sulprizio_-_rogers_in_classe.pdf
9. (A) C.R. Rogers, N. Rakin, *La psicoterapia centrata sulla persona,* ACP - Rivista di Studi Rogersiani, 1991, http://www.acp-italia.it/rivista/1991/Nathalien_raskin,_carl_rogers_-_la_psicoterapia_centrata_sulla_persona.pdf

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Slide delle lezioni, disponibili nella pagina personale del docente.

orario di ricevimento:
Lunedì, 14-16.

e-mail:
polenta@unimc.it

COSTRUZIONE DELL'E-PORTFOLIO LABORATORIO

Prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 10 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti del primo anno alla costruzione dell'ePortfolio che li accompagnerà per la durata del Corso di Laurea.
Lo scopo del Laboratorio è quello di fornire gli strumenti di base per iniziare a familiarizzare con la piattaforma Mahara e per iniziare la raccolta dei materiali su cui costruire le prime riflessioni e connessioni.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
La struttura dell'ePortfolio;
Le motivazioni per la costruzione e lo sviluppo di un ePortfolio nella formazione di un futuro docente;
La competenza del docente e le diverse dimensioni nelle quali la competenza si articola;
Gli strumenti di lavoro: le rubric e la costruzione delle view.

metodologie didattiche:
Presentazioni e spiegazioni dei concetti e degli strumenti di lavoro;
Attività individuali e collaborative per analizzare le dimensioni della professionalità docente.
Attività di costruzione di documentazione in ambienti digitali.
Riflessione individuale e collettiva sulle documentazioni prodotte.

modalità di valutazione:
Verranno proposti percorsi di auto-valutazione e co-valutazione attraverso l'utilizzo di criteri condivisi.
Verranno inoltre valutati gli elaborati prodotti nel corso del laboratorio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Materiali di lavoro e risorse utili all'approfondimento saranno presentati durante il corso e saranno messi a disposizione nella piattaforma Mahara.

orario di ricevimento:
Martedì ore 09:11.

e-mail:
lorella.giannandrea@unimc.it

CREATIVE PROCESSES FOR TOURISM

Prof.ssa Flavia Stara

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
After completing this module, students will be able to:
. Knowledge and understanding:
-Understand the importance of knowledge and creativity in the function of innovation and sustainable tourism development;
-Know about the impact and effectiveness of processes and phases of creation and innovation
. Applying knowledge and understanding:
-Achieve originality in developing and applying new strategies in prospective professional contexts;
-Analyse innovation and creative tourist entrepreneurship in the context of globalization;
. Making judgements: Improve capacities to handle complexity and formulate policies even with incomplete data.
. Communication: Enhance the knowledge based persuasion and communication with specialist and non-specialist audiences.
. Learning skills: Develop self-confidence.

prerequisiti:
There are no specific prerequisites

programma del corso:
The course focuses on the study of innovations and creativity related to tourism resources, products and services.
The course will stress on:
Recognize the professional and personal skills needed to be successful HR in tourism.
Examine emotional intelligence as competitive asset in tourism and hospitality establishments;
Use of academic analysis to identify new trends for tourism development in different parts of the world.
Recognize different tourism products, marketing strategies and destination branding tactics;
Explore sustainable and responsible tourism practices.

metodologie didattiche:
- Lectures dialogues
- Exercises in small and medium group
- Vision of audio-visual materials
- Analysis of case studies
- Production (educational project, presentation of a topic)

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

modalità di valutazione:
The exam is oral. It consists of a series of questions aimed at ascertaining the knowledge of the student on disciplinary contents/paradigms and methodologies presented in class as well as in the text books. Students will also present and discuss a case study using techniques explored in the course. During the exam will be evaluated: knowledge learning and critical understanding (50%), independent judgment (25%), communication skills (25%).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Erdogan Koc, Bandirma Onyedi, *Emotional Intelligence in Tourism and Hospitality,* Eylul University, 2019, 168
2. (C) Mark Anthony Camilleri, *The Branding of Tourist Destinations: Theoretical and Empirical Insights,* University of Malta, 2018, Chapters: 1, 2, 3,4,5,6,11
3. (A) Richards G., Wilson J., *Tourism, Creativity and Development,* Routledge, 2014, 1-200

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Will be studied the entire book:Richards G., Wilson J.,Tourism, Creativity and Development .

Additional reading materials along with handouts, audio-visual, slides, might be provided during the course or it will be possible to download them from the teacher's web page.

orario di ricevimento:
Thursday 9-10

e-mail:

f.stara@unimc.it

CULTURAL DIFFERENCES

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** SPS/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
The aims of this course are: to provide a comprehensive understanding of modern multicultural society, to critically discuss the main issues of contemporary sociology of culture, to develop skills of a comparative analysis and assessment of cultural differences. In particular, the course, by introducing students to different cultures and examining the concepts of cultural identity and cultural differences, is aimed at developing students' knowledge of other ways of life and providing a new understanding of their own cultures. Tourism activities and business topics in destination management, will be analyze using a cross-cultural perspective.

prerequisiti:
General knowledge of cultural sociology and a good level of English. For those having no cultural sociology background, the following book is recommended Wendy Griswold, (1994 or later) "Cultures and societies in a changing world", Thousand Oaks, Pine Forge

programma del corso:
The issue of cultural diversity is a matter of importance for tourism, business and its international dimension. It is important to take into consideration the impact multi-cultural diversity can have on both the people's life and on work relationships. A needed skill in international tourism is the capacity of seeing human experience from the point of view of others, who encounter and interpret the world in significantly different ways. Further, the course offers a deep and complex understanding of the culture of the country tourism operators and will be dealing withmanaging tourism and business with different people. A knowledge of the cultural differences associated with areas such as business meeting, international relations and conducting negotiations will be part of the course and also tips on how to increase chances of success when doing business in/with different cultures.
Main topics of the course:
The concept of culture
Cultural differences
Dimensions of national cultures
Cultural identities and society
Cultures and organizations
Cultural differences, marketing and business
European cultural differences and tourism
Intercultural encounters and international tourism
Tourism and cultures: case studies

metodologie didattiche:
Lessons, group discussion, homework and classwork.
Case-studies and exercise will be provided during the course. Essays writings, presentations and classroom discussion for attending students.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

modalità di valutazione:
The exam is written with open/close questions regarding the program content.
Attending students could prepare essays, exercise as part of the final exam.

Criteria:
- -knowledge learning and critical understanding
- -knowledge applied to social aspects
- -indipendent judgment

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) G. Hofstede, G.I. Hofstede, M. Minkov, *Cultures and organizations. Software of the mind. Intercultural cooperation and its importance for survival,* McGraw-Hill (3rd Edition), 2010, Chapters 1-3-4-5-6-7-8-11 (pages 300)
2. (A) Hofstede, Gert Jan, Paul B. Pedersen, and Geert Hofstede, *Exploring Culture: Exercises, Stories, and Synthetic Cultures,* Nicholas Brealey Publishing, 2002, 234 pages (exercise book for attending students)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Additional materials will be available during the course only for attending students

orario di ricevimento:
See teacher's webpage http://docenti.unimc.it/isabella.crespi

e-mail:
isabella.crespi@unimc.it

CULTURAL HERITAGE MANAGEMENT

Prof.ssa Mara Cerquetti

corso di laurea: M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** classe LM-49
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Tourism and heritage management (corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
The Tourism and Heritage Management course aims at providing students with an international approach to the theory and practice of managing tourism destinations in the globalised world.
By discussing a selection of case studies, the course seeks to promote students' participation and critical understanding of opportunities, challenges and issues that tourism organisations have to face in the "glocal" context. In line with the objectives of the Master's degree in ITourDeM, the module focuses on the need for a holistic and multi-stakeholder approach to the management of place-specific cultural resources for promoting innovation in tourism and developing sustainable destinations.
Theories, concepts, tools and business examples discussed during the course will provide students with knowledge and understanding of destination management. Specific competences will be acquired in planning, implementing and evaluating tourism destinations.

prerequisiti:
Previous knowledge in the field of economics and management is not required.

programma del corso:
The course deals with visitor economy, tourism management and sustainable development by analysing destinations as local systems based on the interaction of private and public stakeholders, their different needs, objectives and relationships. The first part provides a theoretical background and overviews tourism management paradigms and tools. Then, the course examines changes that have resulted from the globalisation of society over the last twenty years and their implications for tourism and heritage management (e.g. overtourism, digital transformations, Covid-19 pandemic, etc.).
In order to provide students with a global perspective on these topics, the course discusses different approaches and practices in the management of tourism destinations and local resources and analyses in-depth case studies.

The following topics are addressed:
_ Tourism in the perspective of sustainable development
_ Destination planning, management and governance
_ Stakeholder management, partnerships and community engagement
_ Culture-based tourism development
_ The management of tourism services
_ Destination marketing

metodologie didattiche:
The course will be delivered via lectures, group discussion and homework. International, national and local case studies will be presented and discussed during lectures. Study visits and meetings could also be arranged. Moreover, students are required to complete a short piece of project work (e.g. a slide presentation): those who attend the course are expected to lead a classroom discussion related to their presentation, while those who are not able to attend the course can present their project work at the exam. More instructions about project works (e.g. sources, structure, etc.) will be given at the beginning of the course.

modalità di valutazione:
The course is assessed by an oral exam in order to verify knowledge and understanding of tourism and heritage management. The presentation and discussion of the required project work are also evaluated as a means to understand students' ability to apply knowledge on a case study and formulate judgments in the field of tourism and heritage management.
The final evaluation (a maximum total of 30 marks available) is obtained through the analysis of the following criteria: knowledge and understanding (up to 10 marks); critical elaboration and problem-solving (up to 10 marks); communication skills (up to 10 marks).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Morrison A.M., *Marketing and Managing Tourism Destinations,* Routledge, 2019, part I, chapters 1-9, pp. 1-370
2. (C) Cantino V., Culasso F.., Racca G., *Smart Tourism,* McGraw-Hill Education, 2018,
3. (C) Martini U., edited by, *Management e marketing delle destinazioni turistiche territoriali. Metodi, approcci e strumenti,* McGraw-Hill Education, 2017,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Additional readings and teaching materials will be available to students on the course webpage.

orario di ricevimento:
Friday, 2-4 p.m.

e-mail:
mara.cerquetti@unimc.it

DESTINATION MARKETING

Prof. Gian luigi Corinto

corso di laurea: M28-0/15, M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-GGR/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
The course aims at transferring the strategic and operative marketing methods from the business unit to the territory, and specifically to a tourist destination, considering the general framework of sustainability adopted by International Policy Bodies and Institutions. Students will acquire knowledge and competencies on the role of space, place and territory in the travel and tourism industry at different geographical scales.

Students will be able to use marketing tools to manage a tourist area adopting the rationale of market orientation, aiming at analyzing, organizing and fostering the local peculiarities to increase tourist attractiveness, in a framework of sustainability.

prerequisiti:
null

programma del corso:
Program
- Premise on Method
- Geographical Concepts of Space, Place, and Territory
- Human Mobility and Tourism
- Tasks, Concepts and Marketing Tools
- Business Marketing, Territorial Marketing, Tourism Marketing
- Definition of Goals of Destination Marketing
- Destination Development Strategy
- Tangible and Intangible Components of a Destination
- Tourist Carrying Capacity - TCC
- Communication for Destination Image Building and Promotion
- Case Studies of Tourism Destination Marketing

metodologie didattiche:
- Frontal Interactive Lessons;
- Small and Medium Group Work and Exercises;
- Audio-video Attendance;
- Performing of a Case Study on Marketing a Destination;
- Featuring of a Presentation on an Argument of Tourist or Destination Marketing.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

modalità di valutazione:
Two partial intermediate tests. A not structured test (writing a report on a Case Study). An individual or per group presentation (using a PPT) of a Case Study.

The grade per each test will contribute to the final mark, which is the average of partial results.

The Final Oral Test is reserved to the students who didn't receive a sufficient grade
in the partial tests or missed one of them.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Cocossis, Harry, Editor, *Defining, Measuring and Evaluating Carrying Capacity in European Destinations, Final Report,* Environment European Commission, 2001, pages 1-52; http://ec.europa.eu/environment/iczm/pdf/tcca_en.pdf
2. (C) Saarinen, Jarkko, Christian M. Rogerson, and Haretsebe Manwa (Eds), *Tourism and the Millennium Development Goals: Tourism, local communities and development.,* Routledge, 2013, chapters 1-13
3. (C) Kotler P., Armstrong G., *Priciples of marketing,* Pearson - Prentice House, 2011, Chapters: 1-4
4. (C) Lew A.A., Hall C.M., Williams A.M., *A Companion to Tourism,* Blackwell Publishing, 2004, all chapter

altre risorse / materiali aggiuntivi:
The teacher will give further didactic materials and information on how retrieve them

orario di ricevimento:

WED ore 14,00 - 16,00

e-mail:
gianluigi.corinto@unimc.it

DIDATTICA DELLA FORMAZIONE

Prof.ssa Gigliola Paviotti

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscere la didattica e le altre scienze dell'educazione
Comprendere le declinazioni dell'insegnamento nei contesti formali, informali e non formali
Comprendere la didattica per competenze
Comprendere la dialettica esperienza/apprendimento
Conoscere e distinguere approcci, metodi e tecniche di progettazione
Essere in grado di progettare un intervento formativo in contesto extra-scolastico

prerequisiti:
Non obbligatori
Utili i principi di didattica generale

programma del corso:
La professionalità dell'educatore e del formatore
I principi pedagogici della didattica della formazione
L'apprendimento esperienziale
Progetti formativi in ambito extra-scolastico: soggetti, relazioni e co-progettazione
Progettazione, monitoraggio e valutazione di progetto
Le fasi della realizzazione: dall'identificazione del bisogno, alla formulazione, all'implementazione e valutazione del progetto

metodologie didattiche:
Lezione frontale. Lezioni dialogate. Attività di gruppo.
Ogni modulo prevede lezioni frontali, dibattito, attività laboratoriali che gli studenti svolgeranno in gruppo.
Saranno proposte esercitazioni finalizzate alla progettazione di percorsi didattici.

modalità di valutazione:
La prova di esame consisterà nell'analisi di un progetto formativo elaborato dagli studenti/dalle studentesse sulla base delle indicazioni del docente e verterà sulla discussione del progetto e sull'approfondimento di tematiche teoriche connesse con la progettazione formativa e didattica.
La valutazione intende accertare:
- la conoscenza e la comprensione delle letture indicate per lo studio individuale;
- la capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
- il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Paradiso, L., *La progettazione educativa e sociale. Modelli, metodologie, strumenti.,* Mondadori Università, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense e risorse online fornite dal docente durante il corso.

orario di ricevimento:
Mercoledì dalle 14.00 alle 16.00 e/o concordato con lo studente/la studentessa

e-mail:
gigliola.paviotti@unimc.it

DIDATTICA DELLA FORMAZIONE MODULO A

Prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea: M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscere le parole chiave della didattica.
Conoscere la relazione tra progettazione, regolazione e documentazione.
Conoscere diversi modelli di progettazione.
Saper organizzare un progetto formativo, sia in abito scolastico, sia extra-scolastico.
Saper realizzare una macro e una micro progettazione.
Saper individuare indicatori per la valutazione di un progetto.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli:
- La professionalità nella società della conoscenza.
- Progettazione, regolazione, monitoraggio.
- Progetti formativi in ambito extra-scolastico.
- Le fasi della realizzazione del progetto.
- La valutazione del progetto (evaluation and assessment).

metodologie didattiche:
Lezione frontale. Lezioni dialogate. Attività di gruppo.
Ogni modulo prevede lezioni frontali, discussioni, attività laboratoriali che gli studenti svolgeranno in gruppo.
Saranno proposte esercitazioni di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi didattici. Le attività saranno articolate in modo che nell'ambito delle esercitazioni lo studente possa riflettere sui problemi e sugli strumenti presentati nel corso.

modalità di valutazione:
La valutazione avverrà attraverso una prova di valutazione intermedia (facoltativa) su una prima parte del programma e un colloquio orale sulla restante parte. Verrà inoltre richiesta la presentazione di un progetto che gli studenti potranno realizzare durante il lavoro in aula o autonomamente, seguendo le indicazioni che verranno fornite dal docente.
Gli esiti della prova di valutazione intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale.
La valutazione intende accertare:
- la conoscenza e la comprensione dei testi
- la capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
- il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Rossi, P.G., Toppano, E., *Progettare nella società della conoscenza,* Carocci, 2009, pp. 103-205
2. (A) Leone L., Prezza M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale. Manuale operativo per chi lavora su progetti in campo sanitario, sociale, educativo e culturale,* FrancoAngeli, 2014, 1-250

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche e risorse on line per l'approfondimento saranno messe a disposizione dal docente durante il corso.

orario di ricevimento:
Martedì ore 11-13

e-mail:
lorella.giannandrea@unimc.it

DIDATTICA DELLA FORMAZIONE MODULO B

Prof.ssa Chiara Laici

corso di laurea: M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Saper progettare la formazione in contesti formali, non formali e informali.
Conoscere le "ricadute" della riflessione e meta-riflessione sulla didattica.
Conoscere diverse metodologie didattiche.
Saper progettare, implementare e valutare interventi formativi.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli:
Apprendimento, esperienza e didattica;
Docente come facilitatore e "professionista riflessivo";
Il ruolo della metafora nei processi didattici;
Comunità di pratiche e processo narrativo;
Progettare per dispositivi. Cosa sono i dispositivi;
Il Conversational Framework di Diane Laurillard;.
Pensare, costruire e valutare un contesto di apprendimento;
Metacognizione e valutazione formativa;
Progettare la formazione in ambito extra-scolastico;
Realizzazione di un progetto

metodologie didattiche:
Lezione frontale. Lezioni dialogate. Attività di gruppo.
Ogni modulo prevede lezioni frontali, discussioni, attività laboratoriali che gli studenti svolgeranno in gruppo.
Saranno proposte esercitazioni di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi didattici. Le attività saranno articolate in modo che nell'ambito delle esercitazioni lo studente possa riflettere sui problemi e sugli strumenti presentati nel corso.

modalità di valutazione:
La valutazione avverrà attraverso una prova di valutazione intermedia (facoltativa) su una prima parte del programma e un colloquio orale sulla restante parte. Verrà inoltre richiesta la presentazione di un progetto che gli studenti potranno realizzare durante il lavoro in aula o autonomamente, seguendo le indicazioni che verranno fornite dal docente.
Gli esiti della prova di valutazione intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale.
La valutazione intende accertare:
- la conoscenza e la comprensione dei testi
- la capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
- il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) D. Laurillard, *Insegnamento come scienza della progettazione. Costruire modelli pedagogici per apprendere con le tecnologie,* FrancoAngeli, 2014, 1-271

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche e risorse on line per l'approfondimento saranno messe a disposizione dal docente durante il corso.

orario di ricevimento:
Martedì ore 11-13

e-mail:
chiara.laici@unimc.it

DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Prof.ssa Agnese ilaria Telloni

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 56 **CFU:** 8 **SSD:** MAT/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Alla fine del corso lo studente conosce e sa discutere: i contenuti delle Indicazioni Nazionali; le principali teorie sull'insegnamento/apprendimento della matematica; le specificità epistemologiche e didattiche della matematica, in particolare il suo linguaggio; i contenuti matematici di riferimento. Inoltre lo studente sa: progettare e analizzare percorsi didattici sulla base delle teorie e delle metodologie apprese, integrando storia ed epistemologia nella didattica e impiegando in modo critico le tecnologie; analizzare situazioni problematiche inquadrandone i contenuti matematici, le competenze che consentono di attivare, eventuali ostacoli epistemologici e difficoltà di apprendimento; trasporre contenuti matematici con un lessico e mediatori appropriati all'interlocutore; valutare la correttezza di procedure e argomentazioni; stimolare la riflessione sull'attività matematica; prendere decisioni didattiche in situazione; comprendere testi scientifici di didattica della matematica

prerequisiti:
E' consigliabile una buona familiarità con l'artimetica e la conoscenza della geometria piana di base.

programma del corso:
1. Aspetti teorici e aspetti istituzionali dell'insegnamento-apprendimento della matematica

1.1. Teorie di insegnamento-apprendimento per la matematica: Dall'approccio comportamentista all'approccio socio-costruttivista. Elementi di teoria delle situazioni didattiche e aspetti della trasposizione didattica (G. Brousseau, Y. Chevallard). Gli oggetti matematici e la loro rappresentazione: registri di rappresentazione diversi e problemi di coordinamento (R. Duval). Il ruolo dell'insegnante come promotore di comportamenti e atteggiamenti efficaci ai fini di un apprendimento consapevole e produttivo (N. Malara & A. Cusi)
1.2. Le indicazioni Nazionali: gli elementi di contenuto e gli aspetti metodologici. Il laboratorio di matematica. La discussione di classe ed il ruolo dell'insegnante. Artefatti manipolativi e digitali nell'insegnamento-apprendimento della Matematica ed esempi di applicazione in riferimento ai principali contenuti di insegnamento.
1.3 Le prove INVALSI: tipologie dei quesiti e implicazioni per l'insegnamento e per la valutazione degli allievi. L'armonizzazione tra valutazione sommativa e valutazione formativa.

2. Aspetti matematici
2.1 I problemi verbali nel processo di insegnamento/apprendimento. La distinzione tra grandezze (quantità) e numeri che le esprimono. Lo spostamento di attenzione dal risultato al processo: ruolo dell'argomentazione e delle rappresentazioni. Verso una visione generale di problema: la variazione dei dati numerici, la costruzione delle espressioni di sintesi del processo risolutivo e l'oggettivazione della struttura di un problema. Dal problem solving al problem posing: la costruzione di problemi su un dato canovaccio di informazioni. La questione della valutazione degli allievi: individuazione a-priori di indicatori adeguati a seconda delle attività.

2.2. Rivisitazione dell'insegnamento dell'aritmetica in chiave relazionale e prospettiva pre-algebrica: dagli aspetti operativi a quelli relazionali con focus sulla generalizzazione e sul ruolo delle proprietà delle operazioni aritmetiche. Studio di situazioni problematiche che consentono un approccio consapevole ai concetti di numero sconosciuto e di equazione, di numero generico/variabile e di espressione in un dato dominio di variabilità. Studio esplorativo di situazioni (realistiche e non) finalizzate alla individuazione di corrispondenze tra coppie di variabili, alla generalizzazione dai casi osservati ed alla formulazione di leggi in termini verbali, simbolici e grafici. Riflessioni sul significato di legge matematica come modello di un fenomeno che si manifesta in una situazione e sulla sua utilità come strumento previsionale.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate. Attività laboratoriali. Gruppi di lavoro. Discussioni di classe

modalità di valutazione:
Valutazione continua in itinere attraverso la progettazione, l'analisi e la discussione di percorsi didattici.
Valutazione finale attraverso una prova scritta e una eventuale prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Sabena, F. Ferri, F. Martignone, E. Robotti, *Insegnare e apprendere matematica nella scuola dell'infanzia e primaria,* Mondadori Università, 2019,
2. (C) Malara, N.A. & Navarra, G., *Il progetto ArAl: quadro teorico e glossario,,* Pitagora, 2003,
3. (C) Zan R., *Difficoltà in matematica: osservare, interpretare, intervenire,* Springer, 2008,
4. (C) Zan R., *I problemi di matematica. Difficoltà di comprensione e formulazione del testo,* Carocci Faber, 2016,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Durante il corso si farà riferimento ad articoli scientifici, dispense e capitoli di libri che verranno forniti dalla docente nel rispetto delle norme di riproduzione. Verranno inoltre utilizzate delle slide che saranno messe a disposizione degli studenti.

orario di ricevimento:
Sempre su appuntamento.

e-mail:
a.i.telloni@univpm.it

DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Susanne adina Meyer

corso di laurea: M18-0/19, M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** L-ART/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obbiettivo del corso è l'acquisizione di strumenti critici e metodologici nell'ambito dell'insegnamento della storia dell'arte. In particolare si rifletterà su approcci critici e didattici capaci di affrontare l'oggetto artistico nelle sue molteplici implicazioni di manufatto/documento storico/opera d'arte/immagine/patrimonio/bene culturale. A tal fine saranno esaminati diversi strumenti didattici (audiovisivi, cinema, musei etc.) e soprattutto i più importanti manuali. Il corso prevede inoltre un percorso storico sulla storia dell'insegnamento della storia dell'arte al fine di fornire una visione problematica dell'insegnamento della disciplina in Italia.

prerequisiti:
Nulla

programma del corso:
Il corso è strutturato in tre temi principali:
1) La storia dell'insegnamento della Storia dell'arte in relazione al sistema post-unitario dell'istruzione in Italia con un rapido percorso storico dall'età giolittiana fino ad oggi
2) Analisi e confronto dei manuali di Storia dell'arte
3) sperimentazioni nell'insegnamento della storia dell'arte: casi studio e concreta pratica didattica (attività di natura laboratoriale)

metodologie didattiche:
Nulla

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) AA.VV., *La storia dell'arte nella scuola italiana. Storia, strumenti, prospettive, in "Ricerche di Storia dell'arte", n. 79, 2003,* Carocci, 2003, pp. 1- 68 (saggi di Feretti, Franchi, Nicolini, Mignini)
2. (A) A. Ghirardi, C. Franzoni, S. Simoni, S. Nicolini, *Insegnare la Storia dell'arte,* CLUEB, 2009, 1-166 (Percorsi)
3. (A) I. BALDRIGA, *Diritto alla bellezza. Educazione al patrimonio artistico, sostenibilità e cittadinanza,* Mondadori, 2017, pp. 1-110

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
mercoledì su appuntamento (susanneadina.meyer@unimc.it) 14:00 - 15:00

e-mail:
susanneadina.meyer@unimc.it

DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (AL) MODULO A

Prof. Andrea Tarantino

corso di laurea: L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 46 **CFU:** 7 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscere i principi pedagogici della didattica per l'infanzia.
Progettare e gestire interventi educativi nei nidi, nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia;
Sviluppare competenze necessarie per osservare, analizzare e progettare attività educative.
Acquisire saperi teorico-pratici per progettare, gestire e documentare le situazioni educative e didattiche nei contesti della prima infanzia.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Il corso è articolato in insegnamento (6 CFU, 36 ore) e laboratorio (1 CFU, 10 ore)

Insegnamento (6 CFU)

Le competenze dell'educatore nei nidi d'infanzia;
Approcci alla progettazione educativa;
Tipologie di progettazione e realizzazione del progetto educativo;
Fasi della progettazione educativa;
Strumenti e metodi per l'osservazione: ruolo dell'osservatore, tipologia di osservazione strumenti per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi;
Le metodologie e le strategie di intervento;
Documentazione dell'azione educativa: documentare l'azione educativa per l'équipe, per altri destinatari implicati nel monitoraggio degli interventi educativi
Strumenti e metodi per la valutazione;

Laboratorio (1 CFU)

Durante le ore di laboratorio gli studenti potranno mettere in pratica quanto appreso teoricamente durante le lezioni. Gli studenti avranno la possibilità di realizzare un progetto educativo dimostrando di sapere gestire tutte le fasi della progettazione educativo/didattica (progettazione-implementazione-valutazione-documentazione).

metodologie didattiche:
Si prediligerà una didattica attiva e dove possibile attività di gruppo attraverso il ciclo dell'apprendimento esperienziale. Saranno proposte esercitazioni di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi didattici. Le attività saranno articolate in modo tale da offrire agli studenti, nell'ambito delle esercitazioni, la possibilità di riflettere sui problemi e sugli strumenti presentati nel corso.
Attività laboratoriale.

modalità di valutazione:
E' prevista una prova intermedia scritta (domande a risposta chiusa) e una prova finale scritta (domande a risposta chiusa) a completamento della prova intermedia o per l'intero programma (nel caso in cui non sia stata sostenuta la prova intermedia).
Inoltre è prevista la realizzazione di un progetto educativo durante lo svolgimento delle attività di laboratorio.
Il voto conseguito nella prova intermedia e nel progetto educativo verrà sommato al voto conseguito nella prova scritta finale.
La valutazione intende accertare:
La conoscenza e la comprensione dei testi;
La capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
Il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) P. Zonca, S. Colombini, *Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3,* Mondadori, 2019, 5-205
2. (A) Bertolino F., Piccinelli A., Perazzone A., *Extraterrestri in campagna. Quando insegnanti e ragazzi sbarcano in fattoria didattica,,* Negretto Editore, 2012, pp. 7-197

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:
Giovedì dalle 10:00 alle 12:00

e-mail:
–

DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (AL) MODULO B

Prof.ssa Maria luisa Mandolesi

corso di laurea: L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 22 **CFU:** 3 **SSD:** M-PED/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscere i principi pedagogici della didattica per l'infanzia.
Progettare e gestire interventi educativi nei nidi, nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia;
Sviluppare competenze necessarie per osservare, analizzare, progettare e documentare attività educative.
Acquisire saperi teorico-pratici per progettare, gestire e documentare le situazioni educative e didattiche nei contesti della prima infanzia.
Progettare la formazione nel contesto Agrinido.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Le competenze dell'educatore nei nidi d'infanzia;
L'organizzazione dello spazio interno/esterno
Approcci alla progettazione educativa;
La progettazione nel sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia;
Tipologie di progettazione e realizzazione del progetto educativo;
Fasi della progettazione educativa: la rilevazione del bisogno educativo, la negoziazione, la predisposizione del piano di intervento, il monitoraggio in itinere;
Strumenti e metodi per l'osservazione: ruolo dell'osservatore, tipologia di osservazione, strumenti per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi;
Le metodologie e le strategie di intervento (gioco, laboratori, atelier...);
Documentazione dell'azione educativa: documentare l'azione educativa per l'équipe, per altri destinatari implicati nel monitoraggio degli interventi educativi
Strumenti e metodi per la valutazione;
La progettazione nel contesto Agrinido.

Laboratorio (a frequenza obbligatoria)

Durante le ore di laboratorio gli studenti potranno mettere in pratica quanto appreso teoricamente durante le lezioni. Gli studenti avranno la possibilità di realizzare un progetto educativo dimostrando di sapere gestire tutte le fasi della progettazione educativo/didattica (progettazione-implementazione-valutazione-documentazione).

metodologie didattiche:
Accanto alla lezione frontale, finalizzata alla comunicazione dei quadri interpretativi necessari alla rielaborazione dei contenuti trattati nei testi, sarà proposta una didattica attiva, aperta e, dove possibile, attività di gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi formativi. Le attività saranno articolate in modo tale da offrire agli studenti, nell'ambito delle esercitazioni, la possibilità di riflettere sui problemi e sugli strumenti presentati nel corso.
Attività laboratoriale.

modalità di valutazione:
La prova d' esame consisterà nella presentazione e nell'analisi di un progetto formativo che gli studenti potranno realizzare seguendo le indicazioni che verranno fornite dal docente.
L'esame verterà sulla discussione del progetto e sull'approfondimento di tematiche teoriche connesse con la progettazione formativa e didattica.
La valutazione intende accertare:
- La conoscenza e la comprensione dei testi;
-La chiarezza espositiva
- La capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
- Il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Paola Zonca, Sabina Colombini, *Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3,* Mondadori, 2019, pp.5-205
2. (A) Catarsi, E; Fortunati, A., *Educare al nido,* Carocci, 2011, pp.13-232

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Verranno forniti dal docente:
-materiali di studio relativi al Progetto Agrinido di qualità-Regione Marche;
-dispense, video, materiali per attività laboratoriali.

orario di ricevimento:
Martedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00

e-mail:
mandolesi9@interfree.it

DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (MZ) MODULO A

Prof. Andrea Tarantino

corso di laurea: L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 46 **CFU:** 7 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscere i principi pedagogici della didattica per l'infanzia.
Progettare e gestire interventi educativi nei nidi, nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia;
Sviluppare competenze necessarie per osservare, analizzare e progettare attività educative.
Acquisire saperi teorico-pratici per progettare, gestire e documentare le situazioni educative e didattiche nei contesti della prima infanzia.
Progettare la formazione outdoor education

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Il corso è articolato in insegnamento (6 CFU, 36 ore) e laboratorio (1 CFU, 10 ore)

Insegnamento (6 CFU)
Le competenze dell'educatore nei nidi d'infanzia;
Approcci alla progettazione educativa;
Tipologie di progettazione e realizzazione del progetto educativo;
Fasi della progettazione educativa;
Strumenti e metodi per l'osservazione: ruolo dell'osservatore, tipologia di osservazione strumenti per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi;
Le metodologie e le strategie di intervento;
Documentazione dell'azione educativa: documentare l'azione educativa per l'équipe, per altri destinatari implicati nel monitoraggio degli interventi educativi
Strumenti e metodi per la valutazione;
La progettaione outdoor education

Laboratorio (1 CFU)

Durante le ore di laboratorio gli studenti potranno mettere in pratica quanto appreso teoricamente durante le lezioni. Gli studenti avranno la possibilità di realizzare un progetto educativo dimostrando di sapere gestire tutte le fasi della progettazione educativo/didattica (progettazione-implementazione-valutazione-documentazione).

metodologie didattiche:
Si prediligerà una didattica attiva e dove possibile attività di gruppo attraverso il ciclo dell'apprendimento esperienziale. Saranno proposte esercitazioni di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi didattici. Le attività saranno articolate in modo tale da offrire agli studenti, nell'ambito delle esercitazioni, la possibilità di riflettere sui problemi e sugli strumenti presentati nel corso.
Attività laboratoriale.

modalità di valutazione:
E' prevista una prova intermedia scritta (domande a risposta chiusa) e una prova finale scritta (domande a risposta chiusa) a completamento della prova intermedia o per l'intero programma (nel caso in cui non sia stata sostenuta la prova intermedia).
Inoltre è prevista la realizzazione di un progetto educativo durante lo svolgimento delle attività di laboratorio.
Il voto conseguito nella prova intermedia e nel progetto educativo verrà sommato al voto conseguito nella prova scritta finale.
La valutazione intende accertare:
La conoscenza e la comprensione dei testi;
La capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
Il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) P. Zonca, S. Colombini, *Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3,* Mondadori, 2019, 5-205
2. (A) Bertolino F., Piccinelli A., Perazzone A., *Extraterrestri in campagna. Quando insegnanti e ragazzi sbarcano in fattoria didattica,,* Negretto Editore, 2012, 7-197

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:
Giovedì dalle 10:00 alle 12:00

e-mail:
–

DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (MZ) MODULO B

Prof.ssa Maria luisa Mandolesi

corso di laurea: L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 22 **CFU:** 3 **SSD:** M-PED/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscere i principi pedagogici della didattica per l'infanzia.
Progettare e gestire interventi educativi nei nidi, nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia;
Sviluppare competenze necessarie per osservare, analizzare, progettare e documentare attività educative.
Acquisire saperi teorico-pratici per progettare, gestire e documentare le situazioni educative e didattiche nei contesti della prima infanzia.
Progettare la formazione nel contesto Agrinido.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Le competenze dell'educatore nei nidi d'infanzia;
L'organizzazione dello spazio interno/esterno
Approcci alla progettazione educativa;
La progettazione nel sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia;
Tipologie di progettazione e realizzazione del progetto educativo;
Fasi della progettazione educativa: la rilevazione del bisogno educativo, la negoziazione, la predisposizione del piano di intervento, il monitoraggio in itinere;
Strumenti e metodi per l'osservazione: ruolo dell'osservatore, tipologia di osservazione, strumenti per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi;
Le metodologie e le strategie di intervento (gioco, laboratori, atelier...);
Documentazione dell'azione educativa: documentare l'azione educativa per l'équipe, per altri destinatari implicati nel monitoraggio degli interventi educativi
Strumenti e metodi per la valutazione;
La progettazione nel contesto Agrinido.

Laboratorio (a frequenza obbligatoria)

Durante le ore di laboratorio gli studenti potranno mettere in pratica quanto appreso teoricamente durante le lezioni. Gli studenti avranno la possibilità di realizzare un progetto educativo dimostrando di sapere gestire tutte le fasi della progettazione educativo/didattica (progettazione-implementazione-valutazione-documentazione).

metodologie didattiche:
Accanto alla lezione frontale, finalizzata alla comunicazione dei quadri interpretativi necessari alla rielaborazione dei contenuti trattati nei testi, sarà proposta una didattica attiva, aperta e, dove possibile, attività di gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi formativi. Le attività saranno articolate in modo tale da offrire agli studenti, nell'ambito delle esercitazioni, la possibilità di riflettere sui problemi e sugli strumenti presentati nel corso.
Attività laboratoriale.

modalità di valutazione:
La prova d' esame consisterà nella presentazione e nell'analisi di un progetto formativo che gli studenti potranno realizzare seguendo le indicazioni che verranno fornite dal docente.
L'esame verterà sulla discussione del progetto e sull'approfondimento di tematiche teoriche connesse con la progettazione formativa e didattica.
La valutazione intende accertare:
- La conoscenza e la comprensione dei testi;
-La chiarezza espositiva
- La capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
- Il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Paola Zonca, Sabina Colombini, *Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3,* Mondadori, 2019, pp.5-205
2. (A) Catarsi, E; Fortunati, A., *Educare al nido,* Carocci, 2011, pp.13-232

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Verranno forniti dal docente:
-materiali di studio relativi al Progetto Agrinido di qualità-Regione Marche;
-dispense, video, materiali per attività laboratoriali.

orario di ricevimento:
Martedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00

e-mail:
mandolesi9@interfree.it

DIDATTICA GENERALE

Prof.ssa Laura Fedeli

corso di laurea: L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
A conclusione del percorso lo studente sarà in grado di:
- elaborare una progettazione didattica in diversi contesti dell'azione didattico-educativa
- sapersi raccordare con l'utente finale grazie ad approcci, dispositivi e strategie didattiche appropriati per il contesto di riferimento
- documentare la propria azione didattica.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
Il corso affronterà tre macro aree di interesse:
1.
- Contesti dell'azione didattico-educativa
- Dimensioni dell'azione didattico educativa
- Didattica, media e comunicazione
- Modelli didattici, approcci e dispositivi.

2.
- Progettazione didattico-educativa: dall'individuazione all'analisi del bisogno; definizione degli obiettivi, rilevazione delle risorse, costruzione del percorso e valutazione
- Documentazione nei contesti educativi.

3.
- Focus su studi di caso: l'azione didattico-educativa nei contesti scolastici, socioculturali e assistenziali/riabilitativi (carcere, spazi informali, CAG, centri diurni, etc.)
- Analisi di diverse strategie didattiche (gruppi cooperativi, roleplaying, Problem-based learning, etc.) con target differenziati in ambito sociale.

metodologie didattiche:
Lezione frontale, lezione dialogata, discussioni.
Esercitazioni individuali e in gruppo sviluppate in una dimensione laboratoriale.

modalità di valutazione:
Prova intermedia (scritta con domande a risposta aperta)
Prova finale (scritta con domande chiuse e a risposta aperta).
Qualora positiva, la valutazione ottenuta nella prova intermedia sarà parte integrante della valutazione finale.
Le prove mirano a valutare il raggiungimento degli obiettivi in termini di:
- conoscenze teoriche sulle dimensioni dell'azione didattica e sui modelli didattici
- abilità di tipo operativo riguardanti l'analisi dei bisogni, la progettazione (in tutte le sue fasi) e la documentazione
- capacità critico-argomentative sull'analisi di studi di caso relativi a contesti educativo-didattici in ambito sociale con target differenziati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Daniela Maccario (a cura di), *L'educazione difficile. La didattica nei contesti socioculturali e assistenziali,* Carocci, 2009, 7-180
2. (A) Daniela Maccario, *Le nuove professioni educative.La didattica nei servizi socio-culturali e assistenziali,* Carocci, 2005, 7-243

altre risorse / materiali aggiuntivi:
eventuali risorse aggiuntive verranno pubblicate sul sito docente

orario di ricevimento:
Mercoledì 11.00-13.00

e-mail:
laura.fedeli@unimc.it

DIDATTICA GENERALE

Prof. Pier giuseppe Rossi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 68 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese solo se richiesto dallo studente

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Sa definire i concetti di:
- allineamento tra insegnamento e apprendimento.
- ponte e conflitto.
- mediazione didattica.
- obiettivi, finalità e competenze.
- dispositivo didattico.
- progettazione, azione, documentazione.
- curricolo, modulo, sessione.
- valutazione, docimologia.
- professionalità docenti

Capacità di comprensione applicata:
Dato un percorso didattico (o un video) sa individuare/descrivere:
- obiettivi e competenze.
- il conflitto cognitivo.
- le metodologie, strategie e le metodologie valutative.
- dispositivi e logiche presenti.

Autonomia di giudizio:
- sa valutare la coerenza e l'equilibrio tra gli obiettivi, attività e metodologie di valutazione presenti.
- sa valutare la coerenza e l'equilibrio tra logica epistemologica, valoriale, dell'apprendimento e dell'ingegneria didattica.

prerequisiti:
nessuno/nessuna

programma del corso:
Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli, ciascuno organizzato in sessioni (PAS=
Progettazione come azione simulata; AD=Agire didattico)
MODULO A: Insegnare nella società della conoscenza. La relazione fra insegnamento
e apprendimento.
Cosa è l'apprendimento e cosa è l'insegnamento (PAS).
L'insegnamento nella società della conoscenza e la professionalità docente (PAS; AD).
Il corpo che apprende (AD; PAS). La neuro didattica e la semplessità (AD).
Ponte e conflitto (PAS)
La postura dell'apprendere. La postura dell'insegnare (DE, app).
MODULO B: Mediazione e trasposizione didattica
La mediazione didattica e i mediatori didattici (PAS).
La trasposizione didattica la ricostruzione didattica. Il triangolo didattico. Il rapporto
con le discipline.
I dispositivi, i pattern e le routine. Cosa sono i dispositivi. Gli artefatti. Le tecnologie
didattiche. I graphic organizer (A, PAS).
Progettazione, regolazione, monitoraggio. Curricolo, modulo, sessione (PAS).
Finalità. Obiettivi. Competenze (PAS, AD).
La progettazione didattica (AD, PAS).
Comunicazione (AD).
MODULO D: Introduzione alla valutazione.
La valutazione. La valutazione formativa. L'identità (AD).
Prova. Misura. Valutazione. Tipologie di prove. Strutturate. Non strutturate.
Valutazione delle competenze (AD).
Il monitoraggio e la documentazione.
MODULO E: La didattica come scienza dell'insegnamento e la professionalità docente.
La didattica come scienza dell'insegnamento. La storia della didattica (AD, PAS).
Quale il personale habitus? (AD).

LABORATORIO
Attraverso analisi di video lezioni gli studenti (anche con lavori di gruppo)
affronteranno i seguenti temi:
1. Le metafore dell'apprendimento.
2. L'analisi delle pratiche.

3. Le tipologie di sessione: lezione frontale, lavoro di gruppo, lezione dialogata.
4. Le logiche della didattica.

metodologie didattiche:
Il corso pur prevedendo l'utilizzo di differenti strategie si servirà prevalentemente del seguente pattern:
1. far emergere il conflitto cognitivo chiedendo il punto di vista degli studenti sui nodi anche grazie a tecnologie digitali;
2. presentare situazioni da cui emerge il conflitto tra concetti degli studenti e contesti reali.
3. analisi delle situazioni e nodi precedenti attraverso le prospettive teoriche.
4. approfondimento e applicazione delle conoscenze per risolvere contesti reali scolastici.
La partecipazione attiva sarà favorita anche da tecnologie digitali.
Il laboratorio si baserà sia sulla costruzione di artefatti, sia sull'analisi di video lezioni, con attiività di gruppo e individuali.
Si utilizzerà la modalità blended per quanto peremesso dalla regolamentazione ministeriale
L'attività in presenza e online sarà erogata nel rispetto dell'allegato 3 del DM 989 del 25 ottobre 2019.

modalità di valutazione:
La prova di esame è strutturata in differenti attività. Sono previste prove intermedie.
Struttura:
1. Domande aperte/chiuse.
. Conoscenze e capacità di comprensione (knowledge and understanding).
2. Analisi di un contesto (analisi di una sequenza didattica - video).
. Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (applying knowledge and understanding)
. Capacità di trarre conclusioni (making judgements)
3. Colloquio.
. Abilità comunicative (communication skills)
. Capacità di apprendere (learning skills).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Rivoltella, P.C., Rossi, P.G.,, *L'agire didattico. Nuova edizione.,* La Scuola, 2017, 1, 2, 3, 7, 10, 11, 15, 16, 17, 18
2. (A) Rossi P.G., Pentucci M, *Progettazione come azione simulata,* Franco Angeli, 2021, cap. 1-7

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Saranno inseriti in apposito SITO in rete materiali e indicazioni che faranno parte dei materiali di studio

orario di ricevimento:
martedi 14-16

e-mail:
piergiuseppe.rossi@unimc.it

DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA MOD. A: DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE (PF24)

Prof. Filippo Gomez paloma

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscere i costrutti del paradigma ECS quale terreno fertile per una ricerca didattica. Analizzare e gestire le situazioni di disabilità e bisogni educativi speciali, attraverso l'utilizzo di strumenti teorici, concettuali, metodologici e tecnologici che favoriscano l'esercizio della riflessione critica sui processi educativi attraverso percorsi di ricerca e valutazione.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Le principali metodologie di progettazione ECS per competenze. Formazione docenti ECS e documenti istituzionale della didattica inclusiva (PEI, PDP, Progetto di Vita e Qualità della Vita).

metodologie didattiche:
Il corso prevede lo svolgimento di lezioni frontali aperte a momenti di discussione e confronto attraverso un approccio didattico cooperativo/attivo che
promuova la riflessione individuale e collettiva su analisi di caso.

modalità di valutazione:
La valutazione avverrà attraverso la somministrazione di una prova scritta. La prova sarà composta da 15 domande a risposta multipla da svolgere in 30 minuti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Catia Giaconi, *Qualità della Vita e adulti con disabilità,* Franco Angeli, 2015, 1-144, Cap. I e IV
2. (A) Filippo Gomez Paloma, Paola Damiani, *Manuale delle Scuole ECS,* Morcelliana, 2020, 1-350

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Articoli, slides e saggi come documentazione consigliata

orario di ricevimento:
martedì 15.00-17.00

e-mail:
filippo.gomezpaloma@unimc.it

DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA MOD. B: RICERCA EDUCATIVA (PF24)

Prof.ssa Laura Fedeli

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 6 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
- lo studente sarà in grado di individuare le caratteristiche della ricerca-azione nel contesto delle metodologie della ricerca pedagogica;
- lo studente sarà in grado di individuare le fasi principali attraverso le quali si sviluppa un percorso di ricerca empirica e sperimentale in educazione;
- lo studente sarà in grado di condurre un'osservazione partecipante a scuola.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Ricerca-azione
Ricerca empirica e sperimentale in educazione
Etnografia in contesti scolastici

metodologie didattiche:
Lezione frontale, esercitazioni.

modalità di valutazione:
L'esame finale sarà una prova scritta con domande a scelta multipla.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Barbier, R., *La ricerca-azione,* Armando, 2008, 1-128

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Materiali di studio in open access verranno indicati nel portale docente.

orario di ricevimento:
Mercoledì 11.00-13.00

e-mail:
laura.fedeli@unimc.it

DIGITAL RESOURCES FOR TOURISM: CHANNELS, QUALITY, CO-CREATION AND COLLABORATION

Prof. Pierluigi Feliciati

corso di laurea: M28-0/15, M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 3 **SSD:** M-STO/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Upon completion of this laboratory, students will be able to:
. Reflect critically on the impact of digital technologies on Tourism, inside the perspective of a co-creative and collaborative framework
. Critically discuss the factors affecting organizational changes (and resistance to changes) in a quality framework
. Discuss co-creative and collaborative eTourism concepts, definitions and principles
. Develop an eTourism program, evaluating the requirements, opportunities, returns and risks
. Contribute to the editing of collaborative digital resources
. Demonstrate good analysis and communication skills

prerequisiti:
Good digital skills and experience in web browsing and searching.
Basics of Touristic management and place branding.
The previous attendance of the course "Place Branding and Rural Development" and "Tourism and Heritage Management" is not mandatory but strongly recommended.

programma del corso:
Course topics:
1. A new digital era for tourism: from Web 2.0 to Web of data
2. User-centred and collaborative digital development strategies
3. A quality framework for digital resources: requirements, development and evaluation methodologies
4. Official, semi-official and open digital channels for destination marketing
5. Use, re-use and participation in the digital era: licences, limits, methodologies
6. The impact of Wikipedia, multimedia Commons, WLM and WikiVoyage on tourism.

metodologie didattiche:
The laboratory will have a seminar format with presentations of each topic (with national and international case studies) by the instructor, with following discussion.
In-class hands-on activities, individual and group assignments, and seminars and field trips with key informants will be an essential part of the laboratory.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

modalità di valutazione:
Students have to:
1. guarantee a minimum 70% attendance to the laboratory
2. play an active part in discussions and hands-on activities
3. write an individual report about a case study. Topics and case studies selection & initial reference list for the report will be discussed with the instructor within the first half of the laboratory.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Z. Andreopoulou et al., *Tourism and new media,* Franco Angeli, 2016, Angeli (chapters 1, 2, 4, 5, 6, 10, 11, 14), total pp. 70

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
mercoledì 9-12

e-mail:
pierluigi.feliciati@unimc.it

DIGITAL STORYTELLING WORKSHOP

Prof. Relatore Seminario

corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** NN
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
I contenuti dell'attivita' saranno dettagliati nella locandina dell'evento.

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
_

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof.ssa Carmen Vitale

corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/10
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
/

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
/

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende fornire le nozioni di base per la comprensione e rielaborazione critica
degli istituti generali del diritto amministrativo, con particolare riguardo alle sue applicazioni nell'ambito del settore culturale.
In coerenza con gli obiettivi del corso, particolare attenzione
verrà dunque dedicata all'ordinamento giuridico-amministrativo (soggetti, funzioni, procedimenti, atti). Particolare attenzione verrà dedicata ai principi e agli strumenti del diritto amministrativo utili ad una più efficiente valorizzazione (socialmente sostenibile) nonché, (compatibilmente con essa) economica dei beni e degli
istituti culturali, facendo leva sulle
risorse distintive proprie del contesto italiano.

prerequisiti:
Non ci sono propedeuticità richieste

programma del corso:
Argomenti delle lezioni

Per la parte di diritto amministrativo:

- Diritto amministrativo: nozione e contenuti
- Le norme costituzionali in materia di pubblica amministrazione e diritto amministrativo
- Pubblica amministrazione: organizzazione in generale, con particolare riguardo all'organizzazione dei beni culturali
- I principi fondamentali del procedimento amministrativo.
- Discrezionalità e interesse legittimo e applicazioni nel campo dei beni culturali
- Le fasi del procedimento
- Gli istituti di semplificazione
- Conferenza di servizi
- Accordi amministrativi
- Il silenzio
- Il provvedimento
- Invalidità del provvedimento amministrativo
- I provvedimenti di autotutela
- Beni culturali e privati : in particolare la disciplina dei contratti pubblici nel campo dei beni culturali (con particolare riguardo agli appalti e concessioni di servizi, sponsorizzazioni).

metodologie didattiche:
Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali. Gli studenti verranno inoltre coinvolti direttamente attraverso la costituzione di gruppi di lavoro per l' analisi di materiale giurisprudenziale legato ai temi affrontati a lezione e per la realizzazione di elaborati scritti che verranno discussi in aula e relativi all'analisi di questioni di attualità nel settore del patrimonio culturale.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
L'esame verrà svolto in forma di colloquio orale e avrà ad oggetto la verifica delle conoscenze acquisite durante il corso con particolare riguardo alla comprensione degli istituti analizzati, alla capacità di collegamento tra gli stessi ed alla capacità di comunicazione e rielaborazione delle abilità conseguite. In particolare, la preparazione degli studenti verrà accertata
mediante i seguenti indicatori: correttezza e grado di approfondimento delle risposte fornite (10/30); capacità di collegamento e comprensione degli istituti affrontati (10/30) e padronanza del linguaggio giuridico e capacità di rielaborazione degli argomenti affrontati (10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. Clarich, *Manuale di diritto amministrativo,* Mulino, 2019, ad eccezione dei capitoli: 6,7, 10, 13, 14
2. (A) L. Casini, *Ereditare il futuro. Dilemmi sul patrimonio culturale,* Mulino, 2016, pp. 224

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Sulla pagina docente verranno caricati i testi di legge utilizzati durante il corso e le sentenze analizzate durante le lezioni e

indicate le parti dei volumi necessarie per l'esame.

orario di ricevimento:
martedì dalle ore 12-14 nella stanza docente (227). Può essere utile anticipare via mail alla docente la propria presenza al ricevimento.

e-mail:
carmen.vitale@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Giuseppe Laneve

corso di laurea: L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
L'obiettivo del corso è quello di far maturare e sviluppare nello studente una adeguata coscienza civica, indispensabile per il proprio percorso formativo nonché per la professione di educatore. A tal fine, oltre a fornire le nozioni per una conoscenza di base del concetto di Costituzione, dei principi fondamentali della Costituzione italiana, dell'assetto dei pubblici poteri, dei diritti e dei doveri del cittadino, e della indispensabile apertura europea del diritto costituzionale, il corso si concentrerà sulla tutela costituzionale dei minori e sulla specifica collocazione ordinamentale degli asili nido.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
Il costituzionalismo e il concetto di costituzione in senso moderno;
Profili storici dell'ordinamento costituzionale italiano;
Il costituzionalismo nella dimensione europea;
La Costituzione italiana: natura, principi e suo valore identitario ed educativo;
Il pluralismo nella Costituzione: la sua funzione educativa;
I diritti di libertà e i diritti sociali;
I doveri costituzionali ;
I minori nella Costituzione: principi, percorsi, linee evolutive e nodi problematici
La separazione dei poteri;
Il funzionamento della forma di governo italiana;
Il senso della Giustizia costituzionale
Decentramento, autonomia e sussidiarietà
Le peculiarità della materia istruzione: la scuola nella pandemia
Gli asili nido, da istituti solo assistenziali a enti con specifica funzione educativa: percorsi, sviluppi attraverso la giurisprudenza costituzionale .
Legislazione regionale sugli asili nido

Approfondimenti con materiale (sentenze della Corte costituzionale) fornito a lezione e reso disponibile dal docente.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate nel corso delle quali accanto alla trattazione delle tematiche a livello teorico si presterà attenzione ad alcuni casi specifici affrontati dalla Corte costituzionale.
Co-teaching sul modulo populismo e democrazia con il Prof. Sergio Labate

modalità di valutazione:
Prova orale. Elementi su cui si fonda la valutazione: conoscenza e comprensione dei contenuti e dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; ragionevole uso del linguaggio specifico e tecnico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità di rielaborazione dei contenuti appresi; capacità di applicazione delle nozioni acquisite; capacità di contestualizzazione di dottrine/eventi del passato; capacità di attualizzazione di concezioni/istituzioni storiche; capacità critica; capacità di valutazione di posizioni speculative e/o di procedimenti operativi differenti.
E' prevista una prova intermedia scritta strutturata su alcune domande a risposta aperta ed altre che potranno anche presentarsi come test.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) G. De Vergottini - T.E. Frosini, *Diritto pubblico,* Cedam, 2021, 37-112; 124-136; 139-145; 149-206; 230-240; 246-303; ; 323-331; 335-359; 365-384
2. (A) G. Laneve, *La scuola nella pandemia. Dialogo multidisciplinare,* EUM, 2020, 13-28; 49-64; 111-121;

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense per relazionalità genitori-figli: G. Laneve, Pene accessorie che incidono sulla responsabilità genitoriale: dalla "cecità" dell'automatismo legislativo allo sguardo sulla relazione genitore-figlio, in Rivista italiana di diritto e procedura penale, 4/2020, 2078-2098;
per modulo in coteaching S. Labate, La virtù democratica: un rimedio al populismo, Salerno Editore, 2019 (pagine indicate dal docente)

orario di ricevimento:
giovedì 13-14. Secondo semestre comunicazione in news pagina docente
Consultare sempre news pagina docente per variazioni

e-mail:
giuseppe.laneve@unimc.it

DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

Prof.ssa Carmen Vitale

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/10
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende fornire le nozioni essenziali per la comprensione critica degli istituti fondamentali di diritto dei beni culturali e del turismo, attraverso l'acquisizione delle tappe principali dell'evoluzione del quadro normativo.
L'obiettivo è quello di fornire ai laureati le conoscenze in ambito giuridico-amministrativo necessarie sia alla valorizzazione del patrimonio culturale che alla gestione del turismo e delle organizzazioni connesse nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

prerequisiti:
Non ci sono prerequisiti

programma del corso:
Argomenti delle lezioni

- Obiettivi, metodi e valutazione del corso
- Le fonti del diritto
- Nozioni essenziali di diritto amministrativo:
- la pubblica amministrazione, il procedimento e il provvedimento.
- Le fonti del diritto dei beni culturali
- I beni culturali: nozione, identificazione e regime di tutela
- I soggetti del sistema dei beni culturali: l'organizzazione centrale e l'organizzazione periferica; il ruolo dei privati.
- Le funzioni in materia di beni culturali nel quadro costituzionale (tutela, valorizzazione, circolazione)

- Le fonti del diritto pubblico del turismo
- L'organizzazione amministrativa del turismo
- La normativa regionale delle Marche in materia di turismo

metodologie didattiche:
Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali. Gli studenti verranno coinvolti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati all'analisi di questioni di attualità legate a temi affrontati durante il corso.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
L'esame verrà svolto in forma di colloquio orale e avrà ad oggetto la verifica delle conoscenze acquisite durante il corso con particolare riguardo alla comprensione degli istituti analizzati, alla capacità di collegamento tra gli stessi ed alla capacità di comunicazione e rielaborazione delle abilità conseguite. In particolare, la preparazione degli studenti verrà accertata
mediante i seguenti indicatori: correttezza e grado di approfondimento delle risposte fornite (10/30); capacità di collegamento e comprensione degli istituti affrontati (10/30) e padronanza del linguaggio giuridico e capacità di rielaborazione degli argomenti affrontati (10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) C. Barbati, M. Cammelli, L. Casini, G. Piperata, G. Sciullo, *Diritto del patrimonio culturale,* Mulino, 2020, 336
2. (C) M. Cammelli, *La pubblica amministrazione,* Mulino, 2014,
3. (A) P.M. Vipiana, *Diritto pubblico del turismo,* Pacini, 2017, cap, I,(pp.11-17) II, (pp. 17-49) III, (pp.49-81)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Sulla pagina docente verranno indicati i materiali e la normativa utilizzata durante lo svolgimento delle lezioni

orario di ricevimento:
La docente riceve il martedi dalle ore 12-14 nella stanza docente (227). Può risultare utile anticipare via mail alla docente la propria presenza al ricevimento.

e-mail:
carmen.vitale@unimc.it

DIRITTO DEI CONTRATTI E DEL TURISMO

Prof.ssa Barbara Marucci

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
italiano

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
italiano

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni relative alla disciplina del contratto in generale ed ai singoli contratti, sia tipici sia atipici, più in uso nella prassi commerciale (quali i contratti di: alienazione, godimento, prestazione d'opera e di servizi, fideiussione, contratti con il consumatore; subfornitura; atti di liberalità). Si affronteranno poi i contratti in uso nei rapporti turistici (quali il contratto di viaggio; i contratti di ospitalità; le locazioni turistiche) nonché le tematiche relative alla figura del turista-consumatore

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Il contratto in generale; i contratti di alienazione (vendita, permuta; franchising; factoring); contratti di godimento e di prestito (mutuo, comodato, affitto, locazione, leasing); contratti di prestazione d'opera e di servizi (appalto, contratto d'opera, trasposto, deposito, mandato, agenzia); fideiussione; contratti con il consumatore, subfornitura; atti di liberalità. Sistema delle fonti e disciplina del turismo. Autonomia privata e nuove forme di contratti: contratto di viaggio; pacchetti turistici; obblighi informativi; contratti di ospitalità; locazioni turistiche. Turismo e responsabilità civile; tutela dei diritti del turista.

metodologie didattiche:
La didattica consiste in lezioni frontali dialogate, accompagnate da questionari a risposta multipla predisposti dalla docente e volti a verificare la comprensione degli argomenti trattati da parte degli studenti. Inoltre, verranno organizzati gruppi di lavoro per la redazione di tesine su argomenti di studio trattati a lezione da discutere in aula

modalità di valutazione:
Esame orale; consiste in una serie di domande volte ad accertare: conoscenza degli
argomenti, capacità di approfondimento e di lettura in chiave sistematica degli istituti giuridici; chiarezza espositiva nonché l'uso di un linguaggio appropriato per
un esame giuridico.
Livelli di valutazione:
massimo: risposte perfette nel contenuto (complete ed approfondite) con chiarezza espositiva
grazie anche all'uso di un linguaggio tecnico- giuridico appropriato, capacità di ricostruire
sistematicamente gli istituti del diritto privato
Medio: risposte complete ma non troppo approfondite, chiarezza espositiva con un discreto uso di un
linguaggio tecnico-giuridico
Basso (sufficiente): risposte superficiali con linguaggio scarsamente appropriato al tipo di esame
Insufficiente: risposte incomplete, prive di qualunque contenuto corretto e di chiarezza espositiva

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Francesco Galgano, *Manuale di diritto privato,* Cedam, 2019, capp. X-XVII; XVIII-XXVII
2. (C) P. Perlingieri, *Manuale di diritto civile,* Edizioni Scientifiche Italiane, 2021, pp. 435-625; 665-684; 695-719; 723-730; 737-742; 748-752; 755; 767-775; 800-803

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
10.00-11-00

e-mail:
barbara.marucci@unimc.it

DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO

Prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/06
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso ha per oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto dei trasporti e del turismo e si propone di fornire agli studenti una approfondita conoscenza delle normative vigenti nazionali, comunitarie ed internazionali sia in materia di trasporto marittimo, aereo, ferroviario e terrestre che in materia di legislazione turistica. Verranno esaminati i contratti di utilizzazione dei mezzi di trasporto e quelli complementari e affini al trasporto e i contratti di viaggio turistici attraverso lo studio del codice del turismo.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Il corso ha per oggetto l'approfondimento dei principali istituti del diritto dei trasporti e del turismo. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti normative del diritto dei trasporti e del turismo, il contratto di trasporto marittimo, terrestre ed aereo di persone, l'individuazione della normativa applicabile e la giurisdizione, la responsabilità del vettore: esoneri e limitazioni, i contratti di utlizzazione dei mezzi di trasporto e quelli affini e complementari al trasporto, il contratto di viaggio turistico, la disciplina sull'organizzatore ed intermediario di viaggio, il contratto di crociera turistica, il danno da vacanza rovinata e la complessa tematica sulla tutela del turista. Inoltre, si affronterà la disciplina delle imprese turistiche e delle attività turistiche.

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno discussi casi giurisprudenziali.
Il docente organizzerà cicli di seminari per gli studenti, in cui prenderanno parte esperti del settore, volti all'approfondimento di specifiche tematiche, convegni, nonché visite programmatiche presso porti, aeroporti e su navi, cui seguirano incontri scientifici.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è orale.
Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza da parte dello studente dei principali istituti della materia, con particolare attenzione al linguaggio giuridico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. Casanova - M. Brignardello, *Corso breve di diritto dei trasporti,* Giuffrè, 2020, 276
2. (A) Renato Santagata, *Diritto del Turismo,* UTET, 2019,
3. (A) Stefano Pollastrelli, *Codice dei trasporti,* EUM, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma sopra indicato è volto sia agli studenti frequentanti sia agli studenti non frequentanti.
Durante lo svolgimento delle lezioni il docente fornirà materiale didattico (casi giurisprudenziali).

orario di ricevimento:
Il docente riceve gli studenti alla fine della lezione.

e-mail:
stefano.pollastrelli@unimc.it

DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base degli istituti del diritto privato con metodo critico ed ha come obiettivo quello di dare loro gli strumenti necessari per saper interpretare sistematicamente le norme giuridiche alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
L'ordinamento giuridico: le fonti del diritto; l'interpretazione della legge; i soggetti di diritto (persone fisiche e giuridiche); le situazioni esistenziali; la proprietà e i diritti reali minori, il possesso, la comunione; l'obbligazione (le fonti, l'adempimento e i modi di estinzione, mora debendi e inadempimento, cessione del credito, delegazione, cessione del contratto); il contratto, contratto con il consumatore; l'efficacia e l'inefficacia del contratto, la rappresentanza; l'invalidità (nullità e annullabilità); l'inefficacia del contratto (simulazione, termine, condizione, contratto fiduciario e contratto indiretto); rappresentanza, il contratto e i terzi; risoluzione e rescissione; la responsabilità del debitore e garanzia del creditore; prescrizione e decadenza; fatti illeciti, la famiglia
Sono esclusi dal programma: i singoli contratti, altri atti o fatti fonte di obbligazione, successioni e donazioni.

metodologie didattiche:
La didattica si svolge con lezioni frontali dialogate accompagnate da quesiti scritti preparati dal docente ed oggetto di discussione in aula
volti a verificare il livello di comprensione degli istituti del diritto privato.

modalità di valutazione:
Esame orale: consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza degli argomenti, capacità di approfondimento e di collegamento dell'istituto con le norme e i principi dell'ordinamento giuridico; chiarezza espositiva nonché l'uso di un linguaggio appropriato per un esame giuridico.
Livelli di valutazione:
massimo: risposte perfette nel contenuto (complete ed approfondite) con chiarezza espositiva grazie anche all'uso di un linguaggio tecnico- giuridico appropriato, capacità di ricostruire sistematicamente gli istituti del diritto privato
Medio: risposte complete ma non troppo approfondite, chiarezza espositiva con un discreto uso di un linguaggio tecnico giuridico
Basso (sufficiente): risposte superficiali con linguaggio scarsamente appropriato al tipo di esame
Insufficiente: risposte incomplete, prive di qualunque contenuto corretto e di chiarezza espositiva

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Francesco Galgano, *Istituzioni di Diritto privato,* Cedam, 2018, pp. 1-284; pp. 319-337; pp. 455-470.

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Lunedì e mercoledì ore 10.00-11.00; in ogni caso gli studenti sono invitati a consultare la pagina web della docente per possibili variazioni. Nei periodi di sospensione dei corsi il ricevimento si terrà 2 ore ogni settimana e i giorni saranno indicati in tempo utile alla pagina docente.

e-mail:
barbara.marucci@unimc.it

DOCUMENTARE LA PROFESSIONALIZZAZIONE DEL DOCENTE LABORATORIO

Prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
il percorso è mirato allo sviluppo della consapevolezza relativa al percorso di professionalizzazione.
Gli obiettivi formativi sono costituiti
a) dal saper individuare il cambiamento nelle posture e nei comportamenti in relazione a specifiche competenze e situazioni;
b) dal saper ricostruire l'evoluzione delle proprie competenze.

prerequisiti:
Nessuna

programma del corso:
La professionalizzazione del docente secondo le attuali prospettive formative.
Normative e prospettive relative alla figura del docente nell'attuale contesto scolastico.
Processi di documentazione dell'evoluzione professionale.
Processi di auto-valutazione e co-valutazione sulla base della documentazione del processo formativo.
Strumenti per la valutazione delle competenze (teacher portfolio, rubrica).
Logiche di costruzione dell' ePortfolio per il docente

metodologie didattiche:
Attività collaborative per analizzare le dimensioni della professionalità docente.
Progettazione individuale/collaborativa della modalità per presentare un processo evolutivo delle competenze.
Produzione collaborativa di rubriche per l'auto-valutazione e la co-valutazione.
Attività di documentazione in ambienti digitali.
Analisi collettiva delle documentazioni prodotte relative alla costruzione della professionalità docente.

modalità di valutazione:
Verranno proposti percorsi di auto-valutazione e co-valutazione attraverso l'utilizzo di criteri condivisi.
Saranno inoltre predisposte specifiche rubrics per assegnare livelli sulla base di indicatori co-costruiti con i destinatari del processo valutativo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Materiali di lavoro e risorse utili all'approfondimento saranno presentati durante il corso e saranno messi a disposizione nella piattaforma Mahara.

orario di ricevimento:
Martedì ore 09:11.

e-mail:
lorella.giannandrea@unimc.it

DOCUMENTAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E DEI BENI CULTURALI

Prof. Pierluigi Feliciati

corso di laurea: M18-0/19, M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30, 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-STO/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso sarà finalizzato a rendere competenti gli studenti rispetto al quadro (italiano, in particolare) dei sistemi di documentazione e gestione dell'informazione bibliografica, archivistica e dei beni culturali, con specifica attenzione alle applicazioni digitali.
Ci si propone di far acquisire e sperimentare i concetti teorici e le tecniche necessarie per interpretare, valutare, gestire e usare i modelli di rappresentazione e i sistemi applicativi esistenti, per poter contribuire in modo proattivo alla loro alimentazione, progettazione o reingegnerizzazione, garantendo coerenza, efficacia, efficienza e rispondenza alle esigenze scientifiche e di divulgazione di settore.

prerequisiti:
Alfabetizzazione informatica di base, esperienza di navigazione sul web, conoscenza dell'organizzazione e delle caratteristiche del sistema dei beni culturali in Italia e delle specificità dei diversi àmbiti e tipologie di documenti e beni.

programma del corso:
Il corso tratterà in primo luogo dei fondamenti della rappresentazione, documentazione e restituzione, specie in ambiente digitale, delle entità culturali materiali e immateriali. Si metterà l'accento sulla crucialità della gestione informativa e documentaria nelle organizzazioni, con un accento sulle caratteristiche specifiche delle esperienze di sistemi informativi nell'ambito dei beni culturali.
Quindi, si esamineranno i requisiti e le problematiche degli ambienti digitali di restituzione e comunicazione dei contenuti: digital library, archivi online, banche dati, portali, Linked Open Data.
Infine, si presenteranno nello specifico gli obiettivi e le criticità attuali in tre macro-àmbiti di applicazione di sistemi informativi nei beni culturali:
1. le funzioni della biblioteca, il catalogo, i modelli storici e le tendenze evolutive, il Servizio Bibliotecario Nazionale come esperienza avanzata di gestione partecipata e di offerta di servizi consorziati;
2. descrivere gli archivi: problematiche specifiche, gli standard descrittivi, tendenze evolutive, il Sistema Archivistico Nazionale: origini, modelli e fonti dei dati;
3. la catalogazione dei beni storico-artistici, archeologici, architettonici e demo-etnoantropologici: origini del catalogo nazionale, i tracciati scheda, responsabilità e competenze sue catalogo nazionale, i sistemi regionali e i portali di comunicazione.

metodologie didattiche:
Il corso alternerà lezioni frontali con esercitazioni finalizzate a sperimentare i modelli descrittivi usando, valutandoli, i principali sistemi informativi dei beni culturali, approfondendo così la capacità critica e progettuale nella produzione e comunicazione di informazioni strutturate e le problematiche aperte rispetto agli obiettivi di scambio di dati tra organizzazioni e verso gli utenti finali.
Le esercitazioni saranno svolte singolarmente o in gruppi di 2 studenti al massimo, sotto la supervisione del docente, garantendo a ciascuno la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzioni autonome rispetto ai problemi di progettazione e di analisi critica che verranno di volta in volta posti.

Le modalità di erogazione delle lezioni e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento finale sarà orale.
Consisterà di una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente delle nozioni e delle problematiche presentate nel corso. Sarà valutata positivamente la capacità dello studente di connettere tra di loro in modo critico i diversi temi trattati, dimostrando competenza sui concetti e capacità di valutarne il significato e l'importanza, sia in senso strategico che puntando alla capacità operativa, nella prospettiva di rendere spendibili le competenze acquisite.
Sarà considerata positivamente la partecipazione attiva alle esercitazioni e alle discussioni in classe.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) P. Feliciati, *Slides e dispense di Documentazione bibliografica, archivistica e dei beni culturali,* Università di Macerata, 2020,
2. (A) F. Diozzi, *Documentazione,* AIB, ET n. 15, 1998, pp. 5-23 (capitoli 1-4)
3. (C) M. Guerrini, T. Possemato, *Linked data: un nuovo alfabeto del web semantico,* Università di Firenze, 2013, JLIS.it. Vol. 4, n. 1 (Gennaio 2013), <DOI: 10.4403/jlis.it-6305>
4. (C) ICCU, *Norme per il trattamento di informazioni e dati comuni a tutte le tipologie di materiale, Authority file,* ICCU, 2016, online: <http://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni/Authority_file>

5. (C) F. Valacchi, *Comunicare il valore degli archivi: il Sistema Archivistico Nazionale,* eum, 2012, Il capitale culturale, N° 5 (2012), pp. 145-162
6. (C) L. Moro, *Dopo il sisma. Catalogo e gestione dell'emergenza,* Mibac, 2013, online: <http://iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=2381>

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
mercoledì, ore 10-13

e-mail:
pierluigi.feliciati@unimc.it

DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO MODULO 1

Prof. Umberto Moscatelli

corso di laurea: M18-0/19, M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 3 **SSD:** L-ANT/10
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il Laboratorio ha lo scopo di introdurre gli studenti ai principi dell'archeologia dell'architettura, considerati sotto il profilo della storia della disciplina e sotto quello delle tecniche della documentazione cartacea dell'edificato storico e della relativa lettura degli alzati, nonchè agli aspetti relativi alla lettura dell'edificato storico considerato nei suoi aspetti volumetrici e strutturali.

prerequisiti:
Conoscenze generali di storia dell'architettura.

programma del corso:
Tema: analisi e documentazione dell'edificato storico antico e medievale
Argomenti: definizione della disciplina; storia degli studi; materiali (legno, pietra, laterizio); tecniche di costruzione e questioni lessicali; lettura di stratigrafie murarie; metodologie della
documentazione cartacea (schede di CA, di CF, di USM ed eidotipi); architetture e committenze.

metodologie didattiche:
Lezione frontale in aula e in contesti architettonici di particolare significato

Si fa presente che le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
L'accertamento del grado di apprendimento avverrà mediante uno scambio continuo tra studenti e docente, nel corso del quale quest'ultimo verificherà in corso d'opera: .
- il livello di apprendimento dei singoli studenti;
- la loro attitudine operativa;
- la loro capacità di comprensione degli argomenti costituenti il programma del corso;
- la loro abilità nell'individuare e gestire in modo autonomo le soluzioni ai problemi proposti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) G. Brogiolo, A. Cagnana, *Archeologia dell'architettura - metodi e interpretazioni,* All'Insegna del Giglio, 2012, Intero volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Altri materiali didattici saranno forniti dal docente nel corso delle lezioni

orario di ricevimento:
Da definire

e-mail:
umberto.moscatelli@unimc.it

DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO MODULO 2

Prof. Mauro Saracco

corso di laurea: M18-0/19, M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 3 **SSD:** ICAR/19
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
l modulo del laboratorio si propone di illustrare agli studenti i materiali, gli elementi costruttivi, le tecniche edificatorie delle costruito storicizzato.
Si propone altresì di introdurre gli studenti allo studio degli elevati tramite l'analisi di fabbriche storiche di particolare significatività.
Al termine del modulo del laboratorio lo studente avrà acquisito conoscenze in merito all'impiego dei materiali e delle tecniche costruttive tradizionali presenti nelle diverse tipologie di edifici storici e sarà in grado di leggere e comprendere le eventuali trasformazioni diacroniche introdotte.
Lo studente, inoltre, durante il modulo avrà sviluppato la capacità di individuare, rilevare (metodi semplificati di fotogrammetria) e descrivere gli elementi costruttivi e materici caratterizzanti un organismo edilizio storico

prerequisiti:
Conoscenza, anche non approfondita, della storia dell'architettura.

programma del corso:
1. Introduzione alla comprensione degli edifici storici : "Utilitas, Venustas, Firmitas" ed economia.
2. La geometria, le proporzioni e gli stili: strumenti dell'architettura.
3. I materiali dell'edilizia storica (pietra, laterizio, malte, conglomerati, legno, ferro, ghisa)
4. Murature di pietra e murature di laterizio.
5. Elementi e sistemi costruttivi dell'edilizia storica: trilite, sistemi "scatolari in muratura", archi e piattabande, volte, cupole, sistemi cupolati.
6. Costruzioni di legno.
7. Rilievo ed analisi costruttiva di elementi significativi di organismi edilizi storicizzati.

metodologie didattiche:
Il modulo si articola in una serie di lezioni frontali con l'ausilio di presentazioni Powerpoint.
È prevista la possibilità di sopralluoghi in esterno per l'effettuazione di rilievi diretti, (anche con l'impiego di tecniche fotogrammetriche semplificate) da parte degli studenti, di elementi costruttivi di edifici storici.

N.B. : le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria"

modalità di valutazione:
La prova finale è orale e verterà sulla illustrazione degli elaborati redatti durante le attività di laboratorio e sulla verifica delle nozioni teoriche a queste correlate.
In particolare sarà valutata:
correttezza del lessico tecnico
capacità di correlazione tra le nozioni teoriche apprese e l'esercitazione svolta
organizzazione e strutturazione dell'esercitazione svolta.
La valutazione della prova finale sarà espressa in trentesimi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) C. Atzeni, G. Pia, U. U. Maria Sanna, *I materiali dell'edilizia storica. Storia, tecnologia, applicazioni,* ARACNE, 2010,
2. (C) G. Carbonara, *Trattato di restauro architettonico, Vol. II,* UTET, 1996,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Materiali didattici integrativi saranno disponibili nel sito web del docente al termine dello svolgimento del corso.

orario di ricevimento:
Lunedì 09-10
Martedì 09-10

e-mail:
mauro.saracco@unimc.it

DOCUMENTAZIONE DIGITALE PER I BENI CULTURALI

Prof. Pierluigi Feliciati

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-STO/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Introduzione alle problematiche legate alla rappresentazione e comunicazione in ambiente digitale delle entità riconosciute dalla normativa come beni culturali.
Gli studenti acquisiranno una preparazione teorica che gli consenta di comprendere e partecipare consapevolmente a progetti che richiedano la documentazione in forma digitale e in rete di risorse e servizi nell'ambito dei beni culturali, unendo proficuamente le competenze culturali con le principali sfide della rappresentazione informativa in rete dei contenuti e dei contesti.

prerequisiti:
Alfabetizzazione informatica di base, esperienza di navigazione Web e competenze di base sull'organizzazione degli istituti culturali.

programma del corso:
1. informazione digitale: concetti di base, formati, supporti, ipertesto e Web, database, problematiche comunicative del web;
2. Documentazione della cultura oggettivata: fondamenti teorici e introduzione alla modellazione Entità-Relazioni;
3. Le sfide dell'informazione sui beni culturali in ambiente digitale: rappresentazione (metadati, LOD, ontologie), riproduzione, accesso e uso;
3. La catalogazione delle risorse bibliografiche: standard di catalogazione, OPAC, SBN;
4. La descrizione degli archivi in ambiente digitale: specificità, standard, restituzione e accesso;
5. Il catalogo dei beni culturali per ricerca, tutela e valorizzazione: storia, standard, competenze e applicazioni in Italia.

metodologie didattiche:
Il corso sarà articolato in:
- Lezioni frontali.
- Discussione su casi di studio
- Esercitazioni su modelli-dati e di uso e valutazione dei sistemi italiani di offerta di contenuti culturali online

Le modalità di erogazione del corso e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento finale sarà orale.
Consisterà di una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente delle nozioni e delle problematiche presentate nel corso. Sarà valutata la capacità dello studente di connettere tra di loro in modo critico e di sapere presentare i diversi temi trattati, dimostrando competenza sui concetti e capacità di valutarne il significato e l'importanza, in una visione che punti anche alla capacità operativa, nella prospettiva di rendere spendibili le competenze acquisite.
Sarà considerata positivamente la partecipazione attiva alle esercitazioni e alle discussioni in classe.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) P. Feliciati, *Slides e dispense di Documentazione digitale per i beni culturali,* Università di Macerata, 2019,
2. (C) C. Gnoli, V. Marino, L. Rosati, *Organizzare la conoscenza : dalle biblioteche all'architettura dell'informazione per il web,* Hops Tecniche Nuove, 2006, capitoli 1-4, pp. 1-62
3. (A) M. Guerrini, *Dalla catalogazione alla metadatazione: tracce di un percorso,* AIB, 2020, captitolo 1 - pp. 25-55
4. (A) F. Valacchi, *Una panoramica sugli inventari archivistici nel web,* EUM, 2012, JLIS.it, Vol. 2, n. 1 (Giugno 2011), pp. 1-18
5. (A) L. Moro, *Quale governance per il Catalogo nazionale dei beni culturali,* AEDON, 2017,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Le dispense del docente saranno rese liberamente disponibili sulla pagina web dell'insegnamento.
L'articolo del prof. Valacchi è scaricabile da https://www.jlis.it/article/view/4580
L'articolo di Laura Moro è scaricabile da http://www.aedon.mulino.it/archivio/2017/1/moro.htm

orario di ricevimento:
mercoledì, ore 10-13

e-mail:
pierluigi.feliciati@unimc.it

ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

Prof.ssa Marta maria Montella

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** SECS-P/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Comprensione dei concetti di base dell'economia aziendale e delle teorie fondamentali inerenti ai comportamenti imprenditoriali.
Comprensione dei concetti di base relativi all'ambito culturale.
Analisi dell'ambiente (sovra-sistemi) in cui agiscono le imprese private finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali e individuazione dei vincoli e delle opportunità che ne determinano le possibilità di successo.
Analisi dei vincoli e delle opportunità per le organizzazioni pubbliche del settore: musei e altri istituiti e luoghi della cultura.

prerequisiti:
Conoscenza di elementi base di economia aziendale, che saranno ripresi nella prima parte del corso.

programma del corso:
I. FONDAMENTI DI ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE
1. Economia: efficacia ed efficienza; domanda privata e domanda sociale; beni di mercato e beni pubblici.
2. Impresa-azienda: teoria sistemica; stakeholder; fattori produttivi; prodotto; processo di trasformazione; costi, profitto, margine di contribuzione e equilibrio economico; evoluzione del concetto di impresa; interdipendenza fra offerta e domanda; RBV.
3. Governo e gestione: business idea, mission, strategie, programmazione, organizzazione e conduzione del fattore umano, controllo di gestione.
4. Funzione di produzione: break even point, economie, integrazione, outsourcing, network.
5. Marketing: Evoluzione del marketing nell'impresa moderna; marketing relazionale, esperienziale, interno.

II. FONDAMENTI DI ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO
6. Contesto postmoderno; cultura e beni culturali; territorio-paesaggio.
7. Caratteristiche economiche dei beni culturali.
8. Funzioni pubbliche per i beni culturali: tutela e valorizzazione.
9. Marketing culturale e museale.
10. Museo come azienda: approccio basato sulle risorse distintive (strategie e offerta).
11. Politiche di prodotto. Il servizio museale: beni/servizi core, aggiuntivi, derivati; costi di produzione, catena del valore e filiere produttive; standard museali; progettazione del servizio; comunicazione museale; cultura del servizio, qualità totale e miglioramento continuo.
12. Politiche di processo produttivo e assetti organizzativi: confine efficiente dell'organizzazione; vincoli interni; make or buy; reti e sistemi museali.
13. Politiche di prezzo, promozione e distribuzione.
14. Poteri e doveri di governo e forme di gestione dei musei italiani: sussidiarietà orizzontale e verticale.

metodologie didattiche:
Lezione frontale

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Esame orale e colloqui in itinere nei quali sarà valutata:
- l'acquisizione delle conoscenze inerenti ai temi contenuti nel programma d'esame e approfonditi durante le lezioni;
- l'acquisizione delle competenze inerenti alla capacità di collegare tra loro i concetti appresi e di individuare una loro effettiva o potenziale applicazione nell'ambito culturale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) S. Sciarelli, *La gestione dell'impresa,* CEDAM, 2017, per chiarire concetti base di management: 3-61/94-99/103-118/165-173/187-193
2. (C) M.Montella, *Valore e valorizzazione del patrimonio culturale storico,* Electa-Mondadori, 2009, 21-142
3. (C) U. Martini (a cura di), *Management e marketing delle destinazioni turistiche territoriali,* McGraw-Hill Education, 2017,
4. (A) M. Montella (a cura di), *Economia e gestione dell'eredità culturale. Dizionario metodico essenziale,* CEDAM, 2016,
5. (C) A. Tunisini, L. Ferrucci, T. Pencarelli, *Economia e management delle imprese. Strategie e strumenti per la competitività e la gestione aziendale,* HOEPLI, 2020, per chiarire e approfondire concetti base di management

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense, sia per frequentanti che per non frequentanti, saranno fornite dal docente durante il corso.

orario di ricevimento:
Nelle due ore precedenti e nelle due successive alle lezioni.

e-mail:
martamaria.montella@unimc.it

ECONOMIA E MARKETING AGROALIMENTARE

Prof. Gian luigi Corinto

corso di laurea: L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** classe L-1,L-15
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** AGR/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Marketing agroalimentare e turismo enogastronomico (corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso fornisce agli studenti la conoscenza dei rapporti socioeconomici tra turismo e produzioni alimentari ed enogastronomia nel contesto globale, europeo e italiano, nonché nozioni su marketing strategico e applicato. Gli stuedenti saranno in grado di apprendere e usare strumenti di comunicazione e marketing per la valorizzazione del turismo enogastronomico secondo un approccio geo-culturale per la sostenibilità territoriale.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
- Fondamenti di marketing strategico e applicato
- Il marketing dell'agroalimentare e delle specilità eogastronomiche
- I prodotti alimentari l'enograstronomia e le ricette culinarie come prodotti geo-culturali
- Descrizione delle produzioni enogastronomiche nelle regioni italiane (co-teaching)
- le componenti del mercato del turismo enogastronomico (co-teaching)
- Turismo, enogastronomia, cultura, arti performative (co-teaching)
- Casi di studio internazionali, nazionali e locali (co-teaching)

metodologie didattiche:
Lezioni dinamiche interattive con il coinvolgimento attivo degli studenti e di esperti co-teacher. Gruppi di lavoro su argomenti teorici e casi di studio. Seminari tematici per l'approfondimento di studi di caso (co-teaching). Esercitazioni collettive e per gruppi per la trattazione di casi di sturio per l'acquisizione di capacità relazionali come flessibilità, cretività, capacità di lavoro in gruppo.

modalità di valutazione:
La valutazione intende verificare la capacità di apprendimento di conoscnze, di comprensione critica, di giudizio indipendente e di capacità di comunicazione dello studente. Durante il corso saranno svolte due verifiche intermedie in diversa modalità: la prima coniste nella redazione di un articolo (short paper) su un argomento assegnato dal docente, la seconda nella trattazione in gruppo o singolarmente di un caso studio ed esposto in classe dal singolo o da ciascun componente del gruppo per una parte specifica, anche con l'ausilio di strumenti mediaci (PPT, immagini, video, altro). Ciascuna delle prove in itinere concorre alla formazione del voto finale per il 50%. La prova orale è riservata a chi non abbia riportato una sufficiente valutazione per le prove intermedie o che non abbiano sostenuto una delle due prove.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Erica Croce, Giovanni Perri, *Il turismo enogastronomico. Progettare, gestire, vivere l'integrazione tra cibo, viaggio, territorio,* FrancoAngeli, 2018, tutti
2. (C) Roberta Garibaldi, *Primo rapporto sul turismo enogastronomico italiano 2018,* CELSB, 2018, tutti

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Durante il corso saranno forniti altri materiali per lo studio e l'approfondimento del programma, indicazioni di letture, ricerca online e la copia delle diapositive delle lezioni frontali. Tutto il materiale è disponibile sulla pagina universitaria online del docente.

orario di ricevimento:
giovedì 16.30-18,30

e-mail:
gianluigi.corinto@unimc.it

EDUCATIONAL TOURISM

Prof.ssa Marta Brunelli

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
The aim of the course is to provide students with a comprehensive framework for understanding typologies and potentials of the educational tourism sector, analysed from both the perspective of formal- and informal-education.
The different areas of edu-tourism will be explored in order to identify the educational-touristic potentials of a territory linked to its tangible/intangible cultural resources.

prerequisiti:
No prerequisites in educational field are required.

programma del corso:
Typologies of educational tourism: tourism for schools and students; cultural tourism; ecotourism; experiential learning oriented tourism for adults and seniors.

metodologie didattiche:
Lectures will alternate with group exercises. Group exercises will be focused on the planning of a domestic day trip (e.g. for schools, families, seniors, associations etc.) able to promote tourism in the area and, at the same time, to meet the different learning needs of each target. For this purpose, some lessons will take place at the "Paolo and Ornella Ricca" School Museum of the University of Macerata.
The delivery and teaching methodologies may vary following the ministerial provisions regarding the health emergency.

modalità di valutazione:
The final oral examination will consist in the presentation and discussion of the material produced during the workshop activities. The learning outcomes will be evaluated (for a maximum of 30/30 marks) by the following criteria: correctness and completeness of the acquired knowledge (up to 10 marks) ; communication skills (up to 10 marks); critical elaboration and problem-solving (up to 10 marks).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Brent W. Ritchie, *Managing Educational Tourism,* Channel View Books, 2003,
2. (C) J. Haukeland, O. Vistad, K. Daugstad & H. Demark, *Educational tourism and interpretation,* Institute of Transport Economics. Norwegian Centre for Transport Research. Working Paper 50369, 2013,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Further teaching material will be provided during the lessons.

orario di ricevimento:
La docente riceve gli studenti presso il Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca".
Durante il periodo di lezioni la docente riceve il mercoledì nell'orario 15.00-17.00 - previo appuntamento via email. Al di fuori del periodo di lezioni, si prega di concordare con la docente sede e orario di ricevimento - sempre previo appuntamento via email.

e-mail:
marta.brunelli@unimc.it

EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE

Prof.ssa Marta Brunelli

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il Laboratorio ha lo scopo di introdurre gli studenti ai principi dell'Educazione al patrimonio intesa come forma di valorizzazione delle risorse del patrimonio culturale e/o ambientale mediante la progettazione di attività educative dirette sia al pubblico scolastico che al pubblico non scolastico.

prerequisiti:
Nessun prerequisito di ambito pedagogico.

programma del corso:
Principi teorici e metodologici dell'Educazione al patrimonio. Casi di studio e Progettazione.

metodologie didattiche:
Esercitazioni di gruppo incentrate sull'analisi di casi di studio e/o buone pratiche ai fini dell'applicazione delle metodologie progettuali e performative apprese. A tale scopo le lezioni e le esercitazioni si svolgeranno presso il Museo della Scuola dell'Università di Macerata.

Le modalità di erogazione del laboratorio e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
La prova finale è orale e verterà sulla presentazione e discussione dei materiali prodotti durante le esercitazioni. La valutazione complessiva si baserà sull'analisi dei seguenti indicatori: 1) correttezza e completezza delle conoscenze acquisite (fino a 10/30); 2) abilità comunicative (fino a 10/30); 3) capacità di rielaborazione critica dei saperi acquisiti (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) BRUNELLI M., *L'educazione al patrimonio storico-scolastico. Approcci teorici, modelli e strumenti per la progettazione didattica e formativa in un museo della scuola,* FrancoAngeli, 2018, pp. 31-50; 65-158; 214-222
2. (C) J. VAN LAKERVELD, I. GUSSEN (ed. by), *Aqueduct Manual: Acquiring Key Competences through Heritage Education,* LiesKerkhofs, 2011, https://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/I/libri/pdf/Aqueduct.pdf

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Altri materiali didattici saranno forniti dalla docente nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:
La docente riceve presso il Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca".
Durante il periodo di lezioni la docente riceve il mercoledì nell'orario 15.00-17.00 - previo appuntamento via email. Al di fuori del periodo di lezioni, si prega di concordare con la docente sede e orario di ricevimento - sempre previo appuntamento via email.

e-mail:
marta.brunelli@unimc.it

EDUCAZIONE ALLA PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Prof.ssa Gigliola Paviotti

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
--

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Lo scopo del laboratorio è di fornire agli studenti competenze di progettazione partecipata per lo sviluppo locale.

Obiettivi
- comprendere soggetti, dinamiche e tecniche della progettazione partecipata
- essere in grado di impostare ed elaborare un progetto partecipato

Conoscenze
- conoscere la logica del ciclo di progetto
- conoscere metodi e tecniche della partecipazione
- conoscere metodi e tecniche dalla progettazione

Abilità
- essere in grado di sviluppare approcci partecipati per l'identificazione di idee progettuali di sviluppo
- essere in grado di formulare un elaborato progettuale

prerequisiti:
Conoscenza di base dei più comuni software (videoscrittura, presentazione)
Utilizzo di internet

programma del corso:
I contenuti che il laboratorio intende affrontare sono:

- metodi e tecniche partecipativi
- comunità di pratica e pianificazione partecipata
- il ciclo di progetto
- la theory of change
- tecniche e strumenti di progettazione

metodologie didattiche:
L'attività laboratoriale prevede:

- lezioni dialogate per la comprensione dei fondamenti della progettazione partecipata;
- esercitazioni su metodi e tecniche;
- lavoro di gruppo per l'elaborazione di una proposta progettuale;
- presentazione elaborati e discussione di gruppo.

modalità di valutazione:
L'accertamento delle competenze acquisite avverrà tramite l'elaborazione da parte dello studente di un progetto di sviluppo locale.

Criteri di valutazione:
- coerenza e appropriatezza delle tecniche utilizzate per lo sviluppo dell'elaborato progettuale
- coerenza interna dell'elaborato progettuale
- qualità e fattibilità dell'elaborato progettuale
- capacità di comunicare l'elaborato progettuale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Anderson, Andrea A., *The Community Builder's Approach to the Theory of Change,* The Aspen Institute, 2020, 1-36

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense e materiali elaborati dalla docente

orario di ricevimento:
Mercoledì 14.00-16.00 e/o concordato con lo studente/la studentessa

e-mail:

gigliola.paviotti@unimc.it

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Prof. Giuseppe Capriotti

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 58 **CFU:** 9 **SSD:** L-ART/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli obiettivi formativi del corso sono due, strettamente correlati fra di loro:
1. Educare lo studente ad una lettura critica dell'opera d'arte e di altre tipologie di immagine attraverso aggiornate metodologie d'indagine;
2. Offrire allo studente esempi concreti di utilizzo di immagini e opere d'arte in relazione alle attese e alle esigenze della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Gli studenti dovranno entrare in possesso degli strumenti necessari per leggere e decodificare l'opera d'arte e per utilizzare ogni tipologia di immagine come strumento didattico-educativo.

prerequisiti:
Buona capacità di lettura e comprensione di testi scritti.

programma del corso:
Il corso è articolato in due parti, strettamente correlate tra loro, cui si aggiunge un laboratorio.
1. Parte introduttiva

Nel corso del primo modulo verrà presentato ed analizzato il problema del "potere delle immagini", indagando in particolare come l'immagine sia stata utilizzata sin dal mondo antico per conservare e memorizzare il sapere nei più disparati contesti educativi; verranno presentati due importanti modelli di lettura dell'opera d'arte e dell'immagine, ovvero quelli proposti da Erwin Panofsky e da Paul Martin Lester; verrà inoltre fornito il lessico per descrivere ed interpretare l'opera d'arte e l'immagine.
2. Lineamenti di storia dell'arte

Nella seconda parte del corso verranno forniti lineamenti di storia dell'arte dal mondo antico al contemporaneo, con particolari approfondimenti su opere d'arte e movimenti che si prestano particolarmente ad essere utilizzati come strumento didattico trasversale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; verranno in particolare proposti esempi su come poter usare opere d'arte e immagini (senza escludere il linguaggio cinematografico) in modo interdisciplinare (soprattutto in raccordo con le aree linguistica e antropologica) e su come fruire il museo e il territorio come risorsa didattico-educativa.
3. Laboratorio

Nel laboratorio verranno messe a verifica in maniera applicativa due proposte didattiche, nelle quali immagini ed opere d'arte saranno utilizzate in prospettiva interdisciplinare.

Per essere ammessi a sostenere l'esame è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per il laboratorio, pari ad almeno il 70% delle ore previste.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali; visite a musei e territorio; attività laboratoriali.

modalità di valutazione:
E' prevista una prova intermedia, scritta, consistente in un test a crocette e domande aperte. Il risultato della prova intermedia sarà computato ai fini della valutazione finale.

La prova finale di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.
Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di opere d'arte e immagini, anche per quel che concerne il loro utilizzo didattico.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) G. Nifosì, *Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi,* Laterza, 2017, pp. 550
2. (A) R. Farnè, *Abbecedari e figurine. Educare con le immagini da Comenio ai Pokémon,* Marietti1820, 2019, 217
3. (A) P. Ciarcià, M.Dallari, *Arte per crescere. Idee, immagini, laboratori,* Edizioni Artebambini, 2016, 300
4. (A) G. Orombelli, *Imparare davanti a un quadro. Arte moderna per osservare, scoprire e crescere con i bambini,* Wizart, 2020, 188

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Materiali audiovisivi che saranno analizzati a lezione:

Roger Allers e Rob Minkoff, Il re leone, Walt Disney, 1994.
Hayao Miyazaki, Laputa - Il Castello nel cielo, Ghibli, 1986
Brenda Chapman, Steve Hickner e Simon Wells, Il principe d'Egitto, DreamWorks, 1998
Michel Ocelot, Kirikù e la strega Karabà, 1998

Il testo di G. Nifosì, Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi (Laterza, Bari, 2017), si compone di due tomi:
1. Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi. Si richiede lo studio dei primi tre capitoli (dall'arte preistorica a quella romana) e, a scelta dello studente, dei seguenti gruppi di capitoli: dal quarto all'ottavo (dall'arte paleocristiana al rococò) o dal nono al dodicesimo (dal neoclassicismo all'arte contemporanea).
2. Cittadini dell'arte: Parte prima: vanno esclusi dallo studio i capitoli 2, 6, 7; Parte seconda: studiare solo 4 itinerari a scelta.

Il testo di R. Farné, Abbecedari e figurine. Educare con le immagini da Comenio ai Pokemon (Marietti1820, Bologna 2019) va studiato integralmente.

A discrezione dello studente si richiede inoltre la lettura integrale di uno dei seguenti testi: Ciarcià-Dallari, Arte per crescere (Bologna 2016) o Orombelli, Imparare davanti a un quadro (Milano 2020). Dal testo scelto si richiede lo studio di 4 proposte laboratoriali.

Le slides delle lezioni saranno depositate in biblioteca alla fine del corso e potranno essere ritirate con una pennetta.

orario di ricevimento:
Mercoledì 17-18

e-mail:
giuseppe.capriotti@unimc.it

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** BIO/05
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di rischi ambientali ai quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione. Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere e prevenire i più comuni rischi ambientali fisici, chimici e biologici, nonché di organizzare attività ludiche e ricreative orientate alla prevenzione dei rischi ambientali.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Contenuti del corso
Gli effetti delle attività umane sul pianeta costituiscono il tema portante del corso. I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua, biodiversità) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originate da fenomeni di sovrasfruttamento e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale. Durante il corso il docente il docente illustrerà, per mezzo di attività teorico-pratiche, la possibilità di organizzare attività ludiche e ricreative orientate alla prevenzione dei più comuni rischi ambientali.

Programma

1. Le problematiche ambientali
2. Economia, politica, etica e sostenibilità
3. Ecosistemi e loro funzionamento
4. Rischio, tossicologia e salute umana
5. L'aria come risorsa
6. Riscaldamento globale e deplezione dell'ozono
7. L'acqua come risorsa
8. Il suolo come risorsa
9. La biodiversità come risorsa
10. Rifiuti e loro gestione
11. Risorse alimentari
12. Protezione delle risorse alimentari
13. Risorse energetiche non rinnovabili
14. Risorse energetiche rinnovabili

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Lezioni teorico-pratiche
- Visioni di materiali audio-video
- Analisi di casi nazionali e internazionali di impatto ambientale
- Question time al termine della lezione

modalità di valutazione:
La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di sessanta (60) minuti. Durante la prova non sarà consentita la consultazione di risorse cartacee o elettroniche.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
1. Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
2. Correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
3. Capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) S. GALASSI, I. FERRARI, P. VIAROLI, *Introduzione all'ecologia applicata,* Città Studi, 2014, Capitoli: tutti i capitoli (pagine 259)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Le dispense del corso (slide delle lezioni) in formato pdf saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti.
Per la preparazione all'esame lo studio del testo di riferimento deve essere integrata con la frequenza delle lezioni in aula o con lo studio delle registrazioni audio e dei materiali disponibili su piattaforma OLAT.
Per l'accesso alla piattaforma OLAT, al momento dell'iscrizione all'anno accademico, lo studente dovrà optare per l'utilizzo dei servizi aggiuntivi elearning.

orario di ricevimento:
Lunedì 12,00-13,00

e-mail:
claudio.ortenzi@unimc.it

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** BIO/05
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di rischi ambientali ai quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione. Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere e prevenire i più comuni rischi ambientali fisici, chimici e biologici, nonché di organizzare attività ludiche e ricreative orientate alla prevenzione dei rischi ambientali.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Contenuti del corso
Gli effetti delle attività umane sul pianeta costituiscono il tema portante del corso. I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua, biodiversità) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originate da fenomeni di sovrasfruttamento e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale. Durante il corso il docente il docente illustrerà, per mezzo di attività teorico-pratiche, la possibilità di organizzare attività ludiche e ricreative orientate alla prevenzione dei più comuni rischi ambientali.

Programma

1. Le problematiche ambientali
2. Ecosistemi e loro funzionamento
3. Rischio, tossicologia e salute umana
4. L'aria come risorsa
5. L'acqua come risorsa
6. Il suolo come risorsa
7. La biodiversità come risorsa
8. Rifiuti e loro gestione
9. Produzione e protezione delle risorse alimentari
10. Risorse energetiche
11. Sistemi economici

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Lezioni teorico-pratiche
- Visioni di materiali audio-video
- Analisi di casi nazionali e internazionali di impatto ambientale
- Question time al termine della lezione

modalità di valutazione:
La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di sessanta (60) minuti. Durante la prova non sarà consentita la consultazione di risorse cartacee o elettroniche.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
1. Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
2. Correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
3. Capacità di elaborazione critica delle conoscenze per la progettazione di percorsi didattici destinati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) S. GALASSI, I. FERRARI, P. VIAROLI, *Introduzione all'ecologia applicata,* Città Studi, 2014, Capitoli: tutti i capitoli (pagine 259)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Le dispense del corso (slide delle lezioni) in formato pdf saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti.

Per la preparazione all'esame lo studio del testo di riferimento deve essere integrata con la frequenza delle lezioni in aula o con lo studio delle registrazioni audio e dei materiali disponibili su piattaforma OLAT.
Per l'accesso alla piattaforma OLAT, al momento dell'iscrizione all'anno accademico lo studente dovrà optare per l'utilizzo dei servizi aggiuntivi elearning.

orario di ricevimento:
Lunedì 12,00-13,00

e-mail:
claudio.ortenzi@unimc.it

EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO

Prof.ssa Marta Brunelli

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** classe LM-89
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Educazione e interpretazione del patrimonio (corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivi del corso: acquisizione dei fondamenti teorici e metodologici dell'Educazione al Patrimonio con particolare riferimento al Quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente; acquisizione dei fondamenti teorici e metodologici dell'Interpretazione del Patrimonio.
Come risultato gli studenti acquisiranno una gamma di tecniche interpretative finalizzate a coinvolgere i visitatori e attivare processi di conoscenza e costruzione di significato.
L'insegnamento si propone di formare figure di Interpreti o Mediatori culturali capaci di progettare ed erogare servizi interpretativi per i visitatori nei musei e nei luoghi culturali.

prerequisiti:
Nessun prerequisito di ambito pedagogico.

programma del corso:
Educazione al Patrimonio: teoria e prassi.
Principi teorici e metodologici della Heritage Interpretation.
Casi di studio e Progettazione interpretativa.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali alternate a esercitazioni di gruppo consistenti in: analisi di casi di studio e buone pratiche; discussioni di gruppo; applicazione in contesto delle conoscenze e competenze acquisite. A tale scopo le lezioni e le esercitazioni si svolgeranno presso il Museo della Scuola dell'Università di Macerata.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
La prova finale è orale. Un'eventuale prova intermedia potrà essere concordata assieme agli studenti.
La valutazione complessiva si baserà sull'analisi dei seguenti indicatori: 1) correttezza e completezza delle conoscenze acquisite (fino a 10/30); 2) abilità comunicative (fino a 10/30); 3) capacità di rielaborazione critica dei saperi acquisiti (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. BRUNELLI, *Heritage Interpretation. Un nuovo approccio per l'educazione al patrimonio,* Macerata, 2014, pp. 145-206 + pp. 232-276
2. (C) J. VAN LAKERVELD, I. GUSSEN (a cura di), *AQUEDUCT. Acquisire competenze chiave attraverso l'educazione al patrimonio culturale,* Lies Kerkhofs, 2011, https://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/I/libri/pdf/Aqueduct.pdf
3. (C) M.K. CUNNINGHAM, *Manuale di formazione per interpreti museali. Prima edizione italiana e saggio introduttivo di M. Brunelli,* EUM, 2012,
4. (C) L. CATALDO, *Dal museum theatre al digital storytelling. Nuove forme della comunicazione museale fra teatro, multimedialità e narrazione,* Franco Angeli, 2011,
5. (C) M. Brunelli, *L'educazione al patrimonio storico-scolastico. Approcci teorici, modelli e strumenti per la progettazione didattica e formativa in un museo della scuola,* FrancoAngeli, 2018, pp. 23-241
6. (C) Thorsten Ludwig, *The Interpretive guide. Sharing Heritage with People - 2nd ed.,* Bildungswerk interpretation, 2015, http://www.interpret-europe.net/fileadmin/Documents/projects/HeriQ/the_interpretive_guide_2015_en.pdf
7. (C) J. VAN LAKERVELD, I. GUSSEN (ed. by), *Aqueduct Manual: Acquiring Key Competences through Heritage Education,* Lies Kerkhofs, 2011, http://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/I/libri/pdf/Aqueduct_EN.pdf
8. (C) J. VEVERKA, *Interpretive Master Planning. Vol.1: Strategies for the New Millennium,* MuseumsEtc, 2011, https://www.researchgate.net/publication/322896850_Interpretive_Master_Planning_Volume_One_Strategies_for_the_New_Millennium_m_useums_etc

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Programma da 6 CFU (per tutti)

Per tutti gli studenti il programma d'esame si compone di due testi: 1) il testo adottato; 2) un secondo testo a scelta tra quelli consigliati.

La frequenza non è obbligatoria. Tuttavia si informa gli studenti che decidessero di seguire tutte le lezioni in presenza (e svolgendo tutte le esercitazioni previste) che, in tal caso, il secondo testo potrebbe - del tutto o in parte - essere sostituito dalle dispense e dai materiali per le esercitazioni. Tale modalità verrà concordata assieme ad ogni singolo studente e calibrata sulle sue specifiche esigenze.

orario di ricevimento:
La docente riceve gli studenti presso il Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca".
Durante il periodo di lezioni la docente riceve il mercoledì nell'orario 12.00-14.00 - previo appuntamento via email. Al di fuori del periodo di lezioni, si prega di concordare con la docente sede e orario di ricevimento - sempre previo appuntamento via email.

e-mail:
marta.brunelli@unimc.it

EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO

Prof.ssa Marta Brunelli

corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivi del corso: acquisizione dei fondamenti teorici e metodologici dell'Educazione al Patrimonio con particolare riferimento al Quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente; acquisizione dei fondamenti teorici e metodologici dell'Interpretazione del Patrimonio.
Come risultato gli studenti acquisiranno una gamma di tecniche interpretative finalizzate a coinvolgere i visitatori e attivare processi di conoscenza e costruzione di significato.
L'insegnamento si propone di formare figure di Interpreti o Mediatori culturali capaci di progettare ed erogare servizi interpretativi per i visitatori nei musei e nei luoghi culturali.

prerequisiti:
Nessun prerequisito di ambito pedagogico.

programma del corso:
Educazione al Patrimonio: teoria e prassi.
Principi teorici e metodologici della Heritage Interpretation.
Casi di studio e Progettazione interpretativa.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali alternate a esercitazioni di gruppo consistenti in: analisi di casi di studio e buone pratiche; discussioni di gruppo; applicazione in contesto delle conoscenze e competenze acquisite. A tale scopo le lezioni e le esercitazioni si svolgeranno presso il Museo della Scuola dell'Università di Macerata.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
La prova finale è orale. Un'eventuale prova intermedia potrà essere concordata assieme agli studenti.
La valutazione complessiva si baserà sull'analisi dei seguenti indicatori: 1) correttezza e completezza delle conoscenze acquisite (fino a 10/30); 2) abilità comunicative (fino a 10/30); 3) capacità di rielaborazione critica dei saperi acquisiti (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. BRUNELLI, *Heritage Interpretation. Un nuovo approccio per l'educazione al patrimonio,* Macerata, 2014, pp. 145-206 + pp. 232-276
2. (C) J. VAN LAKERVELD, I. GUSSEN (a cura di), *AQUEDUCT. Acquisire competenze chiave attraverso l'educazione al patrimonio culturale,* Lies Kerkhofs, 2011, https://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/I/libri/pdf/Aqueduct.pdf
3. (C) M.K. CUNNINGHAM, *Manuale di formazione per interpreti museali. Prima edizione italiana e saggio introduttivo di M. Brunelli,* EUM, 2012,
4. (C) L. CATALDO, *Dal museum theatre al digital storytelling. Nuove forme della comunicazione museale fra teatro, multimedialità e narrazione,* Franco Angeli, 2011,
5. (C) M. Brunelli, *L'educazione al patrimonio storico-scolastico. Approcci teorici, modelli e strumenti per la progettazione didattica e formativa in un museo della scuola,* FrancoAngeli, 2018, pp. 23-241
6. (C) Thorsten Ludwig, *The Interpretive guide. Sharing Heritage with People - 2nd ed.,* Bildungswerk interpretation, 2015, http://www.interpret-europe.net/fileadmin/Documents/projects/HeriQ/the_interpretive_guide_2015_en.pdf
7. (C) J. VAN LAKERVELD, I. GUSSEN (ed. by), *Aqueduct Manual: Acquiring Key Competences through Heritage Education,* Lies Kerkhofs, 2011, http://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/I/libri/pdf/Aqueduct_EN.pdf
8. (C) J. VEVERKA, *Interpretive Master Planning. Vol.1: Strategies for the New Millennium,* MuseumsEtc, 2011, https://www.researchgate.net/publication/322896850_Interpretive_Master_Planning_Volume_One_Strategies_for_the_New_Millennium_m_useums_etc

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Programma da 6 CFU (per tutti)

Per tutti gli studenti il programma d'esame si compone di due testi: 1) il testo adottato; 2) un secondo testo a scelta tra quelli consigliati.

La frequenza non è obbligatoria. Tuttavia si informa gli studenti che decidessero di seguire tutte le lezioni in presenza (e svolgendo tutte le esercitazioni previste) che, in tal caso, il secondo testo potrebbe - del tutto o in parte - essere sostituito dalle

dispense e dai materiali per le esercitazioni. Tale modalità verrà concordata assieme ad ogni singolo studente e calibrata sulle sue specifiche esigenze.

orario di ricevimento:
La docente riceve gli studenti presso il Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca".
Durante il periodo di lezioni la docente riceve il mercoledì nell'orario 12.00-14.00 - previo appuntamento via email. Al di fuori del periodo di lezioni, si prega di concordare con la docente sede e orario di ricevimento - sempre previo appuntamento via email.

e-mail:
marta.brunelli@unimc.it

EDUCAZIONE MOTORIA

Prof. Filippo Gomez paloma

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 58 **CFU:** 9 **SSD:** M-EDF/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
- Conoscere i riferimenti normativi
- Conoscere i principi dell'Embodied Cognitive Science
- Conoscere e comprendere le specificità formative delle attività ludico-motorie a scuola
- Progettare interventi didattici efficaci finalizzati alla promozione dei valori etici, del rispetto delle regole base della convivenza civile
- Progettare interventi didattici inclusivi (adattati e non) in ambito educativo-motorio
- Utilizzare con competenza gli strumenti per la valutazione in ambito motorio nella scuola
- Applicare le diverse strategie didattiche anche in riferimento ai mezzi e ai metodi specifici dell'attività motorie in ambito scolastico
- Organizzare il setting e l'ambiente di apprendimento (tempo, spazio, attrezzature e strumenti)
- Conoscere e comprendere le abilità specifiche delle diverse discipline ludico-sportive e dei giochi di movimento;
- Conoscere e comprendere le soft skill connesse all'educazione motoria.

prerequisiti:
Nessuna in particolare

programma del corso:
- Modelli teorici ed attività motorie e ludico-sportive
- Aspetti anatomo-funzionali del movimento
- Basi neurofisiologiche del movimento
- Crescita del bambino e leggi auxologiche
- l laboratorio motorio
- La psicomotricità ed i suoi ambiti di applicazione
- L'apprendimento motorio
- L'assistenza e gli attrezzi
- Il controllo motorio
- La valutazione in ambito motorio
- Abilità e capacità motorie
- Attività motorie e Indicazioni Nazionali

Il laboratorio ha valore di 1 CFU e la sua frequenza è obbligatoria; prevederà interventi di esperienza motoria con sollecitazioni metodologiche finalizzate alla progettazione di giochi motori imitativi e di esplorazione per la scuola dell'infanzia e giochi motori di coordinamento e ludico-sportivi per la scuola primaria.

metodologie didattiche:
Relazione frontale interattiva
Cooperative learning
Didattica laboratoriale

modalità di valutazione:
Al fine di verificare se sono state acquisite le conoscenze e le competenze prefissate saranno effettuate:
- prove strutturate alla fine del modulo didattico, costituite da 20 domande a risposta multipla che mirino a verificare l'argomentazione e il ragionamento sulle tematiche trattate.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Cristiana D'Anna, *Educazione fisica nel i ciclo d'istruzione. Dai nuclei fondanti alla progettazione didattica. Proposte metodologiche e spunti didattici,* Edizioni Nuova Cultura, 2018, 15-39; 55-80; 141-165
2. (C) Filippo Gomez Paloma & Paola Damiani, *Cognizione corporea, competenze integrate e formazione dei docenti. I tre volti dell'Embodied Cognitive Science per una scuola più inclusiva,* Erickson, 2015, 140
3. (A) Filippo Gomez Paloma, Paola Damiani, *Manuale delle Scuole ECS,* Morcelliana, 2020, 1-321

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Articoli e saggi in PDF come materiale consigliato

orario di ricevimento:
Martedì dalle 15.00 alle 17.00

e-mail:
filippo.gomezpaloma@unimc.it

EDUCAZIONE MUSICALE

Prof.ssa Luisa Curinga

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 58 **CFU:** 9 **SSD:** L-ART/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese, Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Francese, Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di fornire una conoscenza di base dei fondamenti teorici e metodologici dell'educazione musicale per l'infanzia e di stimolare la riflessione sul valore della musica per la formazione della persona. A partire dai traguardi e dagli obiettivi musicali previsti dal vigente ordinamento scolastico, sarà avviato un percorso di comprensione e conoscenza dei principali elementi costitutivi dell'esperienza musicale, finalizzato ad acquisire gli strumenti operativi necessari per progettare e gestire attività didattiche musicali nelle scuole dell'infanzia e primaria.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
I MODULO - 15 ore
FONDAMENTI TEORICI E METODOLOGICI DELL'EDUCAZIONE MUSICALE

EDUCARE CON LA MUSICA E ALLA MUSICA
Musica e contesto di apprendimento a scuola:
- traguardi musicali (ascolto, teoria, pratica, storia)
- traguardi trasversali (cognitivi, emozionali e affettivi, sociali e relazionali, di sensibilizzazione estetica, di sviluppo del senso critico e dell'autonomia di giudizio)
Musica e inclusione scolastica
Percorsi analogici e possibilità digitali

APPRENDIMENTO MUSICALE E SVILUPPO CEREBRALE
Il cervello del musicista
- studio musicale e percezione uditiva, memoria, apprendimento, intelligenza
- talento, abilità cognitive e intellettive
- musica ed emozioni

IL LESSICO ESSENZIALE DELLA MUSICA
I parametri del suono: altezza, intensità, timbro
Durata, pulsazione, ritmo, metro
Dinamica e agogica
Melodia e armonia
Suoni, rumori e silenzio
La scrittura della musica
Gli strumenti musicali e la voce

MUSICA E ASCOLTO
Udire, percepire, ascoltare
Fisiologia e funzionamento dell'orecchio umano e dell'apparato uditivo
La memoria uditiva
Ascolto e didattica dell'ascolto

II MODULO - 18 ore
CONOSCERE E FARE LA MUSICA

MUSICA E MOVIMENTO
Suono e movimento alle fondamenta della vita dell'essere umano
L'educazione al ritmo e al movimento secondo i grandi didatti del Novecento: Jaques-Dalcroze, Orff, Kodály, Willems, Martenot, Bassi
Ritmo e movimento nella didattica odierna
Esempi operativi: attività di ascolto corporeo; Body Percussion; attività ritmico-melodiche con gli strumenti musicali; attività con oggetti non sonori

MUSICA E VOCALITÀ
Pedagogia vocale

Voce ed emissione sonora nello sviluppo individuale
Il mondo vocale
Educazione musicale e canto nella scuola italiana
La didattica vocale: un percorso storico
Il canto «insieme» e il coro
Imparare e insegnare la vocalità a scuola: esperienze ed emozioni

STORIA DELLA MUSICA E DIDATTICA DELLA MUSICA
Pedagogia musicale e storia
I repertori della didattica musicale
Una nuova visione del mondo sonoro
L'emancipazione dal concetto di rumore
Strumenti convenzionali e non convenzionali
Il paesaggio sonoro
La riflessione sul silenzio
Musica per gli occhi e disegni per le orecchie
Le forme dell'improvvisazione e della creazione musicale

TEMPI, SPAZI E MATERIALI DEL "FARE MUSICA" A SCUOLA.
La didattica attiva ed interdisciplinare
Metodologie contemporanee per la musica a scuola:
- La Music Learning Theory (MLT) di E.E.Gordon
- L'educazione al suono ambientale di R.M. Schafer
- Comprensione musicale e competenze di base secondo G. Stefani
La progettazione curricolare
Educazione musicale e nuove tecnologie
Proposte operative per le Scuole dell'Infanzia e Primaria

III MODULO - 15 ore
MUSICA COME APPRENDIMENTO E COME TERAPIA

MUSICA E LINGUAGGIO
La musica nei Programmi e nelle Indicazioni ministeriali
Sviluppare competenze linguistiche e comunicative attraverso la musica
I codici del linguaggio musicale e verbale

MUSICA, DSA E BES
Musica e linguaggi espressivi non verbali: mezzi privilegiati nella didattica inclusiva
Strumenti compensativi e misure dispensative nel contesto dell'educazione musicale
Organizzazione didattica e approccio multisensoriale
Musica e dislessia
Musica e BES

LA MUSICOTERAPIA
Definizione, potenzialità, modelli e ambiti di intervento
Esempi operativi

LABORATORIO - 10 ore - 1 CFU
DALLA TEORIA ALLA PRATICA. ESEMPI DI INTERVENTO DI DIDATTICA MUSICALE
NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Il laboratorio si propone di far acquisire agli studenti gli elementi di base per la progettazione di attività di didattica musicale per le scuole dell'infanzia e primaria. A partire dai contenuti oggetto dei tre moduli precedenti, verranno proposti alcuni esempi pratici di intervento e fornite le indicazioni necessarie per poterli adattare ai differenti contesti scolastici e ambientali

Il programma di studio per frequentanti e non frequentanti è il medesimo

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali multimediali
- Produzione guidata e ragionata di progetti didattici

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è orale e consta di una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica e metodologica acquisita dallo studente, oltre che a verificare la capacità di elaborare progetti mirati di educazione musicale che traducano la teoria in concreta realtà didattica. La prova di accertamento riguarda anche le attività svolte durante il laboratorio, e la valutazione è unica.
I criteri di valutazione comprendono: correttezza e pertinenza dei contenuti; capacità di rielaborazione personale ed eventuali riflessioni critiche; proprietà di linguaggio e

chiarezza espositiva. Per ognuno di questi tre aspetti vengono assegnati fino a un massimo di 10/30.
È inoltre prevista una verifica intermedia facoltativa, scritta, sulle tematiche del primo modulo. Indicazioni dettagliate su tempi, bibliografia, modalità di svolgimento e di valutazione saranno fornite con adeguato anticipo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Samuele Ferrarese (a cura di), *Didattica della musica. Fare e insegnare musica nella scuola di oggi,* Mondadori Università, 2020,
2. (A) Dispense a cura della docente, *Cfr. Bibliografia di ogni modulo nella sezione "Informazioni aggiuntive",* -, 2017, -
3. (A) Filmati di musicoterapia, *Elenco completo nella Sezione "Informazioni aggiuntive", Bibliografia III modulo,* -, 2017, -
4. (C) Luisa Curinga, *Voce Storia della Musica in Enciclopedia dei Ragazzi,* Istituto dell'Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani, 2006, pp. 543-546
5. (C) Luisa Curinga, *Voce Grammatica della Musica, in Enciclopedia dei Ragazzi,* Istituto dell'Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani, 2006, 540-542
6. (C) Giorgio Pagannone, *Le funzioni formative della musica, in «Musica, Ricerca e Didattica», a cura di A. Nuzzaci e G. Pagannone,* Pensa Multimedia, 2008, pp. 113-156
7. (C) Giuseppina La Face Bianconi, *Le pedate di Pierrot. Comprensione musicale e didattica dell'ascolto, in Musikerziehung. Erfahrungen und Reflexionen, a cura di F. Comploi,* Weger, 2005, pp.40-60
8. (C) Lorenzo Bianconi, *Superstizioni pedagogico-musicali. La storia desaparecida, in La Musica tra Conoscere e Fare, a cura di G. La Face Bianconi e A. Scalfaro,* FrancoAngeli, 2011, pp. 24-41

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Nel corso delle lezioni saranno utilizzati anche materiali multimediali. Le dispense a cura della docente relative ai tre moduli saranno fornite all'inizio di ogni modulo.

Bibliografia I modulo:
Dal volume Samuele Ferrarese (a cura di), Didattica della musica. Fare e insegnare musica nella scuola di oggi, Mondadori Università, Milano 2020, i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 5 (integralmente, compresi i riquadri di approfondimento)
Cap.1. Samuele Ferrarese, Quale musica nella scuola? Contesto sonoro, individuo e società, pp. 1-22
Cap. 2. Desiré Carioti, Musica e cervello. Le dinamiche di un rapporto, pp. 25-52
Cap. 3. Roberto Iovino, Il linguaggio della musica: conoscere, riconoscere e manipolare le variabili del suono, pp.53-87
Cap. 5. Caterina Picasso, Musica e ascolto: dinamiche attentive del fenomeno sonoro, pp. 117-132
Dispense a cura della docente:
1. Musica e formazione globale del bambino
2. Il lessico essenziale della musica

Bibliografia II modulo:
Dal volume Samuele Ferrarese (a cura di), Didattica della musica. Fare e insegnare musica nella scuola di oggi, Mondadori Università, Milano 2020, i seguenti capitoli: 6, 7, 4, 11 (integralmente, compresi i riquadri di approfondimento)
Cap. 6. Luisa Curinga, Musica e movimento, il gesto musicale, la produzione musicale, pp. 133-167
Cap. 7. Antonella Coppi, Musica e vocalità: pedagogia vocale e didattica della voce
e del canto nei contesti formali, non formali e informali, pp. 168-201
Cap. 4. Luisa Curinga, Storia della musica e didattica della musica: le ragioni di un rapporto, pp. 88-116
Cap. 11, Mariantonietta Lamanna, Tempi, spazi e materiali del «fare musica» nella scuola analogica e digitale, pp. 302-338
Dispensa a cura della docente:
3. Proposte didattiche di educazione musicale per le Scuole dell'Infanzia e Primaria

Bibliografia III modulo:
Dal volume Samuele Ferrarese (a cura di), Didattica della musica. Fare e insegnare musica nella scuola di oggi, Mondadori Università, Milano 2020, i seguenti capitoli: 8, 9, 10 (integralmente, compresi i riquadri di approfondimento)
Cap. 8: Mariantonietta Lamanna, Musica e linguaggio: sviluppare competenze comunicative attraverso la musica, pp. 202-248 46 pp.
Cap. 9: Desiré Carioti, Musica e dislessia: il proficuo rapporto tra «suono»
e «parola», pp. 249-268 19 pp.
Cap. 10: Antonella Coppi, Musica di insieme e bisogni educativi speciali:
pratiche ed esperienze di Community Music, pp. 269-301 32 pp.

Dispensa a cura della docente:
4. Breve introduzione alla musicoterapia

Visione (obbligatoria) dei seguenti video sulla musicoterapia presenti in rete:
Musicoterapia e autismo
http://www.youtube.com/watch?v=QRDIZ65t668&feature=related
http://www.youtube.com/watch?v=UyeG4AHpTxo&feature=related
http://www.youtube.com/watch?v=7eKzATXNLTI
https://www.youtube.com/watch?v=13DiS7cPgX0

Musicoterapia e sindrome di Down
https://www.youtube.com/watch?v=NYf1nhhQ3Ow

Musicoterapia e sindrome di Rett

http://www.youtube.com/watch?v=yTzBvK-9HSo&feature=related

Modello Nordoff Robbins
http://www.youtube.com/watch?v=_CuAjiU7RBg
http://www.youtube.com/watch?v=QB_s0PB2nQs

Musicoterapia e cancro
http://www.youtube.com/watch?v=hYLlfUTxOOk

Musicoterapia e sordità
http://www.youtube.com/watch?v=dEHVUD3G7jU

Musicoterapia a scuola per bimbi con bisogni speciali
http://www.youtube.com/watch?v=PzeNcKzaLfQ

orario di ricevimento:
Da definire in base alle indicazioni del Dipartimento

e-mail:
luisa.curinga@unimc.it

ELEMENTI DI CHIMICA

Prof. Andrea Macchia

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 24 **CFU:** 4 **SSD:** CHIM/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso permetterà allo studente di acquisire le conoscenze in merito agli equilibri chimici più importanti nella chimica utilizzando quale campo applicativo i beni culturali. L'insegnamento ha lo scopo di far apprendere ai futuri maestri la Chimica partendo dal quotidiano, focalizzandosi sulle nozioni più importanti per poter contribuire, insieme alle altre aree disciplinari, al raggiungimento degli obiettivi proposti dalle Indicazioni nazionali 2012 per la scuola primaria e dell'infanzia. il corso sarà introdurrà gli argomenti partendo d esperimenti pratici

prerequisiti:
Nessuna propedeucità richiesta

programma del corso:
1- Dagli atomi alle molecole: sostanze organiche e inorganiche, tavola periodica. Il Sistema: Ambiente-Manufatto
2- Caratteristiche e proprietà dei materiali: i beni culturali
3- Equilibrio chimico. Le quattro reazioni più comuni nella chimica:
acido-base, complessazione, precipitazione, redox
4- Polimeri naturali e polimeri sintetici. Polimerizzazione.

metodologie didattiche:
Lezioni interattiva con l'ausilio di esperimenti e il supporto di diapositive in Power-Point per la sintesi. Durante la lezione sarà utilizzata anche la lavagna.

Test di autovalutazione: Kahoot

modalità di valutazione:
Esame orale.

La prova d'esame prevede un colloquio orale su tutto il programma svolto durante il corso, durante il quale si valuterà il raggiungimento degli obiettivi didattici. In particolare si considererà il grado di acquisizione dei contenuti, le capacità critiche maturate dallo studente, il possesso di linguaggio specifico, nonché una visione organica dei temi affrontati.

L'esito dell'esame seguirà le seguenti indicazioni:
voto insufficiente: carenze delle conoscenze formative di base, linguaggio inappropriato e incapacità di produrre collegamenti tra i vari temi affrontati.

voto da sufficiente a buono: discreto possesso delle conoscenze di base, linguaggio appropriato e capacità di collegare.

voto da positivo ad eccellente: possesso pieno delle conoscenze di base e di linguaggio, autonomia di ragionamento e di collegamento.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) R. Carpignano, G. Cerrato, D. Lanfranco, T. Pera, *La ChimicaMaestra - Didattica della Chimica per futuri maestri,* Baobab L'Albero della Ricerca, 2013,
2. (C) Andrea Macchia Luigi Campanella, *Chimica on the stage,* Tab Edizioni, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Agli studenti saranno fornite risorse didattiche (appunti e presentazioni ppt) dal Docente.

orario di ricevimento:
Mercoledì e Venerdì dalle 13 alle 14

e-mail:
–

ELEMENTI DI FISICA

Prof. Leonardo Guerro

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 58 **CFU:** 9 **SSD:** FIS/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
1) Conoscere le caratteristiche fondamentali del metodo scientifico.
2) Spiegare come si analizza un dato fenomeno secondo le prescrizioni del metodo scientifico.
3) Riconoscere struttura e contenuti generali di alcuni ambiti della fisica classica. (meccanica, ottica, astronomia, fenomeni termici, fluidi, elettricità e magnetismo).
4) Saper progettare, preparare, eseguire e spiegare in dettaglio semplici esperienze di laboratorio in alcuni ambiti della fisica classica.
5) Essere in grado di costruire semplici percorsi didattici per la scuola dell'infanzia e primaria.
6) Formare le basi che permettono di rispondere agli interrogativi dei bambini su fenomeni quotidiani.

prerequisiti:
- Disponibilità all'ascolto, all'apprendimento e alla sperimentazione personale.
- Nozioni di matematica acquisite nel corso della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

programma del corso:
1) Uso consapevole delle funzioni più semplici della calcolatrice scientifica.

2) LA MISURA: misurare gli oggetti. Il Sistema Internazionale. Grandezze fisiche fondamentali e derivate. Strumenti di misura e loro caratteristiche. Lunghezza, massa, tempo e loro unità di misura. Propagazione degli errori per le 4 operazioni. Cenni al trattamento statistico dei dati.

3) I VETTORI: vettori e scalari. Somma e differenza di vettori (metodo grafico). Scomposizione in componenti. Prodotto scalare di vettori.
Operazioni con i vettori per mezzo delle loro componenti. Richiami di trigonometria: funzioni seno e coseno e proprietà dei triangoli rettangoli.

4) CINEMATICA DEL PUNTO: il moto. Posizione e spostamento.Velocità media e velocità istantanea. Accelerazione media e istantanea. Il diagramma orario. Moto rettilineo uniforme e moto uniformemente accelerato. Moto parabolico. Moto circolare uniforme.

5) FORZE: i principi della dinamica: prima, seconda e terza legge di Newton. Applicazioni.

6) APPLICAZIONI DELLE LEGGI DI NEWTON: Attrito. Le interazioni fondamentali della Natura.

7) LAVORO E ENERGIA CINETICA: energia cinetica e lavoro. Lavoro svolto dalla forza peso. Lavoro svolto da una forza d'attrito. Lavoro svolto da una molla.

8) CONSERVAZIONE DELL'ENERGIA: energia potenziale.
Forze conservative. Espressione dell'energia potenziale per la forza peso e per la forza elastica. Conservazione dell'energia meccanica.

9) URTI: che cos'è un urto. Quantità di moto. Urti elastici e anelastici (caso unidimensionale). Il rimbalzo di una pallina.

10) STATICA: condizioni per l'equilibrio. Baricentro o centro di gravità. Alcuni esempi di equilibrio statico.

11) GRAVITAZIONE UNIVERSALE: la legge di gravitazione di Newton. Gravitazione in prossimità della superficie terrestre e all'interno della Terra. Energia potenziale
gravitazionale. Pianeti e satelliti: le leggi di Keplero. La sfera celeste e i movimenti più importanti. Le costellazioni e il moto apparente dei pianeti. La Luna e i suoi movimenti. Il Sistema Solare e le sue caratteristiche.

12) I FLUIDI: pressione e pressione atmosferica. Legge di Stevin. Vasi comunicanti.

Misura della pressione. Principio di Pascal. Legge di Archimede.

13) OSCILLAZIONI: Moto armonico semplice. La legge di Hooke. Moto armonico semplice: considerazioni sull'energia. Il pendolo semplice. Le molle.

14) OTTICA: Specchi piani e sferici (concavi e convessi). Legge della riflessione e della rifrazione. Legge dei punti coniugati.

15) FENOMENI TERMICI: il principio zero della termodinamica. Misura della temperatura. Scale termometriche. Dilatazione termica. Temperatura e calore. Capacità termica. Calore specifico e calore latente. Trasmissione del calore: conduzione, convezione ed irraggiamento.

16) ELETTRICITA' E MAGNETISMO: carica elettrica. Conduttori ed isolanti. Legge di Coulomb. Analogie e differenze con la gravitazione universale.
Quantizzazione e legge di conservazione della carica. Il campo elettrico e le linee di forza. Teorema di Gauss e applicazioni: guscio sferico, sfera piena e piani carichi. Il modello atomico classico (planetario). Campo elettrico generato da una carica puntiforme. Potenziale e d.d.p. Capacità e condensatori: serie e parallelo. Leggi di Ohm: deduzione per un modello semi-quantitativo. Resistenze in serie e in parallelo. Le cariche in moto e il campo magnetico. Calamite e dipoli magnetici. Linee di forza del campo magnetico. Il magnetismo terrestre. L'esperienza di Oersted. L'induzione elettromagnetica e la legge di Faraday-Neumann-Lenz. I trasformatori e il loro impiego.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali
- Presentazioni Power Point
- Software interattivo
- Esperimenti di laboratorio, realizzabili perlopiù con materiali "poveri".

modalità di valutazione:
Prova scritta, della durata di 90 minuti, sui contenuti trattati nel corso (sapere dell'insegnante).
La prova consiste in un quesito disciplinare, con l'esposizione di alcuni contenuti specifici della materia (anche con esempi) e nella progettazione di un intervento didattico per la scuola primaria sugli stessi contenuti del quesito.
Nella valutazione della prova scritta saranno prese in considerazione:
. comprensione dei fenomeni e delle leggi fisiche;
. capacità di rielaborare i contenuti;
. proprietà di linguaggio e forma espositiva.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Claudio Romeni, *Fisica e realtà vol 1, 2 ,3,* Zanichelli, 2012, VOL. 1: cap. 1-8 e 10. VOL. 2: cap. 13-16 e 18-21. VOL. 3: cap. 22-23.
2. (C) Ugo Amaldi, *L'Amaldi per i licei scientifici.blu vol 1, 2, 3,* Zanichelli, 2012,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
In alternativa al testo proposto si può utilizzare un qualunque testo di fisica generale per il TRIENNIO del Liceo scientifico, che copra gli argomenti principali del corso: meccanica, termodinamica, elettromagnetismo e ottica.
Per alcuni argomenti si utilizzeranno presentazioni e dispense preparate dal docente.

orario di ricevimento:
Martedì e Giovedì dalle 14:00 alle 15:00.

e-mail:
leonardo.guerro@unicam.it

ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE

Prof.ssa Michelle Martinez

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 54 **CFU:** 9 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
By the end of the course, the student will have: 1) strengthened his/her English skills (reading, writing, listening, speaking), specific to the field of International Tourism in the intermediate to upper-intermediate (B1-B2) level and business-related topics, such as human resources, marketing and branding, leadership and management, cultural awareness; etc.; 2) communicated in Business English and be able to create presentations, write emails, participate in meetings, make phone calls, and perform other important tasks related to business management; 3) deepened his/her knowledge in British and American work culture.

prerequisiti:
B1 of the Common European Framework of Reference for Languages.

programma del corso:
International Tourism: Vocabulary and conversational/technical phrases in marketing, designing tours, dealing with customer complaints, improving customer service, business travel, niche and cultural tourism, tourism trends, tourism and the environment, tourism and technology.
Business English: Creating business presentations, writing business emails, making business phone calls, participating in business meetings, and perform other relevant tasks required in business management. Topics to be discussed include human resources, branding and marketing, leadership and management, cultural awareness, diplomacy and negotiations, ethics, finance, customer service, and any emerging topics.
English Language: Question forms, conditionals, phrasal verbs, reported speech, verb tenses in the B1+/B2 level, passive tense, articles, pronunciation of regular verbs in the past form.
English Culture: American and British work culture - time, business practices, communication styles, etc.

metodologie didattiche:
Lectures and presentations with student interaction, homework assignments, use of multimedia.

modalità di valutazione:
The final exam will consist of listening, writing and reading. Students who participate in class activities can earn extra points to be added to the final exam score. During the exam, students will be asked to listen once to an audio file and write down its contents. The writing component will be based on readings and materials presented in class.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Strutt, Peter, *English for International Tourism, Upper Intermediate,* Pearson Longman, 2013,
2. (A) Mark Powell, *In Company 3.0 Intermediate,* Macmillan, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
The final grade of non-attending students will be based 100% on the results of the final exam.

orario di ricevimento:
By appointment only, and through a video call.

e-mail:
ponji1@gmail.com

ENVIRONMENTAL AND TOURISM LAW

Prof. Matteo Benozzo

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
The overall goal of this course is to provide students with an understanding of the law in general and to raise awareness and general knowledge in the field of environmental law in Europe and in Italy. In particular, the course intends to provide advanced technical and operational skills required for the use and exploitation of natural resources within the limits of environmental protection rules and the criteria of effectiveness, efficiency and economy in the field of tourism. In other words, the course aims to prepare professionals with management capabilities in the field of tourism for using limited resources in compliance with Law and applicable principles.

prerequisiti:
no prerequisite is required

programma del corso:
In the 21st Century problems such as climate change, ozone depletion, biodiversity, and water and land pollution are a central part of international and national politics and policy. This course will consider in detail the legal and policy dynamics of environmental regulation and critically assesses the role that law has to play in regulating the environment. It will begin by considering key concepts such as theoretical perspective, and the transposition of such concepts into legal norms, studying the legal definition of environment. It will emphasize the increasingly important role of principles such as sustainable development, prevention, precaution, "who ever pollutes must pay", and modification and correction of the pollution from the origin, by which the law might be judged and further developed. It will then examine regulatory philosophies and mechanisms, ranging from traditional regulatory approaches such as private civil liability through public mechanisms such as fiscal instruments, criminal sanctions and self-regulation. It will continue considering a range of sectoral issues within environmental law, including pollution and development control, biodiversity conservation, risk assessment and management, waste and wastewater regulations, air emissions, biotechnology pollution, as well as issues relevant to environmental litigation such as public participation, access to information, human rights, and environmental citizenship. The bases for the path of the course will be the texts of the relevant treaties, and legislative instruments, as well as the most important Italian Supreme Court and European Court of Justice decisions. Moreover, it will be studied the role played by agricultural activities (as the only eco-sustainable business that creates environment) and in general activities in the field of tourism (which can use and preserve the environment for business proposes). Although the course uses most of the Italian environmental regulations and policy as a case study for examining issues of environmental law, the EC environmental law is the core of this course, however it will consider even international environmental law and other jurisdictions. During the course it will be organized seminars with distinguished international and external speakers; professors and doctors will be invited to speak about their work and experience in the environmental field.

metodologie didattiche:
- Lectures
- Practice in small and medium groups
- Presentation of topics and draft papers

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

modalità di valutazione:
The exam is oral. It consists of a series of questions aimed at ascertaining the theoretical knowledge of the student, and requires the formulation of answers in order to contextualize the single arguments in the entire content of the course.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) S. Grassi, M. Cecchetti, A. Andronio, A. Borzi, G. Taddei, A.L. Davis, *Environmental Law in Italy,* Kluwer Law International, 2019, 1-424

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Thursday on request

e-mail:
matteo.benozzo@unimc.it

EUROPEAN ART HISTORY

Prof. Giuseppe Capriotti

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-ART/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
The aims of this course are:
1. to give students an in-depth understanding of the history, culture, and visual art traditions of Europe
2. to equip learners with targeted skills to describe, recognize, interpret, and appreciate the historical and cultural value of European works of art
3 to deliver essential knowledge and tools to build thematic touristic itineraries.

Starting from the artistic heritage studied, students will have to be able to structure tourist itineraries in Europe.

prerequisiti:
Previous knowledge of art history is not required.

programma del corso:
The course is structured in two closely related parts:
1. Fundamentals of European art history
In the first part of the course, we will offer a survey of the artistic cultures of Europe from the Paleolithic period until contemporary art, selecting specific historical moments and including architecture, sculpture, and painting. We will explore European works of art in their social context, addressing issues of patronage, iconology, material culture, and religious development and conflict, among other topics.
2. Presentation of tourist itineraries in Europe
In the second part of the course, some possible tourist itineraries in Europe will be constructed and presented, structuring hypothetical visits to big and small museums, art cities, and specific territories, including minor and peripheral ones.

metodologie didattiche:
- Lectures and group discussion
- Visits to selected monuments and works of art
- Project work: students are required to structure a tourist itinerary in a PowerPoint presentation. Those who attend the course are expected to lead a classroom discussion related to their presentation, while those who are not able to attend the course could present their project work at the exam. More instructions about this works (e.g. sources, structure, etc.) will be given at the beginning of the course.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on any further Ministerial or University measures related to the health emergency

modalità di valutazione:
The course is assessed by oral exam verifying knowledge and understanding of European art history. The presentation and discussion of the required project work are also evaluated as a means to understand students' ability to apply knowledge from a case study and formulate judgments in the field of European art history.
The final evaluation (a maximum total of 30 marks available) is obtained through the analysis of the following criteria:
- knowledge and understanding (up to 10 marks);
-critical elaboration and problem-solving (up to 10 marks);
- communication skills (up to 10 marks).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) H. Honour, J.F. Fleming, *The Visual Arts: A History,* Prentice Hall, 2005, 639
2. (A) E.H. Gombrich, *The story of Art,* Phaidon, 2002, 462

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Students are required to study only one of the books which are in the program.

orario di ricevimento:
Wednesday 17-18

e-mail:
giuseppe.capriotti@unimc.it

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Flavia Stara

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di raggiungere obiettivi formativi specifici, espressi sotto forma di risultati di apprendimento attesi:
-Conoscenza dei principali paradigmi di ricerca disciplinare e dell'approccio interdisciplinare;
-Comprensione dei processi educativi in relazione alla percezione e interazione culturale, ai rapporti di disparità tra sistemi sociali e economici;
-Analisi di forme e manifestazioni della complessità contemporanea;
-Valorizzazione delle abilità cognitive e dell'autonomia di giudizio, attraverso l'esercizio del pensiero logico e della riflessione critica;
- Potenziamento delle competenze linguistico-disciplinari- pedagogico-filosofiche- e individuazione di percorsi euristici in riferimento alla prassi educativa.

prerequisiti:
Non sono richiesti prerequisiti.

programma del corso:
Ri-costruzioni dell'umano. Spazi di comunicazione e pratiche della bellezza.

Contenuti principali del corso:

- Temi e problemi educativi contemporanei e loro comprensione nella relazione tra la dimensione conoscitivo/epistemologica e la dimensione socio-culturale;
-Spazi dell'abitare: mutamenti di stili di vita, di composizione della cittadinanza, dei modi del costruire, dei modelli del vivere condiviso;
-Narrazioni sociali e comunicazione senza comunità;
-Pratiche della bellezza per l'agire in-relazione;
-Percorsi di democrazia e rinnovamento umanistico;
- Esperienze di co-produzione: lavorare con forme aperte.

Programma da 10 CFU per gli studenti frequentanti e non frequentanti: non ci sono distinzioni di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti, in entrambi i casi si studieranno i testi contrassegnati come adottati(A), seguendo le indicazioni delle pagine.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni e ricerche in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Produzioni autonome (presentazione di argomenti e/o ricerche)
- Attività realizzate in co-teaching con la prof.ssa Deluigi (6 ore)/Pedagogia interculturale

modalità di valutazione:
La prova di valutazione è orale. Consisterà in una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorico-critica, le abilità espositive e di sintesi, e l'autonomia di giudizio dello studente sulla materia trattata. Le domande saranno di tipo descrittivo (per verificare l'apprendimento e la comprensione dei contenuti), di tipo argomentativo (per verificare la capacità di collegamento e di riflessione) e di tipo applicativo (per verificare la capacità di tradurre in prassi educative i contenuti teorici studiati). L'efficacia della comunicazione sarà valutata anche dalla qualità dell'esposizione che dovrà essere corretta dal punto di vista grammaticale e sintattico e dell'uso di un lessico scientifico-disciplinare. Non sono previste prove intermedie.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Byung-Chul Han, *La scomparsa dei riti. Una topologia del presente.,* Nottetempo, 2021, 11-123
2. (A) James Hillman, *Politica della bellezza,* Moretti e Vitali, 2005, 9-13; 77-101
3. (A) Richard Sennett, *Costruire e abitare. Etica per la città,* Feltrinelli, 2018, 11-30;193-317
4. (A) Martha Nussbaum, *Non per profitto. Perchè le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica.,* Il Mulino, 2011, 7-166
5. (A) Marco Manca, *Difformità educative per una società complessa,* Aras, 2017, 11-30; 61-86

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuali ulteriori materiali bibliografici verranno indicati durante il corso e messi a disposizione dal docente.

orario di ricevimento:
Giovedì 10-12

e-mail:
f.stara@unimc.it

FILOSOFIA MORALE

Prof.ssa Donatella Pagliacci

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-FIL/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese,

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende promuovere la conoscenza delle principali teorie degli autori della riflessione filosofico-morale; far maturare una coscienza critica nei riguardi delle scelte etiche che individui e comunità si trovano a operare, specie in particolari contesti di crisi come l'attuale; approfondire un tema specifico tra quelli che orientano il dibattito filosofico contemporaneo. Il tema scelto per l'approfondimento specifico è l'ironia per la rilevanza in ambito filosofico, ma anche educativo. L'ironia è infatti una risorsa sia da un punto di vista teorico che in relazione ai contesti e le pratiche di vita. Tra gli obiettivi formativi: incentivare gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, anche attraverso lezioni di approfondimento. Il corso verrà articolato in tre moduli nei quali verranno esposti i temi e gli autori della riflessione filosofico-morale, approfonditi i temi della filosofia delle emozioni e dell'ironia attraverso una rilettura filosofica contemporanea.

prerequisiti:
Conoscenze acquisite nel percorso di Laurea Triennale

programma del corso:
Ironia: tra teoria e pratica
Modulo 1
Filosofia Morale
L. Alici, Filosofia morale, La Scuola, Brescia 2011, capitoli I, II, III, VI e pp. 101-120; 184-196.
Modulo 2
Emozioni, giudizi di valore, riconoscimento
M. Nussbaum, L'intelligenza delle emozioni, Feltrinelli, Milano 2004, p. 18-116.
Modulo 3
Ironia: tra potenzialità e fragilità
D. Le Breton, Ridere. Antropologia dell'homo ridens, Raffaello Cortina Editore, Milano 2019.

metodologie didattiche:
Per lo svolgimento del primo modulo saranno privilegiate le lezioni frontali affiancate dalle lezioni dialogate. Per lo svolgimento del secondo modulo saranno alternate lezioni frontali e lezioni in co-teaching (4 ore) con la partecipazione della prof.ssa Silvia Pierosara che interverrà come esperta sul tema dell'autonomia relazionale. Per lo svolgimento del terzo modulo verranno alternate lezioni frontali, lezioni dialogate, analisi di casi e lezioni in co-teaching (2 ore) con la partecipazione della prof.ssa Carla Canestrari che interverrà come esperta di teorie psicologiche dell'umorismo.

modalità di valutazione:
Verrà assegnato un punteggio in base:
- alle conoscenze generali della riflessione filosofica morale, e specifiche delle prospettive intorno alla giustizia;
- alla capacità di mettere a confronto teorie e modelli differenti;
- alla capacità di applicare le teorie apprese ai contesti educativi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) L. Alici, *Filosofia morale,* La Scuola, 2011, capitoli: I, II, III, IV, V, VI
2. (A) M. Nussbaum, *L'intelligenza delle emozioni,* Feltrinelli, 2004, p. 18-116.
3. (C) V. Jankélévtch, *L'ironia,* il melangolo, 1997,
4. (C) BERGSON H.,, *Il riso. Saggio sul significato del comico,* Feltrinelli, 2011,
5. (C) BIRNBAUM J., (ed.), *Pourquoi rire?,* Gallimard, 2011,
6. (C) CANESTRARI, C, CADEI L., (a cura di), *Humour in Azione. Argomenti Educativi nei Contesti Culturali,* RISU RIVISTA ITALIANA DI STUDI SULL'UMORISMO, 2016, pp. 115 - 117.
7. (C) ERCOLI L., *Filosofia dell'umorismo,* Inschibolleth, 2013,
8. (C) FREUD S., *Il motto di spirito,* Bollati Boringhieri, 1975,
9. (A) LE BRETON D., *Ridere. Antropologia dell'homo ridens,* Raffaello Cortina Editore, 2019,
10. (C) MORREALL J., *Filosofia dell'umorismo. Origine, etica e virtù della risata,* Sironi, 2011,
11. (C) PIEROSARA S., *Autonomia in relazione. Attraverso la filosofia contemporanea,* Mimesis, 2021,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
I testi contrassegnati al punto A sono obbligatori per tutti.
Gli studenti non frequentanti, oltre i testi del punto A, concorderanno con la docente la modalità di presentazione di uno dei testi contrassegnati al punto C (power point, relazione).

orario di ricevimento:
Lunedì 17.00-19.00 previo appuntamento
Venerdì 17.00-19.00 previo appuntamento

e-mail:
donatella.pagliacci@unimc.it

FONDAMENTI DELLA MATEMATICA

Prof. George richard paul Santi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** MAT/06
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti acquisiranno una preparazione di base relativa ai nuclei della matematica oggetto di insegnamento nel primo ciclo di istruzione. Le conoscenze acquisite nel corso di Fondamenti della matematica sono propedeutiche ai corsi Didattica della matematica del III anno e Metodi e tecnologie per l'insegnamento della matematica del IV. Gli studenti sapranno inquadrare i contenuti affrontati nel corso in una dimensione epistemologica e storico-culturale che consenta loro di riconoscere le radici del pensiero matematico e comprendere, gestire e interrogare in modo adeguato la disciplina per gestire adeguatamente i processi di insegnamento-apprendimento. Gli studenti saranno in grado di affrontare compiti autentici di matematica sia per quanto riguarda l'elaborazione e risoluzione di esercizi e problemi sia per quanto riguarda le attività di trasposizione e progettazione didattica.

prerequisiti:
Il corso non richiede prerequisiti e propedeucità relativi agli insegnamenti del piano di studio di LM-85bis. Per quanto i contenuti del corso siano auto-consistenti, riferimenti ad alcune nozioni di base affrontate dagli studenti nel loro percorso di studi del I e II ciclo di istruzione saranno inevitabili.

programma del corso:
Il corso affronterà i seguenti ambiti tematici della matematica:

Numeri. Riferimento alle Indicazioni Nazionali. Insieme dei Numeri Naturali: significato, rappresentazione e principali operazioni. Insieme dei Numeri Razionali: significato, principali rappresentazioni e operazioni: frazioni e rappresentazioni decimali. Cenni ai Numeri Interi: rappresentazioni e operazioni. Cenni all'infinito.

Spazio e figure. Riferimento alle indicazioni nazionali. Nomi e oggetti primitivi della geometria. Angoli. Rette nel piano e nello spazio e piani nello spazio. Poligoni e loro caratteristiche. Relazioni tra area e perimetro. Il teorema di Pitagora. Circonferenza e cerchio. Poligoni inscritti e circoscritti ad una circonferenza. La lunghezza della circonferenza e pi greca. Solidi e le loro caratteristiche. Cenni al metodo delle coordinate.

Dati e previsioni: Riferimento alle indicazioni nazionali. Probabilità: prove, eventi e probabilità. Statistica: Raccogliere i dati, grafici, media, mediana e moda, percentuale.

Relazioni. Riferimenti alle indicazioni nazionali. La generalizzazione matematica: rappresentazioni e modelli. Alcune dualità: sintassi-semantica, linguaggio naturale-linguaggio simbolico, processo-oggetto. Aritmetica e algebra. Significato dell'uguaglianza. Pensiero funzionale con lo studio di patterns.

metodologie didattiche:
Le lezioni alterneranno didattica frontale e didattica laboratoriale. I contenuti saranno sviluppati in un intreccio tra teoria e pratica: lezioni frontali, esercitazioni, lavori di gruppo ed eventualmente seminari di esperti esterni.

modalità di valutazione:
La valutazione prevede una prova scritta. La prova scritta avrà come oggetto contenuti, teorici, risoluzione di esercizi e problemi, attività di progettazione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Fandiño Pinilla, M.I. Sbaragli S., *Matematica di Base per la scuola primaria,* Pitagora, 2011, Capitoli 1,2,4
2. (A) D'Amore, B. Asenova, M. Del Zozzo, A. Fandiño Pinilla, M.I. Iori, M. Nicosia, G.G. SAnti,G., *Numeri,* Pitagora, 2021, Cap. 1 (1.1, 1.22 1.10) Cap.1(2.1, 2.2.) Cap. 3 (3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5)
3. (A) Sabena, C. Ferri, F. Martignone, F. Robotti, E., *Insegnare e apprendere matematica,* Mondadori, 2019,
4. (A) Fandiño Pinilla, M.I. Sbaragli S. Santi, G., *Insegnamento e apprendimento delle frazioni in aula,* Archetipolibri, 2008, tutti

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il docente fornirà le presentazioni Power Point utilizzate a lezione e riferimenti ai materiali multimediali utilizzati nelle attività d'aula. I materiali forniti dal docente sono ad uso di studenti frequentanti e non frequentanti.

orario di ricevimento:
Martedì 15-17 su appuntamento.

e-mail:
–

FONDAMENTI DELLA MATEMATICA

Prof. George richard paul Santi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** MAT/06
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti acquisiranno una preparazione di base relativa ai nuclei della matematica oggetto di insegnamento nel primo ciclo di istruzione. Le conoscenze acquisite nel corso di Fondamenti della matematica sono propedeutiche ai corsi Didattica della matematica del III anno e Metodi e tecnologie per l'insegnamento della matematica del IV. Gli studenti sapranno inquadrare i contenuti affrontati nel corso in una dimensione epistemologica e storico-culturale che consenta loro di riconoscere le radici del pensiero matematico e comprendere, gestire e interrogare in modo adeguato la disciplina per gestire adeguatamente i processi di insegnamento-apprendimento. Gli studenti saranno in grado di affrontare compiti autentici di matematica sia per quanto riguarda l'elaborazione e risoluzione di esercizi e problemi sia per quanto riguarda le attività di trasposizione e progettazione didattica.

prerequisiti:
Il corso non richiede prerequisiti e propedeucità relativi agli insegnamenti del piano di studio di LM-85bis. Per quanto i contenuti del corso siano auto-consistenti, riferimenti ad alcune nozioni di base affrontate dagli studenti nel loro percorso di studi del I e II ciclo di istruzione saranno inevitabili.

programma del corso:
Il corso affronterà i seguenti ambiti tematici della matematica:

Numeri. Riferimento alle Indicazioni Nazionali. Insieme dei Numeri Naturali: significato, rappresentazione e principali operazioni. Insieme dei Numeri Razionali: significato, principali rappresentazioni e operazioni: frazioni e rappresentazioni decimali. Cenni ai Numeri Interi: rappresentazioni e operazioni. Cenni all'infinito.

Spazio e figure. Riferimento alle indicazioni nazionali. Nomi e oggetti primitivi della geometria. Angoli. Rette nel piano e nello spazio e piani nello spazio. Poligoni e loro caratteristiche. Relazioni tra area e perimetro. Il teorema di Pitagora. Circonferenza e cerchio. Poligoni inscritti e circoscritti ad una circonferenza. La lunghezza della circonferenza e pi greca. Solidi e le loro caratteristiche. Cenni al metodo delle coordinate.

Dati e previsioni: Riferimento alle indicazioni nazionali. Probabilità: prove, eventi e probabilità. Statistica: Raccogliere i dati, grafici, media, mediana e moda, percentuale.

Relazioni. Riferimenti alle indicazioni nazionali. La generalizzazione matematica: rappresentazioni e modelli. Alcune dualità: sintassi-semantica, linguaggio naturale-linguaggio simbolico, processo-oggetto. Aritmetica e algebra. Significato dell'uguaglianza. Pensiero funzionale con lo studio di patterns.

metodologie didattiche:
Le lezioni alterneranno didattica frontale e didattica laboratoriale. I contenuti saranno sviluppati in un intreccio tra teoria e pratica: lezioni frontali, esercitazioni, lavori di gruppo ed eventualmente seminari di esperti esterni.

modalità di valutazione:
La valutazione prevede una prova scritta. La prova scritta avrà come oggetto contenuti, teorici, risoluzione di esercizi e problemi, attività di progettazione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Fandiño Pinilla, M.I. Sbaragli S., *Matematica di Base per la scuola primaria,* Pitagora, 2011, Capitoli 1,2,4
2. (A) D'Amore, B. Asenova, M. Del Zozzo, A. Fandiño Pinilla, M.I. Iori, M. Nicosia, G.G. SAnti,G., *Numeri,* Pitagora, 2021, Cap. 1 (1.1, 1.22 1.10) Cap.1(2.1, 2.2.) Cap. 3 (3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5)
3. (A) Sabena, C. Ferri, F. Martignone, F. Robotti, E., *Insegnare e apprendere matematica,* Mondadori, 2019,
4. (A) Fandiño Pinilla, M.I. Sbaragli S. Santi, G., *Insegnamento e apprendimento delle frazioni in aula,* Archetipolibri, 2008, tutti

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il docente fornirà le presentazioni Power Point utilizzate a lezione e riferimenti ai materiali multimediali utilizzati nelle attività d'aula. I materiali forniti dal docente sono ad uso di studenti frequentanti e non frequentanti.

orario di ricevimento:
Martedì 15-17 su appuntamento.

e-mail:
–

FONDAMENTI DI POLITICA ECONOMICA

Prof.ssa Francesca Severini

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** SECS-P/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Lo studente deve essere in grado comprendere i principi fondamentali che guidano le scelte delle autorità di politica economica per migliorare lo stato del sistema se ritenuto insoddisfacente. Allo stesso tempo, deve essere in grado di comprendere e redigere rapporti riguardanti problemi attuali di economia utilizzando un linguaggio tecnico e mostrando consapevolezza del metodo di indagine economica.

prerequisiti:
Non sono previsti particolari pre-requisiti o propedeuticità.

programma del corso:
Introduzione.

PARTE PRIMA. MODELLI, TEORIE E POLITICHE.
I. Economia politica e politica economica. I modelli macro economici.
II. Teoria della politica economica.
III. Tipologia delle politiche economiche.
IV. Le politiche economiche keynesiane.
V. L'intervento pubblico in economia: teorie ed evidenze empiriche.

PARTE SECONDA. PATOLOGIE E RUOLO DELLE POLITICHE ECONOMICHE.
VI. Disoccupazione e mercato del lavoro.
VII. I monetaristi ed il dibattito sulle politiche di stabilizzazione.
VIII. Inflazione e politiche disinflazionistiche.
IX. Le aspettative razionali e la credibilità delle politiche economiche.

PARTE TERZA. POLITICA MONETARIA E POLITICA FISCALE.
X. La politica monetaria: obiettivi, strategie e teorie sul central banking.
XI. La politica fiscale, la sostenibilità del debito pubblico e le politiche di rientro.
XII. Politiche macroeconomiche in economia aperta.

PARTE QUINTA. L'INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA.
XV. Il processo d'integrazione nell'UE: dall'unione doganale al mercato unico. Il bilancio dell'UE.
XVI. Il Trattato di Maastricht e la "Unione economica e monetaria" europea.

PARTE SESTA. LE POLITICHE ECONOMICHE NELL'EUROZONA.
XVII. La Bce e la politica monetaria europea.
XVIII. Regole sui bilanci: dal patto di stabilità e crescita al fiscal compact.
XIX. La crisi finanziaria, la crisi dei debiti sovrani e le risposte dell'UE.

metodologie didattiche:
I contenuti del corso saranno divulgati attraverso lezioni frontali dialogate che prevedono l'interazione attiva con gli studenti frequentanti.

modalità di valutazione:
1) La prova d'esame si compone di una prova scritta ed una prova orale:
   - La prova scritta prevede 2 domande aperte teoriche sull'intero programma di studio.
   - La prova orale prevede domande aperte volte a testare la solidità dei concetti teorici e le capacità di analisi critica di un problema attuale di economia.
2) Il voto sarà assegnato sulla base dei seguenti criteri:
   - conoscenza dei concetti fondamentali di Politica Economica (70% del voto),
   - capacità di analisi critica dei problemi attuali di economia (20% del voto),
   - proprietà di linguaggio (10%).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Enrico Marelli e Marcello Signorelli, *POLITICA ECONOMICA,* Giappichelli, 2019, Escluse Parte IV (cap.13 e 14) e Parte VII (cap.20 e 21)

2. (C) Vittorio Valli, Aldo Geuna, Roberto Burlando, *POLITICA ECONOMICA E MACROECONOMIA,* Carocci, 2015,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Mercoledì dalle 11.00 alle 12.00.
In alternativa, contattare il docente via mail per fissare un appuntamento.

e-mail:
francesca.severini@unimc.it

FRENCH LANGUAGE AND CULTURE

Prof.ssa Fabiola Caterino

corso di laurea: M28-0/15, M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 54 **CFU:** 9 **SSD:** L-LIN/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
This course aims at bringing students to level B2.1 of the Common European Framework of Reference for Languages, through the formal study of French, as well as through the critical analysis of realia and documents pertaining to the professions involved in tourism and tourism-related activities.
...

prerequisiti:
Prerequisites: students are expected already to possess a B1.1 knowledge of French (Common European Framework of Reference).

programma del corso:
Programma del corso
Title: French language and culture for cross-cultural communication in the sectors of tourism and related activities.

Content of the lessons

By the end of this course students are expected to develop the macro ability of planning and managing guided tours for French-speaking tourists. For this purpose a choice of realia and documents focusing on the tourist industry, hospitality services and the guide business will be introduced for analysis and discussion. Case studies will focus on the management of tourism-related enterprises in France. Students will be encouraged autonomously to access and collect tourism-related information (online and in libraries and centres of documentation) and make use of this information in a variety of simulated activities that will develop their linguistic and professional competencies. Acquiring the ability to make practical use of guidebooks, catalogues, ads, legal and legislative documents, etc. will, in fact, help students prepare for lifelong learning in any tourism-related activity.

Linguistic content

The students' knowledge of French grammar (phonetics and phonology, morphology and syntax) as well as the pragmatics of contemporary French usage will be revised and further studied in depth.
.

metodologie didattiche:
Metodi didattici
Classes will be in French; the relation existing between French language and culture will be explored. Tourism-related realia will be used as a starting point for discussion and analysis, as well as for the acquisition of French.

A) Learning to handle, with ever greater sophistication, French discourse structures, as well as developing intercultural communicative competence in simulated cross-cultural activities, will be achieved thanks to the coordination between this course and the practical language activities carried out in the ULC. .

B) The real-life documents used as the basis of the course will be rich in tourism-related terminology. Reading skills as well as the skills necessary for an active production of textual materials will be strengthened trough group activities:

- Introduction to the main issues pertaining to the tourism industry;
- reading and discussions in French;
- production of papers on tourism-related topics.

modalità di valutazione:
Modalità di valutazione
Mid-term written exam: it will be composed of a grammar test and a questionnaire in French on the various topics touched upon during the lessons so far. Grades will be zero through thirty.

Final exam: grades will be zero through thirty. This exam will consist of three parts:

1) a discussion in French on any of the various issues that have been raised (or texts that have been read) in class.

2) Reading and explanation of one of the French texts that have been studied;

3) Grammar questions concerning rules and linguistic features found in the text.

The overall grade will be calculated as the average of the mid-term and the final examination grades.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) A) F. Bidaud -, *Grammaire du français pour italophones,* utet università, 2012, 448 pp

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
lunedì 16-18h

e-mail:
–

GEOGRAFIA

Prof. Simone Betti

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 58 **CFU:** 9 **SSD:** M-GGR/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e applicativo-didattici della geografia e farne chiavi di lettura per comprendere lo spazio vissuto, le entità regionali, le macro-regioni. Particolare attenzione viene rivolta alla geografia umana, ai rapporti tra i gruppi umani e l'ambiente, ai movimenti migratori, allo sviluppo urbano, alla localizzazione delle attività produttive, all'organizzazione e alla pianificazione territoriale.
Gli studenti, acquisite le suddette conoscenze geografiche di base, anche per mezzo di attività laboratoriali, svilupperanno la capacità di utilizzarle per realizzare
osservazioni dirette e lezioni itineranti, per gestire la progettazione di attività e
percorsi didattici teorico-pratici destinati alla Scuola primaria e dell'infanzia.

prerequisiti:
Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia saranno
fondamentali - soprattutto per le attività laboratoriali - capacità e spirito di
osservazione e di ascolto, manualità, inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari. Sono indispensabili la capacità di ricavare/indicare le coordinate geografiche e di svolgere alcuni esercizi utilizzando formule e concetti studiati.
Sono necessarie la disponibilità di un atlante geografico e di un PC.

programma del corso:
Le basi concettuali della geografia e dell'educazione geografica;
Orientamento e linguaggio della geo-graficità;
I quadri ambientali e la costruzione dei sistemi culturali;
Regioni e sistemi territoriali;
Tipi di paesaggi;
Le modificazioni del territorio;
Gli strumenti linguistico-letterari, il materiale statistico, cartografico e iconico;
Progettazione e simulazione di attività didattiche.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Analisi di studi di caso
- Il corso sarà affiancato da simulazioni didattiche laboratoriali (individuali e di gruppo) con lo scopo di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzioni autonome alla sperimentazione didattica.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di profitto è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i laboratori, pari ad almeno il 70% delle ore calendarizzate.

modalità di valutazione:
La modalità di valutazione è triplice e prevede:
1. prova scritta (durata 60 minuti) con esercizi, domande a risposta chiusa o multipla e domande a risposta aperta
2. parte laboratoriale che include la strutturazione di attività di ricerca e l'elaborazione di progetti didattici

Le prime due parti hanno un valore massimo complessivo di 15/30
3. colloquio orale, parte ha basso livello di strutturazione che verrà valutata in base alla correttezza delle informazioni e alla loro completezza, alle conoscenze, alla padronanza del linguaggio della geograficità. Valore 15/30

Il voto finale deriva dalla somma delle tre parti (media ponderata dei voti parziali espressi in trentesimi).
I criteri di valutazione tengono conto della capacità di rielaborazione critica delle informazioni, della chiarezza espositiva e della proprietà del linguaggio disciplinare.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) GREINER A.L. et al, *Geografia umana (terza edizione),* UTET Università, 2019, escluso capitolo 1
2. (A) DE VECCHIS G., FATIGATI F., *Geografia generale. Un'introduzione,* Carocci, 2016, pp. 19-111
3. (A) BETTI S., *Geografia sportiva del Nordamerica. La geografia sulle magliette,* Mimesis, 2020, materiale di lavoro
4. (A) DE VECCHIS G. , PASQUINELLI D'ALLEGRA D., PESARESI C., *Didattica della geografia,* UTET Università, 2020, escluse pagine 69-99

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuali ulteriori informazioni e materiali didattici saranno inseriti nella piattaforma OLAT per coloro che si avvalgono dei servizi aggiuntivi in modalità e-learning, nella scheda docente per i non frequentanti.

orario di ricevimento:
oltre a quanto indicato nella scheda docente (http://docenti.unimc.it/simone.betti/) anche al termine delle lezioni (stanza 307).

e-mail:
simone.betti@unimc.it

GEOGRAFIA

Prof. Simone Betti

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** classe LM-85 bis
ore complessive: 58 **CFU:** 9 **SSD:** M-GGR/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Geografia (corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e applicativo-didattici della geografia e farne chiavi di lettura per comprendere lo spazio vissuto, le entità regionali, le macro-regioni. Particolare attenzione viene rivolta alla geografia umana, ai rapporti tra i gruppi umani e l'ambiente, ai movimenti migratori, allo sviluppo urbano, alla localizzazione delle attività produttive, all'organizzazione e alla pianificazione territoriale.
Gli studenti, acquisite le suddette conoscenze geografiche di base, anche per mezzo di attività laboratoriali, svilupperanno la capacità di utilizzarle per realizzare
osservazioni dirette e lezioni itineranti, per gestire la progettazione di attività e
percorsi didattici teorico-pratici destinati alla Scuola primaria e dell'infanzia.

prerequisiti:
Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia saranno
fondamentali - soprattutto per le attività laboratoriali - capacità e spirito di
osservazione e di ascolto, manualità, inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari. Sono indispensabili la capacità di ricavare/indicare le coordinate geografiche e di svolgere alcuni esercizi utilizzando formule e concetti studiati.
Sono necessarie la disponibilità di un atlante geografico e di un PC.

programma del corso:
Le basi concettuali della geografia e dell'educazione geografica;
Orientamento e linguaggio della geo-graficità;
I quadri ambientali e la costruzione dei sistemi culturali;
Regioni e sistemi territoriali;
Tipi di paesaggi;
Le modificazioni del territorio;
Gli strumenti linguistico-letterari, il materiale statistico, cartografico e iconico;
Progettazione e simulazione di attività didattiche.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Analisi di studi di caso
- Il corso sarà affiancato da simulazioni didattiche laboratoriali (individuali e di gruppo) con lo scopo di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzioni autonome alla sperimentazione didattica.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di profitto è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i laboratori, pari ad almeno il 70% delle ore calendarizzate.

modalità di valutazione:
La modalità di valutazione è triplice e prevede:
1. prova scritta (durata 60 minuti) con esercizi, domande a risposta chiusa o multipla e domande a risposta aperta
2. parte laboratoriale che include la strutturazione di attività di ricerca e l'elaborazione di progetti didattici

Le prime due parti hanno un valore massimo complessivo di 15/30
3. colloquio orale, parte ha basso livello di strutturazione che verrà valutata in base alla correttezza delle informazioni e alla loro completezza, alle conoscenze, alla padronanza del linguaggio della geograficità. Valore 15/30

Il voto finale deriva dalla somma delle tre parti (media ponderata dei voti parziali espressi in trentesimi).
I criteri di valutazione tengono conto della capacità di rielaborazione critica delle informazioni, della chiarezza espositiva e della proprietà del linguaggio disciplinare.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) GREINER A.L. et al, *Geografia umana (terza edizione),* UTET Università, 2019, escluso capitolo 1
2. (A) DE VECCHIS G., FATIGATI F., *Geografia generale. Un'introduzione,* Carocci, 2016, pp. 19-111
3. (A) BETTI S., *Geografia sportiva del Nordamerica. La geografia sulle magliette,* Mimesis, 2020, materiale di lavoro
4. (A) DE VECCHIS G. , PASQUINELLI D'ALLEGRA D., PESARESI C., *Didattica della geografia,* UTET Università, 2020, escluse pagine 69-99

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Eventuali ulteriori informazioni e materiali didattici saranno inseriti nella piattaforma OLAT per coloro che si avvalgono dei servizi aggiuntivi in modalità e-learning, nella scheda docente per i non frequentanti.

orario di ricevimento:
oltre a quanto indicato nella scheda docente (http://docenti.unimc.it/simone.betti/) anche al termine delle lezioni (stanza 307).

e-mail:
simone.betti@unimc.it

GEOGRAFIA DEL TURISMO

Prof. Gian luigi Corinto

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-GGR/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivi
Lo studente acquisirà competenze geografiche sull'industria dei viaggi e del turismo con riferimento agli aspetti ambientali, sociali ed economici considerati a dimensione globale, nazionale e locale

Risultati attesi
Lo studente sarà in grado di usare gli strumenti teorici e analitici della geografia con riferimento all'industria turistica nel suo complesso, nel contesto generale delle politiche di sostenibilità delle destinazioni turistiche adottate a diversa scala spaziale di intervento

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
- Definizione di turismo
- Metodo della geografia
- Definizioni di spazio, luogo, territorio
- Evoluzione geografica, storica e socio-economica del turismo
- Caratteri dell'industria dei viaggi e del turismo, indicatori turistici delle destinazioni
- Salvaguardia, gestione e pianificazione delle risorse a scopo turistico
- Sostenibilità del turismo
- Turismo e Beni culturali

metodologie didattiche:
- lezioni frontali interattive
- lavoro di gruppo e individuale
- escursioni eventuali
- visione di documentari
- seminari

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Due prove intermedie scritte non strutturate. La prima consiste nel redarre un articolo su argomento scelto dal docente.
La seconda consiste nel resoconto scritto di un caso studio, scelto dallo studente.
Le prove sono tese ad accertare:
- capacità espositiva e uso del linguaggio disciplinare;
- acquisizione di conoscenze fondamentali della geografia culturale;
- competenze di elaborazione critica dei contenuti appresi: capacità di individuare relazioni logiche tra spazio, luoghi, turismo, e sostenibilità; ricerca attiva delle fonti;
capacità di riconoscere l'evoluzione del turismo nel breve e lungo periodo.
La valutazione complessiva deriva dalla media dei risultati delle due prove, secondo analisi ponderata dei seguenti indicatori: correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (1/3), correttezza e completezza delle conoscenze (1/3), capacità di elaborazione critica delle conoscenze (1/3).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Corinto G.L., Nicosia E., Rinaldi C., *TURISMO E PROMOZIONE TERRITORIALE. CASI DI STUDIO NELLE MARCHE,* Pàtron Editore, 2016, Tutti
2. (C) E. Dell'Agnese, *Bon Voyage. Per una geografia critica del turismo,* UTET, 2018, Tutti
3. (C) A. Pecoraro Scanio, *Turismo sostenibile. Retorica e pratica,* Aracne editrice, 2016, Tutti
4. (C) S. Cannizzaro, *Cultura e creatività per la valorizzazione del territorio,* Pàtron, 2016, Tuti
5. (C) Bagnoli L., *Manuale di Geografia del Turismo. Dal Grand Tour al Piano Strategico,* UTET Università - De Agostini Scuola, 2018, tutti

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il docente mette a disposizione degli studenti sulla propria pagina altro materiale utile alla preparazione e all'approfondimento

degli argomenti trattati durante le lezioni

Sono, inoltre, utilili le seguenti risorse accessibili online

Rapporto Brundtland: www.isprambiente.gov.it/files/agenda21/1987-rapporto-brundtland.pdf

Protocollo di Kyoto: http://unfccc.int/kyoto_protocol/background/items/2879.php

Conferenza di Rio e Agenda 21: https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/Agenda21.pdf

Carta di Lanzarote sul Turismo sostenibile: http://www.e-unwto.org/doi/pdf/10.18111/unwtodeclarations.1995.21.13.1

orario di ricevimento:
giovedì 14-16

e-mail:
gianluigi.corinto@unimc.it

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI

Prof.ssa Mara Cerquetti

corso di laurea: M28-0/15, M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** classe LM-89
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Gestione e organizzazione delle aziende culturali (corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
/

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso di Gestione e organizzazione delle aziende culturali si propone di analizzare e discutere modelli e paradigmi economico-aziendali, al fine di fornire utili strumenti per il management degli istituti culturali in relazione al contesto di riferimento. In linea con gli obiettivi del corso in "Management dei beni culturali", particolare attenzione verrà riservata alla gestione dei servizi museali e delle relazioni interorganizzative tra istituti culturali e imprese operanti nei settori connessi e correlati.
Al termine del corso, oltre alle conoscenze relative alla gestione delle organizzazioni operanti nel settore dei beni culturali, gli studenti acquisiranno competenze manageriali in ordine alla programmazione, all'organizzazione, alla gestione e alla valutazione delle attività culturali.

prerequisiti:
Per la frequenza del corso sono richiesti i seguenti prerequisiti:
- conoscenza dei fondamenti dell'economia e della gestione delle imprese;
- conoscenza di base della lingua inglese (reading and comprehension).

Per chi non fosse in possesso dei prerequisiti di accesso all'insegnamento nell'ambito dell'economia e della gestione delle imprese si suggerisce lo studio del seguente volume: Sciarelli S., La gestione dell'impresa. Tra teoria e pratica aziendale, Padova: Cedam, 2017.

programma del corso:
[Per il corso da 8 cfu]
Dopo una breve introduzione di carattere disciplinare, il corso cercherà di applicare metodi e strumenti propri dell'economia e della gestione delle imprese all'organizzazione e al management delle aziende operanti nel settore dei beni culturali anche attraverso lo studio di casi e best practice.
Particolare attenzione verrà riservata al tema dell'organizzazione e della gestione delle relazioni interorganizzative nel settore culturale, con specifico riferimento all'analisi delle reti e dei distretti come modelli di gestione del sistema museale italiano e come strumenti per il conseguimento degli standard museali e il posizionamento competitivo dei territori e delle risorse locali nel contesto glocale.

In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti:
_ Il settore culturale: cultura, patrimonio culturale, istituti culturali, imprese culturali e creative.
_ Principi e fondamenti di gestione e organizzazione delle aziende culturali.
_ Le imprese di servizi: caratteristiche, componenti e progettazione del sistema di offerta.
_ La gestione della qualità: il PDCA e il miglioramento continuo; la misurazione della qualità del servizio (percorso interno, esterno e rivolto ad uno standard); la carta dei servizi.
_ New public management e public governance.
_ L'accountability: strumenti di misurazione e comunicazione dei risultati delle aziende culturali.
_ Forme, strumenti e percorsi di gestione dei servizi culturali.
_ Strumenti finanziari pubblici e privati per la progettazione culturale. Nuovi ambiti e logiche di finanziamento.
_ Relazioni interorganizzative tra musei: reti, sistemi e distretti museali e culturali. Casi di studio.

[Per il corso da 6 cfu]
Il programma da 6 cfu non prevede lo studio dei principi e dei fondamenti di gestione e organizzazione delle aziende culturali.

metodologie didattiche:
Il corso prevede lezioni frontali, gruppi di lavoro, esercitazioni, interventi di esperti e possibili uscite didattiche a musei e altri luoghi della cultura.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Il corso prevede un colloquio finale volto alla verifica dell'acquisizione delle
conoscenze teoriche acquisite in materia di gestione e organizzazione delle aziende culturali; ai fini della verifica delle capacità di elaborazione dei contenuti del corso e della loro applicazione ad un caso di studio, oltre allo studio del programma d'esame, si

richiede la redazione e discussione di un project work, i cui contenuti e le cui modalità di redazione saranno concordati con il docente.

La valutazione complessiva sarà ottenuta sulla base dei seguenti criteri: correttezza e completezza delle conoscenze acquisite (fino a 10/30); capacità di elaborazione critica delle conoscenze acquisite e problem solving (fino a 10/30); proprietà di linguaggio e capacità comunicativa (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Cerquetti M., *Dall'economia della cultura al management per il patrimonio culturale: presupposti di lavoro e ricerca,* «Il capitale culturale. Studies on the value of Cultural Heritage», n. 1, 2010, pp. 23-46
2. (A) Montella M. (a cura di), *Economia e gestione dell'eredità culturale. Dizionario metodico essenziale,* Cedam, 2016, pp. 1-212
3. (A) Cerquetti M., Ferrara C., *Distretti culturali: percorsi evolutivi e azioni di policy a confronto,* «Il capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage», Supplementi, n. 3, 2015, 137-163
4. (A) P. Dubini, F. Montanari, A. Cirrincione,, *Management delle aziende culturali,* Egea, 2017, 1-375
5. (C) Cerquetti M., *From value assessment to public value creation and measurement in the museum sector. Theoretical approaches and critical issues in a changing world, in "Bridging theories, strategies and practices in valuing cultural heritage",* eum, 2017, pp. 121-147
6. (C) Hinna A., Minuti M., *Progettazione e sviluppo di aziende e reti culturali. Principi, strumenti, esperienze,* Milano, 2009, pp. 1-320
7. (C) Argano L., *Manuale di progettazione della cultura,* FrancoAngeli, 2012, pp. 1-560
8. (C) Tunisini A., Pencarelli T., Ferrucci L., *Economia e management delle imprese. Strategie e strumenti per la competitività e la gestione aziendale,* Hoepli, 2014, pp. 1-576

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti nel corso delle lezioni e scaricabili dalla pagina docente del sito d'Ateneo.
Il testo "Management delle aziende culturali" è consigliato per il corso da 6 cfu.

orario di ricevimento:
Venerdì: ore 14.00-16.00

e-mail:
mara.cerquetti@unimc.it

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI

Prof.ssa Mara Cerquetti

corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** SECS-P/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
/

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso di Gestione e organizzazione delle aziende culturali si propone di analizzare e discutere modelli e paradigmi economico-aziendali, al fine di fornire utili strumenti per il management degli istituti culturali in relazione al contesto di riferimento. In linea con gli obiettivi del corso in "Management dei beni culturali", particolare attenzione verrà riservata alla gestione dei servizi museali e delle relazioni interorganizzative tra istituti culturali e imprese operanti nei settori connessi e correlati.
Al termine del corso, oltre alle conoscenze relative alla gestione delle organizzazioni operanti nel settore dei beni culturali, gli studenti acquisiranno competenze manageriali in ordine alla programmazione, all'organizzazione, alla gestione e alla valutazione delle attività culturali.

prerequisiti:
Per la frequenza del corso sono richiesti i seguenti prerequisiti:
- conoscenza dei fondamenti dell'economia e della gestione delle imprese;
- conoscenza di base della lingua inglese (reading and comprehension).

Per chi non fosse in possesso dei prerequisiti di accesso all'insegnamento nell'ambito dell'economia e della gestione delle imprese si suggerisce lo studio del seguente volume: Sciarelli S., La gestione dell'impresa. Tra teoria e pratica aziendale, Padova: Cedam, 2017.

programma del corso:
[Per il corso da 8 cfu]
Dopo una breve introduzione di carattere disciplinare, il corso cercherà di applicare metodi e strumenti propri dell'economia e della gestione delle imprese all'organizzazione e al management delle aziende operanti nel settore dei beni culturali anche attraverso lo studio di casi e best practice.
Particolare attenzione verrà riservata al tema dell'organizzazione e della gestione delle relazioni interorganizzative nel settore culturale, con specifico riferimento all'analisi delle reti e dei distretti come modelli di gestione del sistema museale italiano e come strumenti per il conseguimento degli standard museali e il posizionamento competitivo dei territori e delle risorse locali nel contesto glocale.

In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti:
_ Il settore culturale: cultura, patrimonio culturale, istituti culturali, imprese culturali e creative.
_ Principi e fondamenti di gestione e organizzazione delle aziende culturali.
_ Le imprese di servizi: caratteristiche, componenti e progettazione del sistema di offerta.
_ La gestione della qualità: il PDCA e il miglioramento continuo; la misurazione della qualità del servizio (percorso interno, esterno e rivolto ad uno standard); la carta dei servizi.
_ New public management e public governance.
_ L'accountability: strumenti di misurazione e comunicazione dei risultati delle aziende culturali.
_ Forme, strumenti e percorsi di gestione dei servizi culturali.
_ Strumenti finanziari pubblici e privati per la progettazione culturale. Nuovi ambiti e logiche di finanziamento.
_ Relazioni interorganizzative tra musei: reti, sistemi e distretti museali e culturali. Casi di studio.

[Per il corso da 6 cfu]
Il programma da 6 cfu non prevede lo studio dei principi e dei fondamenti di gestione e organizzazione delle aziende culturali.

metodologie didattiche:
Il corso prevede lezioni frontali, gruppi di lavoro, esercitazioni, interventi di esperti e possibili uscite didattiche a musei e altri luoghi della cultura.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Il corso prevede un colloquio finale volto alla verifica dell'acquisizione delle
conoscenze teoriche acquisite in materia di gestione e organizzazione delle aziende culturali; ai fini della verifica delle capacità di elaborazione dei contenuti del corso e della loro applicazione ad un caso di studio, oltre allo studio del programma d'esame, si richiede la redazione e discussione di un project work, i cui contenuti e le cui modalità di redazione saranno concordati con il docente.

La valutazione complessiva sarà ottenuta sulla base dei seguenti criteri: correttezza e completezza delle conoscenze acquisite (fino a 10/30); capacità di elaborazione critica delle conoscenze acquisite e problem solving (fino a 10/30); proprietà di linguaggio e capacità comunicativa (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Cerquetti M., *Dall'economia della cultura al management per il patrimonio culturale: presupposti di lavoro e ricerca,* «Il capitale culturale. Studies on the value of Cultural Heritage», n. 1, 2010, pp. 23-46
2. (A) Montella M. (a cura di), *Economia e gestione dell'eredità culturale. Dizionario metodico essenziale,* Cedam, 2016, pp. 1-212
3. (A) Cerquetti M., Ferrara C., *Distretti culturali: percorsi evolutivi e azioni di policy a confronto,* «Il capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage», Supplementi, n. 3, 2015, 137-163
4. (A) P. Dubini, F. Montanari, A. Cirrincione,, *Management delle aziende culturali,* Egea, 2017, 1-375
5. (C) Cerquetti M., *From value assessment to public value creation and measurement in the museum sector. Theoretical approaches and critical issues in a changing world, in "Bridging theories, strategies and practices in valuing cultural heritage",* eum, 2017, pp. 121-147
6. (C) Hinna A., Minuti M., *Progettazione e sviluppo di aziende e reti culturali. Principi, strumenti, esperienze,* Milano, 2009, pp. 1-320
7. (C) Argano L., *Manuale di progettazione della cultura,* FrancoAngeli, 2012, pp. 1-560
8. (C) Tunisini A., Pencarelli T., Ferrucci L., *Economia e management delle imprese. Strategie e strumenti per la competitività e la gestione aziendale,* Hoepli, 2014, pp. 1-576

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti nel corso delle lezioni e scaricabili dalla pagina docente del sito d'Ateneo.
Il testo "Management delle aziende culturali" è consigliato per il corso da 6 cfu.

orario di ricevimento:
Venerdì: ore 14.00-16.00

e-mail:
mara.cerquetti@unimc.it

GRAMMATICA ITALIANA

Prof. Gianluca Frenguelli

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 46 **CFU:** 7 **SSD:** L-FIL-LET/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Attraverso l'analisi dei più comuni errori grammaticali riscontrati in testi scritti, il corso si propone di sensibilizzare gli studenti sui punti di crisi del nostro sistema linguistico; al tempo stesso si propone di favorire una conoscenza approfondita della grammatica italiana e degli strumenti didattici per l'insegnamento di tale disciplina.

prerequisiti:
Conoscenza di base della grammatica italiana

programma del corso:
PARTE PRIMA: ELEMENTI DI GRAMMATICA ITALIANA
Breve storia della grammatica italiana
I diversi livelli di analisi: la fonologia, la morfologia, la sintassi, il lessico, la semantica.
La frase semplice: il verbo; il nucleo della frase e i complementi circostanziali; i sintagmi; ordine delle parole.
La frase complessa, principi generali: subordinazione e coordinazione; proposizioni indipendenti; proposizioni di modo finito e infinito.
La struttura del periodo: proposizioni argomentali; proposizioni circostanziali o "margini"; proposizioni relative.
Elementi di grammatica delle valenze
Elementi di formazione delle parole

PARTE SECONDA: PUNTI DI CRISI DELL'ITALIANO CONTEMPORANEO
Grafia e fonetica: punti di crisi del sistema grafico; uso dell'apostrofo; l'accento.
Morfologia: uso dell'articolo; l'accordo; forme del verbo; forme del pronome relativo
Sintassi: posizione dell'aggettivo; uso del gerundio.
La punteggiatura.
Scegliere le parole.

LABORATORIO:
Elementi pratici di didattica della grammatica

metodologie didattiche:
Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali, durante le quali si evidenzierà il rapporto tra caratteri della lingua italiana, prescrizioni normative e punti di crisi del sistema, in modo tale da mettere in luce le motivazioni storiche della grammatica italiana e quelle strutturali delle deviazioni dalla norma. Mediante l'uso di elementi audiovisivi si forniranno testimonianze sugli usi linguistici dell'italiano contemporaneo.
Il laboratorio, attraverso l'analisi dei punti di crisi dell'italiano contemporaneo, si propone di fornire nuovi strumenti didattici per l'insegnamento della lingua italiana.

modalità di valutazione:
La prova d'esame, svolta in modalità scritta, tenderà ad accertare da un lato le competenze grammaticali acquisite durante il corso in determinati argomenti specifici, dall'altro la capacità di accertare e motivare strutturalmente i diversi errori grammaticali.
Sarà oggetto di valutazione ampiezza e profondità della preparazione, capacità di organizzazione logica e pertinenza.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Giuseppe Patota, Valeria Della Valle, *Senza neanche un errore,* Sperling & Kupfer, 2016, 224
2. (A) Giuseppe Patota / Valeria Della Valle, *Il nuovo salvalingua,* Sperling & Kupfer, 2006, 260
3. (C) Michele Prandi / Cristiana De Santis, *Le regole e le scelte. Manuale di linguistica e di grammatica italiana,* Utet Università, 2007,
4. (C) Luca Serianni, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria,* Utet Università, 2006,
5. (C) Maurizio Dardano / Pietro Trifone, *Nuova grammatica della lingua italiana,* Zanichelli, 1997,
6. (C) Massimo Palermo / Pietro Trifone, *Grammatica italiana di base,* Zanichelli, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma d'esame si compone di:
- Come testo di riferimento: uno a scelta tra 1 e 2;
- come testo di approfondimento: uno a scelta tra 3, 4, 5 e 6; quest'ultimo è indicato per i soli studenti stranieri
Gli argomenti trattati nel testo di riferimento saranno oggetto dell'esame; tali argomenti dovranno essere studiati anche sul

testo di approfondimento.

La frequenza del laboratorio è obbligatoria. Gli studenti che hanno difficoltà a frequentare il laboratorio negli orari proposti devono contattare il docente per negoziare orari alternativi.

orario di ricevimento:
Lunedì, 15-17

e-mail:
gianluca.frenguelli@unimc.it

HERITAGE INTERPRETATION TECHNIQUES FOR CULTURAL TOURISM

Prof.ssa Marta Brunelli

corso di laurea: M28-0/15, M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
The workshop aims at providing future tourist guides with the fundamental Heritage Interpretation techniques, which are aimed at transforming the one-way communicational model of a "traditional" guided visit, into a learning experience based on a conversational approach. Students will learn how to design and deliver an interpretive product: talks and guided tours, self-guided trails and written texts.

prerequisiti:
No prerequisites in educational field are required.

programma del corso:
Theory and techniques of Heritage interpretation; design and delivery of interpretive services.

metodologie didattiche:
Lectures, analysis of case studies and group exercises where students will apply the knowledge and skills acquired. For this purpose, the course will take place at the "Paolo and Ornella Ricca" School Museum of the University of Macerata.
The delivery and teaching methodologies may vary following the ministerial provisions regarding the health emergency.

modalità di valutazione:
The final oral examination will consist in the presentation and discussion of the material produced during the workshop activities.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Thorsten Ludwig, *The Interpretive guide. Sharing Heritage with People - 2nd ed.,* Bildungswerk interpretation, 2015, http://www.interpret-europe.net/fileadmin/Documents/projects/HeriQ/the_interpretive_guide_2015_en.pdf
2. (C) J. VEVERKA, *Interpretive Master Planning. Vol.1: Strategies for the New Millennium,* MuseumsEtc, 2011, https://www.researchgate.net/publication/322896850_Interpretive_Master_Planning_Volume_One_Strategies_for_the_New_Millennium_m_useums_etc

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Further teaching material will be provided during the lessons.

orario di ricevimento:
La docente riceve gli studenti presso il Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca".
Durante il periodo di lezioni la docente riceve il mercoledì nell'orario 15.00-17.00 - previo appuntamento via email. Al di fuori del periodo di lezioni, si prega di concordare con la docente sede e orario di ricevimento - sempre previo appuntamento via email.

e-mail:
marta.brunelli@unimc.it

HERITAGE MARKETING

Prof.ssa Marta maria Montella

corso di laurea: M28-0/15, M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 12 **CFU:** 2 **SSD:** SECS-P/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Understand the basic concepts of Heritage Marketing.
Focus on the different dimensions of value potentially achievable for different. stakeholders by adequately implementing this strategy.
Analysis of the main tools of Heritage Marketing.

prerequisiti:
Knowledge of basic elements related to marketing and the cultural sector.

programma del corso:
1.Part I - Context of reference
The postmodern context.
Consumer transformation and evolution in marketing approach.
Change of notions of culture, cultural heritage and museum.
The company as a cultural actor.
2. Part 2- Main aspects of heritage marketing.
Heritage, corporate image and local production systems.
Relational approach to heritage marketing.
Potential and tools of heritage marketing.
Total relationship heritage marketing and corporate museum.

metodologie didattiche:
The course will be delivered through lectures, group discussions, homework and classwork.
Initially, theoretical arguments will be illustrated and discussed and later empirical cases will be presented. In the final part of the course, attending students will be required to present in the classroom case studies The course will be delivered through lectures, group discussions, homework and classwork.
Initially, theoretical arguments will be illustrated and discussed and later empirical cases will be presented. In the final part of the course, attending students will be required to present in the classroom case studies (corporate museums or companies) they have analyzed to verify the implementation of heritage marketing strategies and identify possible improvement actions.

modalità di valutazione:
oral exam on the topics covered during the course and on the project work conducted by the student relating to the analysis of a case (company museum or company), to verify the implementation of heritage marketing strategies and identify possible improvement actions.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Angelo Riviezzo, M. Rosaria Napolitano, Antonella Garofano, *Heritage marketing. Come aprire lo scrigno e trovare un tesoro,* Editoriale Scientifica, 2018, da definire
2. (C) Marta Maria Montella, *I musei d'impresa. Heritage e total relationship marketing,* Minerva Bancaria, 2018, capp. 1-3
3. (A) Balmer J.M.T., *EXPLICATING CORPORATE HERITAGE, CORPORATE HERITAGE BRANDS, AND ORGANISATIONAL HERITAGE,* The Journal of Brand Management, 2015, Vol.22, N. 5/6, pp. 364-384
4. (A) Balmer J.M.T., Burghausen M., *Marketing, the past and corporate heritage,* Marketing Theory, 2019, Vol.19, N. 2, pp. 217-227

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Handouts and other study materials will be provided by the teacher during the lessons.

orario di ricevimento:
In the previous two hours and / or in the two hours following the lessons

e-mail:
martamaria.montella@unimc.it

HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE

Prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea: M28-0/15, M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 54 **CFU:** 9 **SSD:** L-LIN/06
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Spanish

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Spanish

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Students are expected to achieve the level B2 in Spanish, according to the Common European Framework of Reference for Languages.
The course aims to pursue, in addition, the following learning objectives:
a) to acquire knowledge, skills, and abilities in the Spanish technical language of tourism;
b) to be able to interact in professional situations related to tourism;
It is expected, moreover, that students will acquire abilities to promote the autonomous learning by the use of lexicographical, bibliographical and technological tools.

prerequisiti:
THE B1 LEVEL IN SPANISH IS REQUIRED TO ATTEND THE COURSE.
ABSOLUTE BEGINNERS IN SPANISH MUST ATTEND THE PREPARATORY COURSE ("CORSO PROPEDEUTICO DI SPAGNOLO") TAUGHT BY THE NATIVE SPEAKING TEACHER ("LETTORE") DURING THE FIRST SEMESTER.
EVEN SO, STUDENTS WHO DON'T ACHIEVE THE REQUIRED LEVEL ARE HIGHLY RECOMMENDED TO CONTACT THE TEACHER BEFORE THE BEGINNING OF THE COURSE.

programma del corso:
The Hispanic Language and Culture course syllabus includes two main areas, each of which is divided into specific content:
1) Spanish language as a communication system:
a) skills and abilities according to the B2 Common European Framework of Reference for Languages;
b) geographical distribution of Spanish and dialectal varieties.
2) Technical language of tourism:
a) Lexical areas: hotel; gastronomy; tourism management and planning; routes and cultural tourism;
b) Functions: talking about oneself in a professional setting; writing a resume; develop a business idea and know how to describe and promote it in Spanish; create slogans for tourism companies in Spanish; develop tourist circuits and know how to present and describe them in Spanish; analyze and comment on the national branding campaigns of the main Spanish-speaking countries, comparing them with those of one's own country.

NB: The native speaker teacher will hold a level course to complement the grammar part of the program.

metodologie didattiche:
The lessons are held exclusively in Spanish. An active and motivated participation from the students is required.
The teaching methods will be:
Direct Teaching;
Task-based learning;
Exercises in groups;
Use of multimedia (audio-visual aids, websites, blogs);
Role Playing;
Presentations of individual and team researches.
Further practices and exercises will be realized by the native speaker teacher.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

modalità di valutazione:
The mid-term exam is obligatory and consists of an oral exposition about an individual project in Spanish. All the details will be posted on the website of the course. The presentation will be evaluated in marks out of thirty.
The final exam is written and consists of three parts: a grammar test, a reading comprehension exercise, and the writing of texts and dialogues related to tourism. The final grade will be calculated as the average of the mid-term and the final examination grades.
The course of the native speaker teacher also ends with a final written test. The test accounts, if successful, the average of the final grade.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. de Prada, P. Marcé, M. Bove, *Entorno turístico,* Edelsa, 2016, Tutto

2. (C) C. Romero Dueñas y A. González, *Gramática del español lengua extranjera,* Edelsa, 2016,
3. (C) Ana Gray, Carmen Rosa de Juan, Eloísa Nieto, Marisa de Prada, Pilar Marcé., *Temas de turismo,* Edinumen, 2008,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Further teaching materials (audiovisual, articles, lecture notes) will be distributed and uploaded on the webpage of the course. This kind of material is not specified here as it will be selected on current issues and motivations emerged from time to time in the class.

orario di ricevimento:
Tuesday, 11-13. To be confirmed. Please, check the teacher webpage.

e-mail:
amanda.salvioni@unimc.it

IGIENE

Prof. Matteo Papantuono

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 24 **CFU:** 4 **SSD:** MED/42
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Leggere ciò che manifesta l'individuo (adulto e bambino) utilizzando un approccio ecologico. Conoscere i fattori determinanti della salute in età evolutiva. Conoscere e padroneggiare strumenti e metodi con cui poter identificare e analizzare i problemi di salute degli studenti e gestire lo stress ed evitare il burnout. Conoscere i concetti di promozione della salute e della prevenzione in età scolare. Comprendere le finalità dell'Health Literacy e dei processi relativi alle decisioni riguardanti la salute. Conoscere i principali programmi realizzati per la promozione e la prevenzione a scuola.

prerequisiti:
Possedere le nozioni generali relative alla conoscenza del corpo umano. Conoscere il rapporto tra uomo ed ambiente.

programma del corso:
L'approccio alla salute e ai suoi determinanti avverrà seguendo il principio ecologico alla salute. Come si modifica in senso positivo o negativo lo stato di salute di una popolazione, ovvero i fattori determinanti della salute. Verranno forniti strumenti e metodi con cui poter identificare e analizzare i problemi di salute e di qualità della vita nella comunità e si discuterà sul "come" orientarsi verso il metodo e le strategie di intervento efficaci. E, nella presentazione di questi argomenti, lo sfondo sarà occupato dai soggetti in età scolare e in particolar modo quelli della fascia di età infantile. Nel considerare i principali elementi utilizzati nel campo della promozione e della prevenzione o educazione alla salute, si darà spazio ai fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico, sia quelli che riguardano gli alunni, sia quelli riguardanti gli insegnanti. Infatti, una parte del corso intende trattare proprio della diffusione e delle strategie preventive delle principali malattie infettive, delle allergie, dei problemi legati all'alimentazione, alla sfera psico-affettiva, alla cura del corpo, del rischio di burnout e dei problemi legati allo stress. Si illustreranno le malattie esantematiche e le principali malattie infettive che colpiscono i bambini. Le tipologie di immunità, la vaccinazione e il calendario vaccinale. Si parlerà di come promuovere la salute del bambino attraverso sani ed equilibrati stili di vita (sport, alimentazione, pulizia), basati sulla cura dell'ambiente in cui vive il bambino, del suo corpo e delle sue emozioni. Verranno introdotte nozioni di base della biomedica, dell'epidemiologia, per introdurre gli aspetti preventivi e clinici, della distribuzione e della frequenza delle malattie e degli eventi di rilevanza sanitaria nella popolazione. In questo excursus si farà riferimento ai principi di demografia e statistica sanitaria ed ai principali indicatori sanitari (es. tasso di natalità, di mortalità, di mortalità infantile e neonatale...). Inoltre, emergeranno tematiche legate all'eziologia delle malattie infettive, alla loro trasmissibilità, alle precauzioni (pulizia, disinfezione, ecc..), alle malattie infettive di maggior rilievo sociale e alla loro diffusione (epidemia, pandemia e cluster). Infine, si alzerà lo sguardo per consentire l'individuazione delle principali organizzazioni che si occupano di salute (WHO, APA, ECDC...) e il ruolo che svolge sul tema l'UE e la Sanità Pubblica in Italia.

metodologie didattiche:
Sarà privilegiata la metodologia didattica euristico-partecipativa. Ove si preferisca una maggiore concisione nella descrizione: - Lezioni frontali dialogate, che potrebbero essere in presenza o a distanza - Discussioni e ricerca in piccolo e medio gruppo - Visione di materiali audio-video - Analisi di studi di caso - Cooperative learning: produzioni e presentazioni di temi specifici.

modalità di valutazione:
Esercitazioni in itinere ed esame orale finale:
conoscenza, apprendimento e comprensione (45%);
applicazione delle conoscenze (30%);
linguaggio (25%)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Papantuono, Portelli, *Mens sana in corpore sano. Educare all'igiene per promuovere la salute di sé, degli altri e del mondo.,* in press, 2020, n.d.
2. (A) Portelli, Papantuono, *Le nuove dipendenze. Riconoscerle, capirle, superarle,* San Paolo, 2018, 192
3. (A) Papantuono, Portelli, Gibson, *Vincere senza combattere,* San Paolo, 2021, 364
4. (A) Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna, *La salute a scuola. Informazioni riguardanti l'igiene, le malattie, l'alimentazione,* IES, Comune Bologna, 2018, 17

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Materiale didattico, link utili e variazioni potrebbero essere pubblicati su piattaforme e/o webpage che verranno indicate durante le lezioni.

orario di ricevimento:
Previo appuntamento tramite mail

e-mail:
–

IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO MOD. A: NEUROPSICHIATRIA E SVILUPPO PSICOMOTORIO

Prof. Mario graziano loredano De rosa

corso di laurea: L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** MED/39
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
- Acquisire conoscenze sui principali temi della Neuropsichiatria Infantile

- Acquisire conoscenze relative alla neuropsicologia evolutiva: sviluppo psicosociale, sviluppo neuropsicologico e cognitivo, sviluppo affettivo.

- Acquisire la capacit? di applicare le conoscenze alla pratica professionale, in particolare al ruolo di insegnate di sostegno

prerequisiti:
//

programma del corso:
Paralisi cerebrali infantili, Epilessie; Disabilità Intellettive; Disturbo da deficit dell'attenzione ed iperattività; Disturbi dell'apprendimento; Disturbi della comunicazione; Disturbo d'ansia: fobie e ossessioni; Psicosi infantili; Disturbi del comportamento; Disturbi dello spettro autistico, Dipendenze, Depressione infantile, Il Narcisismo, I modelli educativi, Teorie dello sviluppo psichico (Freud, Mahler, Piaget, Winnicott, Spitz, Klein), Disturbi specifici dell'Apprendimento

metodologie didattiche:
Lezione frontale

modalità di valutazione:
Esame scritto o orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Franco Fabbro, *Neuropsichiatria Infantile,* Carocci, 2016,
2. (A) Mario G.L. De Rosa, *Disagio esistenziale e dipendenze patologiche,* Franco Angeli, 2021,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Si utilizzeranno primariamente delle slides esplicative

orario di ricevimento:
Da concordare

e-mail:
mario.derosa@sanita.marche.it

IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO MOD. B: EDUCAZIONE SANITARIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Prof.ssa Giuseppina Sanza

corso di laurea: L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 12 **CFU:** 2 **SSD:** MED/42
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Acquisire conoscenze su un modello di prevenzione e promozione alla salute. Acquisire conoscenze sul concetto di salute nel bambino nella prima infanzia(Sviluppo fisico, sviluppo psichico, patologie in età evolutiva). Acquisire conoscenze sui comportamenti a rischio e sul concetto di educazione ambientale.

prerequisiti:
//

programma del corso:
Evoluzione del concetto di salute e promozione della salute. Determinanti di malattia e determinanti di salute. Definizione di genetica e elementi di immunologia. Concetto di salute nel bambino: educazione alimentare e sessuale. Concetto di prevenzione . Conoscenza dei fattori di rischio e dei fattori protettivi nella prima infanzia. Il bullismo a scuola e rapporti tra scuola e famiglia. Strategie di comunicazione efficaci con i bambini. L'integrazione del disabile e conoscenza degli strumenti idonei.

metodologie didattiche:
Lezione in presenza

modalità di valutazione:
Modalità orale o scritta

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Enza Sidoti, *Igiene e promozione della salute,* Piccin, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Da concordare

e-mail:
giuseppinasanza@libero.it

IMPRENDITORIALITA' E BUSINESS PLANNING

Prof.ssa Katia Giusepponi

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** SECS-P/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso prenderà in esame i profili dell'imprenditorialità con particolare attenzione agli ambiti culturale e turistico.
Dopo un'introduzione all'economia aziendale, si focalizzerà sul processo di business planning nella prospettiva di creazione di un nuovo business.
Gli studenti acquisiranno competenze di base - relative all'organizzazione, alla gestione e all'analisi di diverse iniziative culturali e turistiche - e avranno l'opportunità di sviluppare una loro idea d'impresa con la guida del docente.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
_Introduzione all'azienda
_Governance
_Responsabilità sociale
_Competitività
_Profili economici e finanziari
_Gestione delle risorse
_Bilancio d'esercizio
_Strumenti di valutazione e processi decisionali
_Elementi di strategia
_Trasformazione digitale per l'impresa
_Profili di imprenditorialità
_Avvio di un business
_Processo di business planning
_Identificazione di opportunità imprenditoriali
_Business model e value proposition
_Proiezioni economico-finanziarie
_Comunicazione del business plan
_Valutazione del modello di business
_Valutazione del business plan

metodologie didattiche:
_Lezioni frontali
_Casi di studio
_Risoluzione di problemi
_Discussioni in classe guidate dal docente
_Role playing

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Esame orale.

Strumenti di valutazione: domande a risposta aperta; problemi.

Livelli di valutazione:
_massimo (le risposte sono perfette: corrette e complete, efficaci e accurate, basate sulla piena padronanza del linguaggio);
_alto (le risposte sono esaustive ma non perfette; sono corrette e complete ma la presentazione e il linguaggio non sono molto efficaci ed accurati);
_medio (le risposte sono sufficienti ma non complete e vi sono alcuni errori);
_basso/insufficiente (le risposte sono insoddisfacenti: gravemente incomplete e con diversi rilevanti errori).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Francesco Favotto, Saverio Bozzolan, Antonio Parbonetti, *Economia Aziendale - Modelli, misure, casi (4/ed),* McGraw-Hill, 2016, Capitoli 1-8 (pagine 1-195)
2. (A) Eric Ries, *Partire leggeri. Il metodo Lean Startup: innovazione senza sprechi per nuovi business di successo,* Rizzoli Etas,

2012, parte I, parte II e paragrafi 10, 11, 12 e 13 della parte III (pagine 1-182 e 225-288)
3. (A) Katia Giusepponi, Ernesto Tavoletti, Virginia Tosi, *Top startups worldwide. An investigation on entrepreneurial and organisational profiles,* Franco Angeli, 2019, integralmente
4. (C) Alexander Osterwalder e Yves Pigneur, *Creare modelli di business,* Edizioni Lswr, 2019, integralmente
5. (C) Carlo Alberto Bentivoglio e Katia Giusepponi, *Fashion e sostenibilità: opportunità offerte dalla tecnologia blockchain,* Ledizioni, 2020, integralmente

altre risorse / materiali aggiuntivi:
I materiali di studio che durante il corso saranno indicati online, nella pagina web della docente, costituiranno elementi integranti del programma didattico.

orario di ricevimento:
Lunedì 14:00-14:45; Martedì 14:00-14:45; Venerdì 14:00-14:45 (si prega di controllare la pagina web della docente).

e-mail:
katia.giusepponi@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base degli istituti del diritto privato con metodo critico ed ha come obiettivo quello di dare loro gli strumenti necessari per saper interpretare sistematicamente le norme alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
L'ordinamento giuridico: le fonti del diritto; l'interpretazione della legge; i soggetti di diritto (persone fisiche e giuridiche); le situazioni esistenziali; la proprietà e i diritti reali minori, il possesso, la comunione; l'obbligazione (le fonti, l'adempimento e i modi di estinzione, mora debendi e inadempimento, cessione del credito, delegazione, cessione del contratto); il contratto, contratto con il consumatore; l'efficacia e l'inefficacia del contratto, la rappresentanza; l'invalidità (nullità e annullabilità); l'inefficacia del contratto (simulazione, termine, condizione, contratto fiduciario e contratto indiretto); rappresentanza, il contratto e i terzi; risoluzione e rescissione; l'interpretazione; promesse unilaterali; gestione di affari altrui; arricchimento senza giusta causa; indebito; la responsabilità del debitore e garanzia del creditore; prescrizione e decadenza; tutela dei diritti, fatti illeciti, la famiglia.
Sono esclusi dal programma: i singoli contratti, donazioni e successioni.

metodologie didattiche:
La didattica si svolge con lezioni frontali dialogate, accompagnate da quesiti scritti preparati dal docente ed oggetto di discussione in aula volti a verificare il livello di comprensione degli istituti del diritto privato.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Esame orale: consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza degli argomenti, capacità di approfondimento e di collegamento dell'istituto con le norme e i principi dell'ordinamento giuridico; chiarezza espositiva nonché l'uso di un linguaggio appropriato per un esame giuridico.
Livelli di valutazione:
massimo: risposte perfette nel contenuto (complete ed approfondite) con chiarezza espositiva grazie anche all'uso di un linguaggio tecnico- giuridico appropriato, capacità di ricostruire sistematicamente gli istituti del diritto privato
Medio: risposte complete ma non troppo approfondite, chiarezza espositiva con un discreto uso di un linguaggio tecnico giuridico
Basso (sufficiente): risposte superficiali con linguaggio scarsamente appropriato al tipo di esame
Insufficiente: risposte incomplete, prive di qualunque contenuto corretto e di chiarezza espositiva

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Francesco Galgano, *Istituzioni di Diritto privato,* Cedam, 2019, pp. 1-284; pp. 319-436;pp. 455-470

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Lunedì e mercoledì ore 10.00-11.00; in ogni caso gli studenti sono invitati a consultare la pagina web della docente per possibili variazioni. Nei periodi di sospensione dei corsi il ricevimento si terrà 2 ore ogni settimana e i giorni saranno indicati in tempo utile alla pagina docente.

e-mail:

barbara.marucci@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Giuseppe Laneve

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 24 **CFU:** 4 **SSD:** IUS/09
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Fornire le nozioni per una conoscenza di
base del concetto di costituzione, dei principi
fondamentali della costituzione italiana,
dell'assetto dei pubblici poteri, dei diritti e
dei doveri del cittadino

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
Forme di stato e forme di governo;
Concetto di costituzione;
La Costituzione italiana cenni storici, natura e principi;
Le fonti del diritto;
Diritti di libertà e diritti sociali
La scuola nella Costituzione
Gli organi costituzionali
La Pubblica Amministrazione
La Corte costituzionale
L'Unione europea

approfondimenti con materiale (sentenze della Corte costituzionale) fornito a
lezione e reso disponibile dal docente

metodologie didattiche:
Durante le lezioni, alla trattazione delle tematiche a livello teorico sarà affiancata
l'analisi di alcuni casi specifici affrontati dalla Corte costituzionale.

modalità di valutazione:
esame orale.
La chiarezza espositiva e la capacità di sistematizzare gli istituti sono i criteri che concorrono, insieme al possesso dei contenuti, alla valutazione

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) De Vergottini - Frosini, *Diritto pubblico,* Cedam, 2021, pp. 72-112; 123-206; 263-307; 305-349
2. (A) G. Laneve, *La scuola nella pandemia. Dialogo multidisciplinare,* EUM, 2020, 13-49

altre risorse / materiali aggiuntivi:
G. Laneve. La scuola per la Costituzione e la Costituzione per la scuola: qualche riflessione sulla formazione degli insegnanti, in www.federalismi.it, 12/2014

orario di ricevimento:
mercoledì 12-13

e-mail:
giuseppe.laneve@unimc.it

LA RELAZIONE CON L'ALTRO: PROFILI COSTITUZIONALI

Prof. Giuseppe Laneve

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il seminario affronta dal punto di vista costituzionale alcuni rapporti con l'alterità e con le fragilità :
immigrati;
persone con disabilità;
detenuti;
anziani;
altre religioni

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
principi di uguaglianza
principio del pluralismo
legal cases:
immigrati;
anziani,
diversità religiosa
persone con disabilità
detenuti

metodologie didattiche:
lezioni frontali dialogate

modalità di valutazione:
prove di gruppo

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
G. Laneve, Dal caporalato tradizionale al nuovo caporalato (globalizzato). La Regione Puglia davanti a una grande mutazione antropologica e a una più atroce vulnerabilità dell'esistenza umana, in Le Regioni, 5-6/2019, 1309-1326

orario di ricevimento:
mercoledì ore 13

e-mail:
giuseppe.laneve@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I (GRUPPO1)

Prof.ssa Sara Castagnoli

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Lingua inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Lingua inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il laboratorio I mira a consolidare fonetica e morfosintassi del livello elementare/intermedio e ad esercitare le quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing) al fine di raggiungere un livello di padronanza della lingua inglese prossimo al livello B1 del QCER.

Al termine del corso lo studente:
- sa comprendere e produrre testi semplici in inglese per espletare funzioni sociali basilari e per comunicare informazioni sulla persona, la famiglia, la vita quotidiana, il tempo libero, gli interessi personali e l'ambiente circostante;
- è in grado di esprimere in inglese esperienze ed avvenimenti, progetti e ambizioni, e di spiegare semplicemente le proprie esigenze e le proprie opinioni;
- ha iniziato a riflettere su come avvalersi di tali competenze linguistiche per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia e primaria.

prerequisiti:
Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR).
Delle esercitazioni linguistiche di livello A2 sono previste nel primo semestre per gli studenti e le studentesse che non raggiungono tale livello.

programma del corso:
Revisione delle strutture grammaticali inglesi da padroneggiare correttamente al livello B1:
- tempi verbali del presente, passato e futuro (present simple, present continuous, present perfect, past simple, past continuous, will, be going to); forme regolari e irregolari;
- verbi modali semplici;
- sostantivi (countable e uncountable);
- articoli (a, an, the, -), partitivi (some, any, no) e quantifiers (many, few etc.)
- aggettivi e avverbi: forme comparative e superlative;
- pronomi (personali, impersonali, dimostrativi, indefiniti, relativi);
- frasi relative (defining e non-defining);
- ordine delle parole e struttura della frase affermativa, negativa e interrogativa;
- connettivi e punteggiatura.

Competenze lessicali: vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana (ad esempio: aspetto fisico e personalità, abbigliamento, scuola/istruzione, ambiente naturale e domestico, cibo e bevande, tempo libero, viaggi, acquisti, occupazione).

Fonetica e pronuncia: sounds, syllables, word stress, sentence stress.

Competenza comunicativa: sviluppo delle capacità di ascolto/comprensione e produzione orale. Lettura e produzione scritta.

Sono previste Esercitazioni linguistiche supplementari tenute da insegnanti madrelingua del Centro linguistico d'Ateneo.

metodologie didattiche:
I metodi didattici utilizzati includono: lezioni frontali dialogate; esercizi individuali o in piccolo gruppo; presentazioni degli studenti (flipped classroom); role-play, storytelling e attività di glottodidattica ludica. Utilizzo di risorse multimediali (audio-video) e piattaforme e-learning.

modalità di valutazione:
La prova finale del corso si compone di due parti, entrambe in lingua inglese:
1. una prova scritta, con quesiti a risposta chiusa per grammatica e lessico, esercizi di lettura/comprensione e scrittura breve. Non è ammesso l'uso di dizionari o altre risorse;
2. una prova orale, sulla base del programma svolto durante il corso.
La valutazione della produzione scritta e orale viene effettuata in base ai parametri del QCER.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, *English file Digital gold. B1-B1+. Student's book - Workbook - eBook. ISBN: 0194035603.,* Oxford University Press, 2019,
2. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use,* Cambridge University Press, 2012,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Si raccomanda il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento (se alternativa a quella indicata, è necessario che copra almeno il livello B2).
Durante il corso verranno utilizzati materiali integrativi, risorse multimediali e presentazioni Power Point, messi a disposizione mediante la piattaforma e-learning OpenOLAT.

orario di ricevimento:
Consultare la pagina web docente.

e-mail:
sara.castagnoli@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I (GRUPPO2)

Prof.ssa Sara Castagnoli

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Lingua inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Lingua inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il laboratorio I mira a consolidare fonetica e morfosintassi del livello elementare/intermedio e ad esercitare le quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing) al fine di raggiungere un livello di padronanza della lingua inglese prossimo al livello B1 del QCER.

Al termine del corso lo studente:
- sa comprendere e produrre testi semplici in inglese per espletare funzioni sociali basilari e per comunicare informazioni sulla persona, la famiglia, la vita quotidiana, il tempo libero, gli interessi personali e l'ambiente circostante;
- è in grado di esprimere in inglese esperienze ed avvenimenti, progetti e ambizioni, e di spiegare semplicemente le proprie esigenze e le proprie opinioni;
- ha iniziato a riflettere su come avvalersi di tali competenze linguistiche per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia e primaria.

prerequisiti:
Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR).
Delle esercitazioni linguistiche di livello A2 sono previste nel primo semestre per gli studenti e le studentesse che non raggiungono tale livello.

programma del corso:
Revisione delle strutture grammaticali inglesi da padroneggiare correttamente al livello B1:
- tempi verbali del presente, passato e futuro (present simple, present continuous, present perfect, past simple, past continuous, will, be going to); forme regolari e irregolari;
- verbi modali semplici;
- sostantivi (countable e uncountable);
- articoli (a, an, the, -), partitivi (some, any, no) e quantifiers (many, few etc.)
- aggettivi e avverbi: forme comparative e superlative;
- pronomi (personali, impersonali, dimostrativi, indefiniti, relativi);
- frasi relative (defining e non-defining);
- ordine delle parole e struttura della frase affermativa, negativa e interrogativa;
- connettivi e punteggiatura.

Competenze lessicali: vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana (ad esempio: aspetto fisico e personalità, abbigliamento, scuola/istruzione, ambiente naturale e domestico, cibo e bevande, tempo libero, viaggi, acquisti, occupazione).

Fonetica e pronuncia: sounds, syllables, word stress, sentence stress.

Competenza comunicativa: sviluppo delle capacità di ascolto/comprensione e produzione orale. Lettura e produzione scritta.

Sono previste Esercitazioni linguistiche supplementari tenute da insegnanti madrelingua del Centro linguistico d'Ateneo.

metodologie didattiche:
I metodi didattici utilizzati includono: lezioni frontali dialogate; esercizi individuali o in piccolo gruppo; presentazioni degli studenti (flipped classroom); role-play, storytelling e attività di glottodidattica ludica. Utilizzo di risorse multimediali (audio-video) e piattaforme e-learning.

modalità di valutazione:
La prova finale del corso si compone di due parti, entrambe in lingua inglese:
1. una prova scritta, con quesiti a risposta chiusa per grammatica e lessico, esercizi di lettura/comprensione e scrittura breve. Non è ammesso l'uso di dizionari o altre risorse;
2. una prova orale, sulla base del programma svolto durante il corso.
La valutazione della produzione scritta e orale viene effettuata in base ai parametri del QCER.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, *English file Digital gold. B1-B1+. Student's book - Workbook - eBook. ISBN: 0194035603.,* Oxford University Press, 2019,
2. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use,* Cambridge University Press, 2012,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Si raccomanda il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento (se alternativa a quella indicata, è necessario che copra almeno il livello B2).
Durante il corso verranno utilizzati materiali integrativi, risorse multimediali e presentazioni Power Point, messi a disposizione mediante la piattaforma e-learning OpenOLAT.

orario di ricevimento:
Consultare la pagina web docente.

e-mail:
sara.castagnoli@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I (GRUPPO3)

Prof.ssa Sara Castagnoli

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Lingua inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Lingua inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il laboratorio I mira a consolidare fonetica e morfosintassi del livello elementare/intermedio e ad esercitare le quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing) al fine di raggiungere un livello di padronanza della lingua inglese prossimo al livello B1 del QCER.

Al termine del corso lo studente:
- sa comprendere e produrre testi semplici in inglese per espletare funzioni sociali basilari e per comunicare informazioni sulla persona, la famiglia, la vita quotidiana, il tempo libero, gli interessi personali e l'ambiente circostante;
- è in grado di esprimere in inglese esperienze ed avvenimenti, progetti e ambizioni, e di spiegare semplicemente le proprie esigenze e le proprie opinioni;
- ha iniziato a riflettere su come avvalersi di tali competenze linguistiche per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia e primaria.

prerequisiti:
Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR).
Delle esercitazioni linguistiche di livello A2 sono previste nel primo semestre per gli studenti e le studentesse che non raggiungono tale livello.

programma del corso:
Revisione delle strutture grammaticali inglesi da padroneggiare correttamente al livello B1:
- tempi verbali del presente, passato e futuro (present simple, present continuous, present perfect, past simple, past continuous, will, be going to); forme regolari e irregolari;
- verbi modali semplici;
- sostantivi (countable e uncountable);
- articoli (a, an, the, -), partitivi (some, any, no) e quantifiers (many, few etc.)
- aggettivi e avverbi: forme comparative e superlative;
- pronomi (personali, impersonali, dimostrativi, indefiniti, relativi);
- frasi relative (defining e non-defining);
- ordine delle parole e struttura della frase affermativa, negativa e interrogativa;
- connettivi e punteggiatura.

Competenze lessicali: vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana (ad esempio: aspetto fisico e personalità, abbigliamento, scuola/istruzione, ambiente naturale e domestico, cibo e bevande, tempo libero, viaggi, acquisti, occupazione).

Fonetica e pronuncia: sounds, syllables, word stress, sentence stress.

Competenza comunicativa: sviluppo delle capacità di ascolto/comprensione e produzione orale. Lettura e produzione scritta.

Sono previste Esercitazioni linguistiche supplementari tenute da insegnanti madrelingua del Centro linguistico d'Ateneo.

metodologie didattiche:
I metodi didattici utilizzati includono: lezioni frontali dialogate; esercizi individuali o in piccolo gruppo; presentazioni degli studenti (flipped classroom); role-play, storytelling e attività di glottodidattica ludica. Utilizzo di risorse multimediali (audio-video) e piattaforme e-learning.

modalità di valutazione:
La prova finale del corso si compone di due parti, entrambe in lingua inglese:
1. una prova scritta, con quesiti a risposta chiusa per grammatica e lessico, esercizi di lettura/comprensione e scrittura breve. Non è ammesso l'uso di dizionari o altre risorse;
2. una prova orale, sulla base del programma svolto durante il corso.
La valutazione della produzione scritta e orale viene effettuata in base ai parametri del QCER.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, *English file Digital gold. B1-B1+. Student's book - Workbook - eBook. ISBN: 0194035603.,* Oxford University Press, 2019,
2. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use,* Cambridge University Press, 2012,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Si raccomanda il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento (se alternativa a quella indicata, è necessario che copra almeno il livello B2).
Durante il corso verranno utilizzati materiali integrativi, risorse multimediali e presentazioni Power Point, messi a disposizione mediante la piattaforma e-learning OpenOLAT.

orario di ricevimento:
Consultare la pagina web docente.

e-mail:
sara.castagnoli@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I (GRUPPO4)

Prof.ssa Sara Castagnoli

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Lingua inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Lingua inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il laboratorio I mira a consolidare fonetica e morfosintassi del livello elementare/intermedio e ad esercitare le quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing) al fine di raggiungere un livello di padronanza della lingua inglese prossimo al livello B1 del QCER.

Al termine del corso lo studente:
- sa comprendere e produrre testi semplici in inglese per espletare funzioni sociali basilari e per comunicare informazioni sulla persona, la famiglia, la vita quotidiana, il tempo libero, gli interessi personali e l'ambiente circostante;
- è in grado di esprimere in inglese esperienze ed avvenimenti, progetti e ambizioni, e di spiegare semplicemente le proprie esigenze e le proprie opinioni;
- ha iniziato a riflettere su come avvalersi di tali competenze linguistiche per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia e primaria.

prerequisiti:
Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR).
Delle esercitazioni linguistiche di livello A2 sono previste nel primo semestre per gli studenti e le studentesse che non raggiungono tale livello.

programma del corso:
Revisione delle strutture grammaticali inglesi da padroneggiare correttamente al livello B1:
- tempi verbali del presente, passato e futuro (present simple, present continuous, present perfect, past simple, past continuous, will, be going to); forme regolari e irregolari;
- verbi modali semplici;
- sostantivi (countable e uncountable);
- articoli (a, an, the, -), partitivi (some, any, no) e quantifiers (many, few etc.)
- aggettivi e avverbi: forme comparative e superlative;
- pronomi (personali, impersonali, dimostrativi, indefiniti, relativi);
- frasi relative (defining e non-defining);
- ordine delle parole e struttura della frase affermativa, negativa e interrogativa;
- connettivi e punteggiatura.

Competenze lessicali: vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana (ad esempio: aspetto fisico e personalità, abbigliamento, scuola/istruzione, ambiente naturale e domestico, cibo e bevande, tempo libero, viaggi, acquisti, occupazione).

Fonetica e pronuncia: sounds, syllables, word stress, sentence stress.

Competenza comunicativa: sviluppo delle capacità di ascolto/comprensione e produzione orale. Lettura e produzione scritta.

Sono previste Esercitazioni linguistiche supplementari tenute da insegnanti madrelingua del Centro linguistico d'Ateneo.

metodologie didattiche:
I metodi didattici utilizzati includono: lezioni frontali dialogate; esercizi individuali o in piccolo gruppo; presentazioni degli studenti (flipped classroom); role-play, storytelling e attività di glottodidattica ludica. Utilizzo di risorse multimediali (audio-video) e piattaforme e-learning.

modalità di valutazione:
La prova finale del corso si compone di due parti, entrambe in lingua inglese:
1. una prova scritta, con quesiti a risposta chiusa per grammatica e lessico, esercizi di lettura/comprensione e scrittura breve. Non è ammesso l'uso di dizionari o altre risorse;
2. una prova orale, sulla base del programma svolto durante il corso.
La valutazione della produzione scritta e orale viene effettuata in base ai parametri del QCER.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, *English file Digital gold. B1-B1+. Student's book - Workbook - eBook. ISBN: 0194035603.,* Oxford University Press, 2019,
2. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use,* Cambridge University Press, 2012,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Si raccomanda il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento (se alternativa a quella indicata, è necessario che copra almeno il livello B2).
Durante il corso verranno utilizzati materiali integrativi, risorse multimediali e presentazioni Power Point, messi a disposizione mediante la piattaforma e-learning OpenOLAT.

orario di ricevimento:
Consultare la pagina web docente.

e-mail:
sara.castagnoli@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II (GRUPPO1)

Prof.ssa Oriana Ercoli

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Raggiungimento del livello B1 del QCER in tutte e quattro le abilità linguistiche: listening, reading, speaking, writing.
Risultati attesi: acquisizione di maggiore familiarità con aspetti morfosintattici, discorsivi e strategici della lingua per un'espressione scritta e orale coerente ed efficace rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Studio.

prerequisiti:
Superamento del Laboratorio di lingua inglese I, livello A2+/B1 del
Quadro europeo di riferimento delle Lingue (www.coe.int/lang-CEFR).

programma del corso:
Strutture grammaticali: tempi verbali del passato (past simple/present perfect + for and since/past perfect); verbi modali semplici; periodi ipotetici del 1° e 2° tipo; used to; usi dell'infinito e del participio presente e passato; forma passiva; discorso indiretto; pronomi, aggettivi, avverbi e congiunzioni.

Competenze lessicali: sviluppo del lessico relativo a diversi ambiti: scuola ed educazione, salute, luoghi, sport e tempo libero.

Abilità linguistiche: potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.

metodologie didattiche:
. Lezioni frontali dialogate.
. Esercitazioni individuali, in coppia e/o di gruppo.
. Uso di risorse multimediali.
. Principali metodologie didattiche utilizzate nell'insegnamento nell'inglese nella scuola primaria (role-play, TPR...).

modalità di valutazione:
L'esame finale, in inglese, si compone di 2 parti:
una prova scritta (grammar test, reading comprehension, listening comprehension, writing of a small text);
una prova orale consistente in un dialogo da svolgere a coppie.

Parametri per la valutazione: produzione scritta e orale - livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital pre-intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online,* Oxford university press, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Eventuali ulteriori materiali verranno messi a disposizione o indicati dalla docente durante lo svolgimento del corso.

orario di ricevimento:
Mercoledì 17:00/19:00

e-mail:
o.ercoli@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II (GRUPPO2)

Prof.ssa Oriana Ercoli

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Raggiungimento del livello B1 del QCER in tutte e quattro le abilità linguistiche: listening, reading, speaking, writing.
Risultati attesi: Acquisizione di maggiore familiarità con aspetti morfosintattici, discorsivi e strategici delle lingua per un'espressione scritta e orale coerente ed efficace rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Studio.

prerequisiti:
Superamento del Laboratorio di lingua inglese I, livello A2+/B1 del
Quadro europeo di riferimento delle Lingue (www.coe.int/lang-CEFR).

programma del corso:
Strutture grammaticali: tempi verbali del passato (past simple/present perfect + for and since/past perfect); verbi modali semplici; periodi ipotetici del 1° e 2° tipo; used to; usi dell'infinito e del participio presente e passato; forma passiva; discorso indiretto; pronomi, aggettivi, avverbi e congiunzioni.

Competenze lessicali: sviluppo del lessico relativo a diversi ambiti: scuola ed educazione, salute, luoghi, sport e tempo libero.

Abilità linguistiche: potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.

metodologie didattiche:
. Lezioni frontali dialogate.
. Esercitazioni individuali, in coppia e di gruppo.
. Uso di risorse multimediali.
. Principali metodologie didattiche utilizzate nell'insegnamento nell'inglese nella scuola primaria (role-play, TPR...).

modalità di valutazione:
L'esame finale, in inglese, si compone di due parti:
una prova scritta (grammar test, reading comprehension, listening comprehension, writing of a short text);
una prova orale consistente in un dialogo da svolgere a coppie.

Parametri per la valutazione: produzione scritta e orale - livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital pre-intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online,* Oxford university press, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Eventuali ulteriori materiali verranno messi a disposizione o indicati dalla docente durante lo svolgimento del corso.

orario di ricevimento:
Mercoledì 17:00-19:00

e-mail:
o.ercoli@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II (GRUPPO3)

Prof.ssa Oriana Ercoli

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Raggiungimento del livello B1 del QCER in tutte e quattro le abilità linguistiche: listening, reading, speaking, writing.
Risultati attesi: acquisizione di maggiore familiarità con aspetti morfosintattici, discorsivi e strategici della lingua per un'espressione scritta e orale coerente ed efficace rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Studio.

prerequisiti:
Superamento del Laboratorio di lingua inglese I, livello A2+/B1 del
Quadro europeo di riferimento delle Lingue (www.coe.int/lang-CEFR).

programma del corso:
Strutture grammaticali: tempi verbali del passato (past simple/present perfect + for and since/past perfect); verbi modali semplici; periodi ipotetici del 1° e 2° tipo; used to; usi dell'infinito e del participio presente e passato; forma passiva; discorso indiretto; pronomi, aggettivi, avverbi e congiunzioni.

Competenze lessicali: sviluppo del lessico relativo a diversi ambiti: scuola ed educazione, salute, luoghi, sport e tempo libero.

Abilità linguistiche: potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.

metodologie didattiche:
. Lezioni frontali dialogate.
. Esercitazioni individuali, in coppia e/o di gruppo.
. Uso di risorse multimediali.
. Principali metodologie didattiche utilizzate nell'insegnamento nell'inglese nella scuola primaria (role-play, TPR...).

modalità di valutazione:
L'esame finale, in inglese, si compone di 2 parti:
una prova scritta (grammar test, reading comprehension, listening comprehension, writing of a short text);
una prova orale consistente in un dialogo da svolgere a coppie.

Parametri per la valutazione: produzione scritta e orale - livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital pre-intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online,* Oxford university press, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Eventuali ulteriori materiali verranno messi a disposizione o indicati dalla docente durante lo svolgimento del corso.

orario di ricevimento:
Mercoledì 17:00/19:00

e-mail:
o.ercoli@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II (GRUPPO4)

Prof.ssa Oriana Ercoli

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Raggiungimento del livello B1 del QCER in tutte e quattro le abilità linguistiche: listening, reading, speaking, writing.
Risultati attesi: acquisizione di maggiore familiarità con aspetti morfosintattici, discorsivi e strategici delle lingua per un'espressione scritta e orale coerente ed efficace rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Studio.

prerequisiti:
Superamento del Laboratorio di lingua inglese I, livello A2+/B1 del
Quadro europeo di riferimento delle Lingue (www.coe.int/lang-CEFR).

programma del corso:
Strutture grammaticali: tempi verbali del passato (past simple/present perfect + for and since/past perfect); verbi modali semplici; periodi ipotetici del 1° e 2° tipo; used to; usi dell'infinito e del participio presente e passato; forma passiva; discorso indiretto; pronomi, aggettivi, avverbi e congiunzioni.

Competenze lessicali: sviluppo del lessico relativo a diversi ambiti: scuola ed educazione, salute, luoghi, sport e tempo libero.

Abilità linguistiche: potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.

metodologie didattiche:
. Lezioni frontali dialogate.
. Esercitazioni individuali, in coppia e di gruppo.
. Uso di risorse multimediali.
. Principali metodologie didattiche utilizzate nell'insegnamento nell'inglese nella scuola primaria (role-play, TPR...).

modalità di valutazione:
L'esame finale, in inglese, si compone di due parti:
una prova scritta (grammar test, reading comprehension, listening comprehension, writing of a short text);
una prova orale consistente in un dialogo da svolgere a coppie.

Parametri per la valutazione: produzione scritta e orale - livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital pre-intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online-fourth edition,* Oxford University Press, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Eventuali ulteriori materiali verranno messi a disposizione o indicati dalla docente durante lo svolgimento del corso.

orario di ricevimento:
Mercoledì 17:00-19:00

e-mail:
o.ercoli@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III (GRUPPO1)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si prefigge un duplice scopo:
- portare tutti i frequentanti ad un livello B2.1 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

prerequisiti:
Conoscenza della lingua inglese a livello A2.2 e superamento dell'esame LAB. LINGUA INGLESE II

programma del corso:
Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento. Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniere con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

metodologie didattiche:
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni online sincrone (ed asincrone registrate per gli assenti), materiali multimediali

modalità di valutazione:
ESAME SCRITTO basato sulla valutazione delle competenze sintattiche e grammaticali acquisite

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Raymond Murphy, *English grammar in use (5th Ed.),* Cambridge University Press, 2019,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL GOLD Ed. B1/B1+ (student book + workbook),* Oxford University Press, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

orario di ricevimento:
prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

e-mail:
elisabolognesi@mercurio.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III (GRUPPO2)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si prefigge un duplice scopo:
- portare tutti i frequentanti ad un livello B1+ attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

prerequisiti:
Conoscenza della lingua inglese a livello A2.2 e superamento dell'esame LAB. LINGUA INGLESE II

programma del corso:
Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento. Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniere con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

metodologie didattiche:
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni online sincrone (ed asincrone registrate per gli assenti), materiali multimediali

modalità di valutazione:
ESAME SCRITTO basato sulla valutazione delle competenze sintattiche e grammaticali acquisite

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Raymond Murphy, *Essential grammar in use Italian Edition (quarta ediz),* Cambridge University Press, 2013,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL GOLD B1/B1+ (student book + workbook),* Oxford University Press, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

orario di ricevimento:
prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

e-mail:
elisabolognesi@mercurio.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III (GRUPPO3)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si prefigge un duplice scopo:
- portare tutti i frequentanti ad un livello B1/B2.1 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

prerequisiti:
Conoscenza della lingua inglese a livello A2.2 e superamento dell'esame LAB. LINGUA INGLESE 2

programma del corso:
Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento. Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniere con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

metodologie didattiche:
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni online sincrone (ed asincrone registrate per gli assenti), materiali multimediali

modalità di valutazione:
ESAME SCRITTO basato sulla valutazione delle competenze sintattiche e grammaticali acquisite

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Raymond Murphy, *Essential English grammar (4h Ed.) EDIZ. Italiana,* Cambridge University Press, 2013,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL GOLD Ed.B1/B1+ (student book + workbook),* Oxford University Press, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

orario di ricevimento:
prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

e-mail:
elisabolognesi@mercurio.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III (GRUPPO4)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si prefigge un duplice scopo:
- portare tutti i frequentanti ad un livello B1+ attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

prerequisiti:
Conoscenza della lingua inglese a livello A2.2 e superamento dell'esame LAB. LINGUA INGLESE 2

programma del corso:
Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento. Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniere con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

metodologie didattiche:
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni online sincrone (ed asincrone registrate per gli assenti), materiali multimediali

modalità di valutazione:
ESAME SCRITTO basato sulla valutazione delle competenze sintattiche e grammaticali acquisite

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Raymond Murphy, *Essential grammar in use (4th Ed.) edizione italiana,* Cambridge University Press, 2013,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL GOLD Ed. B1/B1+ (student book + workbook),* Oxford University Press, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

orario di ricevimento:
prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

e-mail:
elisabolognesi@mercurio.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV (GRUPPO1)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si prefigge un duplice scopo:
- portare tutti i frequentanti ad un livello B2 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese
- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

prerequisiti:
Conoscenza della lingua inglese a livello B2 e superamento dell'esame di LAB. LINGUA INGLESE 3

programma del corso:
Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale
Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento.
Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniere con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

metodologie didattiche:
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni frontali dialogate, materiali multimediali

modalità di valutazione:
ESAME ORALE FINALE descrizione scritta (presentazione) del "prodotto" creato nella fase laboratoriale del corso e dialogo (in coppie, in caso di numero dispari un gruppo sarà di tre candidati).
Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Raymond Murphy, *English grammar in use (5th Edition),* Cambridge University Press, 2019,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL B2 - libro arancione- FOURTH EDITION (student book + workbook,* Oxford University Press, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

orario di ricevimento:
prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

e-mail:
elisabolognesi@mercurio.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV (GRUPPO2)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si prefigge un duplice scopo:
- portare tutti i frequentanti ad un livello B2 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

prerequisiti:
Conoscenza della lingua inglese a livello B1 e superamento dell'esame di LAB. LINGUA INGLESE 3

programma del corso:
Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento.
Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniere con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

metodologie didattiche:
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni frontali dialogate, materiali multimediali

modalità di valutazione:
ESAME ORALE FINALE descrizione scritta (presentazione) del "prodotto" creato nella fase laboratoriale del corso e dialogo (in coppie, in caso di numero dispari un gruppo sarà di tre candidati).
Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Raymond Murphy, *English grammar in use (5th Edition),* Cambridge University Press, 2019,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL B2 - libro arancione- FOURTH EDITION (student book + workbook,* Oxford University Press, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

orario di ricevimento:
prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

e-mail:
elisabolognesi@mercurio.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV (GRUPPO3)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si prefigge un duplice scopo:
- portare tutti i frequentanti ad un livello B2 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

prerequisiti:
Conoscenza della lingua inglese a livello B1 e superamento dell'esame di LAB. LINGUA INGLESE 3

programma del corso:
Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento.
Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniere con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

metodologie didattiche:
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni frontali dialogate, materiali multimediali

modalità di valutazione:
ESAME ORALE FINALE descrizione scritta (presentazione) del "prodotto" creato nella fase laboratoriale del corso e dialogo (in coppie, in caso di numero dispari un gruppo sarà di tre candidati).
Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Raymond Murphy, *English grammar in use (5th Edition),* Cambridge University Press, 2019,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL GOLD B2 (4th edition) (student book + workbook,* Oxford University Press, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

orario di ricevimento:
prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

e-mail:
elisabolognesi@mercurio.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV (GRUPPO4)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si prefigge un duplice scopo:
- portare tutti i frequentanti ad un livello B2 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

prerequisiti:
Conoscenza della lingua inglese a livello B1 e superamento dell'esame di LAB. LINGUA INGLESE III

programma del corso:
Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento.
Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniere con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

metodologie didattiche:
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni frontali dialogate, materiali multimediali

modalità di valutazione:
ESAME ORALE FINALE descrizione scritta (presentazione) del "prodotto" creato nella fase laboratoriale del corso e dialogo (in coppie, in caso di numero dispari un gruppo sarà di tre candidati).
Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Raymond Murphy, *English grammar in use (5th Edition),* Cambridge University Press, 2019,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL GOLD B2 (4th edition) (student book + workbook,* Oxford University Press, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

orario di ricevimento:
prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

e-mail:
elisabolognesi@mercurio.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V (G1)

Prof.ssa Andriana Steta

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Fornire una base di conoscenze e strumenti metodologici e linguistici per affrontare l'insegnamento della lingua inglese ai "Young Learners" della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

prerequisiti:
Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio della Lingua Inglese IV.

programma del corso:
Il bagaglio delle competenze linguistiche, del lessico e della grammatica è focalizzato sulla simulazione dell'insegnamento dell'inglese sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria, prendendo in considerazione lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico, la valutazione delle abilità linguistiche e vari metodi ed esercizi concreti nello svolgimento di lezioni per i "Very Young Learners" ed i "Young Learners".

metodologie didattiche:
La didattica avverrà, nel rispetto delle norme anti-COVID, online o in presenza, tramite utilizzo di risorse multimediali e lezioni, se possibile, dialogate, eventuali dimostrazioni,esercitazioni (sotto forma di lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi, canzoni, attività creative), ed esperienze pratiche (playgroup d'inglese).

modalità di valutazione:
La prova finale del laboratorio comprende (1) una prova scritta e (2) una prova orale con dimostrazione pratica.
Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

(1) La prova scritta consiste nella progettazione di una attività/unità didattica sulla base di uno specifico argomento o obiettivo assegnato, attraverso cui lo studente dimostrerà di padroneggiare metodi e strumenti presentati durante il corso. Il Lesson Plan, redatto in italiano o in inglese (a scelta), dovrà essere consegnato via e-mail almeno 2 settimane prima della data dell'esame orale. Indicazioni più dettagliate su struttura e contenuti attesi saranno fornite durante il corso.
(2) La prova orale/pratica prevede la discussione e la dimostrazione, entrambe in lingua inglese(livello B2 del QERL), dell'attività didattica progettata.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers,* Oxford University Press, 2001,
2. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia,* ERIKSON, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

orario di ricevimento:
Martedì ore 18 - 20 nella sala ricevimento docenti a contratto (primo piano dopo la segreteria studenti) o stanza virtuale Teams, previa conferma tramite email (andrianasteta@gmail.com).

e-mail:
andrianasteta@gmail.com

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V (G2)

Prof.ssa Andriana Steta

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Fornire una base di conoscenze e strumenti metodologici e linguistici per affrontare l'insegnamento della lingua inglese ai "Young Learners" della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

prerequisiti:
Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio della Lingua Inglese IV.

programma del corso:
Il bagaglio delle competenze linguistiche, del lessico e della grammatica è focalizzato sulla simulazione dell'insegnamento dell'inglese sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria, prendendo in considerazione lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico, la valutazione delle abilità linguistiche e vari metodi ed esercizi concreti nello svolgimento di lezioni per i "Very Young Learners" ed i "Young Learners".

metodologie didattiche:
La didattica avverrà, nel rispetto delle norme anti-COVID, online o in presenza, tramite utilizzo di risorse multimediali e lezioni, se possibile, dialogate, eventuali dimostrazioni,esercitazioni (sotto forma di lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi, canzoni, attività creative), ed esperienze pratiche (playgroup d'inglese).

modalità di valutazione:
La prova finale del laboratorio comprende (1) una prova scritta e (2) una prova orale con dimostrazione pratica.
Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

(1) La prova scritta consiste nella progettazione di una attività/unità didattica sulla base di uno specifico argomento o obiettivo assegnato, attraverso cui lo studente dimostrerà di padroneggiare metodi e strumenti presentati durante il corso. Il Lesson Plan, redatto in italiano o in inglese (a scelta), dovrà essere consegnato via e-mail almeno 2 settimane prima della data dell'esame orale. Indicazioni più dettagliate su struttura e contenuti attesi saranno fornite durante il corso.
(2) La prova orale/pratica prevede la discussione e la dimostrazione, entrambe in lingua inglese(livello B2 del QERL), dell'attività didattica progettata.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers,* Oxford University Press, 2001,
2. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia,* ERIKSON, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

orario di ricevimento:
Martedì ore 18 - 20 nella sala ricevimento docenti a contratto (primo piano dopo la segreteria studenti) o stanza virtuale Teams, previa conferma tramite email (andrianasteta@gmail.com).

e-mail:
andrianasteta@gmail.com

LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI

Prof. Umberto Moscatelli

corso di laurea: M18-0/19, M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 42, 60 **CFU:** 6 **SSD:** L-ANT/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Parte teorica
Conoscenza dei concetti di base dei Sistemi Informativi Territoriali.
Durante il corso gli studenti acquisiranno la capacità di gestire le principali funzionalità di un software G.I.S. e le competenze teoriche e pratiche necessarie a procurarsi, gestire, analizzare e visualizzare ogni tipo di dato georeferenziato all'interno di un ambiente tematicamente orientato ai Beni Culturali.

Parte applicativa
Gli studenti applicheranno le nozioni teoriche apprese al tema dei Beni Culturali nelle aree interne del maceratese, costruendo un SIT
dedicato.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Saranno illustrati i seguenti temi:
- Caratteristiche generali dei Sistemi Geografici Informativi
- Georeferenziazione di dati
- Tipi di dati (formato e geometrie)
- Concetto di overlay topologico
- Tabelle degli attributi
- Creazione di un progetto
- Aggiunta di dati a un progetto: analisi delle procedure possibili
- Uso dei principali tools di un Sistema Informativo Territoriale
- Digitalizzazione di linee, poligoni e punti
- Importazione di layer a testo delimitato
- Creazione di tabelle contenenti informazioni sul Patrimonio Culturale
- Procedure di Join e di interrogazione
- Realizzazione di un SIT tematico su un argomento concordato con gli studenti

metodologie didattiche:
Dopo una sezione introduttiva, durante la quale il docente illustrerà alcune nozioni di base dei sistemi CAD, dei database e dei Sistemi Geografici Informativi, il corso avrà un'impostazione eminentemente pratica.
Gli studenti utilizzeranno le postazioni a loro disposizione per apprendere l'uso delle funzionalità del software GIS che saranno via via illustrate.
L'apprendimento di tali funzionalità sarà accompagnato da esercitazioni pratiche nel corso delle quali gli studenti, per gruppi, saranno chiamati a trovare soluzioni autonome ai problemi che verranno loro posti sotto forma di simulazioni di condizioni operative analoghe a quelle di un ambiente lavorativo.
Si fa presente che le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
L'accertamento del grado di apprendimento avverrà mediante uno scambio continuo tra studenti e docente, nel corso del quale quest'ultimo verificherà in corso d'opera:
- il livello di apprendimento dei singoli studenti;
- la loro attitudine operativa;
- la loro capacità di comprensione degli argomenti costituenti il programma del corso;
- la loro abilità nell'individuare e gestire in modo autonomo le soluzioni ai problemi proposti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Umberto Moscatelli, *Introduzione ai GIS,* Pdf, 2022,
2. (A) Team QGIS, *Documentazione per l'uso del software QGIS scaricabile da https://www.qgis.org/it/docs/index.html,* QGIS TEAM, 2022,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il Laboratorio si basa su una stretta interazione tra docenti e studenti. Non è disponibile in commercio un manuale esaustivo, ma è possibile scaricare versioni via via aggiornate di un pdf contenente alcune istruzioni relative alle principali funzionalità.
Il manuale d'uso del software è scaricabile dal seguente indirizzo: https://www.qgis.org/it/docs/index.html

Eventuali altri letture che si dovessero nel frattempo rendere disponibili saranno indicate nel corso delle lezioni, anche a sostituzione del materiale qui indicato.

Per i non frequentanti sono previsti compiti alternativi personalizzati.

orario di ricevimento:
Il docente riceve nei giorni di martedì e mercoledì, dalle ore 9 alle 11.

e-mail:
umberto.moscatelli@unimc.it

LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE

Prof.ssa Chiara Laici

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 3 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti acquisiranno una preparazione che consentirà loro di conoscere e utilizzare alcuni strumenti per l'uso delle tecnologie in ambito didattico. Al termine del laboratorio gli studenti saranno in grado di:
1) utilizzare ambienti di apprendimento on line;
2) ricercare informazioni in Internet in modo consapevole e usare le risorse della rete per la didattica;
3) costruire materiali didattici multimediali;
4) utilizzare un ePortfolio.

prerequisiti:
Consapevolezza delle problematiche relative all'uso delle tecnologie nella didattica. Alfabetizzazione informatica: saper utilizzare il computer per scrivere testi, gestire la posta elettronica e navigare in internet.

programma del corso:
1) Gli ambienti di apprendimento on line;
2) La ricerca in Internet e l'uso delle risorse in rete;
3) La costruzione dei materiali didattici;
4) L'ePortfolio.

metodologie didattiche:
Il laboratorio si articola in attività individuali ed esercitazioni svolte in piccolo gruppo. Ogni attività prevede la costruzione di uno o più elaborati che verranno raccolti in un'apposita piattaforma on line e che costituiranno il prodotto finale da presentare per la conclusione del laboratorio.

modalità di valutazione:
La valutazione mirerà ad accertare la capacità dello studente nell'uso consapevole degli strumenti presentati e avverrà sulla base delle attività svolte durante il laboratorio. Verranno valutati i prodotti realizzati ma anche le modalità di lavoro dei gruppi e la capacità di utilizzare in autonomia gli strumenti presentati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense, indicazioni bibliografiche e risorse on line saranno messe a disposizione dalla docente nel corso del laboratorio.

orario di ricevimento:
Martedì, 11-13

e-mail:
chiara.laici@unimc.it

LABORATORIO: MUSEO DELLA SCUOLA PAOLO E ORNELLA RICCA

Prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscere i fondamenti teorici e metodologici della Educazione al Patrimonio e della Didattica museale per la scuola di base, applicati nel contesto di un museo storico-scolastico.
Conoscere gli approcci pedagogici propri della didattica museale e costruire percorsi museali integrati nel curricolo della scuola di base.
Conoscere e applicare gli strumenti per la valutazione della didattica museale.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Il museo della scuola e il patrimonio storico-scolastico come opportunità di formazione permanente.

Teorie, modelli ed esperienze per una progettazione museale condivisa con la scuola.

Tecniche interpretative per una comunicazione educativa nel museo.

L'offerta didattica del Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca": fondamenti teorici e metodologici per la costruzione di percorsi didattici per la scuola di base

Valutare il museo: esercitazioni di osservazione e valutazione dei laboratori del Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca".

Elaborazione di un progetto didattico applicato al Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca".

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate
Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo.

modalità di valutazione:
La verifica finale consisterà nella presentazione e discussione di un progetto didattico museale elaborato al termine delle attività di laboratorio.
Tale verifica è volta ad accertare la corretta acquisizione delle conoscenze e l'applicazione delle competenze acquisite durante le attività del laboratorio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Marta Brunelli, *L'educazione al patrimonio storico-scolastico. Approcci teorici, modelli e strumenti per la progettazione didattica e formativa in un museo della scuola,* Franco Angeli, 2018, 248

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense, indicazioni bibliografiche e risorse on line integrative saranno messe a disposizione dal docente nel corso del laboratorio.

orario di ricevimento:
Mercoledì ore 9.30-11.30 presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia - Via Carducci, 63/A - I piano

e-mail:
anna.ascenzi@unimc.it

LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY

Prof. Simone Betti

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 54 **CFU:** 9 **SSD:** M-GGR/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
The course aims to provide geography's foundamental theoretical tools, and to use them as keys for understanding the reality of macro-regions, individual States, other regional entities and their exploitation for tourism purposes.
Particular attention will be given to the "construction", the exploitation and promotion of the landscapes.

prerequisiti:
Observation and listening skills.
Favourable attitude for interdisciplinary study and approach.
Availability and use of an atlas and a PC.

programma del corso:
Basic concepts of environment and landscape;
Territorial frameworks;
Environmental degradation and protection;
The changing relationship between man and nature;
Regional landscapes: Marche, Italy, Europe and North America;
Tourist Regions as complex and integrated territories;
The representation of tourist spaces and places.

metodologie didattiche:
- Dialogued lectures;
- Trainings and Tutorials in small and medium groups;
- Analysis of case studies;
- Field trips;
- Individual and group simulations, offering the opportunity to deal with real "problem soving" and designing autonomous solutions.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

modalità di valutazione:
There will be a twofold evaluation mode, including:
- a low structuring level part (oral), that will be evaluated based on the correctness and the completeness of the informations, knowledge, mastery of the specific geography language.
- a semistructured part: research activities and development projects (previously presented and discussed with the professor).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) BETTI S., *Geografia sportiva del Nordamerica. La geografia sulle magliette,* Mimesis, 2020,
2. (A) Kai N. Lee, William Freudenburg, Richard Howarth, *Humans in the Landscape: An Introduction to Environmental Studies,* Norton and Co., 2013,
3. (A) OLWIG K.R., *Recovering the Substantive Nature of Landscape,* Annals of the A.A.G. n. 4 (86), 1996, pagine 630-653
4. (A) BETTI S., *Film-Reinduced Tourism. The Hatfield-McCoy Feud Case,* "AlmaTourism" (Journal of Tourism, Culture and Territorial Development), Special Issue Film-induced Tourism, Vol. 6, No. 4 [ISSN 2036-5195], 2015, pp. 117-145

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Any additional materials will be provided during class. Similar materials will then be included in the professor's personal web page.

orario di ricevimento:
See teacher's webpage (http://docenti.unimc.it/simone.betti), and also after my classes (room 307)

e-mail:
simone.betti@unimc.it

LEGGERE LE FONTI - DALLA CARTA ALLO SCHERMO

Prof.ssa Sabina Pavone

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 10 **CFU:** 1 **SSD:** M-STO/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il laboratorio didattico "Leggere le fonti - dalla carta allo schermo" - svolto in collaborazione con il Digital Indipetae Database, Boston College - è rivolto agli studenti del corso di laurea L-1/L-15 e per mutuazione agli studenti del corso LM-89.
L'attività si concentra sulla lettura, interpretazione e trascrizione di fonti manoscritte di età moderna (XVI-XVIII secolo) e l'uso di piattaforme digitali per la consultazione delle fonti; consiste in una serie di lezioni introduttive e nel lavoro di trascrizione e interpretazione di fonti Sei-Settecentesche, le litterae indipetae - lettere di candidatura alle missioni extra-europee scritte da gesuiti di tutta Europa al superiore generale della Compagnia di Gesù.

prerequisiti:
Conoscenza delle basi della storia europea della prima età moderna.

programma del corso:
a) Alcune lezioni introduttive con la partecipazione di colleghi internazionali sulla storia della Compagnia di Gesù, sulle litterae indipetae, e sulll'uso di risorse archivistiche digitalizzate, nonché una dimostrazione del funzionamento del Digital Indipetae Database.

b) Le riproduzioni digitali delle litterae indipetae già divise in gruppi di lettere da affidare a ciascuno studente (o a un gruppo di studenti). A ogni studente (o gruppo) saranno assegnate 5-6 lettere scritte dallo stesso gesuita. Gli studenti avranno così la possibilità di familiarizzare con la grafia del gesuita ma anche con la sua storia. Al docente sarà segnalato il grado di difficoltà di ogni gruppo di lettere, per poter facilitare la scelta delle lettere più adatte per ciascuno studente. Questa formula, già utilizzata in un progetto-pilota con docenti e studenti di alcuni licei classici italiani, si è dimostrata molto efficace.

c) Assistenza nella correzione delle lettere da parte della redazione del Digital Indipetae Database. Ciascuno studente riceverà un riscontro personalizzato sulla qualità della propria trascrizione e potrà migliorare la propria abilità nel trascrivere le lettere.

d) Caricamento delle lettere trascritte sulla piattaforma Digital Indipetae Database. Alla fine del laboratorio il lavoro degli studenti diventerà un contributo utilizzabile da chiunque su una piattaforma aperta al pubblico.

metodologie didattiche:
Il laboratorio online prevede:

- Lezioni introduttive
- Lavoro guidato di trascrizione delle lettere
- Discussione sul lavoro di trascrizione
- Caricamento delle lettere sul Database

modalità di valutazione:
Sarà valutata la capacità di lettura e trascrizione delle fonti e l'indagine critica delle lettere nel loro contesto storico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) E. Colombo-M. Massimi, *In Viaggio. Gesuiti candidati alle missioni tra Antica e Nuova Compagnia,* Il sole 24 ore, 2014,
2. (C) S. Pavone, *I gesuiti dalle origini alla soppressione,* Laterza, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Altri materiali didattici verranno forniti nel corso del laboratorio.

Il laboratorio sarà tenuto dalla prof. Sabina Pavone in collaborazione con il team del Digital Indipetae Database: prof. Emanuele Colombo (DePaul University Chicago), dr. Elisa Frei e dr. Sonia Isidori.

orario di ricevimento:
Martedi ore 13.00-14.00 previo appuntamento via e-mail

e-mail:
sabina.pavone@unimc.it

LEGGERE LE FONTI - DALLA CARTA ALLO SCHERMO

Prof.ssa Sabina Pavone

corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** classe L-1,L-15
ore complessive: 10 **CFU:** 1 **SSD:** M-STO/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Leggere le fonti - dalla carta allo schermo (corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il laboratorio didattico "Leggere le fonti - dalla carta allo schermo" - svolto in collaborazione con il Digital Indipetae Database, Boston College - è rivolto agli studenti del corso di laurea L-1/L-15 e per mutuazione agli studenti del corso LM-89.
L'attività si concentra sulla lettura, interpretazione e trascrizione di fonti manoscritte di età moderna (XVI-XVIII secolo) e l'uso di piattaforme digitali per la consultazione delle fonti; consiste in una serie di lezioni introduttive e nel lavoro di trascrizione e interpretazione di fonti Sei-Settecentesche, le litterae indipetae - lettere di candidatura alle missioni extra-europee scritte da gesuiti di tutta Europa al superiore generale della Compagnia di Gesù.

prerequisiti:
Conoscenza delle basi della storia europea della prima età moderna.

programma del corso:
a) Alcune lezioni introduttive con la partecipazione di colleghi internazionali sulla storia della Compagnia di Gesù, sulle litterae indipetae, e sulll'uso di risorse archivistiche digitalizzate, nonché una dimostrazione del funzionamento del Digital Indipetae Database.

b) Le riproduzioni digitali delle litterae indipetae già divise in gruppi di lettere da affidare a ciascuno studente (o a un gruppo di studenti). A ogni studente (o gruppo) saranno assegnate 5-6 lettere scritte dallo stesso gesuita. Gli studenti avranno così la possibilità di familiarizzare con la grafia del gesuita ma anche con la sua storia. Al docente sarà segnalato il grado di difficoltà di ogni gruppo di lettere, per poter facilitare la scelta delle lettere più adatte per ciascuno studente. Questa formula, già utilizzata in un progetto-pilota con docenti e studenti di alcuni licei classici italiani, si è dimostrata molto efficace.

c) Assistenza nella correzione delle lettere da parte della redazione del Digital Indipetae Database. Ciascuno studente riceverà un riscontro personalizzato sulla qualità della propria trascrizione e potrà migliorare la propria abilità nel trascrivere le lettere.

d) Caricamento delle lettere trascritte sulla piattaforma Digital Indipetae Database. Alla fine del laboratorio il lavoro degli studenti diventerà un contributo utilizzabile da chiunque su una piattaforma aperta al pubblico.

metodologie didattiche:
Il laboratorio online prevede:

- Lezioni introduttive
- Lavoro guidato di trascrizione delle lettere
- Discussione sul lavoro di trascrizione
- Caricamento delle lettere sul Database

modalità di valutazione:
Sarà valutata la capacità di lettura e trascrizione delle fonti e l'indagine critica delle lettere nel loro contesto storico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) E. Colombo-M. Massimi, *In Viaggio. Gesuiti candidati alle missioni tra Antica e Nuova Compagnia,* Il sole 24 ore, 2014,
2. (C) S. Pavone, *I gesuiti dalle origini alla soppressione,* Laterza, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Altri materiali didattici verranno forniti nel corso del laboratorio.

Il laboratorio sarà tenuto dalla prof. Sabina Pavone in collaborazione con il team del Digital Indipetae Database: prof. Emanuele Colombo (DePaul University Chicago), dr. Elisa Frei e dr. Sonia Isidori.

orario di ricevimento:
Martedi ore 13.00-14.00 previo appuntamento via e-mail

e-mail:
sabina.pavone@unimc.it

LETTERATURA DI VIAGGIO MOD. 1: ETA' MEDIEVALE E UMANISTICA

Prof.ssa Sara Lorenzetti

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-FIL-LET/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Lo studente conoscerà le linee di sviluppo dei generi letterari dalle Origini al Quattrocento; sarà in grado di analizzare dei testi proposti individuandone le principali
caratteristiche stilistiche e strutturali; sarà capace di contestualizzare un testo letterario ricollegandolo alla poetica dell'autore nonché al contesto storico-letterario; acquisirà conoscenze sulla letteratura di viaggio dalle origini al Grand Tour; saprà individuare caratteri topologici e stilistici di un testo odeporico; alla fine del percorso sarà in grado di analizzare criticamente un resoconto di letteratura di viaggio

prerequisiti:
1) Conoscenza del profilo della Storia della Letteratura Italiana
2) Capacità di esprimersi in modo corretto ed appropriato in forma scritta ed orale

programma del corso:
1) Profilo storico della letteratura italiana dalle Origini al Quattrocento (3cfu)
2) Il tema del viaggio e la nascita della letteratura di viaggio: tratti distintivi del genere odeporico, stilemi e topoi (3cfu)

metodologie didattiche:
Lezione dialogata
Laboratorio di analisi di testi
Conferenze di esperti
Discussioni su tematiche oggetto di studio
Approfondimenti critici

modalità di valutazione:
Colloquio orale
Prove a basso livello di strutturazione (esercitazioni pratiche di analisi di testi)

Nella valutazione si terrà conto della correttezza e appropriatezza dell'espressione, della pertinenza e completezza dei contenuti, della capacità di rielaborazione critica degli stessi

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Giulio Ferroni, *Storia della Letteratura Italiana dalle Origini al Quattrocentoecento,* Mondadori Unversità, 2021,
2. (A) Eric J. Leed, *La mente del viaggiatore. Dall'Odissea al turismo globale,* Il Mulino, 2018,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
A lezione saranno fornite indicazioni bibliografiche aggiuntive.

Durante le lezioni verranno proposti dei testi letterari che saranno analizzati e commentati in classe.

Durante le lezioni saranno utilizzate delle dispense che saranno messe a disposizione degli studenti nella pagina docenti/materiali didattici.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a presentare il medesimo programma.

orario di ricevimento:
al termine delle lezioni

e-mail:
sara.lorenzetti@unimc.it

LETTERATURA DI VIAGGIO MOD. 2: ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA

Prof.ssa Sara Lorenzetti

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-FIL-LET/10
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Lo studente conoscerà le linee di sviluppo dei generi letterari dal Cinque al Settecento; sarà in grado di analizzare dei testi proposti individuandone le principali
caratteristiche stilistiche e strutturali; sarà capace di contestualizzare un testo letterario ricollegandolo alla poetica dell'autore nonché al contesto storico-letterario; acquisirà conoscenze sulla letteratura di viaggio dalle origini al Grand Tour; saprà individuare caratteri topologici e stilistici di un testo odeporico; alla fine del percorso sarà in grado di analizzare criticamente un resoconto di letteratura di viaggio

prerequisiti:
1) Conoscenza del profilo della Storia della Letteratura Italiana
2) Capacità di esprimersi in modo corretto ed appropriato in forma scritta ed orale

programma del corso:
1) Profilo storico della letteratura italiana dal Cinque al Settecento (3cfu)
2) Il tema del viaggio e la nascita della letteratura di viaggio: tratti distintivi del genere odeporico, stilemi e topoi (3cfu)

metodologie didattiche:
Lezione dialogata
Laboratorio di analisi di testi
Conferenze di esperti
Discussioni su tematiche oggetto di studio
Approfondimenti critici

modalità di valutazione:
Colloquio orale
Prove a basso livello di strutturazione (esercitazioni pratiche di analisi di testi)

Nella valutazione si terrà conto della correttezza e appropriatezza dell'espressione, della pertinenza e completezza dei contenuti, della capacità di rielaborazione critica degli stessi

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Giulio Ferroni, *Storia della Letteratura Italiana dal Cinque al Settecento,* Mondadori Unversità, 2021,
2. (A) Attilio Brilli, *Quando viaggiare era un'arte,* Il Mulino, 1995,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
A lezione saranno fornite indicazioni bibliografiche aggiuntive.

Durante le lezioni verranno proposti dei testi letterari che saranno analizzati e commentati in classe.

Durante le lezioni saranno utilizzate delle dispense che saranno messe a disposizione degli studenti nella pagina docenti/materiali didattici.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a presentare il medesimo programma.

orario di ricevimento:
al termine delle lezioni

e-mail:
sara.lorenzetti@unimc.it

LETTERATURA ITALIANA 1

Prof.ssa Sara Lorenzetti

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-FIL-LET/10
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Lo studente conoscerà le linee di sviluppo della letteratura della seconda metà del Novecento; sarà in grado di analizzare dei testi proposti individuandone le principali
caratteristiche stilistiche e strutturali; sarà capace di contestualizzare un testo letterario ricollegandolo alla poetica dell'autore nonché al contesto storico-letterario; acquisirà conoscenze sulla letteratura femminile dalle origini al secondo Novecento; saprà individuare caratteri topologici e temi della scrittura femminile; alla fine del percorso sarà in grado di analizzare criticamente un testo letterario collocandolo nell'ambito della tradizione della scrittura femminile

prerequisiti:
1) Conoscenza del profilo della Storia della Letteratura Italiana
2) Capacità di esprimersi in modo corretto ed appropriato in forma scritta ed orale

programma del corso:
1) Profilo storico della letteratura italiana del secondo Novecento (3cfu)
2) La scrittura femminile: tratti distintivi e topoi (3cfu)

metodologie didattiche:
Lezione dialogata
Laboratorio di analisi di testi
Approfondimenti critici
Conferenze di esperti e studiosi
Dibattiti e discussioni

modalità di valutazione:
Colloquio orale
Prove a basso livello di strutturazione (esercitazioni pratiche di analisi di testi)

Nella valutazione si terrà conto della correttezza e appropriatezza dell'espressione, della pertinenza e completezza dei contenuti, della capacità di rielaborazione critica degli stessi

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Giulio Ferroni, *Letteratura Italiana Contemporanea 1945-2014,* Mondadori Unversità, 2015,
2. (A) Sara Lorenzetti-Chiara Cretella, *Architetture interiori. Immagini domestiche nella letteratura femminile del Novecento italiano,* Cesati, 2020,
3. (A) Andrea Franzoni e Fabio Orecchini (a cura di), *Tacete, o maschi. Le poetesse marchigiane del '300,* Argolibri, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
A lezione saranno fornite indicazioni bibliografiche aggiuntive.

Durante le lezioni verranno proposti dei testi letterari che saranno analizzati e commentati in classe.

Durante le lezioni saranno utilizzate delle dispense che saranno messe a disposizione degli studenti nella pagina docenti/materiali didattici.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a presentare il medesimo programma.

orario di ricevimento:
al termine delle lezioni

e-mail:
sara.lorenzetti@unimc.it

LETTERATURA ITALIANA 2

Prof.ssa Sara Lorenzetti

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 46 **CFU:** 7 **SSD:** L-FIL-LET/10
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti acquisiranno una conoscenza solida e sicura del profilo della storia della Letteratura italiana del Novecento; sulla base delle conoscenze assunte saranno in grado di analizzare un testo sotto il profilo tematico e formale;
dimostreranno di saper costruire percorsi tematici in senso diacronico e sincronico;
saranno capaci di esprimere le conoscenze acquisite con un linguaggio appropriato e corretto, valendosi del lessico specifico della disciplina

prerequisiti:
Buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta;
buona conoscenza del profilo della letteratura italiana dalle origini al Seicento

programma del corso:
1) Parte generale: profilo storico della storia della Letteratura Italiana del Novecento (3cfu)

2) Corso monografico: Pirandello, le "Novelle per un anno" (3cfu)

3) Laboratorio per la Scuola Primaria (1cfu)

Gli studenti dovranno studiare il profilo storico della letteratura del Novecento (cfr. volume del Ferroni); durante le lezioni si terranno delle letture di testi letterari che verteranno anche ad approfondire la narrativa breve pirandelliana
Gli incontri laboratoriali saranno dedicati a sviluppare dei moduli didattici per la Scuola Primaria.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a studiare il medesimo programma.

metodologie didattiche:
Lezione dialogata;
Esercitazioni di analisi di testi letterari
Laboratorio di didattica della scrittura nella Scuola Primaria
Conferenze di studiosi e esperti

modalità di valutazione:
L'esame consisterà in una prova orale che miri a sondare la preparazione degli studenti circa il programma d'esame nonché la loro capacità di analizzare i testi letterari e leggerli criticamente.
Si terrà conto della completezza dell'esposizione, della coerenza del discorso, della fluidità e correttezza del linguaggio.
A conclusione del laboratorio gli studenti consegneranno un breve elaborato sviluppando un modulo per la Scuola Primaria (ne sarà valutata la correttezza linguistica, la capacità di rielaborazione critica nonché l'efficacia didattica).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Giulio Ferroni, *Letteratura Italiana Contemporanea,* Mondadori Università, 2015, vol. 1 (pp. 1-255)
2. (A) Luigi Pirandello, *Novelle per un anno,* Mondadori, 1986, voll. 1 e 2 (una raccolta a scelta)
3. (A) Lorenzetti Sara, *Figurazioni del vuoto. Per una rilettura delle "Novelle per un anno" di Pirandello,* Metauro, 2016, pp. 1-195

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Parte generale: per le lezioni di analisi di testi letterari si forniranno delle dispense che saranno caricate nella pagina docente/materiali didattici
Corso monografico: gli studenti sono tenuti a leggere una raccolta a scelta tra quelle comprese nelle "Novelle per un anno" di Pirandello e potranno anche utilizzare un'edizione a scelta (anche digitale), al di là di quella indicata.
Per il laboratorio: per le lezioni laboratoriali si forniranno delle dispense che saranno caricate sulla piattaforma Teams dell'insegnamento

orario di ricevimento:
Al termine delle lezioni

e-mail:
sara.lorenzetti@unimc.it

LETTERATURA PER L' INFANZIA

Prof. Juri Meda

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 78 **CFU:** 9 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nei settori: teoria e storia della letteratura per l'infanzia, pedagogia della lettura e della narrazione.
Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.
Il corso intende altresì offrire una serie di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di: lettura critica delle fonti; elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi.

prerequisiti:
Buona conoscenza della storia contemporanea.

programma del corso:
PARTE PRIMA
La letteratura per l'infanzia contemporanea tra questioni epistemologiche e istanze educative.
Teoria e storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

PARTE SECONDA
Storia e antologia della letteratura per l'infanzia italiana: autori e opere; temi e problemi; il ruolo della scuola e delle altre agenzie educative.

"Le novelle morali ad uso de' fanciulli" (1782) di padre Francesco Soave
L'influsso della letteratura per l'infanzia d'oltralpe. François Fénelon, Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, Arnaud Berquin e Madame de Genlis
La costruzione del 'canone della letteratura per l'infanzia' nell'Italia dell'Ottocento: "Il Giannetto" (1837) di Luigi Alessandro Parravicini
La letteratura per l'infanzia in Italia dall'età risorgimentale alla prima stagione post-unitaria
La letteratura per l'infanzia fra i banchi di scuola. I libri di lettura per i corsi elementari e popolari dopo l'Unità
Più che amena, edificante: la letteratura per l'infanzia di matrice confessionale
La letteratura per l'infanzia in traduzione. I grandi autori e i 'classici' stranieri
Gli "emuli" di Samuel Smiles: self-helpismo e lavorismo nell'Italia del secondo Ottocento
Un genere poco fortunato in Italia: la divulgazione scientifica per l'infanzia e la gioventù
L'Italia di Collodi (Carlo Lorenzini)
Fra infanzia e scuola: "Cuore" (1886) di Edmondo De Amicis
L'esotico, l'avventuroso, il lussureggiante: il mondo fantastico di Emilio Salgari
Letterate e scrittrici per l'infanzia nell'Italia del secondo Ottocento
Giornali e riviste per l'infanzia e la gioventù prima e dopo l'unificazione nazionale

LABORATORIO
Elaborazione di adattamenti letterari di brevi opere letterarie (racconti, novelle e capitoli di libri) inseriti all'interno della parte antologica dei testi adottati.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate.
Esercitazioni individuali e di gruppo.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.
La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento. Volume I,* FrancoAngeli, 2017, 315

2. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento. Volume II,* FrancoAngeli, 2018, 404

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Sarà proposto agli studenti un questionario di ingresso e la lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle conoscenze di base della disciplina e sarà inoltre chiarito in cosa consistano le conoscenze preliminari.
I due volumi adottati constano di un'ampia parte antologica sulla quale saranno svolte le esercitazioni individuali e di gruppo nel corso delle lezioni e la quale dovrà essere utilizzata in sede di esame finale - secondo le indicazioni fornite dal docente durante il corso - per fornire concrete esemplificazioni delle conoscenze teoriche acquisite.
Il programma per frequentanti e non frequentanti è il medesimo.
Si specifica che al fine di acquisire il CFU (1 CFU) del Laboratorio di letteratura per l'infanzia abbinato al corso (a frequenza obbligatoria) tutti gli studenti debbono partecipare ad almeno tre dei quattro incontri e svolgere le attività assegnate che costituiranno l'oggetto di valutazione all'esame per la parte relativa al laboratorio.
Per coloro i quali avessero già sostenuto l'esame di Letteratura per l'infanzia in carriere pregresse e fossero in attesa di convalida di tale esame, l'indicazione è quella di prendere appuntamento col docente al fine di concordare un programma specifico; in linea generale, nel caso in cui venissero convalidati 4 CFU lo studente dovrà preparare il primo dei due volumi adottati («Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'800», vol. 1); nel caso invece in cui venissero convalidati 6 CFU lo studente dovrà preparare lo stesso volume da p. 1 a p. 155.
Si ricorda infine che - in ogni caso - la frequenza del laboratorio rimane obbligatoria anche per coloro i quali avessero ottenuto la convalida seppur parziale dell'esame.

orario di ricevimento:
Martedì dalle 17:00 alle 19:00 presso lo studio del docente (Vallebona, II piano) preferibilmente su appuntamento; sarà possibile che in alcuni casi il docente sposti il ricevimento presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (Via Carducci, 63/A - I piano). In caso di adozione di nuove misure di distanziamento sociale, il rice

e-mail:
juri.meda@unimc.it

LETTERATURA PER L'INFANZIA

Prof.ssa Lucia Paciaroni

corso di laurea: L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di presentare la storia e l'uso dell'albo illustrato e del silent book per l'educazione alla lettura, con particolare attenzione alla fascia d'età 0-3 anni. Inoltre, il corso intende illustrare le pratiche della lettura ad alta voce e le modalità di realizzazione di percorsi di educazione alla lettura.
Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; la capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità critica.
Il corso intende offrire la presentazione di una selezione di albi illustrati e silent book; prove di lettura ad alta voce in classe; elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi.

prerequisiti:
Non sono previsti prerequisiti specifici.

programma del corso:
PARTE PRIMA

- La storia della letteratura per l'infanzia italiana dell'800 e del '900: rassegna di autori, libri e generi letterari fondamentali
- La storia dell'albo illustrato
- Educare alla lettura nella fascia d'età 0-3 anni

PARTE SECONDA

- Albi illustrati e silent book: definizioni e morfologia
- Guida alla lettura degli albi illustrati e dei silent book
- Albi illustrati e silent book: i capolavori e le loro storie

PARTE TERZA

- L'importanza della lettura ad alta voce sin dalla nascita
- Lettura ad alta voce: i progetti nazionali
- Esercitazioni in aula di lettura ad alta voce ed elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi

metodologie didattiche:
Lezioni frontali e lezioni dialogate in cui sarà favorita la partecipazione attiva degli studenti. Esercitazioni individuali e di gruppo.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.
La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Marcella Terrusi, *Meraviglie mute. Silent book e letteratura per l'infanzia,* Carocci, 2017, 9-207
2. (A) Hamelin, *Ad occhi aperti. Leggere l'albo illustrato,* Donzelli, 2021, 3-202

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma per frequentanti e non frequentanti è il medesimo. Per coloro i quali avessero già sostenuto l'esame di Letteratura per l'infanzia in carriere pregresse e fossero in attesa di convalida di tale esame, l'indicazione è quella di prendere appuntamento col docente al fine di concordare un programma specifico.

orario di ricevimento:
Mercoledì dalle 12:00 alle 14:00 presso lo studio del docente (Vallebona, II piano) preferibilmente su appuntamento; sarà possibile che in alcuni casi il docente sposti il ricevimento presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (Via Carducci, 63/A - I piano).

e-mail:

l.paciaroni2@unimc.it

LETTORATO DI LINGUA FRANCESE DI BASE A1

Prof.ssa Sabra Boukelia

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-1,L-15
ore complessive: 40 **CFU:** 0 **SSD:** L-LIN/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Lettorato di lingua francese di base A1 (corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Didattica integrativa della lingua

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
sabra.boukelia@unimc.it

LETTORATO DI LINGUA INGLESE DI BASE A2+

Prof. Martin Harper

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** classe L-1,L-15
ore complessive: 20 **CFU:** 0 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Lettorato di lingua inglese di base A2plus (corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Didattica integrativa della lingua

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
martin.harper@unimc.it

LETTORATO DI LINGUA INGLESE DI BASE A2+

Prof. Martin Harper

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-1,L-15
ore complessive: 20 **CFU:** 0 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Lettorato di lingua inglese di base A2plus (corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Didattica integrativa della lingua

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
martin.harper@unimc.it

LETTORATO DI LINGUA SPAGNOLA DI BASE A1

Prof.ssa Cristina loreley Biagini

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** classe L-1,L-15
ore complessive: 40 **CFU:** 0 **SSD:** L-LIN/06
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Lettorato di lingua spagnola di base A1 (corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Didattica integrativa della lingua

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
cristina.biagini@unimc.it

LETTORATO LINGUA FRANCESE AVANZATA B2

Prof.ssa Sabra Boukelia

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** classe LM-89
ore complessive: 40 **CFU:** 0 **SSD:** L-LIN/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Lettorato lingua francese avanzata B2 (corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Didattica integrativa della lingua

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
sabra.boukelia@unimc.it

LETTORATO LINGUA FRANCESE B1

Prof.ssa Sabra Boukelia

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-1,L-15
ore complessive: 40 **CFU:** 0 **SSD:** L-LIN/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Lettorato lingua francese B1 (corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Didattica integrativa della lingua

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
sabra.boukelia@unimc.it

LETTORATO LINGUA INGLESE AVANZATA B2

Prof. Martin Harper

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** classe LM-89
ore complessive: 20 **CFU:** 0 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Lettorato lingua inglese avanzata B2 (corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Didattica integrativa della lingua

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
martin.harper@unimc.it

LETTORATO LINGUA INGLESE B1

Prof. Martin Harper

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-1,L-15
ore complessive: 15 **CFU:** 0 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Lettorato lingua inglese B1 (corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Didattica integrativa della lingua

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
martin.harper@unimc.it

LETTORATO PER LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV B2

Prof.ssa Tara Iyn Rothstein

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** classe LM-85
ore complessive: 30 **CFU:** 0 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**

Per Mutuazione da Lettorato lingua inglese avanzata B2 (corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Didattica integrativa della lingua

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
taralyn.rothstein@unimc.it

LINGUA E CULTURA FRANCESE

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
L'insegnamento si propone di consolidare la conoscenza della lingua e della cultura francese attraverso lo studio grammaticale e l'analisi critica di documenti autentici, riconducibili ai campi disciplinari delle Classi di riferimento. Livello di competenze linguistiche acquisito in uscita: B1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). Obiettivo particolare sarà quello di sviluppare specifiche abilità in lingua nell'ambito dei temi legati al turismo e ai beni culturali.

prerequisiti:
Conoscenze della lingua francese di livello A1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). In alternativa, è ritenuta INDISPENSABILE la frequenza delle esercitazioni propedeutiche organizzate dal CLA durante il primo semestre, preparatorie alla frequenza dell'insegnamento che si svolge nel secondo.

programma del corso:
Argomento: il francese "lingua-cultura". Approcci

Contenuti specifici:

1) Parte tematico-disciplinare

- Si propone lo studio della cultura francese attraverso testi e documenti di stretta attualità, predisposti dal docente. Temi possibili:
- TURISMO: volti di Parigi e/o della Francia, di ieri e di oggi, attraverso documenti istituzionali, riviste o guide turistiche. Problematiche del turismo legate all'attuale contesto internazionale. Il lavoro della guida; analisi e traduzione di siti internet; costruzione di percorsi.
- BENI CULTURALI; realtà museali e espositive, nazionali e private; mostre temporanee e permanenti; collezioni particolari; fondazioni; guide e cataloghi; studio e costruzione di percorsi. L'accesso critico all'informazione. Banche dati.

Elementi di microlingua e lessici settoriali saranno desunti dai materiali analizzati.

2) Parte linguistica

- Elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, trittonghi, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; pronomi di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. "C'est"/"Il est". Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi della frase; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche ecc.].
- approfondimenti relativi alle principali costruzioni del periodo, all'uso dei tempi, ecc.

NOTA: al corso del docente si aggiunge la parallela frequenza delle esercitazioni integrative di lingua francese offerte del CLA, Centro Linguistico di Ateneo. I relativi materiali sono parte integrante del programma d'esame. Nel primo semestre hanno invece luogo le esercitazioni propedeutiche CLA, preparatorie alla frequenza delle lezioni che si tengono del secondo

metodologie didattiche:
La lezione, svolta in lingua francese, comporterà momenti di approfondimento linguistico, nei quali sarà messo l'accento sul rapporto lingua/cultura, e momenti di analisi e studio dei documenti.
Le competenze di comprensione e produzione saranno rafforzate attraverso attività di natura partecipativa:

- presentazione delle tematiche e conversazione in lingua;
- lettura e traduzione;
- visione e/o ascolto di documenti filmici o sonori;
- produzioni scritte sui contenuti disciplinari;
- costruzione di percorsi tematici.
- approfondimenti personali a partire dagli interessi mostrati.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
- Esame finale: orale (con momenti di scrittura all'impronta). Esito espresso in trentesimi. Tale prova si svolgerà in tre momenti:

1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (tutti i testi studiati e relative tematiche);
2) Lettura di un brano in francese, scelto tra quelli in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) De Gennaro, *Nuova "grammaire par étapes",* Il Capitello, 2010, intero volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:
I documenti culturalmente marcati oggetto di studio, come guide turistiche e cataloghi del Patrimonio francese, articoli di giornale, riviste d'arte, manifesti, brochures informative, documenti filmici o sonori ecc., saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali. Trattandosi in massima parte di documenti legati all'attualità, la scelta ne avviene di anno in anno, in prossimità dell'inizio del semestre. L'eventuale selezione ulteriore dei materiali all'interno delle tipologie proposte ha luogo nel corso delle lezioni.

Accanto al percorso comune, approfondimenti differenziati saranno suggeriti a ciascuno studente.

orario di ricevimento:
Vedere pagina docente (http://docenti.unimc.it/luca.pierdominici).

e-mail:
luca.pierdominici@unimc.it

LINGUA E CULTURA FRANCESE

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
L'insegnamento intende consolidare la conoscenza della lingua e della cultura francese attraverso lo studio di documenti autentici e/o di testi letterari, riconducibili ai campi disciplinari della Classe di riferimento. Livello di competenze linguistiche acquisito in uscita: B1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento").

prerequisiti:
Conoscenza della lingua francese pari al livello A1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). In alternativa, è ritenuta INDISPENSABILE la frequenza delle esercitazioni "propedeutiche" organizzate dal CLA durante il primo semestre, preparatorie alla frequenza dell'insegnamento che si svolge nel secondo.

programma del corso:
Argomento: Le Petit Prince di Antoine de Saint-Exupéry.

Un classico della letteratura francese che molto ha da dire, in ogni epoca.

Parte linguistica

- Revisione e approfondimenti di grammatica [elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, trittonghi, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. "C'est"/"Il est". Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche ecc.].
- approfondimenti relativi alle principali costruzioni del periodo, all'uso dei connettori logici, dei tempi, ecc. La mise en relief.

NOTA: al corso del docente si affiancano le esercitazioni integrative di lingua francese offerte dal CLA, Centro Linguistico di Ateneo, i cui materiali sono parte integrante del programma d'esame. Nel primo semestre hanno invece luogo le esercitazioni propedeutiche, sempre proposte dal CLA, preparatorie alla frequenza delle lezioni svolte nel secondo.

metodologie didattiche:
La lezione, svolta in lingua francese, alternerà momenti di approfondimento linguistico e momenti di studio e analisi del testo.

A) La fase di riflessione grammaticale, costruita in sinergia con le parallele esercitazioni offerte dal CLA, Centro Linguistico di Ateneo, vedrà approcci di natura comunicativa ma anche linguistico-strutturale.

B) Nella fase di studio del testo, in cui si eserciteranno le capacità critiche e di analisi dell'opera in programma, le competenze di comprensione e produzione saranno rafforzate attraverso attività di natura partecipativa:

- illustrazione delle tematiche e conversazione in lingua;
- lettura e traduzione;
- visione e/o ascolto di documenti, filmici o sonori;
- produzioni scritte sui contenuti disciplinari;
- percorsi guidati di approfondimento personale.

modalità di valutazione:
- Esame finale: orale (con un momento di scrittura all'impronta). Esito espresso in trentesimi. Tale prova si svolgerà in tre momenti:

1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (tutti i testi studiati e relative tematiche);
2) Lettura di un brano in francese, tratto dall'opera in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Antoine de Saint-Exupéry, *Le Petit Prince,* Gallimard, 2017,
2. (C) de Gennaro, *Nuova Grammaire par étapes,* Il Capitello, 2008,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

In alternativa alla grammatica consigliata, lo studente potrà utilizzare quella o quelle di cui fosse eventualmente già in possesso.

Ulteriori materiali (articoli) per l'approfondimento e l'analisi critica del testo in programma, come pure altri testi letterari (ad esempio: eventuali estratti dall'opera della sorella dell'autore, Simone de Saint-Exupéry: "Cinq enfants dans un parc"; estratti dagli altri romanzi dell'autore), saranno forniti direttamente dal docente.

orario di ricevimento:
Vedere il calendario sulla pagina docente.

e-mail:
luca.pierdominici@unimc.it

LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: M18-0/19, M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30, 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-LIN/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivo del corso è il conseguimento del livello B2 ("Quadro Comune Europeo di riferimento") attraverso lo studio linguistico e l'analisi critica di documenti riferiti agli ambiti professionali della conservazione e della comunicazione dei beni culturali in Francia.

prerequisiti:
Conoscenza della lingua francese pari al livello B1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento").

programma del corso:
Argomento: il francese, lingua/cultura per la comprensione e la comunicazione dei beni culturali.

Parte tematico-disciplinare

- Questioni terminologiche (patrimoine et bien culturel; patrimoine matériel et immatériel; culturel et naturel, etc.);
- Studio di documenti predisposti dal docente in relazione alla conservazione, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali. Temi possibili: musei nazionali e fondazioni private francesi; castelli e "hôtels particuliers"; percorsi museali e/o espositivi; specifiche mostre, permanenti e temporanee; valorizzazione puntuale di singole collezioni, anche nella prospettiva della comunicazione didattica; musei etnografici; risorse francesi e relativi fondi disponibili in rete. L'accesso all'informazione; utilizzo autonomo degli strumenti lessicali e bibliografici.
- Microlingua e lessico settoriali a partire dai materiali analizzati.

Parte linguistica

- Revisione e approfondimenti di grammatica [elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, trittonghi, nasali, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. "C'est"/"Il est". Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche ecc.].
- approfondimenti relativi alle principali costruzioni del periodo, all'uso dei connettori logici, dei tempi, ecc.

NOTA: al corso del docente si affiancano le esercitazioni propedeutiche e integrative di lingua francese offerte dal CLA, Centro Linguistico di Ateneo, i cui materiali sono parte integrante del programma d'esame.

metodologie didattiche:
La lezione, svolta in lingua francese, comporterà momenti di approfondimento linguistico, nei quali sarà messo l'accento sul rapporto lingua/cultura, e momenti di analisi e studio dei documenti.
Le competenze di comprensione e produzione saranno rafforzate attraverso attività di natura partecipativa:

- presentazione delle tematiche e conversazione in lingua;
- lettura e traduzione;
- visione e/o ascolto di documenti filmici o sonori;
- produzioni scritte sui contenuti disciplinari;
- costruzione di percorsi tematici.
- approfondimenti personali a partire dagli interessi mostrati.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
- Esame finale: orale (con un momento di scrittura all'impronta). Esito espresso in trentesimi. Tale prova si svolgerà in tre momenti:

1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (tutti i testi studiati e relative tematiche);
2) Lettura di un brano in francese, scelto tra quelli in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) E. De Gennaro, *La nuova "grammaire par étapes",* Il Capitello, 2014, intero volume, 448 pp.

altre risorse / materiali aggiuntivi:
In alternativa alla grammatica consigliata, lo studente potrà utilizzare quella o quelle di cui fosse eventualmente già in possesso.

I documenti culturalmente marcati oggetto di studio, come cataloghi e elenchi del Patrimonio francese, guide museali, cataloghi di mostre, manifesti, brochures informative, dépliants, pubblicità, ecc., saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali. Trattandosi in massima parte di documenti attuali, la scelta ne avviene di anno in anno, in prossimità dell'inizio del semestre. La selezione ulteriore dei materiali all'interno della rosa proposta ha luogo nel corso delle lezioni.

Approfondimenti differenziati saranno suggeriti a ciascuno studente.

orario di ricevimento:
Consultare regolarmente la pagina-docente (http://docenti.unimc.it/luca.pierdominici).

e-mail:
luca.pierdominici@unimc.it

LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Maria luigia Bizzarri

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** L-LIN/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivo del corso è il conseguimento del livello B2 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"), attraverso lo studio linguistico e l'analisi critica dei materiali riferiti alle tematiche in programma.

Fornire conoscenze sulle varie posizioni pedagogiche con attenzione al pensiero francese e in modo interattivo e critico, comparare i diversi approcci nel corso del tempo

prerequisiti:
Conoscenza della Lingua Francese pari al livello B1

programma del corso:
L'Art de la Pédagogie chez Rabelais, Montaigne, La Fontaine, Rousseau, Montessori"

NOTA: al corso del docente si affiancano le esercitazioni propedeutiche e integrative di lingua francese offerte dal CLA, Centro Linguistico di Ateneo, i cui materiali sono parte integrante del programma d'esame.

Testo consigliato
1. De Gennaro La Nuova "grammaire par étapes" Il Capitello, Torino, 2014
Altre informazioni / materiali aggiuntivi
In alternativa alla grammatica consigliata, lo studente potrà utilizzare quella o quelle di cui fosse già eventualmente in possesso.

metodologie didattiche:
- Lezione interattiva con gli studenti
- Cooperative learning
- Presentazione da parte degli studenti stessi attraverso ppt. dei loro lavori personali ed approfondimenti

modalità di valutazione:
Esame finale: orale. Esito espresso in trentesimi. Tale prova si svolgerà in tre momenti:

1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (tutti i testi studiati e relative tematiche);
2) Lettura di un brano in francese, tratto dai materiali in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto, con breve momento di scrittura all'impronta.
Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica
Francese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione
Francese

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Testo consigliato
1. De Gennaro La Nuova "grammaire par étapes" Il Capitello, Torino, 2014
Altre informazioni / materiali aggiuntivi
In alternativa alla grammatica consigliata, lo studente potrà utilizzare quella o quelle di cui fosse già eventualmente in possesso.

orario di ricevimento:
Lunedì h. 14.30-15 su prenotazione

e-mail:
mcis00200p@istruzione.it

LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Michelle Martinez

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti conosceranno gli elementi fondamentali della lingua e della cultura inglese, saranno capace di comprendere e produrre testi scritti e discorsi orali, esprimendosi con relativa scioltezza e spontaneità'. Grande attenzione verra' posta al linguaggio specialistico del turismo e alle funzioni espressive nell'ambito della comunicazione dei beni culturali.

prerequisiti:
A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

programma del corso:
Il corso focalizzerà' sull'apprendimento di strutture linguistiche e lessicali necessarie per lavorare efficacemente con turisti ed agenzie turistiche straniere e nel settore di beni culturali nelle diverse situazioni come ad esempio:
A. Turismo: comprensione guide turistiche; fornire informazioni e/o descrivere itinerari; guidare gruppi di visitatori nei musei/monumenti; provvedere a gestire una prenotazione in hotel o di un tour guidato; scrivere comunicati stampa; etc.
B. Beni culturali: l'archeologia, l'arte, la conservazione e il restauro, la museografia, la biblioteconomia, la legislazione dei beni culturali

Una parte importante del corso verra' focalizzata sullo studio della cultura americana e britannica, con riferimento a fatti dei i famosi e i famigerati, storia, tradizione, folklore, leggende, filastrocche, feste, musica, cibo e atteggiamenti.

metodologie didattiche:
Le lezioni sono impostate facendo riferimento a un approccio funzionale-comunicativo ed utilizzando un mix delle seguenti tipologie didattiche: Frontale, dialogata anche in gruppo, esercitazioni, lavori di gruppo.

Il metodo di lavoro integrato prevede lavoro in classe insegnante-classe e studente-studente (pair/group work). Gli argomenti in lingua sono presentati agli studenti in situazione, inseriti cioè in un contesto simulante una situazione reale. Importante anche l'utilizzo di strumenti didattici video e online.

modalità di valutazione:
L'esame finale consisterà in ascolto, scrittura, e lettura. Gli studenti che partecipano alle attività in classe possono guadagnare punti extra da aggiungere al voto finale dell'esame. Durante l'esame, agli studenti verrà chiesto di ascoltare una volta un file audio e di trascriverne il contenuto. La parte di scrittura sarà basata sulle letture e sui materiali utilizzati nelle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Peter Stutt, Margaret O'Keefe, *English for International Tourism, Intermediate,* Pearson Longman, 2013,
2. (A) Gebhardt, Frederika, *English for Cultural Heritage,* Libreria Editrice Cafoscarina, 2003,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
solo su appuntamento

e-mail:
ponji1@gmail.com

LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Antonella Pascali

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/11
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende fornire agli studenti una preparazione della lingua inglese a livello grammaticale e lessicale sviluppando le 4 abilità fondamentali (listening, speaking, reading e writing) per raggiungere il livello B1. Approfondirà inoltre le conoscenze sui processi di insegnamento della lingua inglese nei bambini da 0 a 3 anni.

Gli studenti saranno in grado di applicare la lingua inglese per comunicare oralmente e per iscritto e useranno le conoscenze acquisite per trasporre la teoria acquisita nella pratica dell'insegnamento.

prerequisiti:
Conoscenza della lingua inglese a livello A2 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue (QCER).

programma del corso:
Il corso si compone di 2 parti: una prima dedicata allo studio della grammatica e del lessico tesa a sviluppare le 4 abilità fondamentali (listening, speaking, reading e writing) e l'altra dedicata alla simulazione dell'insegnamento dell'inglese negli asili nido, nei centri ricreativi/rieducativi per l'infanzia o di aggregazione giovanile.

1. GRAMMATICA

a. Revisione e approfondimento delle principali strutture grammaticali della lingua inglese: present simple and continuous, past simple e continuous, present perfect, present perfect + for/since, past perfect, future tenses, comparatives and superlatives, modal verbs, passive tenses, if clauses (I e II), reported speech, relative clauses, etc.

b. Studio del lessico riguardante argomenti della vita quotidiana

1. PROGRAMMA GENERALE:
Saranno forniti i metodi e le tecniche per l'insegnamento dell'inglese ai very young children quali TPR, listening and do, ECC. esaminando i modi per creare in classe efficaci condizioni di apprendimento.

Seguendo il processo di acquisizione naturale della lingua si inizierà dalle istruzioni basilari per arrivare a tipi di attività più complesse come lo story telling.

L'obiettivo dell'insegnante è che i bambini imparino l'inglese divertendosi tramite unità didattiche composte da materiali e proposte ludiche facili da mettere in pratica, usando una gran varietà di canzoncine, filastrocche, storie e giochi, gli stessi che i coetanei anglofoni imparano ogni giorno a scuola.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Dimostrazioni ed esercitazioni (lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi, canzoni, attività creative)
- Uso di risorse multimediali

modalità di valutazione:
Al termine del corso si svolgerà un esame scritto strutturato in due parti: la prima parte mira a verificare le conoscenze grammaticali e lessicali mentre la seconda parte richiede la dimostrazione pratica di un'attività.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) R. Murphy, *English Grammar in Use,* Cambridge University Press, 2012,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C & Seligson P, *English File Digital Preintermediate A2/B1. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online,* Oxford, 2012,
3. (A) Slattery M, Willis J, *English for Primary Teachers,* Oxford, 2015,
4. (C) Fiedler C, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia.,* Erikson, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense, articoli, risorse multimediali e presentazioni Power Point verranno forniti dalla docente.

orario di ricevimento:
Al termine delle lezioni.

e-mail:
–

LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Michelle Martinez

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** L-LIN/11
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti impareranno a conoscere la cultura americana e britannica attraverso film e libri per bambini considerati classici e molto famosi nei due paesi. Il corso è orientato a consentire agli studenti di parlare, ascoltare e leggere al livello B2.

prerequisiti:
B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue (QCER).

programma del corso:
Verranno utilizzati film, ad esempio Oliver Twist, Billy Elliot, e The Wizard of Oz sulla cultura americana e britannica per conoscere le diverse componenti delle due culture. Il corso includerà anche le letture di libri classici, ad esempio The Adventures of Tom Sawyer, Harry Potter and the Philosopher's Stone e Alice in Wonderland. Gli studenti saranno anche in grado di esercitarsi a parlare al livello B2, con particolare attenzione alla grammatica, ad esempio: Conditionals, Reported Speech, Future, Narrative Tenses (Past Simple, Past Continuous, Past Perfect), Phrasal Verbs, ecc.

metodologie didattiche:
Le lezioni sono impostate facendo riferimento a un approccio funzionale-comunicativo ed utilizzando un mix delle seguenti tipologie didattiche: Frontale, dialogata anche in gruppo, esercitazioni, lavori di gruppo.

Il metodo di lavoro integrato prevede lavoro in classe insegnante-classe e studente-studente (pair/group work). Gli argomenti in lingua sono presentati agli studenti in situazione, inseriti cioè in un contesto simulante una situazione reale. Importante sopratutto l'utilizzo di strumenti didattici video, film e online.

modalità di valutazione:
L'esame finale consisterà in ascolto, scrittura e lettura. Gli studenti che partecipano alle attività in classe possono guadagnare punti extra da aggiungere al voto finale dell'esame. Durante l'esame, agli studenti verrà chiesto di ascoltare una volta un file audio e di trascriverne il contenuto. La parte di scrittura sarà basata sulle letture e sui materiali utilizzati nelle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) J. K. Rowling, *Harry Potter and the Philosopher's Stone,* Bloomsbury, 1997,
2. (A) Mark Twain, *The Adventures of Tom Sawyer,* Simon & Schuster, 1876,
3. (A) Lewis Carroll, *Alice in Wonderland,* Macmillan, 1865,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
solo su appuntamento

e-mail:
ponji1@gmail.com

LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M18-0/19, M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30, 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-LIN/11
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Essere in grado di comprendere e produrre testi scritti e presentazioni orali fluide e corrette, appropriati dal punto di vista linguistico (ad un livello B2 del Quadro Comune) e culturale. Saper progettare, attuare e dirigere sistemi turistici avanzati, con particolare riguardo all'utilizzo di strumenti e ambienti digitali, per la valorizzazione delle caratteristiche culturali e ambientali del territorio.
Revisione ed approfondimento delle strutture sintattiche dal punto di vista comunicativo con focus sul linguaggio specialistico del turismo e della comunicazione dei beni culturali. Il corso si baserà su una serie di argomenti che verranno presentati, discussi ed elaborati in lingua inglese, insistendo sul lessico e le strutture proprie delle aree semantiche del territorio e del turismo. Tutte le abilità saranno esercitate, orali e scritte, produttive e ricettive, con momenti di riflessione sul lessico e la grammatica che aiuteranno lo studente a raggiungere un livello B2

prerequisiti:
Livello di competenza della lingua inglese pari ad un A2.2/B1 del QCER

programma del corso:
Modulo 1: Revisione ed approfondimento delle strutture semantiche, linguistiche e lessicali necessarie per lavorare efficacemente nel mondo del turismo internazionale e per la comunicazione dei beni culturali affrontando tipologie situazioni diverse come pure la gestione di casistiche problematiche, la progettazione, l'attuazione e la direzione di sistemi turistici avanzati. Approfondimento di conoscenze grammaticali degli studenti e di introdurre ed esercitare strutture lessicali pari ad un B2 del QCER
Parte 2: una parte del corso verrà dedicata allo studio di una serie di argomenti che verranno presentati, discussi ed elaborati in lingua inglese, insistendo sul lessico e le strutture proprie delle aree semantiche del territorio e del turismo. Tutte le abilità saranno esercitate, orali e scritte, produttive e ricettive, con momenti di riflessione sul lessico e la grammatica che aiuteranno lo studente a raggiungere almeno un livello B2 del QCER per le lingue. Le lezioni si comporranno principalmente di attività comunicative (compiti, riflessioni, discussioni, case-study) stimolate da ascolti e letture inerenti all'argomento in questione, e spesso includenti una parte di elaborazione scritta

metodologie didattiche:
Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed allo studio di materiali riguardanti il settore del turismo internazionale e dei beni culturali

modalità di valutazione:
In itinere: valutazione scritta ed orale
ESAME SCRITTO (modulo 1) ed ORALE (modulo 2) basato sulla valutazione delle competenze sintattiche acquisite durante il corso e sulle competenze della presentazione e valorizzazione del territorio e del settore turistico

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Peter Strutt, *English for International Tourism Upper-intermediate (Wb + Key),* Pearson, 2013,
2. (A) Raymond Murphy, *English Grammar in use with answers (5th ed.),* Cambridge University Press, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
dispense fornite dalla docente

orario di ricevimento:
prima o dopo le lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima

e-mail:
elisabolognesi@mercurio.it

LINGUA E CULTURA ITALIANA PER IL TURISMO

Prof. Michele Magnatti

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il laboratorio è finalizzato a sviluppare la competenza nella comunicazione del patrimonio culturale italiano, con particolare attenzione ai beni presenti nel territorio. Tale competenza comunicativa si esplicita sia in senso ricettivo sia produttivo. Infatti, le attività mirano da una parte a migliorare l'abilità di comprensione di testi orali e scritti di argomento turistico, dall'altra a sviluppare le abilità di interazione in lingua italiana. Il lavoro sui testi è anche finalizzato all'acquisizione di coordinate culturali, di contenuti e di approcci riguardo il patrimonio culturale italiano e marchigiano.

prerequisiti:
Tutte le lezioni sono impartite in lingua italiana, perciò è consigliabile che gli studenti abbiano già un livello linguistico A2/B1.

programma del corso:
Il laboratorio si sviluppa in 8 percorsi tematici, preceduti da una lezione introduttiva e seguiti da un momento di restituzione. Ognuno di questi percorsi permette di osservare un'area tematica della comunicazione culturale, veicolando non solo dei contenuti specifici, ma anche un approccio alla comunicazione dei diversi temi.
Primo percorso - Viaggiare in Italia: dagli alloggi alla ristorazione
Secondo percorso - Comunicare "la" tavola: il turismo enogastronomico
Terzo percorso - Le Marche nella storia
Quarto percorso - Raccontare e ascoltare l'arte
Quinto percorso - Il paesaggio italiano: tra geografia e architettura
Sesto percorso - Feste, eventi e tradizioni, locali e nazionali
Settimo percorso - L'importanza del punto di vista: creare percorsi turistici tematici
Ottavo percorso - Le caratteristiche della comunicazione turistica
Ciascun percorso offre una panoramica generale della tematica riguardo il patrimonio culturale italiano, con approfondimenti relativi alle Marche.
Il lavoro sulle diverse tematiche sarà anche occasione di entrare in contatto con i diversi linguaggi settoriali, oltre che con la lingua italiana in generale.

metodologie didattiche:
Lezioni dialogate
Didattizzazione di materiale autentico
Interventi programmati degli studenti volti a riapplicare quanto appreso
Attività online

modalità di valutazione:
Nel momento di restituzione i corsisti saranno chiamati a presentare un bene culturale italiano a loro scelta oppure un percorso turistico/enogastronomico, applicando le metodologie e gli approcci osservati durante il laboratorio. Tale presentazione dovrà essere fatta in italiano e costituisce l'esame del laboratorio.
I criteri di valutazione delle presentazioni sono: ricchezza e accuratezza dei contenuti, capacità di esporli in lingua italiana (usando anche i linguaggi settoriali) e abilità nell'applicare gli approcci alla comunicazione turistica presentati durante il corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Christa Kernberger, *Nuovo italiano nel turismo,* Guerra edizioni, 2014,
2. (C) Giulia De Savrognani, *Italia per stranieri,* ALMA edizioni, 2016,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense, distribuite e caricate online.

orario di ricevimento:
Giovedì dalle 19:00 alle 20:00 o su appuntamento via mail

e-mail:
m.magnatti1@unimc.it

LINGUA E CULTURA RUSSA

Prof.ssa Laura Orazi

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** classe L-11
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/21
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**

Per Mutuazione da Lingua e traduzione russa i (corso di laurea: L04-2019 **classe:** L-11 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Russo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Russo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende fornire gli strumenti idonei al raggiungimento di un livello di conoscenza linguistica A1 del quadro comune europeo di riferimento.
Accanto al metodo comunicativo si adotterà un modello di didattica più tradizionale, che favorisca lo sviluppo delle capacità di riflessione sulla lingua, in particolare sugli aspetti fonetici, fonologici e morfologici del russo.
Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di leggere e comprendere testi di argomento elementare, contenenti il lessico base della lingua, e di dialogare su temi di carattere generale (famiglia, studio, interessi etc.).

prerequisiti:
Non sono richiesti particolari prerequisiti.

programma del corso:
Programma da 6 crediti

Il corso, che intende integrare le nozioni acquisite nelle esercitazioni di lettorato, prevede lo studio dell'alfabeto cirillico e della sua traslitterazione in caratteri latini, della fonetica e della fonologia del russo, della morfologia (flessione nominale, pronominale e verbale) e di alcuni elementi di sintassi.
Sono previsti esercizi di lettura, scrittura, ascolto e conversazione.

Programma da 9 crediti

Il corso prevede gli stessi contenuti stabiliti nel programma da 6 crediti, con l'approfondimento di alcuni temi non trattati nel corso da 6 crediti.

metodologie didattiche:
Esercitazioni pratiche di lingua.
Impostazione teorica per l'apprendimento metalinguistico con molte esemplificazioni concrete.
Nozioni di traslitterazione.
Sintassi della frase semplice.
Partecipazione attiva degli studenti.

modalità di valutazione:
L'esame si compone di cinque prove scritte:
1) Prova teorica (30 punti) (docente responsabile: Laura Orazi; possibilità di esonero scritto a fine corso); durata: 1 ora
2) dettato (30 punti) (docente responsabile: Ljudmila Mamonka); durata: 30 minuti
3) ascolto (docente responsabile: Ljudmila Mamonka); durata: 30 minuti
4) test grammaticale e breve testo da tradurre dall'italiano al russo (30 punti); (docente responsabile: Ljudmila Mamonka); durata: 1 ora e 30 minuti
5) breve testo traduzione RU>IT (docente responsabile: Laura Orazi); durata: 1 ora

Tutte le prove, ad eccezione dell'ascolto, verranno valutate con un punteggio espresso in trentesimi (massimo possibile 30, minimo richiesto per il superamento 18).
All'ascolto sarà assegnato un giudizio fra:
sufficiente: 18-21; piu` che sufficiente: 22-24; buono: 25-26; molto buono: 27-28; ottimo: 29-30; eccellente: 30L.

Durante le prove non è consentito l'uso del dizionario né di altro dispositivo di consultazione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) D. Magnati, F. Legittimo, *Comunicare in russo. Vol. 1,* Hoepli, 2017,
2. (C) Cevese C., Dobrovolskaja J., Magnanini E., *Grammatica russa. Morfologia: teoria ed esercizi,* Hoepli, 2000,
3. (C) Kasatkin L., Krysin L., Zivov V., *Il russo,* Nuova Italia, 1995, Capitolo 1
4. (C) De Dominicis A., Skomorochova-Venturini L., *Introduzione allo studio della lingua russa: fonetica, fonologia, prosodia, ortoepia, ortografia, grafematica,* Rosenberg & Sellier, 1995,
5. (C) S.A. Chavronina, *Il russo. Esercizi,* Il Punto editoriale, 2007,
6. (C) Cubberley P., *Russian. A Linguistic Introduction,* University Press, 2002, Capitolo su Fonetica-fonologia e morfologia

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Molti materiali in forma di fotocopia o dispense saranno forniti durante il corso o caricati in formato elettronico nella pagina del docente.
Il programma da 6 cfu prevede un minor numero di questi materiali rispetto al programma da 9 cfu.

orario di ricevimento:
Martedì: 16-17

e-mail:
–

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

Prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea: L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** classe L-1,L-15
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/06
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Lingua e cultura spagnola e ispano-americana (corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivo generale del corso è che gli studenti conoscano lo spagnolo come sistema di comunicazione, anche nella sua dimensione sociolinguistica, ed acquisiscano le abilità di comprensione e produzione previste dal livello B1 secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue. Obiettivo specifico è che gli studenti siano in grado di esprimersi ed interagire negli ambiti professionali del turismo e dei beni culturali. Si attende, inoltre, che gli studenti sviluppino adeguate capacità di apprendimento autonomo, con particolare attenzione all'uso di strumenti lessicografici e bibliografici, che sono loro necessari per il miglioramento e l'approfondimento dell'uso professionale della lingua.

prerequisiti:
Conoscenza della lingua spagnola pari al livello A1 del Quadro di Riferimento Europeo.
In alternativa, s'intende PREREQUISITO INDISPENSABILE la frequenza del CORSO PROPEDEUTICO di lingua spagnola appositamente predisposto dal Dipartimento e a cura degli esperti collaboratori linguistici del Centro Linguistico d'Ateneo durante il I semestre dell'anno. Gli studenti principianti assoluti in lingua spagnola sono pertanto invitati ad informarsi tempestivamente, in apertura d'anno accademico, sulle modalità di frequenza dei corsi preparatori.

programma del corso:
Il programma del corso si articola in contenuti funzionali e grammaticali di carattere generale e in contenuti linguistici e culturali di carattere specialistico, riferiti all'ambito del turismo e dei beni culturali.
I contenuti riferiti alle abilità e competenze comunicative di carattere generale rispondono a tutti i descrittori del livello A2 e ai principali descrittori del livello B1. NB: I relativi contenuti grammaticali e funzionali del programma saranno oggetto del parallelo corso erogato dall'esperto
e collaboratore linguistico del CLA, che realizzerà una didattica integrativa contemporaneamente alle lezioni frontali della docente, da intendersi complemento indispensabile nonché parte integrante dell'intera attività formativa curricolare di lingua spagnola.
I contenuti linguistici e culturali di carattere specialistico si articoleranno nelle seguenti unità tematiche:
1) Alojamientos turísticos y patrimonio arquitectónico. Tipos de alojamientos turísticos, con especial atención al caso de los Paradores. Léxico y funciones comunicativas en el ámbito de la hotelería. Léxico relativo a los estilos arquitectónicos y a la descripción de edificios históricos.
2) Gastronomía: patrimonio cultural y recurso turístico. Los establecimientos gastronómicos y las diferentes tradiciones culinarias del mundo hispanohablante. Léxico y funciones comunicativas correspondientes al sector del turismo gastronómico y enológico. Género pictórico del bodegón, y elementos lexicales para su descripción. Poemas del cánon literario español e hispanoamericano del siglo XX relacionados con alimentos.
3) Itinerarios culturales: Tipos de turismo, con un enfoque en el turismo cultural. Las grandes rutas culturales en España e Hispanoamérica. La descripción del paisaje. El turismo literario.
4) La comunicación en el museo y la descripción de obras de arte.

metodologie didattiche:
Il corso è impartito interamente in lingua spagnola. Le lezioni s'intendono partecipative: è dunque indispensabile un'attiva, motivata e regolare frequenza degli studenti.
In particolare, ogni incontro potrà essere strutturato in:
- Presentazione frontale dialogata del tema mediante slide, testo di riferimento o altro materiale didattico;
- Dibattito orientato e drammatizzazione di dialoghi contestualizzati;
- Esercitazioni in piccoli e medi gruppi;
- presentazione di progetti individuali.

Il corso sarà affiancato dalle esercitazioni a cura dell'esperto e collaboratore linguistico, improntate ad un approccio laboratoriale, da intendersi come complementari.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Prova parziale intermedia facoltativa valutata: esposizione orale di un lavoro individuale, secondo un calendario e linee guida forniti durante le lezioni e pubblicati tempestivamente nella pagina web del corso. La griglia di valutazione è pubblicata nella pagina web del corso. Lo svolgimento della prova intermedia non comporta la riduzione dei contenuti della prova finale scritta.
Prova finale scritta e valutata in trentesimi: test strutturato con esercizi di comprensione, completamento, redazione e traduzione di testi turistici, tesi ad accertare e valutare le competenze linguistiche e comunicative acquisite.
Per gli studenti che svolgeranno entrambe le prove il voto finale risulterà dalla media fra le valutazioni intermedia e finale.
Il corso dell'esperto e collaboratore linguistico (lettore CLA) prevede un test di uscita per gli studenti regolarmente frequentanti che incide, in caso di esito positivo, nella media del voto finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) C. Romero Dueñas y A. González, *Gramática del español lengua extranjera,* Edelsa, 2016, tutti
2. (A) M. De Prada, P.Marcé, M.Bovet, *ENTORNO TURÍSTICO- LIBRO DEL ALUMNO,* Edelsa, 2016,
3. (C) Eduardo Ayala, Félix San Vicente, Patricia Gómez, *El español de las artes y de los bienes culturales,* CLUEB, 2001,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
La docente si riserva di usare in classe materiale didattico di altro tipo (audiovisivi, stampa periodica, blog tematici, eserciziari in fotocopia) che concorrerà a formare la bibliografia obbligatoria di riferimento. Trattandosi di materiali autentici legati all'attualità e selezionati in ordine all'andamento dei dibattiti sviluppati e delle motivazioni emerse nell'ambito della classe, non è possibile indicarli in precedenza con precisione. Il materiale sarà pubblicato e reso disponibile nell'area download della pagina web del corso.

orario di ricevimento:
Martedì, dalle 11 alle 13. L'orario di ricevimento può subire variazioni con l'avvio della didattica, ove dovesse sovrapporsi con l'orario di lezione.

e-mail:
amanda.salvioni@unimc.it

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA E ISPANO-AMERICANA

Prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/06
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivo generale del corso è che gli studenti conoscano lo spagnolo come sistema di comunicazione, anche nella sua dimensione sociolinguistica, ed acquisiscano le abilità di comprensione e produzione previste dal livello B1 secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue. Obiettivo specifico è che gli studenti siano in grado di esprimersi ed interagire negli ambiti professionali del turismo e dei beni culturali. Si attende, inoltre, che gli studenti sviluppino adeguate capacità di apprendimento autonomo, con particolare attenzione all'uso di strumenti lessicografici e bibliografici, che sono loro necessari per il miglioramento e l'approfondimento dell'uso professionale della lingua.

prerequisiti:
Conoscenza della lingua spagnola pari al livello A1 del Quadro di Riferimento Europeo.
In alternativa, s'intende PREREQUISITO INDISPENSABILE la frequenza del CORSO PROPEDEUTICO di lingua spagnola appositamente predisposto dal Dipartimento e a cura degli esperti collaboratori linguistici del Centro Linguistico d'Ateneo durante il I semestre dell'anno. Gli studenti principianti assoluti in lingua spagnola sono pertanto invitati ad informarsi tempestivamente, in apertura d'anno accademico, sulle modalità di frequenza dei corsi preparatori.

programma del corso:
Il programma del corso si articola in contenuti funzionali e grammaticali di carattere generale e in contenuti linguistici e culturali di carattere specialistico, riferiti all'ambito del turismo e dei beni culturali.
I contenuti riferiti alle abilità e competenze comunicative di carattere generale rispondono a tutti i descrittori del livello A2 e ai principali descrittori del livello B1. NB: I relativi contenuti grammaticali e funzionali del programma saranno oggetto del parallelo corso erogato dall'esperto
e collaboratore linguistico del CLA, che realizzerà una didattica integrativa contemporaneamente alle lezioni frontali della docente, da intendersi complemento indispensabile nonché parte integrante dell'intera attività formativa curricolare di lingua spagnola.
I contenuti linguistici e culturali di carattere specialistico si articoleranno nelle seguenti unità tematiche:
1) Alojamientos turísticos y patrimonio arquitectónico. Tipos de alojamientos turísticos, con especial atención al caso de los Paradores. Léxico y funciones comunicativas en el ámbito de la hotelería. Léxico relativo a los estilos arquitectónicos y a la descripción de edificios históricos.
2) Gastronomía: patrimonio cultural y recurso turístico. Los establecimientos gastronómicos y las diferentes tradiciones culinarias del mundo hispanohablante. Léxico y funciones comunicativas correspondientes al sector del turismo gastronómico y enológico. Género pictórico del bodegón, y elementos lexicales para su descripción. Poemas del cánon literario español e hispanoamericano del siglo XX relacionados con alimentos.
3) Itinerarios culturales: Tipos de turismo, con un enfoque en el turismo cultural. Las grandes rutas culturales en España e Hispanoamérica. La descripción del paisaje. El turismo literario.
4) La comunicación en el museo y la descripción de obras de arte.

metodologie didattiche:
Il corso è impartito interamente in lingua spagnola. Le lezioni s'intendono partecipative: è dunque indispensabile un'attiva, motivata e regolare frequenza degli studenti.
In particolare, ogni incontro potrà essere strutturato in:
- Presentazione frontale dialogata del tema mediante slide, testo di riferimento o altro materiale didattico;
- Dibattito orientato e drammatizzazione di dialoghi contestualizzati;
- Esercitazioni in piccoli e medi gruppi;
- presentazione di progetti individuali.

Il corso sarà affiancato dalle esercitazioni a cura dell'esperto e collaboratore linguistico, improntate ad un approccio laboratoriale, da intendersi come complementari.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

Prova parziale intermedia facoltativa valutata: esposizione orale di un lavoro individuale, secondo un calendario e linee guida forniti durante le lezioni e pubblicati tempestivamente nella pagina web del corso. La griglia di valutazione è pubblicata nella pagina web del corso. Lo svolgimento della prova intermedia non comporta la riduzione dei contenuti della prova finale scritta.
Prova finale scritta e valutata in trentesimi: test strutturato con esercizi di comprensione, completamento, redazione e traduzione di testi turistici, tesi ad accertare e valutare le competenze linguistiche e comunicative acquisite.
Per gli studenti che svolgeranno entrambe le prove il voto finale risulterà dalla media fra le valutazioni intermedia e finale.
Il corso dell'esperto e collaboratore linguistico (lettore CLA) prevede un test di uscita per gli studenti regolarmente frequentanti che incide, in caso di esito positivo, nella media del voto finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) C. Romero Dueñas y A. González, *Gramática del español lengua extranjera,* Edelsa, 2016, tutti
2. (A) M. De Prada, P.Marcé, M.Bovet, *ENTORNO TURÍSTICO- LIBRO DEL ALUMNO,* Edelsa, 2016,
3. (C) Eduardo Ayala, Félix San Vicente, Patricia Gómez, *El español de las artes y de los bienes culturales,* CLUEB, 2001,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
La docente si riserva di usare in classe materiale didattico di altro tipo (audiovisivi, stampa periodica, blog tematici, eserciziari in fotocopia) che concorrerà a formare la bibliografia obbligatoria di riferimento. Trattandosi di materiali autentici legati all'attualità e selezionati in ordine all'andamento dei dibattiti sviluppati e delle motivazioni emerse nell'ambito della classe, non è possibile indicarli in precedenza con precisione. Il materiale sarà pubblicato e reso disponibile nell'area download della pagina web del corso.

orario di ricevimento:
Martedì, dalle 11 alle 13. L'orario di ricevimento può subire variazioni con l'avvio della didattica, ove dovesse sovrapporsi con l'orario di lezione.

e-mail:
amanda.salvioni@unimc.it

LINGUA E CULTURA TEDESCA

Prof. Ottavio Ricci

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** classe L-11
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/14
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**

Per Mutuazione da Lingua e traduzione tedesca i (corso di laurea: L04-2019 **classe:** L-11 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
tedesco, inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
tedesco

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso ha l'obiettivo di far conseguire i seguenti risultati formativi
Conoscenza e capacità di comprensione
a. una conoscenza adeguata di elementi di fonetica/fonologia della lingua tedesca;
b. una conoscenza adeguata della lingua tedesca a livello A2 (fonetica, morfologia e sintassi, lessico);
c. una conoscenza di base di elementi di cultura e civiltà dei paesi di lingua tedesca;
d. strumenti di riflessione per l'avviamento alla traduzione scritta.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate
a. strumenti di analisi e applicazione in riferimento alla fonetica e fonologia della lingua tedesca;
b. capacità adeguata di produzione e ricezione scritta e orale, nonché di interazione della lingua tedesca a livello A2 (fonetica, morfologia e sintassi, lessico);
c. capacità adeguata di analisi e riflessione su aspetti di cultura e civiltà dei paesi di lingua tedesca;
d. capacità adeguata di analisi in riferimento a diverse tipologie testuali

prerequisiti:
Lo studente che affronta il corso di Lingua e traduzione tedesca 1 dovrà possedere solide competenze a livello di analisi della lingua italiana, nonché disporre di conoscenze di base dei Paesi di cui studia la lingua; nello specifico nozioni di geografia, cultura, letteratura e lingua (intesa come caratteristiche generali della lingua) in riferimento a Germania, Austria e Svizzera.

programma del corso:
Il corso si compone nella sua interezza di 4 moduli:
1) modulo di fonetica
. per i principianti: modulo fondamentale per affrontare lo studio della lingua;
. per i non principianti: modulo per una riflessioni sullo sviluppo della competenza fonetico-fonologica;
2) modulo di lingua (morfologia e sintassi) - A2
. lo studio della lingua attraverso lo sviluppo delle 4 abilità: Hören, Sprechen, Lesen e Schreiben; nonché la riflessione sulla lingua
3) cultura e civiltà
. elementi di base (modulati secondo il lessico e le strutture della lingua a livello A2) della cultura e civiltà dei Paesi di lingua tedesca;
4) avviamento alla traduzione in italiano dal tedesco e in tedesco dall'italiano
. consolidamento delle competenze acquisite nel modulo lingua mediante "versioni" e "traduzioni".

In base al numero di CFU e delle mutuazioni il programma è il seguente:
a) studenti L11 - 6 CFU: moduli 2 e 3;
a) studenti L11 - 9 CFU: moduli 1, 2, 3 e 4;

b) studenti L5 - 6 CFU: moduli 2 e 3;

c) studenti L20 - 9 CFU: moduli 1,2,3 e 4;

d) studenti L1-L15 - 8 CFU: moduli 2, 3 e 4.

e) studenti L10 - 9 CFU: moduli 1, 2, 3 e 4

NON VI SONO DISTINZIONI PER FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI.

metodologie didattiche:
ALLA DIDATTICA FRONTALE SI AFFIANCANO ATTIVITA' LABORATORIALI E SEMINARIALI SU TEMATICHE SPECIFICHE DI LINGUA E LA CULTURA DI AREA GERMANOFONA.
LE TEMATICHE POTRANNO ESSERE DIVERSE A SECONDA DELLA DIVERSE CLASSI (MUTAZIONI)

L'APPROCCIO COMUNICATIVO CONFERISCE ALLA DIDATTICA UNA PROSPETTIVA PROFESSIONALIZZATE E FUNZIONALE ALL'USO DELLA LINGUA IN DIVERSI CONTESTI COMUNICATIVI.

modalità di valutazione:
In riferimento alle conoscenze acquisite il metodo di accertamento riguarderà i seguenti aspetti (in base ai moduli studiati in riferimento ai CFU di studio):
a. accertamento della capacità di analisi in riferimento alla fonetica e fonologia della lingua tedesca con domande a scelta multipla e/o domande aperte (PROVA SCRITTA);
b. accertamento del raggiungimento del livello A2 della lingua tedesca (morfologia e sintassi, lessico) con domande a scelta multipla e/o domande aperte/versioni (PROVA SCRITTA E PROVA ORALE);
c. accertamento della capacità di analisi e riflessione su elementi di cultura e civiltà dei paesi germanofoni (PROVA ORALE);
d. accertamento delle competenze teorico-pratiche nel campo della teoria della traduzione e dei processi traduttivi con domande a scelta multipla e/o domande aperte/versioni (PROVA SCRITTA E PROVA ORALE).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) BERTOZZI, R. BIRK, A.M., IKONOMU D.M., RICCI O., *GRAMMATICA GENERALE E RAGIONATA DELLA LINGUA TEDESCA,* LED, 2019,
2. (A) DI MEOLA, C., *LA LINGUISTICA TEDESCA,* BULZONI EDITORE, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
DISPENSE FORNITE DAL DOCENTE PER ESERCITAZIONI IN CLASSE

orario di ricevimento:
DALLE 19.00 ALLE 20.00 - IN PRESENZA E SU RICHIESTA ONLINE

IL DOCENTE è DISPONIBILE PER CHIARIMENTI O DUBBI PRIMA DELLA LEZIONE E IMMEDIATAMENTE DOPO LA LEZIONE IN PRESENZA

e-mail:
–

LINGUA SPAGNOLA AVANZATA PER LA COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO

Prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/06
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivo generale del laboratorio è il consolidamento del livello B1 e lo sviluppo di alcune abilità e competenze proprie del livello B2 di conoscenza dello spagnolo.
Obiettivi specifici sono: che gli studenti siano in grado di comprendere testi complessi e di produrre testi di media estensione e complessità appartenenti alle tipologie e al dominio proprio della comunicazione del patrimonio culturale; che gli studenti conoscano opere d'arte e letterarie significative della tradizione spagnola peninsulare e ispanoamericana e le rispettive strategie di valorizzazione nei contesti ispanofoni; che gli studenti acquisiscano strumenti linguistici e culturali per l'interpretazione del patrimonio culturale spagnolo e ispanoamericano.

prerequisiti:
Livello B1 di conoscenza dello spagnolo.

programma del corso:
Il laboratorio si articola in 3 unità didattiche:
1) la descrizione dell'opera d'arte: mediante l'analisi di 2 opere d'arte, una relative alla tradizione peninsulare e l'altra alla tradizione ispanoamericana, si lavorerà alla redazione di schede tecniche e di descrizioni estese;
2) la comunicazione museale: mediante l'analisi di siti web di musei spagnoli e ispanoamericani si elaboreranno lessici specifici e mappe concettuali utili all'espressione e organizzazione delle informazioni nella comunicazione istituzionale;
3) la comunicazione del patrimonio immateriale: mediante lo studio di due itinerari di turismo letterario o della memoria in America latina si analizzeranno le strategie linguistiche di valorizzazione del patrimonio letterario e della memoria collettiva in relazione ai territori e ai paesaggi di riferimento.

metodologie didattiche:
Gli incontri saranno articolati in: esposizioni delle coordinate di analisi e interpretazione delle opere e degli strumenti linguistici necessari alla comunicazione, cui seguiranno brainstorming, elicitazione, dibattiti guidati ed esercitazioni individuale e di gruppo. Ciascuno studente sarà chiamato a confrontarsi con l'interpretazione delle opere e dei testi, con l'espressione delle proprie considerazioni e la redazione dei testi descrittivi.
Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è scritta e consiste nella consegna di un testo per ciascuna unità didattica: 1) una scheda tecnica e un testo descrittivo di un'opera d'arte a scelta; 2) una mappa concettuale di un museo a scelta; 3) l'elaborazione di un itinerario di turismo letterario.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
I testi e i materiali di riferimento saranno forniti dalla docente e pubblicati nell'area download della pagina del corso.

orario di ricevimento:
al termine di ciascun incontro

e-mail:
amanda.salvioni@unimc.it

LINGUISTICA ITALIANA

Prof. Gianluca Frenguelli

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-FIL-LET/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Mediante la parte teorica del corso gli studenti acquisiranno una preparazione di base sullo studio della lingua italiana nelle prospettive sincronica e diacronica; attraverso l'analisi delle diverse modalità e delle diverse situazioni comunicative scritte, acquisiranno gli strumenti metodologici per l'analisi linguistica dell'odierna produzione testuale.

prerequisiti:
Nessuno: il corso affronta dalle basi i principi della comunicazione linguistica, per poi concentrarsi sugli aspetti dei testi scritti e orali

programma del corso:
PARTE I, elementi di Linguistica italiana:
Come si studiano le strutture e gli usi della nostra lingua (manuali, dizionari, repertori, database). I diversi livelli di analisi: la fonologia, la morfologia, la sintassi, la pragmatica, il lessico e lo studio del significato. La testualità: competenza testuale, produzione e analisi di testi, tipologia testuale-; La lingua nel suo contesto sociale: elementi di sociolinguistica; italiano scritto e italiano parlato. Lingua, sviluppo dei rapporti sociali, progresso tecnico-scientifico.

PARTE SECONDA: ELEMENTI DI LINGUISTICA TESTUALE
Caratteri e requisiti del testo.
Come si struttura un testo.
Tipologia dei testi: testi scritti e testi orali; testi pragmatici e testi letterari.
Analisi pratica di testi: Testi medici, testi giuridici, testi burocratici, voci enciclopediche, testi scolastici, articoli di giornale

metodologie didattiche:
Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, attraverso le quali si esporranno metodi di base e caratteri linguistici della lingua italiana, nella duplice prospettiva sincronica (stato
attuale) e diacronica (meccanismi di sviluppo e formazione); a queste si affiancheranno la lettura e l'analisi di vari tipi di testo, mediante la quale si fornirà un esempio pratico di quanto presentato nel corso delle lezioni

modalità di valutazione:
L'esame scritto è volto ad accertare:
- l'acquisizione dei metodi di base dell'analisi linguistica;
- la conoscenza dei fenomeni linguistici dell'italiano;
- la capacità di analizzare linguisticamente un testo.

Saranno oggetto di valutazione: per quanto riguarda l'aspetto contenutistico, ampiezza e profondità della preparazione, capacità di organizzazione logica e pertinenza; per quanto riguarda quello formale, correttezza ortografica e sintattica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Maurizio Dardano, *Nuovo Manualetto di linguistica italiana,* Zanichelli, 2017, 1-9
2. (A) Luca Serianni, *Italiani scritti,* Il Mulino, 2012, 200

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma d'esame si compone dei due testi adottati.
Non ci sono differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti

Gli studenti del vecchio ordinamento, che hanno nel loro piano di studi l'esame da 13 CFU possono:
- sostenere l'esame da 13 CFU presentando il programma 2017-2018;
- sostenere gli esami di Linguistica italiana e di Grammatica italiana con i programmi vigenti, In tal caso il voto verrà verbalizzato al superamento di entrambi gli esami.

In ogni caso, è necessario contattare il docente per comunicare la propria scelta.

orario di ricevimento:
Lunedì 15-17

e-mail:
gianluca.frenguelli@unimc.it

MARKETING AGROALIMENTARE E TURISMO ENOGASTRONOMICO

Prof. Gian luigi Corinto

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** AGR/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso fornisce agli studenti la conoscenza dei rapporti socioeconomici tra turismo e produzioni alimentari ed enogastronomia nel contesto globale, europeo e italiano, nonché nozioni su marketing strategico e applicato. Gli stuedenti saranno in grado di apprendere e usare strumenti di comunicazione e marketing per la valorizzazione del turismo enogastronomico secondo un approccio geo-culturale per la sostenibilità territoriale.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
- Fondamenti di marketing strategico e applicato
- Il marketing dell'agroalimentare e delle specilità eogastronomiche
- I prodotti alimentari l'enograstronomia e le ricette culinarie come prodotti geo-culturali
- Descrizione delle produzioni enogastronomiche nelle regioni italiane (co-teaching)
- le componenti del mercato del turismo enogastronomico (co-teaching)
- Turismo, enogastronomia, cultura, arti performative (co-teaching)
- Casi di studio internazionali, nazionali e locali (co-teaching)

metodologie didattiche:
Lezioni dinamiche interattive con il coinvolgimento attivo degli studenti e di esperti co-teacher. Gruppi di lavoro su argomenti teorici e casi di studio. Seminari tematici per l'approfondimento di studi di caso (co-teaching). Esercitazioni collettive e per gruppi per la trattazione di casi di sturio per l'acquisizione di capacità relazionali come flessibilità, cretività, capacità di lavoro in gruppo.

modalità di valutazione:
La valutazione intende verificare la capacità di apprendimento di conoscnze, di comprensione critica, di giudizio indipendente e di capacità di comunicazione dello studente. Durante il corso saranno svolte due verifiche intermedie in diversa modalità: la prima coniste nella redazione di un articolo (short paper) su un argomento assegnato dal docente, la seconda nella trattazione in gruppo o singolarmente di un caso studio ed esposto in classe dal singolo o da ciascun componente del gruppo per una parte specifica, anche con l'ausilio di strumenti mediaci (PPT, immagini, video, altro). Ciascuna delle prove in itinere concorre alla formazione del voto finale per il 50%. La prova orale è riservata a chi non abbia riportato una sufficiente valutazione per le prove intermedie o che non abbiano sostenuto una delle due prove.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Erica Croce, Giovanni Perri, *ll turismo enogastronomico. Progettare, gestire, vivere l'integrazione tra cibo, viaggio, territorio,* FrancoAngeli, 2018, tutti
2. (C) Roberta Garibaldi, *Primo rapporto sul turismo enogastronomico italiano 2018,* CELSB, 2018, tutti

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Durante il corso saranno forniti altri materiali per lo studio e l'approfondimento del programma, indicazioni di letture, ricerca online e la copia delle diapositive delle lezioni frontali. Tutto il materiale è disponibile sulla pagina universitaria online del docente.

orario di ricevimento:
giovedì 16.30-18,30

e-mail:
gianluigi.corinto@unimc.it

MARKETING CULTURALE

Prof.ssa Mara Cerquetti

corso di laurea: M28-0/15, M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** classe LM-89
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Marketing culturale (corso di laurea: M18-0/19, M18-0/21 **classe:** LM-89 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
In linea con gli obiettivi del corso di laurea magistrale in "Management dei beni culturali", il corso di Marketing culturale si propone di analizzare e discutere il rapporto tra le aziende pubbliche e private operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e il loro contesto di riferimento, con particolare attenzione all'evoluzione dei pubblici nell'era digitale.
Al termine del corso gli studenti acquisiranno conoscenze e competenze relativamente alla pianificazione, alla gestione e alla valutazione delle attività di marketing degli istituti culturali.

prerequisiti:
Conoscenza manualistica di fondamenti di management.

programma del corso:
[Per il corso da 6 cfu]
Nozione di marketing.
L'ambiente di marketing.
Segmentazione, targeting e posizionamento.
Il sistema informativo di marketing.
Politiche di prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione.
Il piano di marketing.
Marketing dei servizi.
Customer Relationship Marketing.
Marketing relazionale, esperienziale e territoriale.
Marketing culturale e museale.
Il processo comunicativo.
L'innovazione della comunicazione museale.
Il ruolo della tecnologia per la fruizione in loco.
La comunicazione verbale nei musei.
Esperienza museale e marketing esperienziale applicato ai beni culturali.
Il ruolo dei musei come pivot per l'esperienza del territorio.
I tematismi per la valorizzazione del patrimonio culturale locale.
Il branding degli istituti culturali: la progettazione dell'identità visiva.
Digital marketing per i musei: web marketing e social media marketing.
I museum visitor studies: strumenti di indagine e ricerche sul campo.
Audience development, audience engagement e audience empowerment.

[Per il corso da 9 cfu]
In aggiunta agli argomenti elencati per il corso da 6 cfu, si prevede un approfondimento sul tema della digital transformation nel settore culturale, con un focus sui nuovi pubblici della cultura.

metodologie didattiche:
Il corso prevede lezioni frontali, gruppi di lavoro, esercitazioni, interventi di esperti.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Il corso prevede un colloquio finale volto alla verifica dell'acquisizione delle conoscenze teoriche acquisite in materia di marketing culturale; ai fini della verifica delle capacità di elaborazione dei contenuti del corso e della loro applicazione ad un caso di studio, oltre allo studio del programma d'esame, si richiede la redazione e discussione di un project work, i cui contenuti e le cui modalità di redazione saranno concordati con il docente durante le lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) J. BLYTHE, E. CEDROLA, J. MARTIN, *Fondamenti di marketing,* Pearson, 2017, pp. 1-428
2. (A) M. CERQUETTI, *Marketing museale e creazione di valore: strategie per l'innovazione dei musei italiani,* Franco Angeli, 2014, pp. 1-174
3. (A) M. CERQUETTI, C. FERRARA, *Marketing Research for Cultural Heritage Conservation and Sustainability: Lessons from the*

Field, MDPI, 2018, 1-16
4. (A) AA. VV., *Next generation culture. Tecnologie digitali e linguaggi immersivi per nuovi pubblici della cultura,* Marsilio, 2021, pp. 1-160
5. (C) L. DE BIASE, P.A. VALENTINO, *#Socialmuseums. Social media e cultura, tra post e tweet,* Silvana Editoriale, 2016, 1-255
6. (C) M.E. COLOMBO, *Musei e cultura digitale. Fra narrativa, pratiche e testimonianze,* Editrice Bibliografica, 2020, pp. 1-233
7. (C) MAULINI A., *Comunicare la cultura, oggi,* Editrice Bibliografica, 2019, pp. 1-243

altre risorse / materiali aggiuntivi:
In aggiunta ai testi indicati in bibliografia, si richiede lo studio delle dispense delle lezioni, sia per frequentanti che per non frequentanti, disponibili nella pagina docente a fine corso.
Il testo "Next generation culture. Tecnologie digitali e linguaggi immersivi per nuovi pubblici della cultura" è consigliato per il corso da 6 cfu.

orario di ricevimento:
Venerdì, ore 14-16

e-mail:
mara.cerquetti@unimc.it

MARKETING CULTURALE

Prof.ssa Mara Cerquetti

corso di laurea: M18-0/19, M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45, 36 **CFU:** 9, 6 **SSD:** SECS-P/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
In linea con gli obiettivi del corso di laurea magistrale in "Management dei beni culturali", il corso di Marketing culturale si propone di analizzare e discutere il rapporto tra le aziende pubbliche e private operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e il loro contesto di riferimento, con particolare attenzione all'evoluzione dei pubblici nell'era digitale.
Al termine del corso gli studenti acquisiranno conoscenze e competenze relativamente alla pianificazione, alla gestione e alla valutazione delle attività di marketing degli istituti culturali.

prerequisiti:
Conoscenza manualistica di fondamenti di management.

programma del corso:
[Per il corso da 6 cfu]
Nozione di marketing.
L'ambiente di marketing.
Segmentazione, targeting e posizionamento.
Il sistema informativo di marketing.
Politiche di prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione.
Il piano di marketing.
Marketing dei servizi.
Customer Relationship Marketing.
Marketing relazionale, esperienziale e territoriale.
Marketing culturale e museale.
Il processo comunicativo.
L'innovazione della comunicazione museale.
Il ruolo della tecnologia per la fruizione in loco.
La comunicazione verbale nei musei.
Esperienza museale e marketing esperienziale applicato ai beni culturali.
Il ruolo dei musei come pivot per l'esperienza del territorio.
I tematismi per la valorizzazione del patrimonio culturale locale.
Il branding degli istituti culturali: la progettazione dell'identità visiva.
Digital marketing per i musei: web marketing e social media marketing.
I museum visitor studies: strumenti di indagine e ricerche sul campo.
Audience development, audience engagement e audience empowerment.

[Per il corso da 9 cfu]
In aggiunta agli argomenti elencati per il corso da 6 cfu, si prevede un approfondimento sul tema della digital transformation nel settore culturale, con un focus sui nuovi pubblici della cultura.

metodologie didattiche:
Il corso prevede lezioni frontali, gruppi di lavoro, esercitazioni, interventi di esperti.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Il corso prevede un colloquio finale volto alla verifica dell'acquisizione delle conoscenze teoriche acquisite in materia di marketing culturale; ai fini della verifica delle capacità di elaborazione dei contenuti del corso e della loro applicazione ad un caso di studio, oltre allo studio del programma d'esame, si richiede la redazione e discussione di un project work, i cui contenuti e le cui modalità di redazione saranno concordati con il docente durante le lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) J. BLYTHE, E. CEDROLA, J. MARTIN, *Fondamenti di marketing,* Pearson, 2017, pp. 1-428
2. (A) M. CERQUETTI, *Marketing museale e creazione di valore: strategie per l'innovazione dei musei italiani,* Franco Angeli, 2014, pp. 1-174
3. (A) M. CERQUETTI, C. FERRARA, *Marketing Research for Cultural Heritage Conservation and Sustainability: Lessons from the Field,* MDPI, 2018, 1-16
4. (A) AA. VV., *Next generation culture. Tecnologie digitali e linguaggi immersivi per nuovi pubblici della cultura,* Marsilio, 2021,

pp. 1-160
5. (C) L. DE BIASE, P.A. VALENTINO, *#Socialmuseums. Social media e cultura, tra post e tweet,* Silvana Editoriale, 2016, 1-255
6. (C) M.E. COLOMBO, *Musei e cultura digitale. Fra narrativa, pratiche e testimonianze,* Editrice Bibliografica, 2020, pp. 1-233
7. (C) MAULINI A., *Comunicare la cultura, oggi,* Editrice Bibliografica, 2019, pp. 1-243

altre risorse / materiali aggiuntivi:
In aggiunta ai testi indicati in bibliografia, si richiede lo studio delle dispense delle lezioni, sia per frequentanti che per non frequentanti, disponibili nella pagina docente a fine corso.
Il testo "Next generation culture. Tecnologie digitali e linguaggi immersivi per nuovi pubblici della cultura" è consigliato per il corso da 6 cfu.

orario di ricevimento:
Venerdì, ore 14-16

e-mail:
mara.cerquetti@unimc.it

MEDICINA SOCIALE

Prof.ssa Giovanna Tassoni

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** MED/43
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese in caso di studenti facenti parte del progetto Erasmus

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Scopo del corso di medicina sociale è fornire agli studenti una conoscenza delle principali problematiche di medicina sociale in generale.
Verranno trattati, inoltre, in maniera approfondita argomenti di medicina sociale che hanno rapporti mirati all'acquisizione dei suoi principi e dei suoi contenuti essenziali in relazione alle problematiche della salute in ambito sociale e dell'infanzia.
In particolare saranno trattati argomenti inerenti problematiche della salute in soggetti a rischio della popolazione in generale, e di soggetti della prima infanzia e afferenti a strutture sociali.

prerequisiti:
Non sono richiesti prerequisiiti specifici ma date le caratteristiche degli argomenti dell'insegnamento è consigliata la frequenza del corso

programma del corso:
Funzioni e ruolo della medicina sociale, definizione e caratteristiche delle malattie sociali.
- Concetto di salute e malattia, determinanti della salute, fattori di salute, fattori di rischio e fattori causali, disuguaglianze sociali della salute.
- Epidemiologia, fonti di dati e misure epidemiologiche, indicatori sanitari, studi epidemiologici.
- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria, screening.
- Fattori di rischio comportamentali.
- Fumo di tabacco: caratteristiche generali e prevenzione.
- Alcool e sostanze stupefacenti: caratteristiche generali e prevenzione.
- Alimentazione: caratteristiche generali, alterazioni del comportamento alimentare (obesità e sovrappeso).
-Malattie infettive
- Sistema sanitario nazionale: organizzazione, funzioni, principi ispiratori.
-Caratteristiche delle principali problematiche sanitarie della prima infanzia
Evoluzione del concetto di salute, dichiarazioni dell'OMS di Ottawa, JaKarta ed Alma Ata.
- Promozione alla salute, educazione sanitaria, concetto di empowerment individuale e sociale.
- Life Skills: caratteristiche e funzioni.
- Modalità di elaborazione di un progetto di educazione alla salute: obiettivi, verifica.-

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno affrontati le principali nozioni e problematiche connesse alla salute che possono presentarsi in ambito di strutture per l'infanzia e nelle strutture in cui può essere coinvolta la figura dell'operatore sociale. Il corso è strutturato principalmente in lezioni a cui sono affiancate attività programmate in modo che lo studente possa realizzare delle soluzioni a problemi delineati precedentemente in forma teorica.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è orale. Consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza teorica dello studente. Verranno tenuti in considerazione la chiarezza espostiva, il livello di approfondimento, l'uso di un linguaggio appropriato.
Sarà anche verificata la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite tramite l'elaborazione di un progetto di educazione alla salute.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) G. Devoto, *Argomenti di igiene e medicina sociale per la Facoltà di scienze della formazione,* La Goliardica pavese, 2004, 1-148, 197-294
2. (A) A.Pellai e P. Marzorati, *Educazione alla salute. Standard e linee guida dalla scuola elementare alla scuola superiore,* Franco Angeli, 2007, 11-61

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Si utilizzeranno anche dispense e materiale presente sulla pagina web del docente

orario di ricevimento:
Dopo la lezione oppure per appuntamento

e-mail:
giovanna.tassoni@unimc.it

METODI E TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA

Prof. George richard paul Santi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** MAT/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti acquisiranno alcuni principi di progettazione implementazione e analisi di situazioni didattiche per l'insegnamento della matematica che consentirà di attivare un dialogo tra competenze e conoscenze relative ai temi di base appresi nei corsi di Fondamenti della matematica e Didattica della Matematica. Un ruolo cruciale assume l'uso di tecnologie digitali che potranno avere una duplice valenza. Alcune tecnologie digitali saranno impiegate come strumenti specifici per sostenere la cognizione in matematica. Altre tecnologie avranno la funzione di strutturare l'ambiente di insegnamento apprendimento in termini di interazioni tra allievi e insegnante e per la condivisione di materiali didattici. Gli studenti sapranno gestire, interrogare e intrecciare diverse conoscenze per progettare attività didattiche in matematica ispirate a principi generali che sapranno calare nella specificità dei contesti con i quali si confronteranno nella loro professione di insegnanti.

prerequisiti:
Il corso richiede allo studente le conoscenze di base acquisite nei corsi di Fondamenti della matematica e Didattica della matematica, che saranno richiamate e approfondite nelle attività di progettazione didattica.

programma del corso:
1) Tecnologia digitale per mediare un sapere matematico. L'uso prevede una relazione diretta tra tecnologia digitale (per es. software didattici) e il contenuto matematico che si intende insegnare ed e` assolutamente necessaria una progettazione che ne tenga esplicitamente conto e che descriva precisamente le relazioni tra consegne, tecnologia digitale e sapere matematico. In questo intendimento, tecnologia digitale consente di rappresentare degli oggetti matematici (e le attivita` sono costruite proprio intorno a queste rappresentazioni, sfruttando al massimo questo potenziale semiotico). Gli studenti si confronteranno con i principali software per l'apprendimento della matematica, con attenzione al potenziale semiotico che li contraddistinguono. Si porrà attenzione anche a software per l'inclusione di studenti BES.
2) Tecnologia digitale a supporto di attivita` formative. In questo caso l'uso della tecnologia non e' strettamente collegato all'attivita` matematica, quanto piuttosto alla possibilita` di promuovere interazione e piu` in generale strategie di valutazione formativa. Non prevede necessariamente la realizzazione di rappresentazioni di oggetti matematici nella tecnologia digitale in questione, anche se sicuramente le puo` prevedere (e le attivita` sfruttano le potenzialita` comunicative/interattive che la tecnologia digitale offre ai partecipanti all'attivita`). Gli studenti si confronteranno con ambienti digitali per attività legate all'apprendimento e alla valutazione in matematica.
3) Strategie di insegnamento. Connesse e a supporto dei punti 1) e 2) sia affronteranno alcune strategie emerse dalla ricerca in didattica della matematica con attenzione anche a metodologie inclusive per l'apprendimento.

metodologie didattiche:
Le lezioni alterneranno didattica frontale e didattica laboratoriale. I contenuti saranno sviluppati in un intreccio tra teoria e pratica: lezioni frontali, discussione in grande gruppo, esercitazioni, lavori di gruppo ed eventualmente seminari di esperti esterni.Sono previste attività a-sincrone.

modalità di valutazione:
L'esame prevede una prova scritta tesa a verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti.
La prova prevede uno studio di caso per il quale è necessario progettare un percorso didattico sulla base dei temi affrontati durante il corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) D'Amore B., Marazzani I., *Problemi e laboratori. Metodologie per l'apprendimento della matematica,* Pitagora, 2011,
2. (C) Baccaglini-Frank, A. Di Martino, P. Natalini, R. Rololini, G., *Didattica della Matematica,* Mondadori, 2017,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il docente fornirà i materiali utilizzati a lezione: presentazioni power point, dispense, riferimenrti multimediali ecc.

orario di ricevimento:
Martedì 15-17 Mercoledì 8-11

e-mail:
–

METODI E TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA

Prof. George richard paul Santi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** MAT/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti acquisiranno alcuni principi di progettazione implementazione e analisi di situazioni didattiche per l'insegnamento della matematica che consentirà di attivare un dialogo tra competenze e conoscenze relative ai temi di base appresi nei corsi di Fondamenti della matematica e Didattica della Matematica. Un ruolo cruciale assume l'uso di tecnologie digitali che potranno avere una duplice valenza. Alcune tecnologie digitali saranno impiegate come strumenti specifici per sostenere la cognizione in matematica. Altre tecnologie avranno la funzione di strutturare l'ambiente di insegnamento apprendimento in termini di interazioni tra allievi e insegnante e per la condivisione di materiali didattici. Gli studenti sapranno gestire, interrogare e intrecciare diverse conoscenze per progettare attività didattiche in matematica ispirate a principi generali che sapranno calare nella specificità dei contesti con i quali si confronteranno nella loro professione di insegnanti.

prerequisiti:
Il corso richiede allo studente le conoscenze di base acquisite nei corsi di Fondamenti della matematica e Didattica della matematica, che saranno richiamate e approfondite nelle attività di progettazione didattica.

programma del corso:
1) Tecnologia digitale per mediare un sapere matematico. L'uso prevede una relazione diretta tra tecnologia digitale (per es. software didattici) e il contenuto matematico che si intende insegnare ed e` assolutamente necessaria una progettazione che ne tenga esplicitamente conto e che descriva precisamente le relazioni tra consegne, tecnologia digitale e sapere matematico. In questo intendimento, tecnologia digitale consente di rappresentare degli oggetti matematici (e le attivita` sono costruite proprio intorno a queste rappresentazioni, sfruttando al massimo questo potenziale semiotico). Gli studenti si confronteranno con i principali software per l'apprendimento della matematica, con attenzione al potenziale semiotico che li contraddistinguono. Si porrà attenzione anche a software per l'inclusione di studenti BES.
2) Tecnologia digitale a supporto di attivita` formative. In questo caso l'uso della tecnologia non e' strettamente collegato all'attivita` matematica, quanto piuttosto alla possibilita` di promuovere interazione e piu` in generale strategie di valutazione formativa. Non prevede necessariamente la realizzazione di rappresentazioni di oggetti matematici nella tecnologia digitale in questione, anche se sicuramente le puo` prevedere (e le attivita` sfruttano le potenzialita` comunicative/interattive che la tecnologia digitale offre ai partecipanti all'attivita`). Gli studenti si confronteranno con ambienti digitali per attività legate all'apprendimento e alla valutazione in matematica.
3) Strategie di insegnamento. Connesse e a supporto dei punti 1) e 2) sia affronteranno alcune strategie emerse dalla ricerca in didattica della matematica con attenzione anche a metodologie inclusive per l'apprendimento.

metodologie didattiche:
Le lezioni alterneranno didattica frontale e didattica laboratoriale. I contenuti saranno sviluppati in un intreccio tra teoria e pratica: lezioni frontali, discussione in grande gruppo, esercitazioni, lavori di gruppo ed eventualmente seminari di esperti esterni.Sono previste attività a-sincrone.

modalità di valutazione:
L'esame prevede una prova scritta tesa a verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti.
La prova prevede uno studio di caso per il quale è necessario progettare un percorso didattico sulla base dei temi affrontati durante il corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) D'Amore B., Marazzani I., *Problemi e laboratori. Metodologie per l'apprendimento della matematica,* Pitagora, 2011,
2. (C) Baccaglini-Frank, A. Di Martino, P. Natalini, R. Rololini, G., *Didattica della Matematica,* Mondadori, 2017,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il docente fornirà i materiali utilizzati a lezione: presentazioni power point, dispense, riferimenrti multimediali ecc.

orario di ricevimento:
Martedì 15-17 Mercoledì 8-11

e-mail:
–

METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA

Prof. Luca Girotti

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscere i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca educativa, anche nel rapporto con le politiche pubbliche, con particolare riferimento alla costruzione di un impianto di ricerca empirica, nell'ambito del rapporto fra professionalità educativa e competenza di ricerca. Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della ricerca educativa.

prerequisiti:
Non sono previsti prerequisiti.

programma del corso:
Nel rispetto di quanto indicato nella tabella 1 del DM 10 settembre 2010, n. 249, secondo cui il profilo dei laureati dovrà comprendere per "pedagogia sperimentale" la conoscenza di "metodologia della ricerca", il corso prende in esame apetti/temi/problemi/questioni/prospettive fondamentali della riflessione pedagogica intorno alla metodologia della ricerca educativa, con attenzione alle conseguenti competenze/responsabilità per il docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nonché alla relazione con le politiche pubbliche e alle questioni di natura etica.

Programma insegnamento
Educazione, ricerca, scuola
Ricerca e professionalità educativa
Ricerca empirica in campo educativo
Temi, questioni, prospettive della ricerca educativa nella relazione con le politiche pubbliche
Principali aspetti del dibattito intorno alla ricerca educativa, con particolare riferimento alle questioni di natura etica e metodologica.

metodologie didattiche:
- Lezioni in forma frontale/dialogata
- Esercitazioni in piccolo gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso e presentazione di ricerche
- Approfondimenti tematici, anche in forma seminariale, eventualmente con esperti

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è in forma sia scritta sia orale, con differenti tipologie di domande in riferimento ai volumi adottati e ai materiali didattici utilizzati, tese ad accertare sia la conoscenza teorica da parte dello studente per quanto attiene i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca educativa; sia a verificare le competenze di base circa la metodologia della ricerca, in particolare a utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della ricerca educativa. Ai fini della valutazione sono considerati i seguenti criteri: livello di conoscenza; livello di proprietà del linguaggio, anche disciplinare; livello di sintesi e rielaborazione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) K. Montalbetti - C. Lisimberti, *Ricerca e professionalità educativa. Risorse e strumenti.,* Pensa Multimedia, 2015, pp. 9-183
2. (A) L. Girotti, *La ricerca educativa per l'orientamento. La ricerca come risorsa per le politiche pubbliche,* EUM, 2009, pp. 7-116
3. (C) L. Mortari - L. Ghirotto (a cura di), *Metodi per la ricerca educativa,* Carocci, 2019,
4. (C) L. Mortari, *Cultura della ricerca e pedagogia,* Carocci, 2016,
5. (C) L. Mortari (a cura di), *La ricerca per i bambini,* Mondadori Università, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Ai volumi adottati si aggiungono i materiali didattici, che sono da considerare a tutti gli effetti oggetti del programma di esame. I riferimenti bibliografici di tali materiali saranno indicati nel sito dell'insegnamento (apposito avviso). Non vi è alcuna

distinzione fra "frequentanti" e "non frequentanti". I volumi (C)onsigliati sono offerti come materiali di lettura per approfondimenti personali. A fronte della distanza temporale fra la compilazione dell'allegato C (aprile 2021) e l'avvio del corso (febbraio 2022), uno o entrambi i volumi adottati potrebbe/potrebbero essere sostituito/sostituiti in caso di pubblicazione di nuovi volumi maggiormente adeguati/aggiornati rispetto agli obietti formativi e ai contenuti disciplinari dell'insegnamento.

orario di ricevimento:
giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (periodo di lezione - II semestre - se compatibile con l'effettivo orario di lezione dei due insegnamenti di cui si è titolare).
Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web docenti dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico.

e-mail:
luca.girotti@unimc.it

METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

Prof.ssa Emanuela Stortoni

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 4 **SSD:** L-ANT/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Fornire allo studente una visione storica, dinamica e aggiornata della ricerca archeologica, che tenga conto dell'evoluzione e dei profondi cambiamenti strutturali che la disciplina ha conosciuto negli ultimi decenni. Raccontare l'archeologia alla luce dei suoi metodi, teorie e rapporti con le discipline che le sono affini, ma anche come forma mentale e modo di guardare la realtà. Dagli studenti ci si attende una preparazione di base che consenta loro di: acquisire basilari capacità di ricerca sul campo anche con l'aiuto dei più moderni strumenti tecnologici ed informatici; leggere ed interpretare la cartografia; operare una georeferenziazione dei siti; comprendere e gestire in modo adeguato la ricognizione di superficie, lo scavo stratigrafico e subacqueo; redigere la documentazione di scavo; realizzare il rilievo grafico e fotografico di manufatti e strutture con relativa rielaborazione informatica; catalogare, classificare, disegnare i manufatti.

prerequisiti:
Conoscenze informatiche; conoscenze basilari di natura geologica.

programma del corso:
Modulo I:

Introduzione allo studio della disciplina e del suo metodo di ricerca.
Storia degli studi: dalla 'antiquaria', al Winckelmann fino alle 'nuove archeologie'.

Modulo II:

Conoscenza ed utilizzo dei più moderni strumenti tecnologici ed informatici di ricerca.
La cartografia e la georeferenziazione dei siti.
Stratigrafia, tecnica e documentazione della ricognizione di superficie, dello scavo stratigrafico e subacqueo.
La documentazione di scavo.
IL rilievo grafico e fotografico di manufatti e strutture con relativa rielaborazione informatica.
Classificazione, catalogazione e disegno dei manufatti archeologici.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate sia con il supporto di materiali audio-video, sia con la visione diretta di siti e musei archeologici. Il corso sarà affiancato da esercitazione individuali e/o di gruppo allo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi con contenuti, pratiche e strumenti della disciplina; partecipazione diretta (facoltativa) ad uno scavo archeologico nelle terme romane di Tifernum Mataurense; probabile possibilità di sperimentare una ricerca archeologica in un sito subacqueo; elaborazione di matrix, rilievi grafici e fotografici; interpretazione di mappe cartografiche; georeferenziazione; prove di compilazione di schede dell'Istituto Centrale di Catalogo; disegno di manufatti e strutture.
Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è orale e sarà valutata in trentesimi; conterrà una serie di domande con risposte tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente di concetti, metodi e pratiche della disciplina. Tra i vari quesiti sarà inserita anche la richiesta di risolvere un problema pratico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) D. MANACORDA, *Lezioni di Archeologia,* Editori Laterza, 2008, pp. 3-259

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Le lezioni saranno integrate da dispense e supporti audiovisivi, reperibili nella biblioteca del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo. Previsto il diretto utilizzo di strumenti tecnologici e software. Facoltativa, ma vivamente consigliata, la partecipazione a: scavo archeologico nell'area delle terme romane di Tifernum Mataurense - Sant'Angelo in Vado (PU) diretto dalla docente; esperienze di archeologia subacquea eventualmente attivate in convenzione con altri atenei; ricognizioni di superficie dirette dal prof. U. Moscatelli.

orario di ricevimento:
martedì dopo la lezione
giovedì dopo la lezione

e-mail:
emanuela.stortoni@unimc.it

METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (PF24) MODULO 1 - M-PED/03

Prof.ssa Laura Fedeli

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 12 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corsista sarà in grado di:
- individuare gli elementi dell'azione didattica
- definire e descrivere i diversi mediatori didattici
- Riconoscere la classe come scenario comunicativo
- Tradurre i contenuti disciplinari in pratiche didattiche
- Definire modalità e criteri valutativi

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
I contenuti affrontati coprono le seguenti aree:
- L'azione didattica, la progettazione e la valutazione;
- La comunicazione in classe;
- La costruzione di ambienti di apprendimento;
- I mediatori e la trasposizione didattica.

metodologie didattiche:
Lezione frontale, esercitazioni.

modalità di valutazione:
L'esame finale sarà una prova scritta con domande a scelta multipla.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Nigris, E, Teruggi, L.A., Zuccoli, F. (a cura di), *Didattica Generale,* Pearson, 2016, Cap. 2 (45-80); 3 (85-123); 5 (155-193); 6 (199-227)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Eventuali risorse aggiuntive verranno pubblicate sulla pagina docente.

orario di ricevimento:
Mercoledì 11.00-13.00

e-mail:
laura.fedeli@unimc.it

METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (PF24) MODULO 2 - M-PED/04

Prof.ssa Laura Fedeli

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 6 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corsista sarà in grado di:
- progettare corsi online usando piattaforme open source e social media
- gestire interventi di media education
- sviluppare percorsi di insegnamento/apprendimento attraverso diverse tecnologie digitali

prerequisiti:
Alfabetizzazione informatica

programma del corso:
Il corso contestualizza la significatività dell'uso delle tecnologie digitale in ambito didattico. Gli argomenti affrontati coprono le seguenti aree:

- Le tecnologie digitali;
- L'educazione mediale e l'e-learning;
- Educazione e social media.

metodologie didattiche:
Lezione frontale, esercitazioni, lavori collaborativi

modalità di valutazione:
L'esame finale sarà una prova scritta con domande a scelta multipla.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Rivoltella, P.C., Rossi P.G., *Tecnologie per l'educazione,* Pearson, 2019, Cap. 9 (128-137); 11 (154-165); 13 (182-193);16 (228-238)
2. (C) Nigris, E, Teruggi, L.A., Zuccoli, F. (a cura di), *Didattica Generale,* Pearson, 2016, Capitolo 9 par. 3 (313-330)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Ulteriori risorse di approfondimento verranno segnalate a lezione e nella pagina docente.

orario di ricevimento:
Mercoledì 11.00-13.00

e-mail:
laura.fedeli@unimc.it

METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE E LA DIDATTICA INCLUSIVA

Prof.ssa Arianna Taddei

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
a) Conoscere i paradigmi teorici e metodologici dell'educazione e della didattica inclusiva a livello nazionale e internazionale;
b) Saper analizzare e gestire le situazioni di disabilità e di bisogni educativi speciali a scuola
b) Saper conoscere e saper adottare criticamente i principi della progettazione didattica per la realizzazione di processi educativi inclusivi.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
Verranno affrontati:
a) i principi teorici e metodologici dell'educazione e didattica inclusiva;
b) gli strumenti e approcci per una progettazione inclusiva all'interno della scuola;
b) i fondamenti della didattica inclusiva: dai mediatori didattici, alle strategie compensative e dispensative, agli approcci attivi e cooperativi.

metodologie didattiche:
Il corso prevede lo svolgimento di lezioni frontali aperte a momenti di discussione e confronto attraverso un approccio didattico cooperativo/attivo che promuova la riflessione individuale e collettiva su analisi di caso.

modalità di valutazione:
La valutazione avverrà attraverso la somministrazione di prove scritte e sarà espressa in trentesimi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Roberto Dainese, *Le sfide della pedagogia speciale e la didattica dell'inclusione,* FrancoAngeli, 2016, p.42-148
2. (A) Maurizio Sibilio, Paola Aiello, *Formazione e Ricerca per una didattica inclusiva,* FrancoAngeli, 2015, 157-216
3. (A) Catia Giaconi, *Qualità della vita e adulti con disabilità,* FrancoAngeli, 2015, p.9-27; 95-128

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma da 3 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti sia per quelli non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide, dispense) verranno inserite nella pagina docente.

orario di ricevimento:
mercoledì dalle 15.30 alle 17.30.

e-mail:
arianna.taddei@unimc.it

MUSEOLOGIA

Prof.ssa Patrizia Dragoni

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-ART/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
francese; inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite sulla museologia intesa come scienza del museo, al fine di ottenere strumenti metodologici e tecnici utili ad orientare ogni forma di attività nei musei, dal progetto di ordinamento allo studio delle collezioni per finalità didattiche.
Nella prima parte del corso otterranno conoscenze sulla storia del collezionismo e dell'istituzione museale in Europa e in particolare in Italia dall'antichità classica ad oggi.
La seconda parte sarà dedicata ad approfondire alcuni aspetti della valorizzazione e della comunicazione del museo, in rapporto al territorio di riferimento.

prerequisiti:
Conoscenza della storia europea e italiana in particolare. Lineamenti di storia dell'arte.

programma del corso:
Il programma è articolato nel seguente modo: 1. Lineamenti della storia del collezionismo; i tesori dell'antichità classica; i tesori medievali; gli studioli italiani del Rinascimento; le Wunderkammern; i cabinets d'amateur; le collezioni di antichità; il collezionismo privato fra XVII e XVIII secolo.
2. Collezionismo e museo: linee di continuità e di rottura.
Lineamenti di storia del museo in Europa, Italia e America, dal XVIII secolo ad oggi: i musei dell'Illuminismo; la Rivoluzione Francese e la nascita del Louvre; i grandi musei nazionali dell'800; la moltiplicazione delle tipologie museali; la nascita dei musei per l'arte contemporanea; le nuove tipologie.
3. La situazione contemporanea. Le funzioni dell'istituzione museale con particolare riferimento ai rapporti con il pubblico e il territorio.
4. La valorizzazione del museo. Elementi di comunicazione museale

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di casi-studio
- Una visita didattica di due giorni, da effettuare insieme agli studenti del corso di Storia moderna e del Laboratorio di Public History e Comunicazione, allo scopo di entrare in contatto diretto con i musei, da decidere sulla base degli sviluppi della attuale emergenza sanitaria.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
La preparazione raggiunta dallo studente alla fine del corso avverrà sulla base di un esame orale. il tale occasione il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare, commentare e contestualizzare storicamente gli argomenti affrontati dal docente, avvalendosi della bibliografia adottata e degli strumenti forniti durante le lezioni.
Saranno oggetto di valutazione: capacità di rielaborazione critica; qualità e quantità delle informazioni riportate; proprietà linguistica, specie disciplinare e tecnica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. T. Fiorio, *Il museo nella storia. Dallo studiolo alla raccolta pubblica,* Mondadori, 2011, pp. 1-198
2. (A) G. Bazin, *Des temps des musées,* Edifir, 2018, un capitolo a scelta dello studente
3. (A) M. V. Marini Clarelli, *Che cos'è un museo,* Carocci, 2021,
4. (A) M. Negri, *La grande rivoluzione dei musei europei,* Marsilio, 2016,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Dispense e altri materiali didattici forniti dal docente

orario di ricevimento:
martedì 10,30-12,30

e-mail:
patrizia.dragoni@unimc.it

MUSEOLOGIA E STANDARD MUSEALI

Prof.ssa Patrizia Dragoni

corso di laurea: M18-0/19 **classe:** LM-89 **mutuazione:** classe LM-89
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** L-ART/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Museum studies (corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
francese; inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
francese; inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende offrire elementi di approfondimento della storia dell'istituzione museale, al fine di fornire agli studenti strumenti e metodi di ricerca della storiografia e della legislazione in materia di gestione museale, attraverso la conoscenza delle fonti.
Intende inoltre sviluppare abilità di applicazione, valutazione e miglioramento dei servizi museali attraverso l'analisi degli strumenti di valutazione in uso sia in Italia che nei principali paesi dell'unione Europea.
Al termine del corso, oltre alle conoscenze relative alla gestione dei musei, gli studenti acquisiranno competenze in ordine alla programmazione delle diverse attività dell'istituzione museale, all'organizzazione, alla gestione e alla cura delle collezioni, alla comunicazione e ai rapporti col territorio, alle attività di mediazione e di inclusione, anche attraverso l'analisi del dibattito internazionale contemporaneo sul ruolo sociale del museo.

prerequisiti:
Conoscenza della storia, dell'evoluzione e dell'organizzazione dei musei.
Conoscenza della legislazione dei beni culturali.

programma del corso:
Il corso, articolato in tre moduli, intende affrontare la storia della valorizzazione museale dall'Unità d'Italia all'emanazione dei Livelli Uniformi di qualità per i musei italiani (DM 21 febbraio 2018) e al recente dibattito sulla definizione di museo.

La prima parte (3 CFU) analizza, attraverso l'evoluzione dell'istituzione museale, la storia della valorizzazione, intesa come necessità di ampliare i servizi al pubblico, migliorare la comunicazione e incentivare la didattica museale, rapportare gli oggetti al contesto territoriale di riferimento, dalla fine del XIX secolo agli anni'90 del Novecento.

Una seconda parte (3 CFU) esaminerà l'evoluzione della cultura della gestione del museo sia in Italia che in campo internazionale, per giungere all'esame dettagliato del documento del 2018, che sancisce per tutti i musei italiani una comune cultura della gestione e fornisce elementi oggettivi e standardizzati di dotazione e prestazione. Verranno approfonditi soprattutto gli aspetti legati a: organizzazione, collezione, comunicazione e rapporti col territorio.
Verrà inoltre analizzata la documentazione che disciplina struttura e gestione dei musei appartenenti alla Chiesa.

Un terzo modulo (2 CFU) approfondirà l'evoluzione della definizione di museo sulla scorta delle modificazioni della società e dell'emergere di nuove istanze che rivendicano un accesso sempre più ampio della popolazione alle attività che, per essa, il museo deve compiere. Verranno affrontati i temi della accessibilità, della inclusione, della didattica e della gestione del patrimonio musealizzato anche attraverso incontri con professionisti e studiosi del settore.

Gli studenti che mutuano il corso da 6 CFU devono seguire i primi due moduli indicati.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di casi di studio

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
La valutazione avverà sulla base dell'esame di un elaborato scritto consistente nella redazione della scheda di autovalutazione di un museo a scelta, da compilare sulla base delle abilità acquisite durante il corso.
Seguirà poi un'interrogazione, volta a verificare l'acquisizione delle competenze teoriche.

Saranno oggetto di valutazione: qualità e quantità dei contenuti; proprietà di linguaggio, soprattutto tecnico-settoriale; capacità di rielaborazione critica.
la valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) P. DRAGONI, *Processo al museo. Sessant'anni di dibattito sulla valorizzazione museale in Italia,* Edifir, 2010,
2. (A) Federica Manoli, *Manuale di gestione e cura delle collezioni museali,* Le Monnier, 2015, 1-248
3. (A) C. Bishop, *Museologia radicale. Ovvero, cos'è «contemporaneo» nei musei d'arte contemporanea?,* Johan & Levi editore, 2017,
4. (C) Cinzia Del Maso, *Racconti da museo. Storytelling d'autore per il museo 4.0,* Edipuglia, 2018,
5. (A) M. E. Colombo, *Musei e cultura digitale. Fra narrativa, pratiche e testimonianze,* Editrice bibliografica, 2020,
6. (C) M. Rota, *Musei per la sostenibilità integrata,* Editrice bibliografica, 2019,
7. (A) G. Brambilla, *Soggetti smarriti. Il museo alla prova del visitatore,* Editrice bibliografica, 2021,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Per i corsi da 6 CFU si intende escluso il volume di Claire Bishop.

Ulteriori materiali saranno forniti dal docente sulla cartella Teams del corso e si intendono testi di studio.

Per gli studenti non frequentanti si consiglia la lettura del volume M.V. Marini Clarelli, Il museo nel mondo contemporaneo. Teria e prassi, Carocci, Roma, 2011.

orario di ricevimento:
mercoledì 9,00-11,00

e-mail:
patrizia.dragoni@unimc.it

MUSEUM STUDIES

Prof.ssa Patrizia Dragoni

corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ART/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
francese; inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
francese; inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende offrire elementi di approfondimento della storia dell'istituzione museale, al fine di fornire agli studenti strumenti e metodi di ricerca della storiografia e della legislazione in materia di gestione museale, attraverso la conoscenza delle fonti.
Intende inoltre sviluppare abilità di applicazione, valutazione e miglioramento dei servizi museali attraverso l'analisi degli strumenti di valutazione in uso sia in Italia che nei principali paesi dell'unione Europea.
Al termine del corso, oltre alle conoscenze relative alla gestione dei musei, gli studenti acquisiranno competenze in ordine alla programmazione delle diverse attività dell'istituzione museale, all'organizzazione, alla gestione e alla cura delle collezioni, alla comunicazione e ai rapporti col territorio, alle attività di mediazione e di inclusione, anche attraverso l'analisi del dibattito internazionale contemporaneo sul ruolo sociale del museo.

prerequisiti:
Conoscenza della storia, dell'evoluzione e dell'organizzazione dei musei.
Conoscenza della legislazione dei beni culturali.

programma del corso:
Il corso, articolato in tre moduli, intende affrontare la storia della valorizzazione museale dall'Unità d'Italia all'emanazione dei Livelli Uniformi di qualità per i musei italiani (DM 21 febbraio 2018) e al recente dibattito sulla definizione di museo.

La prima parte (3 CFU) analizza, attraverso l'evoluzione dell'istituzione museale, la storia della valorizzazione, intesa come necessità di ampliare i servizi al pubblico, migliorare la comunicazione e incentivare la didattica museale, rapportare gli oggetti al contesto territoriale di riferimento, dalla fine del XIX secolo agli anni'90 del Novecento.

Una seconda parte (3 CFU) esaminerà l'evoluzione della cultura della gestione del museo sia in Italia che in campo internazionale, per giungere all'esame dettagliato del documento del 2018, che sancisce per tutti i musei italiani una comune cultura della gestione e fornisce elementi oggettivi e standardizzati di dotazione e prestazione. Verranno approfonditi soprattutto gli aspetti legati a: organizzazione, collezione, comunicazione e rapporti col territorio.
Verrà inoltre analizzata la documentazione che disciplina struttura e gestione dei musei appartenenti alla Chiesa.

Un terzo modulo (2 CFU) approfondirà l'evoluzione della definizione di museo sulla scorta delle modificazioni della società e dell'emergere di nuove istanze che rivendicano un accesso sempre più ampio della popolazione alle attività che, per essa, il museo deve compiere. Verranno affrontati i temi della accessibilità, della inclusione, della didattica e della gestione del patrimonio musealizzato anche attraverso incontri con professionisti e studiosi del settore.

Gli studenti che mutuano il corso da 6 CFU devono seguire i primi due moduli indicati.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di casi di studio

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
La valutazione avverà sulla base dell'esame di un elaborato scritto consistente nella redazione della scheda di autovalutazione di un museo a scelta, da compilare sulla base delle abilità acquisite durante il corso.
Seguirà poi un'interrogazione, volta a verificare l'acquisizione delle competenze teoriche.
Saranno oggetto di valutazione: qualità e quantità dei contenuti; proprietà di linguaggio, soprattutto tecnico-settoriale; capacità di rielaborazione critica.

la valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) P. DRAGONI, *Processo al museo. Sessant'anni di dibattito sulla valorizzazione museale in Italia,* Edifir, 2010,
2. (A) Federica Manoli, *Manuale di gestione e cura delle collezioni museali,* Le Monnier, 2015, 1-248
3. (A) C. Bishop, *Museologia radicale. Ovvero, cos'è «contemporaneo» nei musei d'arte contemporanea?,* Johan & Levi editore, 2017,
4. (C) Cinzia Del Maso, *Racconti da museo. Storytelling d'autore per il museo 4.0,* Edipuglia, 2018,
5. (A) M. E. Colombo, *Musei e cultura digitale. Fra narrativa, pratiche e testimonianze,* Editrice bibliografica, 2020,
6. (C) M. Rota, *Musei per la sostenibilità integrata,* Editrice bibliografica, 2019,
7. (A) G. Brambilla, *Soggetti smarriti. Il museo alla prova del visitatore,* Editrice bibliografica, 2021,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Per i corsi da 6 CFU si intende escluso il volume di Claire Bishop.

Ulteriori materiali saranno forniti dal docente sulla cartella Teams del corso e si intendono testi di studio.

Per gli studenti non frequentanti si consiglia la lettura del volume M.V. Marini Clarelli, Il museo nel mondo contemporaneo. Teria e prassi, Carocci, Roma, 2011.

orario di ricevimento:
mercoledì 9,00-11,00

e-mail:
patrizia.dragoni@unimc.it

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Prof.ssa Maddalena Duca

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** MED/39
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese e francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese e francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscenze dei principali quadri clinici della Neuropsichiatria Infantile

prerequisiti:
Conoscenze da scuola secondaria di secondo grado sulle competenze del bambino nelle varie epoche di vita

programma del corso:
Nozioni di Anatomia del SNC
Sviluppo psicomotorio
Teoria dell'Attaccamento
Sviluppo di Linguaggio
Disturbi del linguaggio primari e secondari
Disabilità intellettiva
Disturbo dello spettro Autistico
Disprassia
Disturbi della sfera emozionale in età evolutiva
Disturbi psicotici
Disturbi specifici di apprendimento
Disturbo da deficit di attenzione ed iperattività
Disturbo oppositivo provocatorio
Disturbo di condotta
Paralisi cerebrali infantili
Disturbi del sonno
Epilessia
Nozioni di patologie neuromuscolari

metodologie didattiche:
Lezioni frontali o da remoto a seconda delle condizioni legate all'emergenza sanitaria

modalità di valutazione:
Scritto o orale sempre a seconda delle condizioni legate all'emergenza sanitaria

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Roberto Militerni, *Neuropsichiatria Infantile,* Idelson-Gnocchi, 2015,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Slide e vario materiale di approfondimento a seconda degli argomenti svolti a lezione

orario di ricevimento:
Dopo l'orario di lezione o previo appuntamento via mail

e-mail:
maddalena.duca@unimc.it

PEDAGOGIA CLINICA

Prof. Piero Crispiani

corso di laurea: M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Studio dei principi fondamentali e delle criticità teoriche della Pedagogia in quanto Scienza del comportamento umano in prospettiva educativa e clinica. Questioni epistemologiche. la personalità: struttura e sviluppo. Analisi dell'educazione e delle sue declinazioni, con particolare riferimento alla diversità e alle pratiche di abilitazione e riabilitazione. Quadro concettuale e selezione lessicale sui disturbi neurobiologici e sul neurosviluppo. Analisi di sindromi e patologie. L'autismo e la disprassia severa.
Risultati di apprendimento attesi:
-Acquisizione di conoscenze e sviluppo di capacità elaborative di concetti critici.
-Assunzione di un adeguato registro linguistico e possesso dei pertinenti concetti discriminativi rispetto alla pedagogia clinica ed alle scienze del comportamento.
- Consultazione ed orientamento alle "schede sindromiche" ed al "glossario pedagogico".

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Principi universali della pedagogia in quanto Scienza del comportamento umano.
Questioni epistemologiche e discriminazioni lessicali e concettuali.
La clinica ed i suoi paradigmi.
La personalità: struttura, sviluppo, individualità.
L'educazione e la clinica.
La diagnostica pedagogica.
Declinazioni della pedagogia in ambito della diversità.
Origine della pedagogia speciale e della Pedagogia clinica.
La "curva della educabilità": da ITARD alla cultura dell'inclusione.
Diagrammi della Pedagogia speciale.
Inclusione ed integrazione.
Patologie e sindromi: discriminazioni concettuali e lessicali.
La biodiversità e il neurosviluppo come paradigmi delle neuroscienze e della correlata pedagogia in assetto biologico/neurologico.
I disturbi del neurosvilupopo.
Le funzioni esecutive.
La "disorganizzazione neurologica": motivi esperienziali, evoluzioni teoriche, correlati neurobiologici.
La disabilità e la diversità.
La DISPRASSIA e l'Autismo.
La Sindrome dello Spettro autistico: definizioni e storia, linee eziologiche e ricerche contemporanee, fenomeni evolutivi correlati, procedure abilitative e risorse tecnologiche. La teoria prassico-motoria. Le avvertenze scolastiche e didattiche.
Le pratiche professionali: esperienze, lessico e criticità concettuali.
Il programma si correda dell'accesso a "Schede sindromiche" e al Glossario.

metodologie didattiche:
Il corso sarà articolato in lezioni frontali durante le quali vi saranno conversazioni o continue interazioni docente-corsisti.
Proiezione di un film e di due video didattici.
Indicazioni per la costruzione di un glossario personale inerente il percorso di indagine.

modalità di valutazione:
La prova finale sarà orale e farà riferimento a:
conoscenza concettuale, abilità di elaborazione e contestualizzazione, approccio critico e pertinenza espositiva sia nel senso lessicale che coordinativo.
Verifica intermedia orale opzionale sulla parte di programma che sarà concordata e successivamente comunicata.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Piero Crispiani, *Ippocrate pedagogico. Manuale professionale di Pedagogia speciale della Abilitazione e Riabilitazione,* Istituto Itard, 2019, Pagine 127
2. (A) Piero Crispiani, *Pedagogia clinica. La pedagogia sul campo, tra scienza e professione,* Junior-Itard, 2001, Pagine 220
3. (A) Piero Crispiani, *Hermes-V. Glossario scientifico-professionale di Pedagogia e Scienze del comportamento,* Editore Itard, 2021, Pagine 140

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Film - "L'enfant sauvages" di Francois Truffault
Per gli studenti tenuti ad un numero minore di CFU sarà data informazione all'inizio del corso.

orario di ricevimento:
Lunedi dalle 12 alle 13 e Martedi dalle 12 alle 13.

e-mail:
piero.crispiani@unimc.it

PEDAGOGIA DEL LAVORO

Prof. Fabrizio D'aniello

corso di laurea: M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscere e approfondire lo statuto epistemologico della pedagogia del lavoro. Analizzare le relazioni che intercorrono tra la pedagogia del lavoro e le altre scienze umane che assumono come oggetto d'indagine il lavoro e i contesti organizzativo-produttivi. Decodificare la natura pedagogica dei diversi temi/problemi connessi con le biopolitiche del lavoro e con lo human development. Comprendere le prospettive educative e formative tese ad agevolare la ricomposizione tra esigenze squisitamente umane e premure economico-produttive. Tradurre il sapere pedagogico in una visione critica della realtà lavorativa e in competenze progettuali per la realizzazione di adeguati interventi educativi e formativi.

prerequisiti:
Nessun prerequisito.

programma del corso:
Il corso presenta un panoramica storica delle riflessioni pedagogiche sul lavoro e affronta in ottica pedagogica il tema/problema dell'educabilità nei contesti odierni di lavoro produttivo. In particolare, si sofferma sul rapporto tra educabilità e biopolitiche del lavoro e sul ruolo che il sapere e l'intervento pedagogico può svolgere per contrastare dinamiche di assoggettamento e promuovere la crescita umana e lo sviluppo umano unitamente allo sviluppo economico-produttivo.

Dal fordismo al post-fordismo.
Flessibilità e immaterialità del lavoro.
Esigenze di saper fare e saper essere.
Il problema dell'educabilità.
Bioeconomia e biopolitiche del lavoro.
Il capability approach.
Impegno etico e agire lavorativo.
Scuola, educazione e lavoro.
Lavoro e formazione professionale iniziale e continua.
Cultura educativa del lavoro.
Tema di approfondimento: la dialettica godimento-desiderio e consumismo-precarietà alla luce della razionalità neoliberista.
Tema di approfondimento: sostenibilità e capability approach.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate.
Esercitazioni in piccoli gruppi e mediazione collegiale dei risultati.
Visione di materiali audio-video e dibattito.
Analisi di studi di caso.

modalità di valutazione:
Prova finale orale in ordine alla verifica di:
conoscenza dei contenuti del corso;
abilità nell'interrelare adeguatamente i contenuti medesimi;
coerenza argomentativa;
chiarezza espositiva;
capacità di analisi e sintesi;
padronanza e puntualità lessicale;
autonomia di giudizio sulle tematiche del corso.

È prevista una prova intermedia al termine dell'attività didattica. La prova sarà scritta, farà leva su un questionario a risposte multiple e il suo esito (espresso in trentesimi), unitamente a quello della prova orale, concorrerà a determinare il voto finale. Ulteriori informazioni su detta prova saranno reperibili presso la pagina web del docente all'inizio del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) d'Aniello F., *Le mani sul cuore. Pedagogia e biopolitiche del lavoro,* Aras, 2015, pp. 1-163.
2. (A) Alessandrini G. (a cura di), *Sostenibilità e capability approach,* FrancoAngeli, 2019, pp. 19-34 (capitolo 1 - parte I); 77-85 (capitolo 4 - parte I); 89-169 (capitolo da 1 a 6 compreso - parte II); 173-181 (capitolo 1 - parte III).
3. (A) Casulli S., d'Aniello F., Polenta S., *Consumi precari e desideri inariditi. L'educazione al tempo del neoliberismo,* Aras, 2019, pp. 1-210.

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Altre risorse didattiche:
slide - reperibili presso la pagina web del docente.
Le slide "Pedagogia del lavoro" fanno parte del programma di studio, unitamente ai testi indicati, e sono quindi oggetto d'esame.

Altre info utili:
il programma del corso e il programma d'esame coincidono;
il programma d'esame è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

orario di ricevimento:
Martedì: 09:00-11:00.

e-mail:
fabrizio.daniello@unimc.it

PEDAGOGIA DELLE DISABILITA'

Prof.ssa Francesca Salis

corso di laurea: M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscere e padroneggiare gli elementi costitutivi (epistemologia e terminologia, problemi e metodi) della Pedagogia Speciale.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Analizzare e individuare analogie e differenze nei processi di inclusione .
Acquisire strategie metodologiche e strumenti finalizzati all'osservazione, la progettazione e la gestione dell'intervento educativo.
Autonomia di giudizio: Articolare ed esporre in modo critico le problematiche più attuali e le implicazioni etiche inerenti i percorsi di inclusione .
Abilità comunicative: acquisire le basi della comunicazione assertiva per attivare relazioni di aiuto nei confronti delle persone con BES, delle famiglie, delle comunità e delle organizzazioni.
Capacità di apprendere: Agire il transfert di apprendimento nelle relazioni d'aiuto e cura, interagendo nella complessità dei contesti inclusivi

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
L'epistemologia e la pratica operativa della Pedagogia speciale.
La Pedagogia speciale come riferimento dei processi inclusivi nell'intero ciclo esistenziale.
Complessità e diversità.
I BES, nuove frontiere dei processi inclusivi.
Sindrome di Down e disabilità cognitiva.
Le sindromi dello spettro autistico.
la comunicazione efficace sul piano professionale
La relazione d'aiuto e la cura nei processi di apprendimento inclusivi.
Modello antropologico ICF, riflessioni critiche e prospettive educative.
Competenze trasversali e resilienza.
Modelli progettuali e logiche di rete.
Inclusione e diritti di cittadinanza e di appartenenza.
Gli indicatori del processo d'inclusione scolastica e sociale.
Pratiche educative per l'inclusione sociale.
Il progetto di vita e accompagnamento competente.
Il Costrutto di qualità della vita
Il progetto di vita.
L'accessibilità nei contesti formativi.
Gli indicatori di qualità dell'inclusione scolastica e sociale.
L'approccio narrativo nella pedagogia della disabilità.
Le competenze emotive nella relazione d'aiuto.
Affettività e sessualità. Resilienza ed empowerment.
L'orientamento formativo un problema educativo e didattico: famiglia, scuola, società.
Lavoro di team e collaborazioni/Obiettivi di lavoro e valutazione.

metodologie didattiche:
Le lezioni esploreranno il versante teorico con riferimenti operativi alla prassi pedagogica professionale. Saranno proposte attività diversificate e tecniche attive analitiche e decisionali, dal debate allo studio di caso diretto e indiretto, sia individuale che di piccolo gruppo, con restituzioni d'aula. Saranno proposte narrazioni autobiografiche e narrazioni e testimonianze di operatori, familiari e persone con disabilità. Sarà offerta allo studente la possibilità di sperimentare micro-fasi di ricerca e la progettazione educativa in contesti complessi. Il supporto e il coordinamento delle attività da parte del docente, consentirà di costruire una dinamica sinergica imperniata sul binomio teoria-prassi.

modalità di valutazione:
In rapporto alla disciplina lo studente dovrà mostrare il possesso:
- della padronanza delle conoscenze specifiche della disciplina;
- della comprensione dei concetti avanzati della disciplina;
- della capacità di usare conoscenze e concetti per riflettere in maniera autonoma e critica sulle problematiche della disciplina.

Nella valutazione in trentesimi si possono considerare 10 punti per ogni criterio evidenziato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Salis F., de Felice F., *Dinamiche inclusive nella società post-complessa. Ricerche, riflessioni, esperienze e narrazioni,* Anicia, 2019, 117
2. (A) Salis F., *La persona con Sindrome di Down. Riflessioni di Pedagogia e Didattica Speciale per una presa in carico globale nella prospettiva inclusiva,* Anicia, 2017, 137
3. (A) Salis F., *Disabilità cognitiva e narrazione.,* Anicia, 2016, 100 pp
4. (A) Amatori G., Maggiolini S., *Pedagogia speciale per la prima infanzia.Politiche, famiglie, servizi,* Pearson, 2021, 117

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
il martedì e il giovedì dalle 12.00 alle 13.00 .
Sono considerate possibili sessioni di ricevimento online, su appuntamento, sulle piattaforme skype o teams.

e-mail:
francesca.salis@unimc.it

PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 58 **CFU:** 9 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso affronta il nascere, il crescere e il divenire del sistema-famiglia a partire dalla sua progettazione per giungere alle sue possibili trasformazioni, tenendo conto delle variabili evolutive, dinamiche ed integrative che intervengono nel corso del suo ciclo di vita. Vengono trattati gli argomenti della crescita personale e dell'educazione alla vita coniugale e genitoriale, tenendo conto anche delle criticità e del collegamento con la rete sociale formale e informale. Uno specifico approfondimento sarà dedicato alle famiglie separate, divorziate e ricostituite.
Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia delle relazioni familiari, che consentiranno loro di analizzare i diversi modelli di famiglia, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati alla crescita e al miglioramento dei medesimi. Particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione e alla cura delle relazioni tra educatori/educatrici di nido, bambini e famiglie.

prerequisiti:
/

programma del corso:
- Lo statuto epistemologico della pedagogia della famiglia.
- Il concetto di famiglia e il contesto sociale.
- Le trasformazioni morfogenetiche e relazionali delle famiglie.
- Il divenire delle funzioni educative familiari.
- La famiglia come sistema relazionale.
- Le criticità della vita familiare.
- La mediazione educativa familiare.
- Le famiglie nella rete sociale.
- Le relazioni tra istituzioni educative e famiglie.
- Le relazioni tra educatrici/educatori di nido e famiglie.
- La pragmatica della comunicazione umana.
- Partecipazione, comunicazione e relazioni tra nido d'infanzia e famiglie.
- Linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6.

- Programma Laboratorio (1 cfu-10 ore)
Elaborazione di progetti educativi rivolti alla cura delle relazioni tra nido d'infanzia e famiglie.
Si ricorda che il laboratorio prevede l'obbligo di frequenza.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.
- Esercitazioni in piccoli gruppi.

- Per le attività del laboratorio (1 cfu-10 ore) saranno assegnate specifiche consegne finalizzate alla redazione di progetti educativi da presentare ai fini dell'esame.

modalità di valutazione:
La modalità di esame sarà orale.
Le modalità di valutazione saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia delle relazioni familiari, i processi di progettazione educativa relative alle diverse realtà familiari e le modalità di costruzione e cura delle relazioni tra educatrici di nido, bambini e genitori.
Il laboratorio prevede la redazione di progetti educativi rivolti alla cura delle relazioni tra nido d'infanzia e famiglie, che saranno poi valutati ai fini dell'esame.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
- correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio;
- correttezza e completezza delle conoscenze;
- capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di costruzione e cura delle relazioni tra educatori di nido, genitori e bambini.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Pati L. (a cura di), *Pedagogia della famiglia,* La Scuola, 2014, 5-30; 51-85; 101-129; 179-204; 225-234; 251-282; 295-309; 341-350; 363-372; 427-444; 467-470.
2. (A) G. Cavalli-E. Di Terlizzi-A. Valle, *I grandi nel mondo dei piccoli. La relazione tra educatori e genitori nei servizi per la*

prima infanzia, La Scuola, 2011, 11-120
3. (A) C. SIRIGNANO, *La mediazione familiare educativa. Una risorsa formativa per le famiglie separate, divorziate e ricostituite,* Armando, 2010, 33-42; 77-117
4. (A) M. AMADINI, *Crescere partecipando. Contesti e prospettive educative per il sistema integrato 0/6,* La Scuola, 2020, 37-64; 99-150

altre risorse / materiali aggiuntivi:
- Nel corso delle lezioni saranno inseriti materiali integrativi - da considerarsi parte integrante del programma -, reperibili nella sezione Pedagogia delle relazioni familiari della piattaforma online unimc.
- Non è prevista la prova di valutazione intermedia.
- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.

orario di ricevimento:
mercoledì, dalle 11.00 alle 13.00

e-mail:
chiara.sirignano@unimc.it

PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 68 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti e le studentesse acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di osservare e progettare in contesti scolastici e educativi che accolgono studenti con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento. Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.
Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno sia di aver compreso le procedure di osservazione e di progettazione educativa tramite specifici format; sia di saperle utilizzare per la realizzazione di interventi di didattica speciale e di didattica inclusiva nei contesti scolastici.

prerequisiti:
nessuno/nessuna

programma del corso:
Modulo I. La pedagogia speciale e la didattica speciale: principi e procedure. La narrazione come strumento euristico.
Modulo II. La progettazione sulla base dell'ICF e dei modelli della Quality of Life. PEI, PDP e Progetto di VIta.
Modulo III. Didattica Speciale e Didattica inclusiva: strumenti di osservazione e procedure di intervento
Modulo IV. La valutazione degli alunni con disabilità o con DSA.
Modulo V. Studi di caso, simulazioni ed esercitazioni.

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con la pedagogia speciale e la didattica speciale.
Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di materiali audio e video. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire ad ogni studente la possibilità di misurarsi con la progettazione educativa in contesti complessi. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

modalità di valutazione:
La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte.
La valutazione intende accertare:
- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
-la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) C.Giaconi, *Pedagogia e Didattica speciale. Guida per insegnanti in formazione,* FrancoAngeli, 2021, 1-170
2. (A) C.Giaconi, S.A. Capellini, *Conoscere per includere,* FrancoAngeli, 2015, 1-169
3. (A) C.Giaconi et. al., *L'Escluso. Storie di resilienza per non vivere infelici e scontenti,* FrancoAngeli, 2019, 1-161

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Martedì 16.30-18.30

e-mail:
catia.giaconi@unimc.it

PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA MOD. 1

Prof.ssa Grazia Romanazzi

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 12 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso introduce ai fondamenti epistemologici e metodologici della pedagogia e ad alcune tematiche di interesse e attualità storico-culturale, quali il processo di insegnamento-apprendimento, colto nella sua dimensione relazionale, e le dinamiche interattive tra scuola, famiglie e società. L'obiettivo sostanziale è di porre in essere o incrementare le capacità di lettura del contesto socio-relazionale di ciascun insegnante.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
1. Fondamenti di pedagogia;
2. Le basi teoretiche, epistemologiche e metodologico-procedurali della ricerca pedagogica;
3. Pedagogia e scuola: i processi di insegnamento-apprendimento e la gestione della relazione educativa in classe;
4. Scuola, famiglie e società: bisogni formativi e nuove sfide educative (questioni di intercultura, problematiche adolescenziali e giovanili, discriminazioni e dipendenze, dispersione e abbandono scolastici ecc.).

metodologie didattiche:
Lezione frontale

modalità di valutazione:
Questionario a risposta chiusa

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. Corsi, *Come pensare l'educazione. Verso una pedagogia come scienza,* La scuola, 1997, 99-150
2. (A) M. Baldacci, M. Corsi (a cura di), *Sistema formativo ed emergenze dell'educazione,* Tecnodid, 2010, 7-24
3. (A) E. Corbi, M. Striano, M.R. Strollo, *Pedagogia, storia, politica e società,* Liguori, 2013, 103-117
4. (C) L. Bellatalla, E. Marescotti (a cura di), *I sentieri della scienza dell'educazione,* Franco Angeli, 2011, 37-47
5. (C) V. Fiorelli (a cura di), *La nazione tra i banchi. Il contributo della scuola alla formazione degli italiani tra Otto e Novecento,* Rubbettino, 2012, 269-277
6. (C) A. Chionna, G. Elia (a cura di), *Un itinerario di ricerca della pedagogia,* Pensa MultiMedia, 2012, 99-109
7. (C) G. Domenici (a cura di), *La formazione iniziale e in servizio degli insegnanti,* Armando, 2017,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

e-mail:
grazia.romanazzi@unimc.it

PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA MOD. 2

Prof. Luigiaurelio Pomante

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 12 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Delineare i fondamenti di storia dei processi formativi e delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento ai processi di insegnamento/apprendimento e di condivisione del sapere.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Storia della scuola in Italia dall'unificazione a oggi. Linee generali e problemi di ricerca: a) La scuola nell'Italia unita; b) La scuola nell'età liberale; c) La scuola nel periodo fascista; d) La scuola nell'Italia repubblicana.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate
Analisi di singoli casi di studio

modalità di valutazione:
L'insegnamento prevede una prova scritta finale a risposta chiusa (10 quesiti) sull'intero programma d'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) D. Ragazzini, *Storia della scuola italiana: linee generali e problemi di ricerca,,* Le Monnier, 1991, 1-104
2. (C) R.S. Di Pol, *La scuola per tutti gli italiani,* Mondadori, 2016, 29-196

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Appunti delle lezioni

orario di ricevimento:
Lunedì ore 9-11

e-mail:
luigiaurelio.pomante@unimc.it

PEDAGOGIA GENERALE

Prof. Massimiliano Stramaglia

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di fornire una solida conoscenza del lessico pedagogico attuale. Inoltre, mira ad approfondire il concetto di magistralità e a sviluppare una riflessione specifica intorno ai processi di crescita dei bambini in età scolare, con particolare attenzione all'infanzia al femminile. I risultati di apprendimento attesi sono: l'attivazione di processi di trasposizione della teoria nella pratica, la creazione di una professionalità docente della scuola primaria sinergica con le realtà familiari degli scolari, lo sviluppo della capacità di continua interrogazione del reale e l'abilità nella ricerca di soluzioni adeguate ai problemi che riguardano gli alunni di oggi.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
I fini dell'educazione
Il ruolo della scelta
Il tempo quantità e il tempo qualità
L'educazione scolastica
Il concetto di magistralità
I bambini in età scolare

metodologie didattiche:
Lezione frontale di spiegazione dei testi e di inquadramento epistemologico della disciplina e dei contenuti del programma;
Attività di grande gruppo con gli studenti in ordine a temi e aspetti del programma ai fini di favorire l'acquisizione di una maggiore autonomia di giudizio e di promuovere il continuo esercizio di pensiero critico;
Dibattito monitorato allo scopo di incentivare le capacità comunicative degli studenti e le relazioni tra gli stessi (competenza comunicativa e competenza relazionale);
Lettura guidata dei testi adottati nell'intento di facilitare i processi di apprendimento e di consentire la misurazione dei risultati conseguiti a fronte delle conoscenze possedute;
Cineforum volti al potenziamento della capacità di trasposizione critica delle informazioni acquisite.

modalità di valutazione:
La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia scritta e di un colloquio orale sulla restante parte di programma. Gli esiti della prova di valutazione intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale.
La valutazione complessiva intende:
-accertare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
-misurare la capacità di operare collegamenti tra i testi;
-verificare la capability applicativa delle conoscenze sul versante dell'esercizio iniziale della funzione docente (formazione iniziale);
-certificare il livello raggiunto di autonomia di giudizio e di pensiero critico;
-controllare la capacità di esposizione orale e scritta in ordine alle conoscenze possedute e alla loro trasposizione in termini di fruibilità professionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. CORSI, *Il coraggio di educare. Il valore della testimonianza,* Vita e Pensiero, 2003, 9-246
2. (A) M. STRAMAGLIA, *I nuovi padri. Per una pedagogia della tenerezza,* EUM, 2009, 27-218
3. (A) M. STRAMAGLIA, *Jem e Lady Gaga. The Origin of Fame,* Franco Angeli, 2014, 109-142

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Nell'ambito del corso, sono previste attività di approfondimento delle tematiche in esame. Il docente fornirà, nell'arco delle lezioni, materiali didattici aggiuntivi come link, slide o eventuali dispense.

orario di ricevimento:
venerdì, ore 11.00-13.00

e-mail:
m1.stramaglia@unimc.it

PEDAGOGIA GENERALE (AL)

Prof. Fabrizio D'aniello

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscere lo statuto epistemologico della pedagogia generale. Analizzare le relazioni che intercorrono tra la pedagogia generale e le altre scienze umane. Approfondire i concetti e gli elementi di base che caratterizzano la pedagogia generale e le professioni educative. Comprenderne i risvolti e le ricadute sul piano della progettualità e dell'agire educativo. Acquisire una coscienza e una competenza pedagogica in vista della professionalità educativa.

prerequisiti:
Nessun prerequisito.

programma del corso:
Le nozioni di educazione e formazione: excursus critico-storiografico.
I processi educativi e formativi.
La relazione educativa.
La progettualità educativa.
Obiettivi, fini, valori e dimensioni dell'educazione.
Educazione e "persona".
Istituzioni, luoghi e spazi educativi ed auto-educativi.
Le "forme" educative.
La prospettiva e l'idea-guida dell'educazione permanente.
Identità, specificità e "questioni" epistemologiche della pedagogia generale: excursus critico-storiografico.
La struttura del discorso pedagogico.
I criteri di critica pedagogica.
La figura dell'educatore: profilo normativo, competenze, professionalità ed etica.
Tema di approfondimento: le attività di cura nel nido d'infanzia.
Tema di approfondimento: l'educatore imperfetto: senso e complessità del lavoro educativo.
Tema di approfondimento: la città/comunità educante.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate.
Esercitazioni in piccoli gruppi e mediazione collegiale dei risultati.
Visione di materiali audio-video e dibattito.

modalità di valutazione:
Prova orale in ordine alla verifica di:
conoscenza dei contenuti del corso;
abilità nell'interrelare adeguatamente i contenuti medesimi;
coerenza argomentativa;
chiarezza espositiva;
capacità di analisi e sintesi;
padronanza e puntualità lessicale;
autonomia di giudizio sulle tematiche del corso;
acquisizione di una coscienza e competenza pedagogica di base.

È prevista una prova intermedia al termine dell'attività didattica. La prova sarà scritta, farà leva su un questionario a risposte multiple e il suo esito (espresso in trentesimi), unitamente a quello della prova orale, concorrerà a determinare il voto finale. Ulteriori informazioni su detta prova saranno reperibili presso la pagina web del docente all'inizio del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Macchietti S.S., d'Aniello F. (a cura di), *Parole e questioni dell'educazione,* Aras, 2015, pp. 13-53 (capitolo 1); 73-86 (capitolo 4); 177-206 (capitolo 8); 207-238 (capitolo 9); 267-290 (capitolo 12).
2. (A) Catarsi E., Freschi E. (a cura di), *Le attività di cura nel nido d'infanzia,* Junior, 2013, pp. 1-139
3. (A) Tramma S., *L'educatore imperfetto. Senso e complessità del lavoro educativo,* Carocci, 2018, pp. 1-154
4. (A) d'Aniello F., *Ritorno al futuro della città educante,* Aras, 2021, pp. 1-122.

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Altre risorse didattiche:
slide - reperibili presso la pagina web del docente (le slide non sono oggetto d'esame).

Altre info utili:
il programma del corso e il programma d'esame coincidono;
il programma d'esame è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

orario di ricevimento:
Martedì: 09:00-11:00.

e-mail:
fabrizio.daniello@unimc.it

PEDAGOGIA GENERALE (MZ)

Prof.ssa Rosita Deluigi

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso approfondirà i concetti portanti della pedagogia generale partendo dalle fondamenta epistemologiche e avviando la riflessione critica in merito all'agire educativo situato. Durante la prima parte del corso, esamineremo il lessico pedagogico e, grazie alla costruzione di un linguaggio condiviso, l'itinerario formativo proseguirà analizzando pratiche e contesti educativi, alla continua ricerca di competenze.
Il profilo del professionista educativo/pedagogico sarà trattato in relazione alla più recente normativa di riferimento e, inoltre, ci saranno approfondimenti su: la progettazione educativa in contesti collettivi e territoriali; la co-educazione e la progettazione partecipata; le strategie di sviluppo di reti di prossimità; la struttura dei servizi 0-6: dall'aver cura del soggetto e del gruppo, alle routine del quotidiano, con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni; gli orientamenti pedagogici e gli approcci educativi di servizi sul territorio rivolti a minori.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
FONDAMENTI DI PEDAGOGIA GENERALE
Il lessico pedagogico: elementi cardine, linguaggio e soggetti di studio della pedagogia
Riflessioni epistemologiche sulla pedagogia: dai fini alle strategie dell'educazione
Il profilo professionale dell'educatore: dalla normativa alle aree di lavoro
Le competenze pedagogiche tra teoria e prassi
Le meta competenze
Dalla progettualità alla progettazione in contesti complessi
Le competenze pedagogiche trasversali
Le competenze pedagogiche di base
La gestione della relazione educativa in contesti educativi e formativi

L'AGIRE EDUCATIVO SITUATO
1. La co-educazione e la progettazione partecipata
La costruzione di reti di prossimità
2. Le attività di cura nel nido d'infanzia
Ambienti, routine e dimensioni interculturali dell'educazione con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni
3. Orientamenti pedagogici e strategie educative in servizi rivolti ai minori
Il ruolo dell'équipe e le sfide della quotidianità nei servizi

metodologie didattiche:
Durante il corso sono previste le seguenti metodologie didattiche:
- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in gruppo e condivisione in plenaria;
- attivazione di cineforum inerenti gli argomenti trattati;
- incontri e seminari con esperti del settore;
- analisi di progetti educativi e formativi realizzati sul territorio locale e nazionale.

modalità di valutazione:
Durante il percorso sarà possibile sostenere una prova scritta intermedia semi-strutturata (domande con risposta aperta e/o multipla) in cui verranno approfonditi gli argomenti trattati nella prima parte del corso con particolare attenzione all'acquisizione delle linee teoriche e del lessico pedagogico.
Al termine del corso ci sarà una prova orale in cui gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito il linguaggio della pedagogia generale, applicandolo in modo critico ai contenuti previsti nel programma.
Il criterio di misurazione dell'apprendimento è il voto espresso in trentesimi e la sua formulazione terrà conto delle conoscenze relative ai contenuti proposti, del livello di approfondimento dei temi di studio, dell'appropriatezza del lessico specifico, della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) L. Milani, *Competenza pedagogica e progettualità educativa. Nuova edizione riveduta e corretta,* ELS La Scuola, 2017, pp. 107-202
2. (A) V. Iori (a cura di), *Educatori e pedagogisti. Senso dell'agire educativo e riconoscimento professionale,* Erickson, 2018,

15-71 e 97-110
3. (A) L. Cadei, R. Deluigi, J.-P. Pourtois, *Fare per, fare con, fare insieme. Progetti di cittadinanza tra scuole e famiglie,* Junior, 2016, 9-65
4. (A) E. Catarsi, E. Freschi (a cura di), *Le attività di cura nel nido d'infanzia,* Junior, 2013, 11-56; 121-137; 1 capitolo a scelta tra il capitolo 2 (57-76); il capitolo 3 (77-100) o il capitolo 4 (101-120)
5. (A) R. Deluigi (a cura di), *Come fosse casa tua. Comunità Lella: un modello di ingegneria dell'educazione,* PROGEDIT, 2020, 1-149

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma del corso e di esame coincidono: si specifica, quindi, che il programma indicato è valido sia per studenti frequentanti sia per studenti non frequentanti
Il programma da 8 CFU è costituito da tutti i testi adottati.

orario di ricevimento:
Martedì 12-14

e-mail:
rosita.deluigi@unimc.it

PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Prof.ssa Rosita Deluigi

corso di laurea: L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si prefigge di articolare un'approfondita riflessione sull'approccio e sulle strategie interculturali da attuare sul territorio in contesti educativi e formativi formali e non formali. A partire dai fondamenti e dal lessico della pedagogia interculturale, si individueranno i saperi e le competenze a supporto della progettazione educativa in tempi e spazi eterogenei di esperienza.
L'analisi di snodi e tematiche attuali, di rilevanza locale e globale, incrementerà il ragionamento sull'approccio interculturale, tracciando piste di riflessione critica utili alla professionalizzazione degli educatori.
Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito conoscenze relative al paradigma interculturale, anche grazie all'analisi di interventi pedagogici e di progetti di ricerca, con un continuo rimando agli elementi teorici affrontati nella prima parte del corso.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
I contenuti relativi al programma da 8 CFU sono:
ELEMENTI DI PEDAGOGIA INTERCULTURALE:
Linee e orientamenti di pedagogia interculturale
Quadri concettuali, epistemologia dell'approccio e critica del lessico pedagogico
Elementi fondamentali dell'educazione interculturale
COSTRUIRE INTERCULTURA TRA NARRAZIONI ED ESPERIENZE MIGRANTI PLURALI
1. Rotte migranti: dal viaggio ai processi di accoglienza - spazi e sfide per il Noi relazionale
2. La questione delle "badanti" - Donne migranti e famiglie transnazionali tra legami e lavoro di cura
3. Il viaggio come esperienza interculturale: i riflessi negli occhi degli altri
4. Luoghi educativi ed esperienze interculturali: progettualità e workshop con bambini della scuola primaria in contesti africani; intercultura e infanzia nei servizi 0-6

metodologie didattiche:
Durante il corso sono previste le seguenti metodologie didattiche:
- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in piccolo e medio gruppo e condivisione in plenaria;
- gruppi di lavoro e di approfondimento sulle tematiche proposte;
- seminari con esperti e professionisti del settore;
- attivazione di cineforum inerenti gli argomenti trattati;
- analisi di interventi educativi e di progetti di ricerca interculturale realizzati sul territorio nazionale e internazionale
- attività di co-teaching (6 ore) con la prof.ssa Flavia Stara (corso di Filosofia dell'educazione)
- attività di tipo laboratoriale in co-teaching (6 ore) con la prof.ssa Laura Fedeli (corso di Tecnologie Didattiche).

modalità di valutazione:
Durante il percorso sarà possibile sostenere una prova scritta intermedia semi-strutturata (domande con risposta aperta) in cui verranno approfonditi gli argomenti trattati nella prima parte del corso con particolare attenzione all'acquisizione del lessico e delle strategie chiave della pedagogia interculturale. Al termine del corso ci sarà una prova orale in cui gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito il linguaggio della pedagogia interculturale, applicandolo in modo critico alle realtà progettuali previste dal programma. Il criterio di misurazione dell'apprendimento è il voto espresso in trentesimi e la sua formulazione terrà conto delle conoscenze relative ai contenuti proposti, del livello di approfondimento dei temi di studio, dell'appropriatezza del linguaggio specifico, della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. Fiorucci, F. Pinto Minerva, A. Portera (a cura di), *Gli alfabeti dell'intercultura,* ETS, 2017, per tutti: 173-198; 299-310; 373-382; a scelta dello studente: 131-142; 155-162; 199-208 oppure 409-416; 455-464; 533-558
2. (A) R. Deluigi, *"Pechino OFF": sguardi stranieri,* PROGEDIT, Rivista METIS, N. 2 - risorsa reperibile on line. L'articolo sarà caricato nella cartella 'materiali didattici' del corso, 2016, 1-8
3. (A) P. Gandolfi, *Noi migranti. Per una poetica della relazione,* Castelvecchi, 2018, 5-171
4. (A) R. Deluigi, *Legami di cura. Badanti, anziani e famiglie,* FrancoAngeli, 2017, 9-167
5. (A) R. Deluigi, *Sconfinare nei luoghi dell'educazione: legami e creatività in un'esperienza di ricerca condotta a Kilifi (Kenya),* Pensa Multimedia, Rivista PEDAGOGIA OGGI, N 1 - risorsa reperibile on line. L'articolo sarà caricato nella cartella 'materiali didattici' del corso, 2019, 341-354
6. (A) I. Pescarmona (a cura di), *Intercultura e infanzia nei servizi educativi 0-6. Prospettive in dialogo,* Aracne, 2021, 13-180

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma del corso e di esame coincidono: si specifica, quindi, che il programma indicato è valido sia per studenti frequentanti sia per studenti non frequentanti.
Il programma da 8 CFU è costituito da tutti i testi adottati con le seguenti specifiche:
studenti L-19 "Educatore professionale socio-pedagogico": testi 1, 2, 3, 4, 5
studenti L-19 "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia"; studenti LM85bis: testi 1, 2, 3, 5, 6
altri studenti: testi 1, 2, 3, 5 e un testo a scelta tra 4 e 6

orario di ricevimento:
Martedì 12-14

e-mail:
rosita.deluigi@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Grazia Romanazzi

corso di laurea: L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso introduce ai fondamenti epistemologici della pedagogia sociale e ad alcune tematiche di interesse pedagogico, fra le quali: l'educazione familiare e la fascia d'età compresa fra 0 e 3 anni; l'analisi degli "immaginari" che, nei secoli, si sono stagliati intorno al concetto di magistralità e all'idea di infanzia; gli stereotipi di genere che agiscono nel e sul processo educativo, fin dalla prima infanzia; l'importanza di un uso corretto del linguaggio verbale, da parte degli operatori e delle operatrici, all'interno degli asili nido. L'obiettivo sostanziale è formare professionisti in grado di interagire con l'infanzia 0-3 anni nell'ambito delle strutture di cura e di educazione a tal fine preposte.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Lo statuto epistemologico della pedagogia sociale
L'educazione familiare e la prima infanzia
Gli "immaginari" dell'infanzia
Gli stereotipi di genere nel processo educativo
La funzione educativa della parola negli asili nido

metodologie didattiche:
Il corso intende:
-fornire conoscenze teoriche e pratiche di cura ed educazione delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età; fornire conoscenze sui contesti di vita, le culture, le pratiche e le scelte di cura e di educazione delle famiglie (knowledge and understanding);
-saper applicare concretamente le conoscenze acquisite di pedagogia sociale (applying knowledge and understanding);
-elaborare conoscenze e competenze relative ai contenuti delle proposte educative nella prima infanzia (learning skills);
-promuovere l'autonomia di giudizio, sviluppando capacità relazionali in grado di favorire, nelle bambine e nei bambini, le dinamiche educative e lo sviluppo affettivo (making judgements);
-saper comunicare educativamente (communication skills).

modalità di valutazione:
La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia in forma scritta su una prima parte del programma e di un colloquio orale sulla restante parte. Gli esiti della prova di valutazione intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale. La valutazione intende:
-accertare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
-certificare il livello raggiunto di autonomia di giudizio e di avviamento al pensiero critico;
-controllare la capacità di esposizione orale in ordine alle conoscenze possedute e alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Massimiliano Stramaglia, *I nuovi padri. Per una pedagogia della tenerezza,* Eum, 2009, 27-200
2. (A) Massimiliano Stramaglia, *Jem e Lady Gaga. The origin of fame,* FrancoAngeli, 2014, 11-184
3. (A) Susanna Mantovani, Clara Silva, Enrica Freschi (a cura di), *Didattica e nido d'infanzia. Metodi e pratiche d'intervento educativo,* Junior (Gruppo Spaggiari), 2016, 25-58

altre risorse / materiali aggiuntivi:
- M. STRAMAGLIA, Lo statuto epistemologico della pedagogia sociale, Macerata, 2019 (dispensa reperibile online sulla pagina docente)
- G. ROMANAZZI, L'affabulazione nella prospettiva di Maria Montessori, in "Education Sciences & Society" n. 1 (9), http://ojs.francoangeli.it/_ojs/index.php/ess/article/view/5984/301 Franco Angeli, Milano, 2018, Pagine/Capitoli: 218-226
- G. ROMANAZZI, Piccole "femmine" crescono. La donna nella pop-modernità, in "Education Sciences & Society" n. 1 (11), https://ojs.francoangeli.it/_ojs/index.php/ess/article/view/9679 Franco Angeli, Milano, 2020, Pagine/Capitoli: 596-614

orario di ricevimento:
Martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

e-mail:
grazia.romanazzi@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 58 **CFU:** 9 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della pedagogia sociale, della quale si definiranno le linee-guida, il corso si occuperà dei diversi ambiti di ricerca e di applicazione sul campo, con una particolare attenzione al tema delle relazioni tra scuola e famiglia.
Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia sociale e ne analizzeranno le relazioni che intercorrono tra la pedagogia generale, la pedagogia della famiglia, la
pedagogia interculturale, la pedagogia dell'infanzia e le altre scienze dell'educazione, per consentire loro di analizzare le varie realtà sociali, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati al ben-essere personale e sociale ed alla costruzione di alleanze educative tra insegnanti e genitori.

prerequisiti:
Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia - in considerazione degli obiettivi formativi, dei contenuti dell'insegnamento e delle attività di laboratorio - è opportuno e consigliato aver già frequentato i percorsi di tirocinio indiretto e diretto relativi al terzo anno del corso di laurea.

programma del corso:
- La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
- Le linee-guida della pedagogia sociale: partecipazione, animazione, analisi del contesto, attività cooperativa, prevenzione.
- Famiglie e pedagogia sociale.
- Nuovi scenari familiari: risorse e criticità.
- Scuola e rapporti con le famiglie tra complessità e mutamento.
- Le relazioni tra insegnanti e genitori per un'alleanza educativa.
- L'insegnante come esperto di relazioni.
- Genitori a scuola: il modello della partnership
- Prospettive a confronto: ill dialogo tra insegnanti e genitori
- Le competenze comunicative degli insegnanti
- Spunti operativi per la progettazione di interventi
- Linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6

Programma Laboratorio (1 cfu-10 ore)
Elaborazione di progetti educativi rivolti ai docenti, alle famiglie e agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
Si ricorda che il laboratorio prevede l'obbligo di frequenza.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.

- Per le attività del laboratorio (1 cfu-10 ore) saranno assegnate specifiche consegne
finalizzate alla redazione di progetti educativi da presentare ai fini dell'esame.

modalità di valutazione:
La modalità di valutazione sarà orale. Le domande saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale, i processi di progettazione educativa relativi ai diversi contesti sociali, le modalità di costruzione e cura delle relazioni tra insegnanti e genitori.
Il laboratorio prevede la redazione di progetti educativi dedicati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, che saranno poi valutati ai fini
dell'esame.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio;
. correttezza e completezza delle conoscenze;
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di
costruzione e cura delle relazioni tra insegnanti, genitori e alunni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) PATI L., *Pedagogia sociale. Temi e problemi.,* La Scuola, 2007, 13-68
2. (A) CARDINALI P. - MIGLIORINI L., *Scuola e famiglia. Costruire alleanze,* Carocci, 2013, 11-36;59-140
3. (A) A. BARTOLOMEO, *Le relazioni genitori-insegnanti,* La Scuola, 2014, 11-67;92-101

4. (A) P. DUSI, *La comunicazione docenti-genitori. Riflessioni e strumenti per tessere alleanze educative,* Franco Angeli, 2012, 15-87; 91-185
5. (C) P. DUSI, L. PATI, *Corresponsabilità educativa. Scuola e famiglia nella sfida multiculturale: una prospettiva europea,* La Scuola, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
- Nel corso delle lezioni saranno inseriti materiali integrativi (da considerarsi parte integrante del programma), reperibili nella sezione Pedagogia sociale della piattaforma online unimc.
- Non è prevista la prova di valutazione intermedia.
- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.

orario di ricevimento:
MERCOLEDI, dalle 11.00 alle 13.00

e-mail:
chiara.sirignano@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Prof. Massimiliano Stramaglia

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
A muovere da una forte centratura sulle relazioni familiari e le dinamiche adolescenziali, il corso si propone di decodificare la natura pedagogica del fenomeno sociale del neo-divismo e di individuare la domanda educativa sottesa al bisogno di identificazione negli idoli promossi dai mass media. Si indaga, inoltre, il tema dell'educazione di strada. I risultati di apprendimento attesi sono: sapere inquadrare l'azione educativa e favorirne la realizzazione nei contesti educativi familiari o rivolti a minori; avere una buona padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica; saper applicare lo studio teorico e critico della pedagogia agli ambiti delle famiglie e delle realtà socio-culturali; saper sviluppare un'attenta riflessione sulle responsabilità etiche della società e dei vari soggetti implicati nel processo educativo.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
Le dinamiche educative familiari
Le famiglie, oggi
L'approccio sistemico allo studio dei problemi familiari
Il neo-divismo e la pedagogia dello spettacolo
Il fenomeno Madonna
Gli adolescenti e l'educazione di strada

metodologie didattiche:
Il corso intende:
-attestare la conoscenza e capacità di comprensione dei testi (knowledge and understanding), in linea di continuità con le conoscenze apprese nel corso del primo ciclo di studi, proponendo attività di ricerca individuale e di gruppo in riferimento ai temi del divismo contemporaneo, del bisogno di affetti familiari sotteso a tale fenomeno e dell'educazione di strada (adolescenti);
-sviluppare la conoscenza e la capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) proponendo esercitazioni individuali e di gruppo relative alla risoluzione di ipotetici conflitti familiari;
-promuovere e facilitare l'autonomia di giudizio (making judgements) mediante la verifica della capacità di applicare i paradigmi interpretativi della pedagogia sociale alla realtà contemporanea;
-incentivare lo sviluppo delle abilità comunicative (communication skills);
-favorire l'acquisizione della capacità di apprendere (learning skills) mediante testi di riflessione.

modalità di valutazione:
La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia scritta su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte. Gli esiti della prova intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale.
La valutazione intende:
-accertare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
-misurare la capacità di operare collegamenti tra i testi;
-certificare il livello raggiunto di autonomia di giudizio e di avviamento al pensiero critico;
-controllare la capacità di esposizione orale e scritta in ordine alle conoscenze possedute e alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. CORSI, M. STRAMAGLIA, *Dentro la famiglia. Pedagogia delle relazioni educative familiari,* Armando, 2009, 1-126
2. (A) M. STRAMAGLIA, *Compendio di pedagogia dello spettacolo. Educare nell'epoca del neo-divismo,* Anicia, 2021, 1-164
3. (A) M. STRAMAGLIA, *Madonna. Un'icona di musica, moda, arte, stile, cinema e cultura popolare. Prefazione di Vanni Codeluppi,* Arcana, 2020, 1-137
4. (A) T.FARINA, *Ritrovare la strada. L'educazione di strada con i gruppi informali di adolescenti. Prefazione di Michele Corsi,* Pensa MultiMedia, 2020, 1-189

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Nell'ambito del corso sono previste attività di approfondimento delle tematiche in esame.

orario di ricevimento:
venerdì, ore 11.00-13.00

e-mail:
m1.stramaglia@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' MOD. A: PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Flavia Stara

corso di laurea: L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 24 **CFU:** 4 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Interpretazione e comprensione delle molteplici esperienze educative (informali, diffuse, non intenzionali, extra-istituzionali) che concorrono alla formazione dei soggetti individuali e collettivi ;
-Analisi dell'azione dell'educatore nelle complesse dinamiche della società contemporanea (interculturali, etiche, economiche);
-Individuazione di percorsi euristici in riferimento alla prassi educativa;
-Valorizzazione della abilità comunicative e dell'autonomia di giudizio;
- Potenziamento delle competenze linguistico-disciplinari.

prerequisiti:
Non sono previsti prerequisiti.

programma del corso:
Contenuti principali del corso:

- Temi e problemi educativi contemporanei e loro comprensione nella relazione tra dimensione conoscitivo-epistemologica e dimensione sociale;
-Processi di innovazione e transizione nella contemporaneità;
-Implicazioni pedagogiche delle crisi culturali e economiche;
-Confronto tra istituti di democrazia rappresentativa e pratiche di democrazia partecipativa (sfide e limiti della democrazia partecipativa);
-Potenzialità di strategie e prassi pedagogico-educative per il lavoro educativo territoriale.

Programma da 4 CFU per studenti frequentanti e non frequentanti.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni e ricerche in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Produzioni autonome (presentazione di argomenti e/o ricerche)
-Attività realizzate in co-teaching con la prof.ssa Rosita Deluigi (3 ore)/Pedagogia sociale e di comunità/Modulo B

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è scritta. Consisterà in una serie di domande a scelta e/o domande aperte con spazio delimitato, tese ad accertare l'apprendimento e la comprensione dei contenuti. NON SONO PREVISTE PROVE INTERMEDIE.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Sergio Tramma, *Pedagogia sociale,* Guerini Scientifica, 2018, 1-192

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Eventuali ulteriori materiali bibliografici verranno indicati durante il corso e messi a disposizione dal docente.

orario di ricevimento:
Giovedì 10-12

e-mail:
f.stara@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' MOD. B: PEDAGOGIA DI COMUNITA

Prof.ssa Rosita Deluigi

corso di laurea: L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 24 **CFU:** 4 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso approfondirà le logiche della pedagogia di comunità a partire dalla prospettiva critica e problematizzante di P. Freire. Verranno esaminati gli aspetti complessi che caratterizzano contesti eterogenei e collettivi di esperienza, senza trascurare le soggettività e le interdipendenze. I concetti portanti della pedagogia di comunità saranno sottoposti a revisione grazie alla conoscenza del lessico specifico e all'analisi di pratiche e contesti educativi. La figura dell'educatore socio-pedagogico sarà messa a confronto con le variabili sociali, sviluppando itinerari progettuali volti alla promozione delle autonomie e delle libertà dei soggetti, in quanto attori sociali del proprio esistere e delle proprie comunità. Interrogando attivamente il valore emancipatorio dell'educazione, ci si orienterà verso dinamiche comunitarie corresponsabili, sostenibili e orientate al "we care". La prospettiva dialogica sarà sperimentata attraverso l'individuazione di temi generatori e progettuali.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
Le logiche di comunità alla luce della pedagogia di Paulo Freire:
Oppressi e oppressori: dinamiche, sfide e cortocircuiti sociali
Strategie di liberazione e di comunità
Dalla concezione "depositaria" alla concezione"problematizzante" dell'educazione
La tensione all'"essere di più"
Dialogicità, dialogo e "temi generatori"
Dialogo e anti-dialogo

metodologie didattiche:
Durante il corso sono previste le seguenti metodologie didattiche:
- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in gruppo e condivisione in plenaria;
- attivazione di cineforum inerenti gli argomenti trattati;
- incontri e seminari con esperti del settore;
- analisi di progetti educativi e formativi realizzati sul territorio locale e nazionale
- attività realizzate in co-teaching con la prof.ssa Flavia Stara (3 ore) (Pedagogia sociale e di comunità - Mod. a: pedagogia sociale)

modalità di valutazione:
Durante il percorso sarà possibile sostenere una prova intermedia orale organizzata in piccolo gruppo in cui verranno approfonditi gli argomenti trattati nel MODULO B con particolare attenzione alla rielaborazione critica dei contenuti del programma. Al termine del corso ci sarà una prova scritta (domande con risposta aperta) in cui gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito il linguaggio e il lessico della pedagogia di comunità. Il criterio di misurazione dell'apprendimento è il voto espresso in trentesimi e la sua formulazione terrà conto delle conoscenze relative ai contenuti proposti, del livello di approfondimento dei temi di studio, dell'appropriatezza del lessico specifico, della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) P. Freire, *La pedagogia degli oppressi,* EGA - Edizioni Gruppo Abele, 2004, Tutto il volume (1-204)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma del corso e di esame coincidono: si specifica, quindi, che il programma indicato è valido sia per studenti frequentanti sia per studenti non frequentanti
Il programma da 4 CFU è costituito da tutti i testi adottati.

orario di ricevimento:
Martedì 12-14

e-mail:
rosita.deluigi@unimc.it

PEDAGOGIA SPECIALE (AL)

Prof. Filippo Gomez paloma

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consentano loro di osservare e progettare in contesti educativi che accolgono persone con disabilità e con bisogni educativi speciali. Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure educative rese disponibili, approfondendo gli studi sul paradigma dell'ECS e sulla sua ricaduta in ambito educativo e di formazione dell'educatore e del docente.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Modulo 1 - La pedagogia speciale: statuto epistemologico e paradigmi fondativi.
Modulo 2 - Progettazione educativa ECS: metodologie e strumenti e valutazione in ambito inclusivo
Modulo 3 - Paradigma ECS per la formazione degli educatori e dei docentil

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse alla pedagogia
speciale e al rapporto educativo in presenza di situazioni con Bisogni Educativi
Speciali. Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e video didattici. Le esercitazioni di gruppo avranno lo scopo di offrire ad ogni studente la possibilità di metabolizzare attentamente l'osservazione e la progettazione educativa in contesti socio-educativi dove sono presenti soggetti con Bisogni Educativi Speciali.

modalità di valutazione:
La valutazione intende accertare:
- la conoscenza e la capacità di comprensione delle tematiche;
- la capacità di operare collegamenti tra le tematiche trattate;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.
Si prevede la produzione di un elaborato scritto con una domanda finale orale il giorno dell'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Gomez Paloma F., Damiani P., *Manuale delle Scuole ECS,* Morcelliana, 2021, Da pag. 1 a pag. 322
2. (C) Giaconi C., *Qualità della vita e adulti con disabilità. Percorsi di ricerca e prospettive inclusive,* Franco Angeli, 2014, Cap. I e V
3. (A) Bulgarelli D., *Nido inclusivo e bambini con disabilità,* Erickson, 2018, Cap. I, II, III, IV

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma da 8 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti.
Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite in OLAT.

orario di ricevimento:
Martedì 15.00 - 17.00

e-mail:
filippo.gomezpaloma@unimc.it

PEDAGOGIA SPECIALE (MZ)

Prof.ssa Arianna Taddei

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti acquisiranno i fondamenti teorici che consentiranno di osservare e progettare azioni in contesti socio-educativi che accolgono persone con disabilità e con bisogni educativi speciali.
La cornice teorica, nella prima parte del corso, consentirà di collocare gli approcci educativi approfonditi successivamente.
Nella seconda parte del percorso gli studenti dimostreranno di aver compreso le
procedure di osservazione e di progettazione educativa tramite la simulazione e l'analisi critica di approcci e strumenti didattici necessari per la realizzazione di interventi educativi in contesti socio-educativi caratterizzati da un alto rischio di vulnerabilità sociale.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Modulo 1 - La pedagogia speciale: statuto epistemologico e paradigmi fondativi.
Modulo 2 - Pedagogia speciale e progettazione educativa: metodologie e strumenti
Modulo 3 - Analisi di progettazioni educative contestualizzate nei contesti ad alto rischio di vulnerabilità sociale.

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse alla pedagogia speciale e al rapporto educativo in presenza di situazioni con Bisogni Educativi Speciali.
Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di video didattici. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire a ogni studente la possibilità di misurarsi con l'osservazione e la progettazione educativa in contesti socio-educativi dove sono presenti soggetti con Bisogni Educativi Speciali. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni. Verranno anche privilegiate le testimonianze dirette o indirette di attori significativi per la comprensione delle tematiche trattate.

modalità di valutazione:
La valutazione complessiva consta di una prova orale al termine del corso e la realizzazione di un elaborato scritto intermedio prodotto a casa su traccia inviata dal docente che sarà valutato in trentesimi e farà media con la prova orale finale anch'essa valutata in trentesimi. I criteri di valutazione prevedono:
- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio critico;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Arianna Taddei, *Come fenici. Letture di pedagogia speciale e percorsi di emancipazione femminile,* FrancoAngeli, 2020, pp.7-135
2. (A) Catia Giaconi, *Qualità della vita e adulti con disabilità. Percorsi di ricerca e prospettive inclusive,* FrancoAngeli, 2015, pp.19-27; 72-127
3. (A) Luigi D'Alonzo, *Pedagogia speciale per l'inclusione,* Scholé, 2018, pp.5-147

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma da 8 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

orario di ricevimento:
mercoledì 15.30-17.30.

e-mail:
arianna.taddei@unimc.it

PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA MODULO A

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea: M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di intervenire in contesti educativi che accolgono persone con disabilità intellettiva o con pluridisabilità.
Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.
Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure presentate e di saperle applicare in riferimento a specifici servizi e studi di caso.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
Modulo 1 - Pedagogia Speciale e Servizi alla Persona
Modulo 2 - Servizi alla persona con disabilità intellettiva o con disabilità complesse: sfide e prospettive.
Modulo 3 - Metodologie di osservazione e di intervento nei servizi di presa in carico di persone con disabilità intellettiva o con disabilità complesse
Modulo 4 - Studi di caso

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse alla pedagogia speciale e al rapporto educativo nei servizi che accolgono persone con disabilità intellettive e disabilità complesse.
Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di video didattici. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire a ogni studente la possibilità di misurarsi con l'osservazione e la progettazione educativa in contesti socio-educativi dove sono presenti soggetti con disabilità intellettive o con pluridisabilità. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

modalità di valutazione:
La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte. La prova parziale è facoltativa.
La valutazione intende accertare:
- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
-la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Ilaria D'Angelo, *Pedagogia speciale per i servizi alle persone con disabilità complesse,* FrancoAngeli, 2020, 1-200

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma da 8 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

orario di ricevimento:
Martedì 16.30-18.30

e-mail:
catia.giaconi@unimc.it

PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA MODULO B

Prof.ssa Noemi Del bianco

corso di laurea: M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti, che hanno affrontato nel modulo A questioni connesse ai servizi alla persona con disabilità intellettive e pluridisabilità, acquisiranno con il modulo B le conoscenze di base per progettare interventi di Pedagogia Speciale nei servizi alla persona. Pertanto, acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.
Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure presentate e di saperle applicare in riferimento a specifici servizi e studi di caso.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Modulo 1 - La presa in carico delle persone con disabilità nei servizi alla persona
Modulo 2 - Metodologie di intervento nei servizi alla persona
Modulo 3 - Percorsi educativi attuabili nei servizi alla persona

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse alla Pedagogia Speciale e al rapporto educativo nei servizi che accolgono persone con disabilità. Durante il corso sono previste lezioni frontali dialogate e visione di video didattici. Sono previste, inoltre, esercitazioni pratiche individuali e di gruppo con lo scopo di offrire a ogni studente la possibilità di misurarsi con l'osservazione e la progettazione educativa in contesti socio-educativi dove sono presenti soggetti con disabilità intellettive. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

modalità di valutazione:
La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte.
La valutazione intende accertare:
- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) C. Giaconi, N. Del Bianco, *In Azione. Prove di inclusione,* FrancoAngeli, 2018, Parte I, capp. 3,4,5.
2. (A) C. Giaconi, R. Caldin, *Disabilità e cicli di vita. Le famiglie tra seduttivi immaginari e plausibili realtà,* FrancoAngeli, 2021,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

orario di ricevimento:
giovedì 18.30, venerdì 8.30

e-mail:
n.delbianco@unimc.it

PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT

Prof. Alessio Cavicchi

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 54 **CFU:** 9 **SSD:** AGR/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
The aim of the course is to give students a deep knowledge of place branding in rural areas, answering to the following questions:
- Which market segments have to be addressed by rural tourism initiatives?
- Which typologies of tourism products can be more appealing?
- Which changes have been observed in tourists preferences and needs?
- What is the positioning of tour operators and travel agencies in the market of rural tourism?
- How initiatives of rural branding are planned and implemented?
- Which is the role of different stakeholders and which strategies can be followed to effectively realised their engagement?

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Definition of Place Branding
Definition of Tourism and Rural Development
Place branding in rural areas: a European and Mediterranean perspective
Case studies at international level
Case studies at national level
Networks of gastronomic and sustainable food cities
Seminars and field trips with key informants
Laboratories, study visits and case studies in Marche Region

metodologie didattiche:
During face-to-face lessons, theoretical issues and results of recent scientific research on rural and gastronomic tourism and place branding will be discussed.
Moreover, some exercises related to Europen project design and management in the field of sustainable tourism and place branding will be offered.
Finally, through a "location based learning" approach, one or more study visits to hospitality facilities in rural areas will be performed.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

modalità di valutazione:
The assessment will be done through a final multiple choice test to verify theoretical knowledge (25%), as well as 3 assignments (75%) during the whole course finalised at planning research projects and practical activities on place branding. These will be presented by students individually or in group.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Cavicchi Alessio, Santini Cristina, *Food and Wine Events in Europe: a Stakeholder Approach,* Routledge, 2014,
2. (A) Alessio Cavicchi, *Sustainable Food Systems: A Mediterranean Perspective,* SDG Academy, 2018, Modules 1-10

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Lecture notes, handouts, videos and ppt presentations will be uploaded on the course webpage.

orario di ricevimento:
Thursday, 12.00 - 14.00

e-mail:
alessio.cavicchi@unimc.it

PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES

Prof.ssa Katia Giusepponi

corso di laurea: M28-0/15, M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 54 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
The course will examine: the logic, objectives, tools and organisation of planning and control systems; the evaluation processes and the criteria underlying the decision; the concepts and practices of management accounting.
Students will learn how to prepare budgets and reports to support the management functions of planning, controlling, coordinating and evaluating. Special attention will be given to the profiles of planning and control systems in tourism businesses.

prerequisiti:
None

programma del corso:
_the fundamentals of planning and control systems
_strategic planning and control
_management planning and control
_organisational role of planning and control systems
_financial statement analysis
_cost analysis in decision making
_budgeting for planning, motivation and control
_budget preparation and use
_variance analysis
_reporting and improvement of performances

metodologie didattiche:
_Lectures
_Case studies
_Problem solving
_Class discussions conducted by the teacher
_Role playing

modalità di valutazione:
Oral exam

Evaluation tools: open questions; problems.

Evaluation grades:
_maximum (the answers are perfect: correct and complete, effective and accurate, based on full command of language);
_high (the answers are exhaustive but not perfect; they are correct and complete but the presentation and the language are not very effective and accurate);
_medium (the answers are sufficient but not complete and there are some mistakes);
_low/insufficient (the answers are unsatisfactory: seriously incomplete and with several significant mistakes).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Tracy Jones, Helen Atkinson, Angela Lorenz with Peter Harris, *Strategic Managerial Accounting: Hospitality, Tourism & Events Applications (6th edn),* Goodfellow Publishers Limited, 2012, Pages 1-310

altre risorse / materiali aggiuntivi:
All online materials that will be specified on the teacher webpage during the course will have to be considered part of the teaching program.

orario di ricevimento:
Monday 14:00-14:45; Tuesday 14:00-14:45; Friday 14:00-14:45 (please check the teacher's webpage).

e-mail:
katia.giusepponi@unimc.it

POLITICA ECONOMICA PER IL TERRITORIO

Prof.ssa Francesca Severini

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** SECS-P/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente le competenze necessarie per la comprensione, definizione e valutazione dell'impatto economico di politiche economiche specifiche per il territorio. In particolare l'attenzione sarà rivolta all'analisi delle politiche per il turismo in un contesto disaggregato e georeferenziato.

prerequisiti:
Non sono previsti particolari pre-requisiti o propedeuticità.

programma del corso:
Il PIL e i principali aggregati di riferimento.
Schemi e modelli per la politica economica territoriale.
La contabilità satellite: principi e criteri.
La contabilità nazionale.
Le tavole Input-Output e l'analisi multisettoriale.
La Social Accounting Matrix: costruzione e utilizzo.
Analisi d'impatto delle politiche per il territorio.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate.
Esercitazioni in gruppi.
Produzione di un elaborato e presentazione dei risultati.

modalità di valutazione:
1) La prova d'esame si compone di una prova scritta ed una prova orale:
   - La prova scritta prevede una serie di domande semi-strutturate sull'intero programma di studio e la produzione di un report.
   - La prova orale prevede domande aperte volte a testare la conoscenza teorica e la capacità di analizzare problemi di natura economica da parte dello studente.
2) Il voto sarà assegnato sulla base dei seguenti criteri:
   - conoscenza dei concetti teorici fondamentali (70% del voto),
   - capacità di analisi critica dei problemi attuali del territorio (20% del voto),
   - proprietà di linguaggio (10%).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Claudio Socci, *Distribuzione del reddito e analisi delle politiche economiche per la regione Marche,* Giuffré, 2004, Capitoli I, II, III (pagine 83)
2. (C) Vincenzo Siesto, *La contabilità nazionale italiana,* Il Mulino, 2000, pp.210

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Le modalità di erogazione del corso e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

orario di ricevimento:
consultare la pagina web

e-mail:
francesca.severini@unimc.it

PROGETTAZIONE DI ITINERARI CULTURALI NEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO MEDIEVALE

Prof.ssa Maria teresa Gigliozzi

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-ART/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese, Francese, Spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il laboratorio intende implementare la partecipazione attiva degli studenti attraverso l'immersione nel contesto reale del patrimonio culturale, storico e artistico.

prerequisiti:
Si richiede una conoscenza di base dei principali temi storico-artistici del Medioevo.

programma del corso:
L'attività laboratoriale prevede:
- una presentazione, con l'indicazione delle letture propedeutiche ed esercitazione sul metodo di ricerca bibliografica (3 ora in aula);
- programmazione dei lavori da compiere sul contesto territoriale (3 ora in aula);
- attività sul campo (per un totale di 10 ore), che si svolgerà in percorsi/circuiti individuati e che comporterà, oltre a visite didattiche, contatti diretti con operatori del mondo culturale e museale, interviste, webinar e altre attività guidate.
- presentazione del lavoro svolto dagli studenti e discussione (4 ora in aula).

metodologie didattiche:
Lezioni dialogate, anche con il supporto di materiali audio-video e con la consultazione di siti web dedicati agli itinerari culturali incentrati sul patrimonio medievale. L'attività sul campo avrà lo scopo di offrire agli studenti la possibilità di confrontarsi in prima persona con operatori dei settori dei beni culturali e del turismo e di avviare una riflessione condivisa sul contesto sul quale si proietteranno le loro aspirazioni professionali. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esperienza lo studente possa esperire alcune soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante gli insegnamenti disciplinari. Il docente guiderà la riflessione attraverso attività di debreafing.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Colloquio orale individuale in cui si discute il percorso di apprendimento compiuto nel corso laboratorio.
Criteri di valutazione:
1. Partecipazione attiva durante le fasi del laboratorio;
2. Capacità di analisi critica dei temi e dei contesti indagati;
3. Uso appropriato del linguaggio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Per la bibliografia, si prenderanno come riferimento alcune voci dell'Enciclopedia dell'arte medievale Treccani e altri testi indicati dal docente sulla base dei siti prescelti.
Sitografia: https://www.treccani.it/
Ulteriori testi di approfondimento saranno consigliati dal docente durante il corso.

orario di ricevimento:
Mercoledì 12-13 previa conferma via mail
oppure
Martedì 12-13 previa conferma via mail (se si opta per il secondo orario)

e-mail:
–

PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA MODULO A

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea: M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Francese, Ingles

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di osservare, progettare e coordinare contesti educativi che accolgono persone con disabilità, utilizzando i modelli della Quality of Life.
Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.
Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure di progettazione e di saperle utilizzare con riferimento a specifici studi di caso.

prerequisiti:
/

programma del corso:
Modulo I. Introduzione. Progettazione e pedagogia speciale : le linee di ricerca sulla Qualità della Vita.
Modello II. Procedure di osservazione della Qualità di Vita delle persone con disabilità.
Modulo III. Procedure di progettazione e di valutazione.
Modulo IV. Studi di caso, simulazioni ed esercitazioni.

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con l'osservazione e la progettazione educativa fondate sui modelli della Quality of Life. Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di materiali audio e video. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire ad ogni studente la possibilità di misurarsi con la progettazione educativa in contesti complessi. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

modalità di valutazione:
La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte. La prova intermedia è facoltativa: chi otterrà una valutazione positiva potrà accedere al colloquio orale e sostenere la parte restante del programma; chi non intende sostenere la prova parziale potrà sostenere il programma d'esame con una prova orale.
La valutazione intende accertare:
- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) C.Giaconi, *Qualità di Vita e adulti con disabilità,* Franco Angeli, 2015, 1-200

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma da 10 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

orario di ricevimento:
martedì, 16.30-18.30

e-mail:
catia.giaconi@unimc.it

PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA MODULO B

Prof.ssa Noemi Del bianco

corso di laurea: M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti, dopo il modulo A che ha permesso loro di acquisire procedure di progettazione sulla base dei modelli della Qualità della Vita, affronteranno un percorso monografico sull'autodeterminazione. Pertanto, gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di osservare e progettare percorsi orientati alla promozione dell'autodeterminazione delle persone con disabilità. Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure di valutazione e progettazione dei costrutti con riferimento a specifici studi di caso.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Modulo 1 - Statuto epistemologico e approfondimenti teorici dell'autodeterminazione
Modulo 2 - Procedure di valutazione dell'autodeterminazione nelle persone con disabilità
Modulo 3 - Linee guida per la promozione dell'autodeterminazione in persone con disabilità intellettive e studi di caso

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse all'osservazione e alla progettazione educativa per persone con disabilità. Nel dettaglio verrà approfondito il costrutto dell'autodeterminazione, in quanto fondante per il raggiungimento della Quality of Life. Durante il corso sono previste lezioni frontali dialogate e visione di video didattici. Le esercitazioni pratiche sia individuali che di gruppo avranno lo scopo di offrire a ogni studente la possibilità di misurarsi con la valutazione e la progettazione educativa in contesti dove sono presenti soggetti con disabilità. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

modalità di valutazione:
La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte.
La valutazione intende accertare:
- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) N. Del Bianco, *Autodeterminazione nelle persone con disabilità intellettive. Studi ricerche e questioni di Pedagogia Speciale,* FrancoAngeli, 2019, intero volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti.
Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

orario di ricevimento:
Giovedì ore 18.30 - Venerdì ore 8.30

e-mail:
n.delbianco@unimc.it

PROPEDEUTICA FILOSOFICA (AL)

Prof. Sergio pasquale Labate

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-FIL/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta di utilizzare i principali concetti filosofici. Il raggiungimento di conoscenze generali su alcuni concetti della filosofia permette così di imparare a connettere capacità critica e riflessività applicativa.
I principali risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:
- Sviluppare competenze teoriche sulle principali aspettative morali in gioco nelle relazioni educative, con particolare riferimento ai contesti educativi per l'infanzia;
- Acquisire strumenti teorici che permettano di interpretare i principali fenomeni sociali implicati nelle relazioni educative;
- Apprendere principali categorie della filosofia sociale, per l'utilizzo proficuo all'interno di contesti educativi;
- Costruire un "piccolo vocabolario critico" delle virtù, in modo da fornire categorie essenziali per processi di educazione affettiva;
- Comprendere i principali pregiudizi morali che stanno alla base delle nostre concezioni educative.

prerequisiti:
nessuna propedeuticità è ritenuta necessaria

programma del corso:
Il corso sarà suddiviso in tre moduli:

Primo modulo: si approfondiranno alcune proposte teoriche contemporanee dedicate alle "logiche del male", con particolare riferimento alla costruzione di una teoria critica integrata. L'obiettivo di questo modulo è fornire alcuni elementi iniziali di supporto per un'adeguata valutazione della genesi teorica alla base della costruzione dei valori morali prevalenti e del contesto sociale di
riferimento. Una comprensione accurata di tale genesi teorica sarà funzionale alla comprensione dei principali "pregiudizi morali" che stanno alla base delle nostre concezioni che agiscono inconsapevolmente sulla capacità sia individuale sia sociale di progettazione educativa.
Secondo modulo: si procederà alla lettura antologica di alcune parti dell'Etica a Nicomaco di Aristotele, con particolare riferimento a un'introduzione dei principali concetti aristotelici e della loro persistenza all'interno della discussione contemporanea. Attraverso l'approfondimento del testo aristotelico si cercherà di sviluppare un "piccolo vocabolario critico" che orienti circa alcune delle virtù umane per eccellenza. Più precisamente, l'obiettivo formativo di questo modulo sarà di comprendere l'uso educativo di queste virtù. Per tale modulo ci si avvarrà anche di una lezione di tre ore in co-teaching della prof. Silvia Pierosara (Antropologia filosofica).
Terzo modulo: Il modulo intende tracciare l'orizzonte costituzionale della pena ripercorrendo le principali tappe della giurisprudenza costituzionale nella definizione di un concetto moderno di rieducazione . Tale modulo della durata di 3 ore - si terrà tramite la metodologia didattica del co-teaching con il prof. Giuseppe Laneve (Diritto costituzionale).

L'acquisizione di questa competenza è infine funzionale all'acquisizione da parte degli studenti delle principali categorie della filosofia sociale e del loro utilizzo all'interno dei contesti educativi e al mondo del lavoro verso cui orienta il Corso di studio. In modo particolare si cercherà di contribuire al raggiungimento delle seguenti Conoscenze e Competenze del Corso di laurea:

A. Per ciò che concerne l'indirizzo "Educatore di nido e comunità infantili":

- conoscenze teoriche di cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età;
conoscenza dei contesti di vita, delle culture, delle pratiche e delle scelte di cura e di educazione delle famiglie;
- conoscenze e competenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie;
- conoscenze e competenze relative all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei comportamenti delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età nei contesti educativi;
- capacità relazionali in grado di favorire nei bambini lo sviluppo cognitivo e affettivo e le dinamiche di socializzazione;
- capacità di gestione delle relazioni interpersonali e della comunicazione sia verbale che non verbale in base all'età dei soggetti interessati.

B. Per ciò che concerne l'indirizzo "Educatori sociali":

- saper effettuare un'analisi precisa e corretta della realtà sociale e culturale sia del contesto, sia della comunità in cui si attua l'intervento formativo (centri giovanili, centri per anziani, carceri, comunità per stranieri ecc.);
- saper analizzare una specifica situazione di disagio o diseguaglianza sociale, ricostruendone la genesi e lo sviluppo storico, anche sulla base delle specifiche conoscenze acquisite sulla storia del fenomeno in oggetto;
- saper gestire situazioni impreviste di emergenza e/o di conflitto;

- sapere comunicare educativamente;
- saper valutare, con il supporto di specifici professionisti di riferimento, la congruità del piano educativo in rapporto alle eventuali variazioni delle condizioni di vita dei destinatari dell'azione formativa.

metodologie didattiche:
Il corso utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- lettura e analisi condivisa di testi e di materiale audiovisivo
- Lezioni in co-teaching di 3 ore insieme al prof. Giuseppe Laneve (Diritto costituzionale)
- Lezioni in co-teaching di 3 ore della prof. Silvia Pierosara (Antropologia filosofica).

modalità di valutazione:
La prova di accertamento finale è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica sugli argomenti trattati a lezione, la capacità di sintesi; la capacità argomentativa; la capacità di rielaborazione dei contenuti appresi e di applicazione delle nozioni acquisite, il livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.
La valutazione degli elaborati sarà ottenuta secondo i seguenti indicatori:
a) correttezza e completezza delle informazioni rispetto alle nozioni contenute nei libri di testo (40%);
b) Correttezza, proprietà e consequenzialità nell'uso del linguaggio (40%)
c) Capacità di elaborazione critica delle conoscenze (20%)

è prevista una prova parziale alla fine delle lezioni dedicate al primo modulo del programma. essa avrà le stesse caratteristiche delle prove di valutazione finali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) R. Mancini, *Le logiche del male. Teoria critica e rinascita della società,* Rosenberg & Sellier, 2012, 206 pagine
2. (A) Aristotele, *Etica nicomachea,* Bompiani, 2000, libri I, II, III, V,VI, VIII, IX, X (nell'edizione indicata sono circa 200 pagine compreso il testo a fronte)
3. (A) A. Pugiotto, *Il volto costituzionale della pena (e i suoi sfregi),* RivistaAic.it, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il carico didattico complessivo non supererà il numero di 400 pagine.

Durante le lezioni si utilizzerà come supporto audiovisivo i seguenti film:

- M. von Trotta, Hannah Arendt (2012)
- R. Young, Eichmann (2007)
- W. Wenders, Il Cielo sopra Berlino (1987)

orario di ricevimento:
L'orario di ricevimento sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio dei vari semestri e durante le lezioni. Sarà possibile anche concordare via mail con il docente altro orario di ricevimento.
L'orario riportato qui sotto è dunque puramente indicativo:

giovedì ore 12-14

e-mail:
sergiolabate@unimc.it

PROPEDEUTICA FILOSOFICA (MZ)

Prof. Sergio pasquale Labate

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-FIL/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta di utilizzare i principali concetti filosofici. Il raggiungimento di conoscenze generali su alcuni concetti della filosofia permette così di imparare a connettere capacità critica e riflessività applicativa.
I principali risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:
- Sviluppare competenze teoriche sulle principali aspettative morali in gioco nelle relazioni educative, con particolare riferimento ai contesti educativi per l'infanzia;
- Acquisire strumenti teorici che permettano di interpretare i principali fenomeni sociali implicati nelle relazioni educative;
- Apprendere principali categorie della filosofia sociale, per l'utilizzo proficuo all'interno di contesti educativi;
- Costruire un "piccolo vocabolario critico" delle virtù, in modo da fornire categorie essenziali per processi di educazione affettiva;
- Comprendere i principali pregiudizi morali che stanno alla base delle nostre concezioni educative.

prerequisiti:
nessuna propedeuticità è ritenuta necessaria

programma del corso:
Il corso sarà suddiviso in tre moduli:

Primo modulo: si approfondiranno alcune proposte teoriche contemporanee dedicate alle "logiche del male", con particolare riferimento alla costruzione di una teoria critica integrata. L'obiettivo di questo modulo è fornire alcuni elementi iniziali di supporto per un'adeguata valutazione della genesi teorica alla base della costruzione dei valori morali prevalenti e del contesto sociale di
riferimento. Una comprensione accurata di tale genesi teorica sarà funzionale alla comprensione dei principali "pregiudizi morali" che stanno alla base delle nostre concezioni che agiscono inconsapevolmente sulla capacità sia individuale sia sociale di progettazione educativa.
Secondo modulo: si procederà alla lettura antologica di alcune parti dell'Etica a Nicomaco di Aristotele, con particolare riferimento a un'introduzione dei principali concetti aristotelici e della loro persistenza all'interno della discussione contemporanea. Attraverso l'approfondimento del testo aristotelico si cercherà di sviluppare un "piccolo vocabolario critico" che orienti circa alcune delle virtù umane per eccellenza. Più precisamente, l'obiettivo formativo di questo modulo sarà di comprendere l'uso educativo di queste virtù. Per tale modulo ci si avvarrà anche di una lezione di tre ore in co-teaching della prof. Silvia Pierosara (Antropologia filosofica).
Terzo modulo: Il modulo intende tracciare l'orizzonte costituzionale della pena ripercorrendo le principali tappe della giurisprudenza costituzionale nella definizione di un concetto moderno di rieducazione . Tale modulo della durata di 3 ore - si terrà tramite la metodologia didattica del co-teaching con il prof. Giuseppe Laneve (Diritto costituzionale).

L'acquisizione di questa competenza è infine funzionale all'acquisizione da parte degli studenti delle principali categorie della filosofia sociale e del loro utilizzo all'interno dei contesti educativi e al mondo del lavoro verso cui orienta il Corso di studio. In modo particolare si cercherà di contribuire al raggiungimento delle seguenti Conoscenze e Competenze del Corso di laurea:

A. Per ciò che concerne l'indirizzo "Educatore di nido e comunità infantili":

- conoscenze teoriche di cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età;
conoscenza dei contesti di vita, delle culture, delle pratiche e delle scelte di cura e di educazione delle famiglie;
- conoscenze e competenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie;
- conoscenze e competenze relative all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei comportamenti delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età nei contesti educativi;
- capacità relazionali in grado di favorire nei bambini lo sviluppo cognitivo e affettivo e le dinamiche di socializzazione;
- capacità di gestione delle relazioni interpersonali e della comunicazione sia verbale che non verbale in base all'età dei soggetti interessati.

B. Per ciò che concerne l'indirizzo "Educatori sociali":

- saper effettuare un'analisi precisa e corretta della realtà sociale e culturale sia del contesto, sia della comunità in cui si attua l'intervento formativo (centri giovanili, centri per anziani, carceri, comunità per stranieri ecc.);
- saper analizzare una specifica situazione di disagio o diseguaglianza sociale, ricostruendone la genesi e lo sviluppo storico, anche sulla base delle specifiche conoscenze acquisite sulla storia del fenomeno in oggetto;
- saper gestire situazioni impreviste di emergenza e/o di conflitto;

- sapere comunicare educativamente;
- saper valutare, con il supporto di specifici professionisti di riferimento, la congruità del piano educativo in rapporto alle eventuali variazioni delle condizioni di vita dei destinatari dell'azione formativa.

metodologie didattiche:
Il corso utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- lettura e analisi condivisa di testi e di materiale audiovisivo
- Lezioni in co-teaching di 3 ore insieme al prof. Giuseppe Laneve (Diritto costituzionale)
- Lezioni in co-teaching di 3 ore della prof. Silvia Pierosara (Antropologia filosofica).

modalità di valutazione:
La prova di accertamento finale è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica sugli argomenti trattati a lezione, la capacità di sintesi; la capacità argomentativa; la capacità di rielaborazione dei contenuti appresi e di applicazione delle nozioni acquisite, il livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.
La valutazione degli elaborati sarà ottenuta secondo i seguenti indicatori:
a) correttezza e completezza delle informazioni rispetto alle nozioni contenute nei libri di testo (40%);
b) Correttezza, proprietà e consequenzialità nell'uso del linguaggio (40%)
c) Capacità di elaborazione critica delle conoscenze (20%)

è prevista una prova parziale alla fine delle lezioni dedicate al primo modulo del programma. essa avrà le stesse caratteristiche delle prove di valutazione finali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) R. Mancini, *Le logiche del male. Teoria critica e rinascita della società,* Rosenberg & Sellier, 2012, 206 pagine
2. (A) Aristotele, *Etica nicomachea,* Bompiani, 2000, libri I, II, III, V,VI, VIII, IX, X (nell'edizione indicata sono circa 200 pagine compreso il testo a fronte)
3. (A) A. Pugiotto, *Il volto costituzionale della pena (e i suoi sfregi),* RivistaAic.it, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il carico didattico complessivo non supererà il numero di 400 pagine.

Durante le lezioni si utilizzerà come supporto audiovisivo i seguenti film:

- M. von Trotta, Hannah Arendt (2012)
- R. Young, Eichmann (2007)
- W. Wenders, Il Cielo sopra Berlino (1987)

orario di ricevimento:
L'orario di ricevimento sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio dei vari semestri e durante le lezioni. Sarà possibile anche concordare via mail con il docente altro orario di ricevimento.
L'orario riportato qui sotto è dunque puramente indicativo:

giovedì ore 12-14

e-mail:
sergiolabate@unimc.it

PSICOLINGUISTICA

Prof.ssa Ilaria Riccioni

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PSI/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
OBIETTIVI: Il corso intende fornire allo studente alcuni fondamenti della psicolinguistica, unitamente ad una serie di strumenti pratici per l'analisi dei meccanismi che governano il funzionamento, la comprensione e la produzione delle interazioni umane in diversi contesti (informali-familiari, professionali, pubblici, mass-mediatici etc.), con un particolare accento posto sulla dimensione relazionale.

RISULTATI ATTESI: Tra i principali risultati attesi, si sottolineano lo sviluppo di conoscenze teoriche e competenze operative atte a sviluppare la riflessione critica sulle dinamiche cognitive e psicologico-relazionali sottese ai fenomeni linguistici e comunicativi e l'efficace e consapevole gestione delle interazioni nei contesti professionali educativi e formativi.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
1. Introduzione alla psicolinguistica. Il linguaggio. Svilupppo; processi di comprensione e produzione; pragmatica; disturbi del linguaggio e della comunicazione.
2. La comunicazione. I sistemi comunicativi; la comunicazione non verbale.
3. Le funzioni del linguaggio e della comunicazione.
4. Modelli teorici della comunicazione interpersonale: lineare, interattivo, dialogico.
3. L'Analisi del Discorso (AD). La Teoria degli Atti Linguistici. J.L. Austin, J. Searle.
4. P. Grice: il principio di cooperazione e le implicature conversazionali.
5. L'Analisi della Conversazione (AC).
6. L'Analisi Transazionale di E. Berne. La teoria della personalità: stati dell'Io; la formazione del copione e il modello decisionale. La teoria della comunicazione: transazioni; forme di strutturazione del tempo; giochi psicologici e intimità.
7. La cortesia conversazionale (politeness). Modelli "universalistici" e dimensione socio-culturale.
8. La percezione della sintonia dialogica. Descrizione di una ricerca: oggetto, ipotesi, metodo, risultati.
9. Indicatori linguistici di sintonia/distonia nella comunicazione.
10. Il troubles talk come attività conversazionale. Dare consigli.
11. Mente e linguaggio: comunicare certezza e incertezza, conoscenze e credenze.

Non ci sono distinzioni, per ciò che concerne sia il programma che il materiale di studio, tra studenti frequentanti e non frequentanti.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali e dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di trascritti conversazionali
- Seminari tematici

E' prevista una lezione in co-teaching con la prof.ssa Carla Canestrari (Psicologia generale - L-19) sul tema della comunicazione delle emozioni.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento finale è scritta. Il questionario sarà composto da una serie di domande chiuse e da una domanda aperta.
Le domande saranno volte ad accertare conoscenze e competenze acquisite dallo studente. La valutazione terrà conto del livello di approfondimento dei temi oggetto di studio e, per la domanda aperta, anche della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa, della correttezza formale.
E' prevista una prova di valutazione intermedia (partecipazione facoltativa), scritta, con domande a risposta chiusa. La valutazione ottenuta nella prova intermedia farà media con quella ottenuta nella prova finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) R. Bongelli e I. Riccioni, *Cosa facciamo con le parole. Modelli di analisi qualitativa delle interazioni verbali,* Franco Angeli, 2020,
2. (A) L. Mariottini, *La cortesia,* Carocci, 2007, Introduzione + Capitoli 1, 2, 3, 4 (pp. 68)
3. (A) I. Riccioni, *La percezione della sintonia dialogica,* Aras, 2015, pp. 300

altre risorse / materiali aggiuntivi:
I testi adottati saranno integrati la dispensa dal titolo "Consigli per dare consigli: mitigazione e posizioni epistemiche nelle sequenze di troubles talk", che sarà caricata tra i materiali didattici. Nella stessa pagina saranno rese disponibili a tutti gli studenti le presentazioni power point utilizzate nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:
giovedì ore 11-13

e-mail:
ilaria.riccioni@unimc.it

PSICOLOGIA AMBIENTALE E PROCESSI ORGANIZZATIVI

Prof.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PSI/06
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
no

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
no

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso ha i seguenti obiettivi formativi:

1. Conoscere le principali teorie della psicologia sociale e culturale.
2. Definire i processi di deumanizzazione e il bias intergruppale.
3. Conoscere le principali teorie della psicologia ambientale.
4. Conoscere la gestione psicologica dei processi organizzativi (Business Process Reegineering, team building)

prerequisiti:
no

programma del corso:
Presentazione del programma: la Psicologia sociale e la cognizione sociale
L'influenza sociale
Il Sé, l'identità e la cultura
Appartenenza ed esclusione sociale
Pregiudizi e stereotipi
La psicologia ambientale
Psicologia dell'organizzazione
Elementi di team building

metodologie didattiche:
Lezioni frontali e dialogate
Visione di materiali video
Lavori in piccolo gruppo

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è scritta. Conterrà una serie di domande a risposta chiusa o aperta tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente relativa ai paradigmi
disciplinari presentati a lezione.
Gli elementi di valutazione saranno i seguenti: preparazione
relativa ai contenuti del Corso; riconoscimento del linguaggio specifico, tecnico, della disciplina; capacità di analisi; conoscenza e capacità di comprensione applicate.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Andrighetto, L, Riva, P., *Psicologia sociale,* Il Mulino, 2020, capp. 1, 2, 3, 4, 6, 9, 10, 11, 12, 14

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Nel corso delle lezioni saranno utilizzate e suggerite altre risorse didattiche che saranno reperibili online sulla pagina docente o in Olat

orario di ricevimento:
martedì ore 8-10 e da concordare via mail

e-mail:
alessandra.fermani@unimc.it

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 58 **CFU:** 9 **SSD:** M-PSI/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese, spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Fornire i fondamentali riferimenti teorici e le principali letture di carattere psicologico rispetto all'analisi dei fattori in gioco a livello individuale e sociale nei processi di insegnamento-apprendimento.
Ci si attende la conoscenza dei principali modelli teorici, dei loro fondamenti concettuali e delle ricadute all'interno degli ambienti di apprendimento

prerequisiti:
Ai fini della comprensione dei contenuti del corso si raccomanda di essere in possesso delle conoscenze di base circa le principali teorie relative alla crescita psicologica umana con riferimento sia all'area dei processi cognitivi che di quelli affettivi e sociali, pertanto si sottolinea l'opportunità di sostenere l'esame di Psicologia dello Sviluppo

programma del corso:
La psicologia dell'educazione e i processi di insegnamento-apprendimento
. Lineamenti storici e principali concezioni teoriche
. I processi di insegnamento-apprendimento, le teorie ingenue e il cambiamento concettuale
. L'interazione verbale in classe e le dinamiche della classe come gruppo
. Interazione tra pari e negoziazione dei significati
. La co-costruzione delle conoscenze
- Linguaggio, narrazione, interazioni sociali e apprendimento
. La relazione insegnante-alunno, la relazione insegnante-gruppo classe
. Le interazioni ambiente-apprendimento
- Il ruolo dei contesti nei processi di apprendimento
. Il ruolo dei pari nei processi di apprendimento
. Il ruolo del conflitto socio-cognitivo nei processi di apprendimento
- Il gioco come formato di apprendimento
- La natura come contesto educativo
- Bullismo e cyberbullismo

LABORATORIO Le attività saranno condotte in piccolo gruppo e prevedono l'applicazione dei concetti teorici al campo educativo e didattico, tenendo conto dell'articolazione in scuola dell'infanzia e scuola primaria.
Saranno altresì offerti momenti di interazione sul campo, in concomitanza con eventi e iniziative offerti dal territorio.

metodologie didattiche:
Lezione partecipata, attività progettuali, lavoro collaborativo in piccolo e grande gruppo, progettazione di interventi didattico-educativi, utilizzo di materiali audio e video durante le lezioni, analisi e studio di casi, individuazione di buone pratiche e contributi di esperti in presenza o a distanza.
Visite guidate sul campo, se sarà possibile, in base alle opportunità offerte dal territorio durante il periodo delle lezioni

modalità di valutazione:
Saranno utilizzate prove a basso livello di strutturazione, di carattere orale, scritto e pratico.
Saranno inoltre richieste soluzioni a problemi teorico-pratici connessi alla progettazione e pianificazione nonché, quando possibile, alla realizzazione di progetti didattico-educativi, con forme di autovalutazione e valutazione finale sia pratiche sia orali.
Saranno presi come indicatori per la valutazione:
- la conoscenza dei principali concetti teorici e degli autori da cui derivano;
- la capacità di diversificare il linguaggio tecnico adottato, con riferimento alle diverse teorie;
- la capacità di operare collegamenti tra approcci, teorie, concetti e autori;
- la capacità di commentare criticamente le informazioni apprese;
- la capacità di trasporre le conoscenze nella progettazione didattico-educativa;
- la qualità delle produzioni derivanti dai lavori di gruppo (contenuti, risultati, presentazione).
La valutazione finale sarà basata sugli esiti di tutte le attività svolte

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Anita Woolfolk, *Psicologia dell' educazione - Teorie, metodi, strumenti,* Pearson, 2016, Integralmente (pagg 300 circa)
2. (C) Paola Cosolo Marangon, *Fai della Natura la tua Maestra. La relazione bambino-natura per crescere fuori e crescere dentro,* Erikson-Live, 2018, Integralmente (pagg 160 circa)
3. (C) Antonio Di Pietro, *Giocare con niente,* Junior, 2020, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Non sono previste differenziazioni nei testi di studio per studenti frequentanti e non.
Per quanto riguarda la parte laboratoriale del corso, la frequenza è obbligatoria. Eventuali attività di recupero saranno suggerite a studenti che per seri motivi non avranno raggiunto il numero di ore richieste per la sua validità.
I frequentanti avranno a disposizione momenti interattivi durante il ciclo di lezioni e la possibilità di applicare i concetti teorici sia all'interno di lavori di piccolo gruppo, sia durante la parte laboratoriale.

orario di ricevimento:
Lunedì prima e dopo la lezione presso i locali del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo, nel primo semestre
Nel secondo semestre presso l'ufficio della docente in Via Garibaldi 20 (III piano) con orario che sarà aggiornato

e-mail:
nicolini@unimc.it

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Maria stella Andreozzi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PSI/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
- Padronanza dei concetti di base della psicologia dello sviluppo
- Conoscere i modelli teorici principali della psicologia dello sviluppo
- Capacità di effettuare confronti critici tra modelli e metodologie usate
- Sviluppare una conoscenza articolata sui processi cognitivi e affettivi implicati nella costruzione e mantenimento dell'identità dell'individuo
- Maturare una riflessione critica sull'applicazione delle conoscenze inerenti la psicologia dello sviluppo ai contesti educativi

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
- Introduzione alla psicologia dello sviluppo
- I modelli teorici fondamentali della psicologia dello sviluppo e uno sguardo agli approcci più recenti
- Le principali aree dello sviluppo: biologico, emotivo, affettivo, cognitivo, sociale, morale, comunicativo e linguistico
- Sviluppo tipico e atipico
- Confronto tra i diversi modelli dello sviluppo psicologico
- La teoria dell'attaccamento bowlbiana e successivi sviluppi
- Il modello adattivo-evolutivo di Bernardo Nardi
- Le sfide fondamentali dello sviluppo psicologico nel ciclo di vita

metodologie didattiche:
Lezioni frontali, , Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:
La prova di esame sarà scritta, con domande a risposta multipla e aperte.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Leman P., Bremner A., Parke R.D., Gauvain M., *Psicologia dello sviluppo,* MacGraw-Hill Education, 2021,
2. (A) Bernardo Nardi, *Organizzazione di personalità: normalità e patologia psichica,* Istituto Itard, 2020, Capitolo 1-2-3-4-5

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma rimane invariato per gli studenti non frequentanti.
Altre risorse didattiche (come slides, articoli, link) sono reperibili sulla pagina web del docente.

orario di ricevimento:
Ricevimento su appuntamento

e-mail:
–

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (AL)

Prof.ssa Morena Muzi

corso di laurea: L11-EI/19, L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 58, 48 **CFU:** 9, 8 **SSD:** M-PSI/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivi formativi: con l'insegnamento di tale disciplina si intende approfondire i temi principali della psicologia dello sviluppo alla luce dei recenti studi condotti in tale ambito. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo, da quelle classiche a quelle più recenti, e saranno presi in considerazione i metodi di indagine più comunemente impiegati per studiare lo sviluppo. Saranno fornite conoscenze teoriche relative allo sviluppo infantile da 0 a 3 anni d'età, nelle sue diverse dimensioni: fisica, motoria, emotiva, relazionale, sociale, identitaria, cognitiva e comunicativa. Saranno fornite altresì conoscenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie.
Risultati attesi: capacità di applicare conoscenza e comprensione dei diversi domini in cui l'individuo si sviluppa: fisico, motorio, percettivo, cognitivo nonché lo sviluppo comunicativo e linguistico, lo sviluppo emotivo e relazionale, lo sviluppo sociale.

prerequisiti:
Nessun prerequisito

programma del corso:
Di seguito vengono elencati alcuni argomenti trattati nel corso di psicologia dello sviluppo, creando una base informativa costruita sull'indagine oggettiva, andando al di là della semplice opinione, fino a giungere a conclusioni fattuali sulla natura dello sviluppo dell'individuo:

Psicologia dello sviluppo: temi e contesti
I metodi di ricerca nella psicologia dello sviluppo
Lo sviluppo fisico, motorio e percettivo
Lo sviluppo emotivo e l'attaccamento
Il linguaggio e la comunicazione
Lo sviluppo cognitivo: le origini della conoscenza
I genitori, i coetanei e le relazioni sociali
Identità sociali: genere ed etnicità
La moralità, l'altruismo e l'aggressività
Lo sviluppo in età adulta

Attività di laboratorio obbligatoria: elementi di team building e costruzione di gruppi di lavoro su temi oggetto dei contenuti del corso. I materiali saranno indicati dalla docente durante lo svolgimento degli incontri.

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno affrontati i principali aspetti del complesso panorama di conoscenze che riguarda la psicologia dello sviluppo contemporanea con un approccio attento sia alla trasmissione dei contenuti classici sia alla divulgazione dei risultati della ricerca empirica contemporanea. Le lezioni frontali saranno affiancate a lavori/ esercitazioni in piccolo gruppo, seminari di approfondimento degli argomenti trattati, in cui ciascun studente potrà sperimentare il grado di comprensione della disciplina conseguito sino a quel momento. Saranno proiettati e analizzati video.

Attività laboratoriale effettuata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie

modalità di valutazione:
L'esame finale si svolgerà in modalità scritta per verificare i risultati di apprendimento attesi ed effettivamente acquisiti dagli studenti.
Lo scritto prevede domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta.
La valutazione avverrà sulla base dei seguenti indicatori: conoscenza e comprensione; competenza e capacità logica; autonomia di giudizio; capacità di analisi e sintesi; chiarezza e ordine nell'esposizione, coerenza.

Non sono previste prove intermedie.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Leman P., Bremner A., Parke D.R., Gauvain M., *Psicologia dello sviluppo (a cura di) Sulla, Traverso, Versari,* Mc Graw Hill Education, 2019, Cap. 1,3,5,6,7,8,9,11,12,13 circa 200 pp.
2. (A) Muzi M., *La genitorialità. Le prime relazioni diadiche e triadiche,* ARAS Edizioni, 2019, 198 pp.
3. (C) Attili G., *Attaccamento e Amore,* il Mulino, 2004, 137 pp.
4. (C) Attili G., *L'amore imperfetto,* il Mulino, 2012, 200 pp.

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma è invariato per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche saranno reperibili sulla pagina docente online (link, slide, dispense, documenti ecc...)

orario di ricevimento:
L'orario di ricevimento studenti sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio delle lezioni e dei vari semestri. Sarà possibile anche concordare con la docente altro orario di ricevimento.

e-mail:
morena.muzi@unimc.it

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (MZ)

Prof.ssa Morena Muzi

corso di laurea: L11-EI/19, L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 58, 48 **CFU:** 9, 8 **SSD:** M-PSI/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivi formativi: con l'insegnamento di tale disciplina si intende approfondire i temi principali della psicologia dello sviluppo alla luce dei recenti studi condotti in tale ambito. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo, da quelle classiche a quelle più recenti, e saranno presi in considerazione i metodi di indagine più comunemente impiegati per studiare lo sviluppo. Saranno fornite conoscenze teoriche relative allo sviluppo infantile da 0 a 3 anni d'età, nelle sue diverse dimensioni: fisica, motoria, emotiva, relazionale, sociale, identitaria, cognitiva e comunicativa. Saranno fornite altresì conoscenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie.
Risultati attesi: capacità di applicare conoscenza e comprensione dei diversi domini in cui l'individuo si sviluppa: fisico, motorio, percettivo, cognitivo nonché lo sviluppo comunicativo e linguistico, lo sviluppo emotivo e relazionale, lo sviluppo sociale.

prerequisiti:
Nessun prerequisito

programma del corso:
Di seguito vengono elencati alcuni argomenti trattati nel corso di psicologia dello sviluppo, creando una base informativa costruita sull'indagine oggettiva, andando al di là della semplice opinione, fino a giungere a conclusioni fattuali sulla natura dello sviluppo dell'individuo:

Psicologia dello sviluppo: temi e contesti
I metodi di ricerca nella psicologia dello sviluppo
Lo sviluppo fisico, motorio e percettivo
Lo sviluppo emotivo e l'attaccamento
Il linguaggio e la comunicazione
Lo sviluppo cognitivo: le origini della conoscenza
I genitori, i coetanei e le relazioni sociali
Identità sociali: genere ed etnicità
La moralità, l'altruismo e l'aggressività
Lo sviluppo in età adulta

Attività di laboratorio obbligatoria: elementi di team building e costruzione di gruppi di lavoro su temi oggetto dei contenuti del corso. I materiali saranno indicati dalla docente durante lo svolgimento degli incontri.

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno affrontati i principali aspetti del complesso panorama di conoscenze che riguarda la psicologia dello sviluppo contemporanea con un approccio attento sia alla trasmissione dei contenuti classici sia alla divulgazione dei risultati della ricerca empirica contemporanea. Le lezioni frontali saranno affiancate a lavori/ esercitazioni in piccolo gruppo, seminari di approfondimento degli argomenti trattati, in cui ciascun studente potrà sperimentare il grado di comprensione della disciplina conseguito sino a quel momento. Saranno proiettati e analizzati video.

Attività laboratoriale effettuata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie

modalità di valutazione:
L'esame finale si svolgerà in modalità scritta per verificare i risultati di apprendimento attesi ed effettivamente acquisiti dagli studenti.
Lo scritto prevede domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta.
La valutazione avverrà sulla base dei seguenti indicatori: conoscenza e comprensione; competenza e capacità logica; autonomia di giudizio; capacità di analisi e sintesi; chiarezza e ordine nell'esposizione, coerenza.

Non sono previste prove intermedie.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Leman P., Bremner A., Parke D.R., Gauvain M., *Psicologia dello sviluppo (a cura di) Sulla, Traverso, Versari,* Mc Graw Hill Education, 2019, Cap. 1,3,5,6,7,8,9,11,12,13 circa 200 pp.
2. (A) Muzi M., *La genitorialità. Le prime relazioni diadiche e triadiche,* ARAS Edizioni, 2019, 198 pp.
3. (C) Attili G., *Attaccamento e Amore,* il Mulino, 2004, 137 pp.
4. (C) Attili G., *L'amore imperfetto,* il Mulino, 2012, 200 pp.

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma è invariato per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche saranno reperibili sulla pagina docente online (link, slide, dispense, documenti ecc...)

orario di ricevimento:
L'orario di ricevimento studenti sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio delle lezioni e dei vari semestri. Sarà possibile anche concordare con la docente altro orario di ricevimento.

e-mail:
morena.muzi@unimc.it

PSICOLOGIA GENERALE (AL)

Prof.ssa Carla Canestrari

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PSI/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
-

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
-

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
1) Acquisire le conoscenze preliminari della psicologia generale.
2) Saper distinguere la psicologia scientifica dalla trattazione non scientifica di temi psicologici.
3) Formazione della capacità di adeguare le conoscenze di basa della disciplina alla pratica educativa.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Il programma prevede una prima parte (modulo 1) incentrata sulle conoscenze preliminari della disciplina, utili poi ad affrontare il resto del programma. Fanno parte del primo modulo l'evoluzione storica e concettuale della Psicologia generale e il metodo scientifico, che ne ha segnato la nascita come scienza autonoma.
La parte centrale del programma (modulo 2) prevede la trattazione dei principali studi e teorie che si sono occupati dei temi classici e distintivi della disciplina, in particolare: sensazione e percezione, con particolare riferimento alla psicologia della Gestalt, apprendimento, memoria, pensiero, emozioni, personalità, psicologia positiva e benessere.
Alcuni di tali temi di base saranno il punto di partenza per approfondire, nell'ultima parte di programma (modulo 3), contenuti utili alla professione dell'educatore. In particolare, il terzo modulo prevede l'approfondimento della psicologia positiva e delle emozioni. L'umorismo, individuato dalla psicologia positiva come una virtù ed incarnato nella clownterapia, è uno strumento capace di istituire relazioni umane efficaci e di cura, di promuovere il benessere psicologico, di rafforzare la parte sana e promuovere le emozioni positive. Il terzo modulo, quindi, approfondisce la psicologia positiva dal punto di vista teorico, attraverso la trattazione degli studi che si sono occupati dei suoi oggetti di studio, e dal punto di vista applicativo attraverso la trattazione della clownterapia, attività di cura e relazione di notevole potenziale educativo.

Il programma è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
-Attività di coteaching con la professoressa Riccioni, per quanto riguarda l'approfondimento delle emozioni in merito alla loro espressione comunicativa, e con la professoressa Pagliacci, riguardo a un approfondimento che si inserisce nei temi del terzo modulo (umorismo, relazione di cura).

modalità di valutazione:
La prova di accertamento si baserà su una prova scritta finale (se sarà possibile la modalità in presenza), con una o più domande aperte e chiuse.
Saranno oggetto di valutazione della prova la correttezza dei contenuti e la capacità di elaborare, connettere e argomentare i contenuti appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) R.S. Feldman, G. Amoretti, M.R. Ciceri, *Psicologia Generale,* McGraw Hill, 2017, Capitoli:1 ("Introduzione alla psicologia:la storia e i metodi"), 3 ("Sensazione e percezione"), 5 ("Apprendimento"), 6 ("Memoria"), 7 ("Pensiero"), 11 ("Emozioni"), 12 ("Personalità"), 13 ("Psicologia positiva e benessere") circa 260 pagine
2. (A) I. Boniwell, *La scienza della felicità. Introduzione alla psicologia positiva,* Il Mulino, 2015, integralmente (196 pagine bibliografia inclusa, formato pagina ridotto)
3. (A) A. Dionigi, P. Gremigni (a cura di), *La clownterapia. Teorie e pratiche,* Carocci, 2014, integralmente (227 pagine bibliografia inclusa, formato pagina ridotto)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
IL TESTO 1 può essere sostituito con il testo "Psicologia generale" di Feldman, Amoretti, Ciceri, McGraw Hill, 2020- PROGETTO CREATE (appositamente creato per l'insegnamento di Psicologia generale -Canestrari- corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, Università di Macerata) che contiene solo i capitoli dell'omonimo testo scelto per l'insegnamento. OPPURE può essere sostituito con l'edizione del 2017.

I TESTI 2 e 3 hanno un formato di pagina ridotto (rispettivamente 12X20 cm; 11X18cm contro 19,5X26cm del formato standard del testo 1). Il numero di pagine complessivo è quindi relativamente indicativo del carico didattico.

Nella pagina docente tra i materiali didattici verranno messe a disposizione le slide utilizzate a lezione, che NON sostituiscono i testi adottati.

orario di ricevimento:
Prima o dopo le lezioni, da definire in base al calendario.
Le date e gli orari del ricevimento saranno segnalate con congruo anticipo nella pagina docente.

e-mail:
carla.canestrari@unimc.it

PSICOLOGIA GENERALE (MZ)

Prof.ssa Carla Canestrari

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PSI/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
-

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
-

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
1) Acquisire le conoscenze preliminari della psicologia generale.
2) Saper distinguere la psicologia scientifica dalla trattazione non scientifica di temi psicologici.
3) Formazione della capacità di adeguare le conoscenze di basa della disciplina alla pratica educativa.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Il programma prevede una prima parte (modulo 1) incentrata sulle conoscenze preliminari della disciplina, utili poi ad affrontare il resto del programma. Fanno parte del primo modulo l'evoluzione storica e concettuale della Psicologia generale e il metodo scientifico, che ne ha segnato la nascita come scienza autonoma.
La parte centrale del programma (modulo 2) prevede la trattazione dei principali studi e teorie che si sono occupati dei temi classici e distintivi della disciplina, in particolare: sensazione e percezione, con particolare riferimento alla psicologia della Gestalt, apprendimento, memoria, pensiero, emozioni, personalità, psicologia positiva e benessere.
Alcuni di tali temi di base saranno il punto di partenza per approfondire, nell'ultima parte di programma (modulo 3), contenuti utili alla professione dell'educatore. In particolare, il terzo modulo prevede l'approfondimento della psicologia positiva e delle emozioni. L'umorismo, individuato dalla psicologia positiva come una virtù ed incarnato nella clownterapia, è uno strumento capace di istituire relazioni umane efficaci e di cura, di promuovere il benessere psicologico, di rafforzare la parte sana e promuovere le emozioni positive. Il terzo modulo, quindi, approfondisce la psicologia positiva dal punto di vista teorico, attraverso la trattazione degli studi che si sono occupati dei suoi oggetti di studio, e dal punto di vista applicativo attraverso la trattazione della clownterapia, attività di cura e relazione di notevole potenziale educativo.

Il programma è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video

-Attività di coteaching con la professoressa Riccioni, per quanto riguarda l'approfondimento delle emozioni in merito alla loro espressione comunicativa, e con la professoressa Pagliacci, riguardo a un approfondimento che si inserisce nei temi del terzo modulo (umorismo, relazione di cura).

modalità di valutazione:
La prova di accertamento si baserà su una prova scritta finale (se sarà possibile la modalità in presenza), con una o più domande aperte e chiuse.

Saranno oggetto di valutazione della prova la correttezza dei contenuti e la capacità di elaborare, connettere e argomentare i contenuti appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) R.S. Feldman, G. Amoretti, M.R. Ciceri, *Psicologia Generale,* McGraw Hill, 2021, Capitoli:1 ("Introduzione alla psicologia:la storia e i metodi"), 3 ("Sensazione e percezione"), 5 ("Apprendimento"), 6 ("Memoria"), 7 ("Pensiero"), 11 ("Emozioni"), 12 ("Personalità"), 13 ("Psicologia positiva e benessere") in totale circa 260 pagine
2. (A) I. Boniwell, *La scienza della felicità. Introduzione alla psicologia positiva,* Il Mulino, 2015, integralmente (196 pagine bibliografia inclusa, formato pagina ridotto)
3. (A) A. Dionigi, P. Gremigni (a cura di), *La clownterapia. Teorie e pratiche,* Carocci, 2014, integralmente (227 pagine bibliografia inclusa, formato pagina ridotto)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
IL TESTO 1 può essere sostituito con il testo "Psicologia generale" di Feldman, Amoretti, Ciceri, McGraw Hill, 2020- PROGETTO CREATE (appositamente creato per l'insegnamento di Psicologia generale -Canestrari- corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, Università di Macerata) che contiene solo i capitoli dell'omonimo testo scelto per l'insegnamento. OPPURE può essere sostituito con l'edizione del 2017.

I TESTI 2 e 3 hanno un formato di pagina ridotto (rispettivamente 12X20 cm; 11X18cm contro 19,5X26cm del formato standard del testo 1). Il numero di pagine complessivo è quindi relativamente indicativo del carico didattico.

Nella pagina docente tra i materiali didattici verranno messe a disposizione le slide utilizzate a lezione, che NON sostituiscono i testi adottati.

orario di ricevimento:
Prima o dopo le lezioni, da definire in base al calendario.
Le date e gli orari del ricevimento saranno segnalate con congruo anticipo nella pagina docente.

e-mail:
carla.canestrari@unimc.it

PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE MOD. A: PSICOLOGIA GENERALE (PF24)

Prof.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 12 **CFU:** 2 **SSD:** M-PSI/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
no

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
no

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Fornire conoscenze relative ai processi psicologici sociali, individuali e di gruppo che influenzano il funzionamento dei gruppi classe e delle organizzazioni scolastiche (conoscenza dei processi psicologici inerenti al Sé, identità, gruppo, comunità anche nella dimensione culturale).
Fornire conoscenze relative a atteggiamenti e alla formazione dei pregiudizi, alla gestione dei conflitti e al fenomeno del bullismo

prerequisiti:
no

programma del corso:
. Principali modelli teorici
. Il Sé e l'acquisizione dell'identità in adolescenza (resilienza, autostima, autoefficacia)
. Atteggiamenti, stereotipi e pregiudizi. Percezione della diversità, relazioni interculturali e processi inclusivi
. Elementi di team building (gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti)
. La comunicazione: aspetti verbali e non verbali
. Bullismo e cyberbullismo

metodologie didattiche:
Lezione frontale
Lavori di gruppo
Video

modalità di valutazione:
Verifica scritta

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Pojaghi, B. e Nicolini, P., *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi,* Franco Angeli, 2018, cap. 2, 3, 4, 5 (pp. 45-154).

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Altre risorse didattiche (dispense, documenti, slide, indicazioni bibliografiche, video, link) saranno reperibile sulla pagina docente online

orario di ricevimento:
martedì 11-13

e-mail:
alessandra.fermani@unimc.it

PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE MOD. B: PSICOLOGIA SOCIALE (PF24)

Prof.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 6 **CFU:** 1 **SSD:** M-PSI/05
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
no

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
no

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Fornire conoscenze relative ai processi psicologici sociali, individuali e di gruppo che influenzano il funzionamento dei gruppi classe e delle organizzazioni scolastiche (conoscenza dei processi psicologici inerenti al Sé, identità, gruppo, comunità anche nella dimensione culturale).
Fornire conoscenze relative a atteggiamenti e alla formazione dei pregiudizi, alla gestione dei conflitti e al fenomeno del bullismo

prerequisiti:
no

programma del corso:
. Principali modelli teorici
. Il Sé e l'acquisizione dell'identità in adolescenza (resilienza, autostima, autoefficacia)
. Atteggiamenti, stereotipi e i pregiudizi. Percezione della diversità, relazioni interculturali e processi inclusivi
. Elementi di team building (gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti)
. La comunicazione: aspetti verbali e non verbali
. Bullismo e cyberbullismo

metodologie didattiche:
Lezione frontale
Lavori di gruppo
Video

modalità di valutazione:
Verifica scritta

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Pojaghi, B. e Nicolini, P., *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi,* Franco Angeli, 2018, cap. 2, 3, 4, 5 (pp. 45-154).

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Altre risorse didattiche (dispense, documenti, slide, indicazioni bibliografiche, video, link) saranno reperibile sulla pagina docente online

orario di ricevimento:
martedì 11-13

e-mail:
alessandra.fermani@unimc.it

PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELLO SVILUPPO (PF24)

Prof.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** M-PSI/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
no

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
no

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Offrire una formazione psicologica capace di sostenere gli insegnanti nel loro compito quotidiano di gestione della classe e delle dinamiche di gruppo.

prerequisiti:
No

programma del corso:
. Principali modelli teorici. Modelli deterministico-unicausali e probabilistico-multifattoriali
. La teoria sistemica di U. Bronfenbrenner
. Gli stili cognitivi, il ruolo delle emozioni
. Lo sviluppo dell'attaccamento e i legami di attaccamento nel ciclo di vita
. La comunicazione
. Lo sviluppo sociale; le interazioni tra pari; le dinamiche sociali nel gruppo, la classe come gruppo e la leadership.
. l ruolo della cultura e le relazioni interculturali nei processi di insegnamento-apprendimento;
. Inclusione e processi di decategorizzazione
. Le relazioni familiari e la relazione scuola-famiglia.
. La prevenzione dei fenomeni di vittimizzazione, di segregazione di genere, di bullismo e cyber bullismo

metodologie didattiche:
Lezioni frontali
gruppi di lavoro
video

modalità di valutazione:
L'esame prevede un test scritto a risposta chiusa.
Non sono previste prove di valutazione intermedia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Pojaghi, B. e Nicolini, P., *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi,* Franco Angeli, 2018, Capp. 1, 4, 5, 6 (solo la ricerca azione) e appendice (pp. 15-41, 101-154, 178-179, 183-205)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Altre risorse didattiche saranno reperibili sulla pagina docente online (link, slide, dispense, documenti ecc...)

orario di ricevimento:
martedì 11-13
Gli studenti sono pregati di verificare sempre sulla pagina online della docente eventuali cambiamenti e di annunciare/prenotare via mail il loro ricevimento al fine di evitare lunghe attese e la migliore organizzazione del ricevimento stesso.

e-mail:
alessandra.fermani@unimc.it

PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA MODULO A

Prof.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 12 **CFU:** 2 **SSD:** M-PSI/05
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso , in generale, ha quali obiettivi formativi: sviluppare conoscenze relative ai principali paradigmi di Psicologia sociale, con riferimento alle tipologie familiari e alle relazioni familiari.
Nello specifico il modulo A introduce alla definizione della Psicologia sociale e della famiglia in ottica ecologica.
Risultati di apprendimento attesi sono: saper definire la Psicologia sociale e distinguere i suoi livelli di analisi cogliendo i contributi delle altre discipline affini e i suoi sviluppi. Conoscere la relazione tra lo schema di Sé e i processi di percezione sociale. Saper definire il sistema familiare.

prerequisiti:
No

programma del corso:
1 CFU Presentazione del programma e introduzione alla Psicologia sociale
2 CFU Introduzione alla Psicologia sociale della famiglia

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate
Visione di materiali video

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è scritta. Conterrà una serie di domande a risposta multipla tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente relativa ai paradigmi disciplinari presentati a lezione.
Gli elementi di valutazione saranno i seguenti: preparazione dottrinale relativamente ai contenuti del Corso ; conoscenza del linguaggio specifico, tecnico, della disciplina ; capacità critica; conoscenza e capacità di comprensione applicate al contesto

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Paolo Riva e Luca Andrighetto, *Psicologia sociale,* Mulino, 2020, 1,2,3
2. (A) A. Fermani, M. Muzi, *La vulnerabilità unica. Contributi teorici, percorsi di ricerca e riflessioni sulle adozioni,* ARAS, 2019, cap 1-2-3-5-6-8

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il testo Fermani, Muzi "La vulnerabilità unica" deve essere acquistato e studiato nell'edizione ampliata e rivista del 2019
.

orario di ricevimento:
Martedì 8-10 si prega di contattare la docente per prenotare il proprio colloquio
consultare la pagina web docente http://docenti.unimc.it/alessandra.fermani

e-mail:
alessandra.fermani@unimc.it

PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA MODULO B

Prof.ssa Chiara Aleffi

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PSI/05
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si pone come obiettivo formativo primario quello di acquisire le conoscenze base sulle principali teorie della psicologia sociale con riferimento alle relazioni sociali e familiari. Nella prima parte del corso verranno illustrate dinamiche e processi sociali che si presentano normalmente nel quotidiano dei contesti di vita, quali ad esempio l'influenza sociale, l'appartenenza e l'integrazione sociale. Nella seconda parte si tratteranno le dinamiche familiari con particolare riferimento al tema dell'adozione. In generale verranno forniti gli strumenti base metodologici e concettuali per poter leggere determinati processi psicosociali. Al termine dell'insegnamento gli studenti dovranno conoscere l'origine e l'evoluzione della psicologia sociale; individuare i principali processi che avvengono tra l'individuo e l'ambiente; conoscere la relazione tra lo schema di Sé e i processi di percezione sociale; definire il sistema familiare.

prerequisiti:
Partecipazione al Modulo A del medesimo corso

programma del corso:
L'insegnamento fornirà le basi dei principali modelli teorici della psicologia sociale e delle relazioni familiari con particolare riferimento al tema dell'adozione, illustrando specificatamente i seguenti argomenti:
- L'influenza sociale
- Il sé, le interazioni sociali e i processi collettivi
- Il bisogno di appartenenza
- Il concetto dell'esclusione sociale
- L'integrazione sociale degli immigrati in un nuovo contesto
- I problemi legati al pregiudizio
- I fenomeni nati nell'era digitale
- L'importanza del lavoro di rete
- L'adozione e la ricerca delle proprie radici
- Le reti/associazioni familiari
- Il ruolo del mediatore

metodologie didattiche:
Le lezioni serviranno per l'apprendimento delle conoscenze teoriche base relative al tema della psicologia sociale. A tale scopo, oltre all'utilizzo di slides, ci si avvarrà del supporto di materiale audiovisivo. Durante le lezioni potranno svolgersi esercitazioni, discussioni aperte o analisi di casi.

modalità di valutazione:
La valutazione avverrà attraverso una prova strutturata finale caratterizzata da test a scelta multipla al fine di verificare l'apprendimento delle conoscenze teoriche. Gli elementi di valutazione saranno i seguenti: preparazione dottrinale relativamente ai contenuti del corso; conoscenza del linguaggio specifico, tecnico, della disciplina; capacità critica; capacità di applicare le conoscenze ottenute ai contesti sociali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Paolo Riva e Luca Andrighetto, *Psicologia sociale,* Mulino, 2020, 4, 6, 9, 10, 11
2. (A) A. Fermani, M. Muzi, *La vulnerabilità unica. Contributi teorici, percorsi di ricerca e riflessioni sulle adozioni,* ARAS, 2019, 1-2-3-5-6-8

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Verranno utilizzati ulteriori materiali audiovisivi, slides e documenti utili per l'apprendimento.

orario di ricevimento:
Giovedì dalle 11:00 alle 13:00

e-mail:
c.aleffi@unimc.it

PSICOPEDAGOGIA

Prof. Stefano Polenta

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Lo studente sarà in grado di apprezzare il contributo che la psicoanalisi ha offerto alla comprensione dei fatti educavi; conoscerà le dinamiche dello sviluppo emotivo e costruzione dell'identità sulla base della prospettiva psicoanalitica; sarà consapevole della problematicità dell'educare in quanto caratterizzata da una tensione antinomica fra ex-ducere (trarre fuori) ed educare (condurre); sarà in grado di applicare a casi e situazioni concrete le conoscenze acquisite.

prerequisiti:
nessuna

programma del corso:
Il corso intende offrire una introduzione ai legami fra educazione, sviluppo emotivo e costruzione dell'identità avvalendosi principalmente del contributo della psicoanalisi, della quale verrà fornita un'ampia, per quanto introduttiva, ricostruzione storico-teorica prendendone in esame gli autori più significativi - da S. Freud fino alle più recenti prospettive relazionali - mettendone in evidenza le ricadute sul versante della relazione educativa.
Verrà preso in esame il pensiero di autori considerati dei "classici". Oltre al già citato Freud: R. Fairbairn, M. Klein, W.R. Bion, D. Winnicott, J. Bowlby, M. Mahler, J. Sandler, unitamente alla prospettiva offerta dall'Infant Research (L. Sander, D. Stern, B. Beebe, C. Trevarthen). In tale contesto, uno specifico spazio di approfondimento verrà dedicato all'epistemologia della complessità.
Verrà dedicata una specifica attenzione al modello delle scienze dell'educazione, approfondendo a tale proposito il testo di Dewey, "Le fonti di una scienza dell'educazione".
Un'attenzione particolare verrà dedicato al rapporto fra educazione e società contemporanea, con un focus in particolare sul consumismo.
Ampio spazio verrà dedicato all'analisi di situazioni educative, dando spazio a riflessioni personali e al confronto con gli altri in un contesto interattivo e laboratoriale.

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verrà approfondito il pensiero dei vari autori trattati, avendo cura di evidenziarne le matrici storiche e l'attualità del loro pensiero.
L'insegnamento si svolgerà in maniera "flipped" (rovesciata): nella prima parte del corso verranno forniti le indispensabili conoscenze di tipo teorico; la seconda parte sarà invece interamente svolta in modo laboratoriale e dedicata all'analisi di situazioni educative, avendo cura di sollecitare la riflessione critica degli studenti sul proprio personale modo di osservare e di agire sulla base delle conoscenze pregresse e delle ineliminabili implicazioni personali. Gli studenti si sentiranno liberi di esprimere le proprie opinioni e sensazioni e verranno incoraggiati a utilizzare il proprio peculiare punto di vista con l'obiettivo di favorire una sua maturazione in direzione di una maggiore consapevolezza.

modalità di valutazione:
Metodi di verifica del profitto: la prova finale è orale; non è prevista la prova intermedia.
Criteri di verifica: verrà appurata la conoscenza dei principali concetti trattati durante il corso. Si terrà conto del livello di approfondimento dei temi trattati e del loro inquadramento in una visione d'insieme, della chiarezza espositiva, dell'uso del linguaggio specifico della disciplina e della capacità di analisi. In particolare, si terrà conto del grado di "maturazione" e di "interiorizzazione" dei concetti e della capacità di utilizzarli come base per ragionamenti più ampi e di applicarli a situazioni concrete.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) A. Lis, S. Stella, G.C. Zavattini, *Manuale di psicologia dinamica,* Il Mulino, 1999, R. Fairbairn (pp. 177-191); D. Winnicott (pp. 191-208); J. Sandler (pp. 311-334)
2. (A) J. Dewey, *Le fonti di una scienza dell'educazione,* Fridericiana Editrice Universitaria, 2016, pp. XXII-35
3. (A) L. Sander, *Pensare differentemente,* Ricerca Psicoanalitica, XVI, 3, 2005, pp. 267-300 - reperibile: http://sipreonline.it/wp-content/uploads/2015/06/200503-01SANDER.pdf
4. (A) G. Bertagna, *Avvio alla riflessione pedagogica,,* La Scuola, 2000, pp. 109-140 (Concetti di educazione e di formazione) oppure http://www00.unibg.it/dati/corsi/5926/26558-cap.%204%20Avvio%20s.sf..pdf
5. (A) G. Blandino, *Psicologia come funzione della mente. Paradigmi psicoanalitici per le professioni di aiuto,* UTET, 2009, pp. XL-467 (tutto il volume, ad esclusione del capp. 7, 8 e 27)
6. (A) F. D'Aniello, S. Polenta, S. Casulli, *Consumi precari e desideri inariditi. L'educazione al tempo del neoliberismo,* Aras, 2019, pp. 214
7. (A) D. Battaglia, *Riparazione,* Spiweb, 2017, https://www.spiweb.it/spipedia/riparazione-a-cura-di-daniela-battaglia/

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Lunedì, 14-16.

e-mail:
polenta@unimc.it

PUBLIC HISTORY E COMUNICAZIONE MUSEALE MODULO 1

Prof.ssa Sabina Pavone

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** M-STO/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il laboratorio intende fornire agli studenti un'opportunità per comprendere come anche lo studio della storia sia oggi richiesto nell'ambito delle professioni legate ai beni culturali e al turismo. La public history infatti cerca di rispondere, con gli strumenti e le specifiche competenze storiche, ai bisogni di storia di un pubblico non accademico.
L'obiettivo è quindi quello di proporre dei percorsi che consentano agli studenti di sviluppare competenze capaci di rendere compatibili le conoscenze storiche acquisite con abilità professionali nei settori dei beni culturali e per il turismo.

prerequisiti:
Conoscenza dei lineamenti fondamentali di lungo periodo della storia europea.

programma del corso:
La prima parte delle lezioni sarà dedicata ai fondamenti critici della public history e a individuare i settori nel quale questa disciplina trova oggi le sue applicazioni.
La seconda parte sarà condotta in una forma più spiccatamente laboratoriale: gli studenti individualmente o per gruppi lavoreranno su alcuni temi legati al ruolo del public historian nell'allestimento di mostre e musei, nelle digital humanities e in alcune forme di intrattenimento come le serie tv e i videogiochi.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate sia con il supporto di materiali audio-video, sia con la consultazione di siti web in cui risulta evidente l'apporto della public history. Il corso sarà affiancato da esercitazioni individuali e/o di gruppo su alcuni siti web che hanno una relazione evidente con il lavoro del public historian allo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi in prima persona con contenuti e pratiche della disciplina, e con una visita a un museo, preso come caso di studio per verificare sul campo la congruenza delle notizie online con le istituzioni di riferimento.
Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Colloquio orale individuale in cui si discute il percorso di apprendimento compiuto nel laboratorio.
Criteri di valutazione: 1. Qualità del progetto svolto durante il laboratorio; 2. Capacità di analisi critica dei temi indagati.
La valutazione avverrà con la votazione espressa in trentesimi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) L. Bertuccelli, A. Botti, *Public history. Discussioni e pratiche,* Mimesis, 2017,
2. (C) Greppi, Carlo - Bidussa, David - Rumiz, Paolo, *Il passato al presente. Raccontare la storia oggi,* Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, 2016,
3. (C) Noiret Serge, *Public History e Storia Pubblica nella Rete, in "Ricerche storiche",* Polistampa, 2009,
4. (C) Torre, Angelo, *Public History e Patrimoine: due casi di storia applicata, in "Quaderni storici", 2015,* Il Mulino, 2016, 629-660
5. (C) Silvia Mantini, a cura di, *Ricostruire storie. Riflessioni e pratiche di storia moderna,* Editoriale scientifica, 2020, 204

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il testo di Serge Noiret è un articolo disponibile online al seguente indirizzo: https://www.academia.edu/230580/_Public_History_e_Storia_Pubblica_nella_Rete
Alcuni siti di riferimento: Associazione Italiana di Public History: https://aiph.hypotheses.org International Federation for Public History: http://ncph.org/ifph/ Europeana Collections: http://www.europeana.eu/portal/it Roy Rosenzweig Center for History and New Media: nhttp://rrchnm.org Altri materiali didattici e indicazioni sui siti online verranno fornite durante il laboratorio.

orario di ricevimento:

Mercoledì dopo il laboratorio. Stanza 203, II piano, Polo Bertelli, Vallebona.

e-mail:
sabina.pavone@unimc.it

PUBLIC HISTORY E COMUNICAZIONE MUSEALE MODULO 2

Prof.ssa Patrizia Dragoni

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 10 **CFU:** 1 **SSD:** L-ART/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese e francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il laboratorio intende fornire agli studenti un'opportunità pratica per comprendere come anche lo studio della public history storia possa essere applicato nella comunicazione del patrimonio musealizzato.
L'obiettivo è quindi quello di proporre dei percorsi che consentano agli studenti di
sviluppare competenze capaci di rendere compatibili le conoscenze storiche acquisite nel Modulo I con abilità professionali nei settori dei musei.

prerequisiti:
Frequenza del Modulo I

programma del corso:
La prima parte delle lezioni sarà dedicata ai fondamenti della comunicazione museale.
La seconda parte sarà condotta in una forma più spiccatamente laboratoriale: gli
studenti individualmente o per gruppi lavoreranno su alcuni temi individuati nell'ambito del Modulo I per arrivare ad elaborare alcuni strumenti di comunicazione museale.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate sia con il supporto di materiali audio-video, sia con la
consultazione di siti web di musei particolarmente interessanti per gli strumenti comunicativi.
Il corso sarà affiancato da esercitazioni individuali e/o di gruppo volte ad elaborare alcuni testi utili per valorizzare i materiali scelti coerentemente al Modulo I.
Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Colloquio orale individuale in cui si discute il percorso di apprendimento compiuto nel
laboratorio.
Criteri di valutazione: 1. Qualità del progetto svolto durante il laboratorio; 2. Capacità
di analisi critica dei temi indagati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) N. Mandarano, *Musei e media digitali,* Carocci, 2019, pp. 1-126
2. (C) N. Mc Gregor, *La storia del mondo in 100 oggetti,* Adelphi, 2015, capitoli a scelta dello studente

altre risorse / materiali aggiuntivi:
C. Da Milano- E Sciacchitano, Linee Guida per la comunicazione nei musei: segnaletica interna, didascalie e pannelli, Roma 2015 pdf Linee Guida [http://http//musei.beniculturali.it/wp-content/uploads/2016/04/Linee-guida-comunicazione.PDF.pdf]

Altri materiali saranno forniti dal docente durante le lezioni.

orario di ricevimento:
Al termine delle lezioni e previo appuntamento.

e-mail:
patrizia.dragoni@unimc.it

RIUSO E RIALLESTIMENTO DEI MUSEI

Prof. Mauro Saracco

corso di laurea: M18-0/19, M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** ICAR/19
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende fornire una panoramica sintetica dei temi e problemi connessi all'attività progettuale degli spazi museali e degli allestimenti, attraverso l'analisi di esempi significativi nazionali ed internazionali.
Gli studenti acquisiranno competenze in merito all'organizzazione funzionale e distributiva di diverse tipologie museali, alle modalità di progettazione di percorsi espositivi ed alle relazioni che questi debbono instaurare con i criteri di ordinamento.
Saranno introdotti elementi tecnici riguardo i sistemi allestitivi ed espositivi e le loro implicazioni rispetto ai criteri di salvaguardia e conservazione di opere e manufatti.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Il museo: breve storia della evoluzione delle strutture museali.
Il museo in Italia: caratteri specifici. Trasformazione delle caratteristiche tipologiche e spaziali in relazione ai mutamenti di carattere ideologico che interessano l'istituzione. Passaggio graduale da "funzione unica" (in origine) a funzione plurima (attuale). Analisi di sistemi museali secondo i tipi "ad allestimento aperto"e secondo specifiche tematiche: musei archeologici, musei d'arte, musei scientifici, ecc. Studio di alcuni modelli funzionali. Rapporto tra preesistenza architettoniche e funzioni museali (il problema dell'adeguamento di strutture esistenti a nuove destinazioni d'uso di tipo museale e/o espositivo).
Definizione ed organizzazione degli spazi. Accessi e percorsi.
Complessità delle attività e servizi del Museo contemporaneo.
Flessibilità d'uso dello spazio.
Critici e tecniche di ordinamento ed esposizione;
Interazione tra apparati allestitivi/spazi museali/materiali del Museo.
Spazi per il deposito e la catalogazione.
Principi di conservazione in ambito museale (con esplicito riferimento all'allegato A del D.M. 10/05/01 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali "Atti di indirizzo sui criteri tecnico scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei").

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate (anche in DAD)
Analisi di studi di caso
Visione di slides e video

N.B. : le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria".

modalità di valutazione:
La prova finale è orale e verterà sulla illustrazione dei temi trattati durante l'attività didattica.
In particolare sarà valutata:
La correttezza del lessico tecnico
Capacità di correlazione tra le nozioni teoriche apprese e la lettura di spazi museali.
La valutazione della prova finale sarà espressa in trentesimi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) L. BASSO PERESSUT, *Il museo Moderno,* Lybra editrice, 2005,
2. (A) A. HUBER, *Il museo italiano,* Lybra editrice, 1997,
3. (C) Luca Zevi (a cura di), *Il nuovissimo Manuale dell'Architetto,* Mancosu, 2003, Vol. 1, Sez. B, pp. 323-350

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Materiali didattici integrativi saranno disponibili nel sito web del docente al termine dello svolgimento del corso.

orario di ricevimento:
Lunedì 10.00 - 11.00

e-mail:
mauro.saracco@unimc.it

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA-GIORNATA DELLA MATRICOLA

Prof. Relatore Seminario

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 0 **CFU:** 0 **SSD:** NN
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
I contenuti dell'attivita' saranno dettagliati nella locandina dell'evento.

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
_

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE-GIORNATA DELLA MATRICOLA

Prof. Relatore Seminario

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 0 **CFU:** 0 **SSD:** NN
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
I contenuti dell'attivita' saranno dettagliati nella locandina dell'evento.

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
_

SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO DI PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI MOD.A

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 6 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della Pedagogia delle relazioni familiari, il seminario si occuperà dei bisogni educativi e formativi delle famiglie, riservando una particolare attenzione al tema dell'accompagnamento formativo dei genitori separati/divorziati e della della mediazione familiare.
Gli studenti acquisiranno i fondamenti pedagogici della mediazione familiare che consentiranno loro di comprendere il significato educativo della medesima.

prerequisiti:
/

programma del corso:
- Separazione, divorzio e genitorialità oggi.
- Uno sguardo con e sui genitori separati.
- L'accompagnamento formativo dei genitori separati.
- Il percorso di mediazione familiare.
- Richieste, bisogni e aspettative nella stanza del mediatore.
- Le risorse della mediazione: la ri-progettualità relazionale e la ri-progettualità genitoriale.
- Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare.

metodologie didattiche:
- Didattica frontale.
- Didattica dialogata.
- Visione di materiale audio-video.
- Case-work: analisi di casi specifici di mediazione educativa.

modalità di valutazione:
La modalità di valutazione sarà scritta. Sarà somministrato un questionario online finalizzato a far sì che lo studente possa produrre una sua rielaborazione critica sugli argomenti approfonditi durante il seminario.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) F. CANEVELLI, M. LUCARDI, *Coppie in mediazione: legami, conflitti, riconoscimenti,* ApertaMenteWeb, 2019, 1-240

altre risorse / materiali aggiuntivi:
- Materiali e risorse utili all'approfondimento saranno presentati durante il corso e saranno messi a disposizione nella piattaforma online unimc.
- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.

orario di ricevimento:
Mercoledì, dalle 11.00 alle 13.00

e-mail:
chiara.sirignano@unimc.it

SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO DI PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI MOD.B

Prof. Stefano Polenta

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 12 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Approfondimento delle relazioni familiari e delle loro transizioni, sia da un punto di vista teorico che di analisi di situazioni familiari.

prerequisiti:
Nessuna

programma del corso:
Le relazioni familiari e loro transizioni.
Il patto coniugale e il passaggi all'età adulta.
Gli scambi fra generazioni.
Esercitazioni e analisi di situazioni familiari.

metodologie didattiche:
La metodologia didattica sarà prevalente interattiva con ampi momenti di confronto fra gli studenti che ci cimenteranno in analisi di situazioni familiari.

modalità di valutazione:
Rielaborazione critica scritta.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) E. Scabini - V. Cigoli, *Il famigliare. Legami, simboli, transizioni,* Raffaello Cortina, 2000, capp. 1-4

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Lunedì 14-16

e-mail:
polenta@unimc.it

SEMINARIO: COSTITUZIONE E SCUOLA: PER UNA FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Prof. Giuseppe Laneve

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 24 **CFU:** 4 **SSD:** IUS/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il seminario si pone l'obiettivo di far apprendere i principi costituzionali basilari per la costruzione di una cittadinanza consapevole che diviene sempre più necessaria in una realtà social

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
Principi costituzionali
valore educativo del pluralismo
Cittadinanza e partecipazione politica
informazione e social
scuola e Costituzione

metodologie didattiche:
il seminario si svilupperà attraverso incontri molto dialogati e partecipati con gli studenti

modalità di valutazione:
prove laboratoriali
la chiarezza espositiva, la capacità di ragionamento, unitamente alla capacità di collegare in modo sistematico gli articoli della Costituzione, sono criteri che concorrono alla valutazione

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) G. Laneve, *La scuola nella pandemia. Dialogo multidisciplinare,* EUM, 2020, Prefazione; 13-33, 33-48

altre risorse / materiali aggiuntivi:
materiale fornito a lezione
G. Laneve, La scuola per la Costituzione e la Costituzione per la scuola: qualche riflessione sulla formazione degli insegnanti, i federalismi.it, n. 13/2014

orario di ricevimento:
mercoledì ore 13
controllare news pagina docente per il secondo semestre

e-mail:
giuseppe.laneve@unimc.it

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscenza delle categorie della riflessione sociologica utili a comprendere concetti e problemi relativi alle principali dimensioni dei processi culturali al fine di comprendere il rapporto cultura, comunicazione e identità nell'ambito dei beni culturali e del turismo. Apprendimento degli elementi fondamentali della sociologia della cultura per declinare in senso applicativo l'analisi della cultura, della produzione culturale e degli scambi tra le diverse culture nella società globalizzata. Analisi del rapporto tra cultura, identità e turismo

prerequisiti:
Il corso non richiede specifiche conoscenze pregresse. Agli studenti che non hanno affrontato in precedenza corsi di sociologia generale si consiglia la lettura di un manuale di sociologia generale.

programma del corso:
La sociologia come scienza delle relazioni sociali
Sociologia, cultura e società
L'analisi delle relazioni sociali e dei contesti
La cultura e la società multiculturale
Cultura e comunicazione
Il rapporto tra cultura, comunicazione e globalizzazione
Gli oggetti culturali tra cultura e comunicazione
Il diamante culturale
La cultura come creazione sociale
La dimensione religiosa e valoriale nel rapporto tra culture
Simboli, significati e produzione culturale
Produzione, distribuzione e ricezione della cultura
La costruzione culturale dei problemi sociali
Cultura e organizzazioni in un mondo multiculturale e interconnesso
La cultura in un mondo connesso: nuove tecnologie e culture globali
Cultura e organizzazione in un mondo multiculturale
Turismo e identità
Forme di espressione dell'esperienza turistica

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali ed esempi applicativi relativi alla ridefinizione del concetto di cultura, alla produzione e ricezione culturale, alla definizione di oggetti culturali nei contesti della comunicazione interculturale. Durante il corso sono previste attività facoltative utili al fine di sviluppare la capacità critica di lettura e interpretazione di fenomeni sociali e di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea. In particolare si utilizzeranno:
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di video e film

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è scritta e contiene una serie di domande aperte e/o chiuse tese a verificare la conoscenza dei contenuti dei testi del programma d'esame e la capacità di interpretare i fenomeni culturali nella realtà sociale.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
. correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
. capacità di applicare la teoria a esempi e a fenomeni sociali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Griswold W., *Sociologia della cultura,* Il Mulino, 2005, tutto (pagine 220)
2. (C) Crespi I., *Cultura/e nella società multiculturale. Riflessioni sociologiche,* EUM Macerata, 2015, tutto (pagine 130)
3. (A) E. Mangone, F. Ieracitano, G. Russo (2020), *Processi culturali e mutamento sociale. Prospettive sociologiche,* Carocci,

2020, (parte seconda e terza, capp dal 6 al 12) pag 110

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Durante il corso saranno utilizzati materiali aggiuntivi, disponibili nella pagina docente nel sito di ateneo http://docenti.unimc.it/isabella.crespi e/o a lezione e nella piattaforma OLAT https://didattica.unimc.it

Non sono previste prove intermedie

I programmi degli anni precedenti non sono più validi dal 21/22

orario di ricevimento:
Verificare la bacheca avvisi nella pagina docente

e-mail:
isabella.crespi@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48, 96 **CFU:** 8, 16 **SSD:** SPS/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:
Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

modalità di valutazione:
Scritto
Orale
Verifica intermedia
Altro

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
monica.raiteri@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 48, 96 **CFU:** 8, 16 **SSD:** SPS/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Sociologia della devianza (corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
- Apprendimento di un livello basilare di conoscenze in ordine ai processi di mutamento sociale, politico, economico e culturale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi ai profili professionali impegnati nella prevenzione e nel trattamento dei fenomeni devianti, con riferimento alle principali teorie sociologiche e criminologiche, alle ideologie e all'uso delle tecnologie che caratterizzano le politiche di contrasto ai comportamenti devianti e antisociali nella città "neoliberale" contemporanea;
- acquisizione della capacità di elaborazione di un approccio critico nei confronti delle tematiche oggetto di analisi;
- acquisizione della capacità di analizzare i fenomeni ed individuare le strategie più efficaci per progettare interventi di carattere professionale differenziati per gli studenti delle classi L-14 ed L-19.

prerequisiti:
Per affrontare il corso e la preparazione dell'esame è utile possedere conoscenze essenziali relative alle origini e allo sviluppo della società e al sistema penale e conoscenze di base relative ai rapporti tra i poteri costituzionali.

programma del corso:
Le lezioni saranno articolate in due segmenti:
- "controllo sociale di comunità": ideologie e uso delle tecnologie e degli strumenti normativi (in particolare norme giuridiche e norme sociali e relative differenze) nelle politiche di contrasto ai comportamenti antisociali;
- principali teorie micro e macrosociologiche relative alla devianza e al controllo sociale.

Per gli studenti frequentanti della classe L-14 curriculum Operatore criminologico e giudiziario il programma di esame è composto da tutti i materiali (volume di F. Prina limitatamente ai capitoli 1, 3 e 4, capitoli di M. Foucault e A. Giddens, saggi di A.L. Liska, W. Chambliss, S. Cohen, M. Raiteri, R. Sette-S. Tuzza) dettagliatamente elencati nella sezione Testi che, ad eccezione del primo, saranno messi a disposizione per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia della devianza a.a. 2021-2022 della pagina personale della docente (portale docenti di Ateneo).

Gli studenti non frequentanti della classe L-14 dovranno aggiungere al programma sopra indicato entrambi i testi di Secchi (tutto) e di Friedman limitatamente alle parti indicate.
Ad accezione dei volumi di Prina e Secchi i testi saranno messi a disposizione per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia della devianza a.a. 2021-2022 della pagina personale della docente (portale docenti di Ateneo).

Per gli studenti della classe L-19 Curriculum Educatore socio-pedagogico, che non prevede distinzioni tra studenti frequentanti e non, il programma di esame è composto da tutti i materiali sopra indicati (volume di F. Prina limitatamente ai capitoli 1, 3 e 4, capitoli di M. Foucault e A. Giddens, saggi di A.L. Liska, W. Chambliss, S. Cohen, M. Raiteri, R. Sette-S. Tuzza), a cui dovranno essere aggiunti i testi di Francesconi e Raiteri (limitatamente alle parti indicate) e di Raiteri e Losa, dettagliatamente elencati nella sezione Testi. Tutti, ad eccezione del primo, saranno messi a disposizione per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia della devianza a.a. 2021-2022 della pagina personale della docente (portale docenti di Ateneo).

Gli studenti frequentanti dovranno inoltre essere in grado di approfondire tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides (che al termine del corso saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti, protette da apposita password, nella pagina personale della docente e/o nella sezione File della pagina Teams dell'insegnamento), i saggi forniti o indicati a lezione, che potranno costituire oggetto di discussione in sede di esame.

È necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Dopo la prima lezione, in cui sarà presentato il corso e alla quale tutti gli studenti sono invitati a partecipare, la docente non fornirà ulteriori indicazioni né conferme relative alla reperibilità dei testi, analiticamente esposte nel programma.

metodologie didattiche:
- Didattica frontale con l'ausilio di slides illustrate che al termine del corso saranno messe a disposizione dei soli studenti frequentanti nella sezione della pagina personale della docente e/o nella sezione File della pagina Teams relativa all'insegnamento. Le slides saranno protette mediante password che sarà comunicata unicamente nelle ultime lezioni e non saranno condivise in altro modo;
- lettura e commento di testi classici della disciplina anche in lingua originale;

- documentazione visuale relativa ai fenomeni analizzati;
- lezioni condivise con specialisti della disciplina e su tematiche interdisciplinari (attività didattica integrata);
- attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare con partecipazione attiva degli studenti e verifica finale dell'apprendimento.

modalità di valutazione:
Gli studenti frequentanti potranno sostenere in un unico appello ufficiale che sarà individuato a lezione una prova scritta (test costituito da una serie di domande a risposta multipla con ordinamento casuale delle domande e una o più domande a risposta aperta sull'intero programma del corso, comprendente gli argomenti trattati a lezione e i materiali utilizzati o suggeriti) da svolgersi in un tempo limite con divieto di consultazione di appunti e testi.
In alternativa potranno sostenere la prova orale, che è la modalità di esame utilizzata per tutti gli altri appelli.
Eventuali valutazioni in itinere saranno concordate con gli studenti frequentanti.
Per gli studenti non frequentanti la prova d'esame, in forma orale e in lingua italiana, verterà su tre domande, di cui una a scelta, che consentiranno allo studente di illustrare i temi in programma con un approccio critico alle teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) W.J. Chambliss, *"Types of deviance and the effectiveness of legal sanctions",* Wisconsin Law Review, 1967, pp. 703-719; trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, Diritto, regolazione, controllo, Milano, Giuffrè, 2004
2. (A) S. Cohen, *"Voce Devianza, in Enciclopedia delle scienze sociali",* Treccani, 1998, vol. 2, pp. 417-429
3. (A) M. Foucault, *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione,* Einaudi, 1976, limitatamente al capitolo 3 pp. 213-247
4. (A) M. Raiteri, *Decriminalizzare la povertà? A proposito del rilancio sovranazionale di un dibattito,* Rivista di criminologia, vittimologia e sicurezza, 2019, 66-82
5. (A) A. Giddens, *Sociologia. Un'introduzione critica (1982),* Il Mulino, 1983, limitatamente al capitolo 5 La città: urbanesimo e vita quotidiana, pp. 79-95
6. (A) A.E. Liska, *Modeling the relationships between macro forms of social control,* Annual Review of Sociology, 1997, pp. 39-61; trad. it. nel CD-ROM allegato a M. Raiteri, Diritto, regolazione, controllo, Milano, Giuffrè, 2004
7. (A) L. Friedman, *Storia del diritto americano,* Giuffrè, 1995, limitatamente alle pp. 281-303; 595-621
8. (A) B. Secchi, *La città dei ricchi e la città dei poveri,* Laterza, 2013, tutto
9. (A) F. Prina, *Devianza e criminalità. Concetti, metodi di ricerca, cause, politiche,* Carocci, 2019, limitatamente ai capitoli 1 (pp. 15-59), 3 e 4 (pp. 113-257)
10. (A) C. Francesconi, M. Raiteri (a cura di),, *Pratiche alimentari e relazioni sociali,* FrancoAngeli, 2018, limitatamente alle pp. 140-191
11. (A) M. Raiteri, P. Losa, *«La questione vitale dei pasti a scuola». La valutazione degli avanzi della refezione scolastica come metodo predittivo dell'insorgenza precoce di disturbi del comportamento alimentare,* Rassegna Italiana di Valutazione, 2020, pp. 92-121
12. (A) R. Sette-S. Tuzza, *Controllo sociale e nuove forme di (auto)sorveglianza ai tempi del coronavirus,* in A.R. Favretto-A. Maturo-S. Tomelleri (a cura di), L'impatto sociale del Covid-19, Franco Angeli, 2021, pp. 234-243

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Le lezioni frontali saranno integrate, con modalità in presenza o a distanza, da incontri con operatori del settore.
Dopo la prima lezione, in cui sarà presentato il corso, e alla quale tutti gli studenti sono invitati a partecipare, la docente non fornirà ulteriori indicazioni nè conferme relative alla composizione del programma e alla reperibilità dei testi, analiticamente esposte nel programma.
Per eventuali esigenze o interessi di approfondimento sulle teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale gli studenti potranno utilizzare anche il volume di A. Balloni-R. Bisi-R. Sette, Principi di criminologia. Le teorie, Wolters Kluwer Italia, 2015, capitoli 7 e 8.
Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma dell'insegnamento di Sociologia della devianza dell'a.a. 2021-2022 o, a loro scelta, con il programma dell'anno accademico (dall'a.a. 2017-2018 in poi) in cui avevano l'esame nel loro piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi, disponibili anche nel sito web di Ateneo.
Gli studenti della classe L-14 che avevano l'esame nel piano di studi prima dell'a.a. 2017-2018 dovranno portare il programma dell'a.a. 2021-2022.
Non sono ammesse commistioni tra programmi di anni accademici diversi. In caso di dubbio si invitano gli studenti a contattare la docente in tempo utile per la preparazione dell'esame.
Gli studenti della classe L-19 che avevano il programma in piano di studi prima dell'a.a. 2019-2020 dovranno portare il programma dell'a.a. 2021-2022, a meno di esigenze particolari che dovranno essere sottoposte alla docente.
Informazioni e testi per gli studenti non frequentanti saranno messi a disposizione unicamente nella pagina docente, e NON nella pagina Teams dell'insegnamento, il cui canale sarà eventualmente riservato ai frequentanti.
Nella sezione Testi sono riportate le indicazioni bibliografiche di tutti i testi adottati. Ciascuna tipologia di studenti dovrà selezionare dall'elenco unicamente i testi compresi nel suo programma di esame.

orario di ricevimento:
Il ricevimento si svolgerà presso lo studio della docente (sede centrale 1 piano area Antica Biblioteca) su appuntamento da concordare almeno la settimana precedente (anche via mail all'indirizzo monica.raiteri@unimc.it) anticipando la richiesta o il tema del colloquio oppure con modalità a distanza, da concordare come sopra.

e-mail:
monica.raiteri@unimc.it

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscenza delle categorie sociologiche fondamentali utili a comprendere come pensare l'educazione e i processi di socializzazione oggi, come leggerne le
trasformazioni, quali sono le sfide nella relazione tra educazione, socializzazione, comunicazione, identità e società. Analisi dei cambiamenti dei processi educativi e formativi negli ultimi decenni e dei principali indicatori per conoscere e leggere la pluralizzazione delle nuove forme educative emergenti nel contesto scolastico.

prerequisiti:
Il corso non richiede specifiche conoscenze pregresse. Agli studenti che non hanno affrontato in precedenza corsi di sociologia si consiglia la lettura di un manuale di sociologia generale.

programma del corso:
Durante il corso sono illustrate le prospettive teoriche sull'educazione, a partire dai classici, alla luce delle dinamiche contemporanee dell'educazione nelle società avanzate, qui osservate come "società del sapere". Queste ultime vengono presentate con riferimento sia alle strutture e al complesso istituzionale, politico ed economico sia alle culture che orientano le pratiche educative. Il corso offre
una riflessione sulle attuali trasformazioni delle relazioni e dei sistemi educativi e sulle loro prospettive evolutive. L'emergere e la crisi della costellazione storico-culturale "moderna" e dopomoderna, con il suo specifico modo d'intendere l'educazione, rappresenta il contesto in cui l'analisi viene collocata.

Argomenti del corso
La società come rete di relazioni
Identità personale e sociale, agenzie di socializzazione e patto educativo
Il processo di socializzazione e di educazione
L'approccio sociologico all'educazione e l'eredità dei classici
La sociologia come specifico modo di osservare l'educazione
I classici, i loro problemi, la loro eredità
La modernità e la sua educazione
La rivoluzione educativa come apice e compimento della società moderna
La crisi della formazione storico-sociale ed educativa moderna
Dinamiche dell'educazione dopo la modernità
La costellazione emergente
Pratiche e politiche educative
L'educazione tra scuola e famiglia
La costellazione emergente
Le culture dell'educazione nella società "dopo-moderna"
Migrazioni e processi educativi
Migrazioni, scuola e famiglia

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali attraverso esempi applicativi relativi al concetto di educazione. Sono previste attività facoltative utili al fine di sviluppare la capacità critica di lettura e interpretazione di fenomeni sociali contemporanei e di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea e di analizzare in maniera critica le situazioni educative e socializzative. Queste attività saranno programmate in modo che lo studente possa applicare a casi di studio, i concetti delineati in forma teorica durante le lezioni.
Le attività richiedono la lettura dei materiali indicati dalla docente per ogni lezione.
In particolare si utilizzeranno
- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso ed esempi

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è scritta e contiene una serie di domande aperte e/o chiuse tese a verificare la conoscenza dei contenuti dei testi del programma d'esame e la capacità di interpretare i fenomeni educativi nella realtà sociale.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
. correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma

. capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
. capacità di applicare la teoria a esempi e a fenomeni sociali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Maccarini Andrea, *Lezioni di Sociologia dell'educazione,* Cedam, 2003, tutto il testo (265 pag.)
2. (A) Crespi I. e Zanier M.L. (a cura di), *Migrazioni, processi educativi e percorsi di cittadinanza,* Mimesis, 2020, solo i capp. 1-2-3-4 (pag. 80)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Durante il corso saranno utilizzati materiali aggiuntivi, disponibili nella pagina docente nel sito di ateneo http://docenti.unimc.it/isabella.crespi e/o a lezione e nella piattaforma OLAT https://didattica.unimc.it

Non sono previste prove intermedie

orario di ricevimento:
mercoledì 13-15 (verifica gli avvisi nella pagina docente)

e-mail:
isabella.crespi@unimc.it

SOCIOLOGIA GENERALE (AL)

Prof.ssa Claudia Santoni

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Non obbligatoria - inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Non obbligatoria - inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivi formativi:
conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità di applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea, con particolare riferimento all'evoluzione dei sistemi e dei processi di educazione e di formazione ed al rapporto tra capitale culturale e stratificazione sociale.
Risultati di apprendimento attesi:
capacità di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della sociologia in sede di riflessione e di studio sulla realtà sociale e, in particolare, di contributo alla progettazione di attività educative e formative;
valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo;
utilizzare le varie forme di sapere teorico connesse ad osservazioni in contesto per elaborare progetti educativi adeguati.

prerequisiti:
Conoscenze di base della storia contemporanea.

programma del corso:
Programma del corso (comune per frequentanti e non frequentanti).
I contenuti del corso fanno riferimento a due ambiti tematici:
1. la specificità dell'oggetto e dei metodi della sociologia come scienza della società rispetto alle altre scienze sociali e le linee d'evoluzione e di differenziazione dei principali paradigmi sociologici;
2. l'applicazione dei paradigmi e delle teorie sociologiche all'analisi della società come sistema differenziato e integrato e dei suoi principali sotto-sistemi (in particolare: la cultura, i processi di educazione e di formazione e le strutture di comunicazione, la politica, l'economia, la famiglia). Approfondimenti sui processi di mutamento e di evoluzione sociale, anche recenti, evidenziando i principali tratti distintivi della società contemporanea e delle sue emergenti forme di differenziazione sociale e delle nuove diseguaglianze.

metodologie didattiche:
Durante il corso sono previste esercitazioni facoltative utili al fine di sviluppare la capacità critica di lettura e interpretazione di fenomeni sociali contemporanei e di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea e di analizzare in maniera critica il contesto sociale. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni lezione lo studente possa approfondire i concetti delineati in forma teorica. Tali approfondimenti chiedono la previa lettura dei materiali indicati dalla docente per ogni lezione.
In particolare si utilizzeranno
- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Supposto alla didattica con materiali audio
- Utilizzo di slides di sintesi dei contenuti delle lezioni
- Seminari di approfondimento con esperti su temi specifici

modalità di valutazione:
La prova di accertamento finale (che mira a valutare la capacità e il livello di apprendimento della materia, la capacità di esposizione e di sintesi dei contenuti e di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della disciplina alla riflessione ed allo studio della realtà sociale) sarà scritta con domande aperte e/o chiuse.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
. correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
. capacità di applicare la teoria a esempi e a fenomeni sociali.

Alla fine del corso nella pagina del corso saranno rese disponibili alcune domande esempio per favorire l'autovalutazione da parte degli studenti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) P. Donati, *Sociologia. Una introduzione allo studio della società,* Cedam, 2010, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 6 (fino a pag.230). Dal glossario:Agente-Agil-Anomia-Educazione-Famiglia-Gender- Rete Sociale- Status/Ruolo
2. (A) R.A. Wallace, A. Wolf, *La teoria sociologica contemporanea,* Il Mulino, 2008, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6 (176 pagine)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Informazioni aggiuntive:
1) Il programma d'esame (coincidente con il programma del corso) è identico per studenti frequentanti e non frequentanti.
2) Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili sulla pagina docente
3) Non sono previste prove intermedie.
4) Su richiesta degli studenti autorizzati si indicheranno i programmi per le diverse fasce di CFU

orario di ricevimento:
Indicato mensilmente nella pagina docente

e-mail:
claudia.santoni@unimc.it

SOCIOLOGIA GENERALE (MZ)

Prof.ssa Claudia Santoni

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Non obbligatoria - inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Non obbligatoria - inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivi formativi:
conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità di applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea, con particolare riferimento all'evoluzione dei sistemi e dei processi di educazione e di formazione ed al rapporto tra capitale culturale e stratificazione sociale.
Risultati di apprendimento attesi:
capacità di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della sociologia in sede di riflessione e di studio sulla realtà sociale e, in particolare, di contributo alla progettazione di attività educative e formative
valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo;
utilizzare le varie forme di sapere teorico connesse ad osservazioni in contesto per elaborare progetti educativi adeguati.

prerequisiti:
Conoscenze di base della storia contemporanea.

programma del corso:
Programma del corso
I contenuti del corso fanno riferimento a due ambiti tematici:
1. la specificità dell'oggetto e dei metodi della sociologia come scienza della società rispetto alle altre scienze sociali e le linee d'evoluzione e di differenziazione dei principali paradigmi sociologici;
2. l'applicazione dei paradigmi e delle teorie sociologiche all'analisi della società come sistema differenziato e integrato e dei suoi principali sotto-sistemi (in particolare: la cultura, i processi di educazione e di formazione e le strutture di comunicazione, la politica, l'economia, la famiglia). Approfondimenti sui processi di mutamento e di evoluzione sociale, anche recenti, evidenziando i principali tratti distintivi della società contemporanea e le sue emergenti forme di differenziazione sociale e delle nuove diseguaglianze.

metodologie didattiche:
Durante il corso sono previste esercitazioni facoltative utili al fine di sviluppare la capacità critica di lettura e interpretazione di fenomeni sociali contemporanei e di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea e di analizzare in maniera critica il contesto sociale.
Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni lezione lo studente possa approfondire i concetti delineati in forma teorica. Tali approfondimenti chiedono la previa lettura dei materiali indicati dalla docente per ogni lezione. In particolare si utilizzeranno
- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Supporto alla didattica con materiali audio
- Utilizzo di slides di sintesi dei contenuti delle lezioni
- Seminari di approfondimento con esperti su temi specifici

modalità di valutazione:
La prova di accertamento finale (che mira a valutare la capacità e il livello di apprendimento della materia, la capacità di esposizione e di sintesi dei contenuti e di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della disciplina alla riflessione ed allo studio della realtà sociale) sarà scritta con domande aperte e/o chiuse.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
. correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
. capacità di applicare la teoria a esempi e a fenomeni sociali.
Alla fine del ciclo di lezioni, nella pagina del corso saranno rese disponibili alcune domande esempio per favorire l'autovalutazione da parte degli studenti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) P. Donati, *Sociologia. Una introduzione allo studio della società,* Cedam, 2010, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 6 (fino a pag.230). Dal glossario:Agente-Agil-Anomia-Educazione-Famiglia-Gender- Rete Sociale- Status/Ruolo
2. (A) R.A. Wallace, A. Wolf, *La teoria sociologica contemporanea,* Il Mulino, 2008, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6 (176 pagine)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Informazioni aggiuntive:
1) Il programma d'esame (coincidente con il programma del corso) è identico per studenti frequentanti e non frequentanti. 2) Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nelle pagine del corso. 3) Non sono previste prove intermedie. 4) Su richiesta degli studenti autorizzati si indicheranno i programmi per le diverse fasce di CFU

orario di ricevimento:
Indicato mensilmente nella pagina docente

e-mail:
claudia.santoni@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-STO/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, in relazione agli obiettivi formativi specifici del corso che prevedono un'elevata formazione di base nelle discipline storico-geografiche. Conoscere caratteri e trasformazioni del mondo contemporaneo dal Novecento a oggi. Consolidare le capacità di partecipazione critica al dibattito pubblico.

prerequisiti:
Conoscenza degli elementi di base della storia contemporanea.

programma del corso:
Politica, società e territorio nel Novecento

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del Novecento. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla prima guerra mondiale fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni:

L'eredità dell'Ottocento
La prima guerra mondiale e le sue conseguenze
La crisi dello Stato liberale e l'avvento del fascismo
L'età dei totalitarismi
La seconda guerra mondiale
L'Italia dal fascismo alla Liberazione
Nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta
L'Europa del dopoguerra
L'Italia repubblicana dal 1946 al 1958
Il centro-sinistra e le riforme
L'Europa e il mondo fra anni Sessanta e Settanta
L'Italia dal Sessantotto alla seconda Repubblica
La fine della «guerra fredda»
L'età della globalizzazione
Dalla crisi economica allo scenario attuale
L'Italia verso la terza Repubblica?

Approfondimento specifico: storia del territorio in relazione al patrimonio culturale e al turismo, attraverso momenti dedicati alla realtà delle Marche.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici studi funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Prova scritta intermedia, a carattere facoltativo, con domande aperte per valutare l'uso proprio del linguaggio storiografico e le capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata. La parte di programma relativa alla prova intermedia non sarà oggetto di ulteriori domande in sede d'esame e la sua votazione, se positiva, costituirà la base di partenza per la valutazione finale. La data della prova intermedia sarà comunicata sulla pagina personale.
Verifica orale con domande tese ad accertare:
- l'acquisizione delle conoscenze dei più significativi contenuti della disciplina;
- la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi attraverso la lettura dei testi, indivuando nessi storici e relazioni fra i diversi piani dello sviluppo politico e sociale;
- la capacità di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti propri del dibattito storiografico;
- la correttezza e l'efficacia espositiva nell'analisi dei fenomeni storici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) S. Lupo, A. Ventrone, *L'età contemporanea,* Le Monnier Università, 2018, pp. 183-574
2. (C) F. Bartolini, S. Betti (a cura di), *Città e regione. Questioni di metodo e percorsi di ricerca,* Eum, 2012, pp. 3-149
3. (C) A. Berrino, *Storia del turismo in Italia,* Il Mulino, 2011, pp. 3-12; 147-304
4. (C) F. Bartolini, *Roma. Dall'Unità a oggi,* Carocci, 2008, pp. 1-136
5. (C) F. Adornato, A. Cegna (a cura di), *Le Marche nella mezzadria. Un grande futuro dietro le spalle,* Quodlibet Studio, 2014, pp. 3-145
6. (C) F. Bartolini, *La Terza Italia. Reinventare la nazione alla fine del Novecento,* Carocci, 2015, pp. 3-155
7. (C) M. Moroni, *Istruzione tecnica e sviluppo economico. Sapere agronomico, cultura scientifica e istruzione tecnica nelle Marche tra Ottocento e Novecento,* Andrea Livi, 2009, pp. 3-185
8. (C) A. Ciuffetti, *Appennino. Economie, culture e spazi sociali dal medioevo all'età contemporanea,* Carocci, 2019, pp. 7-46; 139-299
9. (C) F. Bartolini, B. Bonomo, A. Gagliardi, a cura di L. Rapone, *L'Europa del Novecento. Una storia,* Carocci, 2020, pp. 277-387

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il testo n. 1 è obbligatorio per tutti. A esso dovrà essere aggiunta la lettura di uno fra quelli consigliati.

orario di ricevimento:
Mercoledì ore 11-13. Si prega di consultare sempre la pagina personale del docente.

e-mail:
edoardo.bressan@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Francesco Bartolini

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-STO/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio e l'insegnamento della storia. Conoscere le principali trasformazioni della storiografia in relazione alle evoluzioni del contesto sociale e culturale. Consolidare le capacità di critica e di partecipazione al dibattito pubblico.

prerequisiti:
Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia moderna e contemporanea.

programma del corso:
Interpretare il mondo contemporaneo. La storia come risorsa

Il corso esamina la natura e il ruolo della storia nella formazione culturale e nel dibattito pubblico. È diviso in quattro moduli. Il primo è dedicato all'analisi dei caratteri della storiografia e delle sue più recenti trasformazioni, concentrando l'attenzione soprattutto sulla «world history». Il secondo ricostruisce alcuni dei temi essenziali dell'indagine storica in una prospettiva transnazionale. Il terzo si focalizza sull'Europa contemporanea, analizzandone le principali dinamiche politiche, economiche e sociali degli ultimi cinquanta anni. L'ultimo esamina alcune tecniche di insegnamento della disciplina e le funzioni della «public history».

Modulo 1. I caratteri della storia
1.1 Definire la storia
1.2 Le prospettive della storia
1.3 La «world history»

Modulo 2. I temi della storia
2.1 Popolazioni e migrazioni
2.2 Ecologia e tecnologia
2.3 Campagne e città
2.4 Imperi e Stati
2.5 L'ascesa dell'Occidente

Verifica intermedia

Modulo 3. L'Europa contemporanea
3.1 Le due Europe
3.2 La crisi degli anni Settanta del Novecento
3.3 Neoliberismo e globalizzazione
3.4 1989-1991: il collasso del comunismo
3.5 L'Europa dopo la guerra fredda

Modulo 4. Studiare e insegnare la storia
4.1 Competenze e tecniche di insegnamento
4.2 Comunicazione del sapere storico e public history

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Esame di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

modalità di valutazione:
Verifica scritta intermedia, facoltativa, sulla prima metà del programma [Vanhaute: prologo e cap. 1-7 (pp. 11-181); Panciera: cap. 1 (pp. 13-38)]: tre domande aperte, con tre ore di tempo a disposizione. Criteri di valutazione: 1. conoscenza della materia; 2. uso proprio del linguaggio storiografico; 3. capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.
Verifica orale finale, obbligatoria: limitata alla seconda parte del programma per chi ha superato la prova intermedia, estesa all'intero programma per gli altri. Criteri di

valutazione: 1. conoscenza della materia; 2. uso proprio del linguaggio storiografico;
3. capacità di analisi di un fenomeno storico.
Per chi supera la verifica intermedia, il voto finale è determinato dalla media tra il
voto della prova scritta e quello della prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Eric Vanhaute, *Introduzione alla World History,* il Mulino, 2015, pp. 9-237
2. (A) F. Bartolini, B. Bonomo, A. Gagliardi, *L'Europa del Novecento. Una storia,* Carocci, 2020, pp. 277-387
3. (A) Walter Panciera, *Insegnare storia nella scuola primaria e dell'infanzia,* Carocci, 2016, pp. 11-90

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
mercoledì 11-13

e-mail:
francesco.bartolini@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA (AL)

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-STO/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, in relazione agli obiettivi formativi specifici del corso che prevedono l'acquisizione di un'adeguata formazione nelle discipline di area storica e giuridica. Conoscere caratteri e trasformazioni del mondo contemporaneo in relazione alle politiche sociali, ai processi socio-culturali in atto, alla costruzione di una cittadinanza consapevole. Consolidare le capacità di partecipazione critica al dibattito pubblico - riferito in particolare alla dimensione educativa, assistenziale, sociale - per la formazione, da una parte, di un educatore per i servizi dell'infanzia e, dall'altra, di un educatore socio-pedagogico consapevoli del loro ruolo professionale e civile.

prerequisiti:
Conoscenza degli elementi di base della storia contemporanea.

programma del corso:
Politica e società nell'Italia del Novecento

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del Novecento. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla Grande Guerra fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni:

La prima guerra mondiale
La crisi dello Stato liberale e l'avvento del fascismo
L'Italia degli anni Trenta
L'età dei totalitarismi
La seconda guerra mondiale
L'Italia dal fascismo alla Liberazione
Nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta
L'Europa del dopoguerra
L'Italia repubblicana dal 1946 al 1958
Il centro-sinistra e le riforme
L'Europa e il mondo fra anni Sessanta e Settanta
I movimenti del Sessantotto
L'Italia verso la «seconda Repubblica»
Il modello italiano di Welfare State
La fine della «guerra fredda»
L'età della globalizzazione: dalla crisi economica allo scenario attuale

Approfondimento specifico: il sistema di Welfare italiano dalle origini al secondo dopoguerra.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici studi funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

modalità di valutazione:
Prova scritta intermedia (facoltativa), con domande aperte per valutare l'uso proprio del linguaggio storiografico e la capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata. La parte di programma relativa alla prova non sarà oggetto di ulteriori domande in sede d'esame e la sua votazione, se positiva, costituirà la base di partenza per la valutazione finale. La data della prova sarà comunicata sulla pagina personale.
Verifica orale con domande tese ad accertare:
- l'acquisizione delle conoscenze dei più significativi contenuti della disciplina;
- la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi attraverso la lettura dei testi, individuando nessi storici e relazioni fra i diversi piani dello sviluppo politico e sociale;
- la capacità di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti propri del dibattito storiografico;
- la correttezza e l'efficacia espositiva nell'analisi dei fenomeni storici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) S. Lupo, A. Ventrone, *L'età contemporanea,* Le Monnier Università, 2018, pp. 201-226; 260-275; 304-550
2. (C) E. Bressan, *Le vie cristiane della sicurezza sociale. Un dibattito fra i cattolici italiani 1931-2001,* CUEM, 2009, pp. 5-129
3. (C) F. Conti, G. Silei, *Breve storia dello Stato sociale,* Carocci, 2013, pp. 11-234
4. (C) M. Minesso (a cura di), *Welfare e minori. L'Italia nel contesto europeo del Novecento,* Franco Angeli, 2011, pp. 147-319
5. (C) F. Sabatino, *La metafora di Ulisse nel mondo mercificato. Capitale, merce, consumo,* Libreriauniversitaria.it, 2018, pp. 7-205; 247-257
6. (C) M. Schianchi, *Storia della disabilità. Dal castigo degli dèi alla crisi del welfare,* Carocci, 2012, pp. 11-237
7. (C) E. Bressan, *Don Carlo Gnocchi. Una vita al servizio degli ultimi,* Oltre edizioni, 2017, pp. 11-211
8. (C) D. Boati, R. Cavallo, G. Uberti (a cura di), *Una vita per l'infanzia. Il Pio Istituto di Maternità di Milano: una esperienza di 150 anni,* Franco Angeli, 2017, pp. 3-131
9. (C) D. Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Ottocento e Novecento,* Franco Angeli, 2014, pp. 9-81; 197-346
10. (C) D. Bonifazi, E. Bressan (a cura di), *A quarant'anni dal Concilio della speranza. L'attualità del Vaticano II,* Eum, 2008, pp. 23-148
11. (C) F. Bartolini, B. Bonomo, A. Gagliardi, a cura di L. Rapone, *L'Europa del Novecento. Una storia,* Carocci, 2020, pp. 277-387

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il testo n. 1 è obbligatorio per tutti. A esso dovrà essere aggiunta la lettura di uno fra quelli consigliati, in relazione ai contenuti di tipo generale.

orario di ricevimento:
Mercoledì ore 11-13. Si prega di consultare sempre la pagina personale del docente.

e-mail:
edoardo.bressan@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA (MZ)

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-STO/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, in relazione agli obiettivi formativi specifici del corso che prevedono l'acquisizione di un'adeguata formazione nelle discipline di area storica e giuridica. Conoscere caratteri e trasformazioni del mondo contemporaneo in relazione alle politiche sociali, ai processi socio-culturali in atto, alla costruzione di una cittadinanza consapevole. Consolidare le capacità di partecipazione critica al dibattito pubblico - riferito in particolare alla dimensione educativa, assistenziale, sociale - per la formazione, da una parte, di un educatore per i servizi dell'infanzia e, dall'altra, di un educatore socio-pedagogico consapevoli del loro ruolo professionale e civile.

prerequisiti:
Conoscenza degli elementi di base della storia contemporanea.

programma del corso:
Politica e società nell'Italia del Novecento

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del Novecento. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla Grande Guerra fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni:

La prima guerra mondiale
La crisi dello Stato liberale e l'avvento del fascismo
L'Italia degli anni Trenta
L'età dei totalitarismi
La seconda guerra mondiale
L'Italia dal fascismo alla Liberazione
Nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta
L'Europa del dopoguerra
L'Italia repubblicana dal 1946 al 1958
Il centro-sinistra e le riforme
L'Europa e il mondo fra anni Sessanta e Settanta
I movimenti del Sessantotto
L'Italia verso la «seconda Repubblica»
Il modello italiano di Welfare State
La fine della «guerra fredda»
L'età della globalizzazione: dalla crisi economica allo scenario attuale

Approfondimento specifico: il sistema di Welfare italiano dalle origini al secondo dopoguerra.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici studi funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

modalità di valutazione:
Prova scritta intermedia (facoltativa), con domande aperte per valutare l'uso proprio del linguaggio storiografico e la capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata. La parte di programma relativa alla prova non sarà oggetto di ulteriori domande in sede d'esame e la sua votazione, se positiva, costituirà la base di partenza per la valutazione finale. La data della prova sarà comunicata sulla pagina personale.
Verifica orale con domande tese ad accertare:
- l'acquisizione delle conoscenze dei più significativi contenuti della disciplina;
- la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi attraverso la lettura dei testi, individuando nessi storici e relazioni fra i diversi piani dello sviluppo politico e sociale;
- la capacità di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti propri del dibattito storiografico;
- la correttezza e l'efficacia espositiva nell'analisi dei fenomeni storici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) S. Lupo, A. Ventrone, *L'età contemporanea,* Le Monnier Università, 2018, pp. 201-226, 260-275, 304-550
2. (C) E. Bressan, *Le vie cristiane della sicurezza sociale. Un dibattito fra i cattolici italiani 1931-2001,* CUEM, 2009, pp. 5-129
3. (C) F. Conti, G. Silei, *Breve storia dello Stato sociale,* Carocci, 2013, pp. 11-234
4. (C) M. Minesso (a cura di), *Welfare e minori. L'Italia nel contesto europeo del Novecento,* Franco Angeli, 2011, pp. 147-319
5. (C) F. Sabatino, *La metafora di Ulisse nel mondo mercificato. Capitale, merce, consumo,* Libreriauniversitaria.it, 2018, pp. 7-205; 247-257
6. (C) M. Schianchi, *Storia della disabilità. Dal castigo degli dèi alla crisi del welfare,* Carocci, 2012, pp. 11-237
7. (C) E. Bressan, *Don Carlo Gnocchi. Una vita al servizio degli ultimi,* Oltre edizioni, 2017, pp. 11-211
8. (C) D. Boati, R. Cavallo, G. Uberti (a cura di), *Una vita per l'infanzia. Il Pio Istituto di Maternità di Milano: una esperienza di 150 anni,* Franco Angeli, 2017, pp. 3-131
9. (C) D. Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Ottocento e Novecento,* Franco Angeli, 2014, pp. 9-81; 197-346
10. (C) D. Bonifazi, E. Bressan (a cura di), *A quarant'anni dal Concilio della speranza. L'attualità del Vaticano II,* Eum, 2008, pp. 23-148
11. (C) F. Bartolini, B. Bonomo, A. Gagliardi, a cura di L. Rapone, *L'Europa del Novecento. Una storia,* Carocci, 2020, pp. 277-387

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il testo n. 1 è obbligatorio per tutti. A esso dovrà essere aggiunta la lettura di uno fra quelli consigliati, in relazione ai contenuti di tipo generale.

orario di ricevimento:
Mercoledì ore 11-13. Si prega di consultare sempre la pagina personale del docente.

e-mail:
edoardo.bressan@unimc.it

STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI

Prof.ssa Elisabetta Patrizi

corso di laurea: L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di approfondire alcuni passaggi che hanno segnato il processo di ridefinizione dei modelli di cittadinanza e di identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento, ponendo attenzione sul ruolo esercitato dal sistema scolastico in tale ambito.

prerequisiti:
.

programma del corso:
Il corso prenderà in esame i seguenti argomenti:

- Il quaderno scolastico come fonte per la storia dell'educazione
- Il libro scolastico e la manualistica scolastica come filoni di ricerca di ambito storico-educativo
- La costruzione dell'identità degli italiani attraverso i manuali di storia dell'Ottocento
- L'immagine di Giuseppe Mazzini nei manuali di storia dall'Unità al fascismo
- Luigi Bertelli tra eredità risorgimentale e costruzione di una coscienza etico-civile
- I manuali di storia durante il ventennio fascista
- Il processo di costruzione dell'identità repubblicana e della cittadinanza democratica nel secondo dopoguerra
- Il ruolo dei beni culturali nel processo di costruzione dell'identità nazionale attuato nella scuola italiana dall'Unità al secondo dopoguerra (libri di lettura per le scuole italiane e all'estero, sussidiari, almanacchi regionali, quaderni di scuola)

metodologie didattiche:
Lezioni frontali, accompagnate dall'utilizzo di presentazioni in Power Point e caratterizzate da spazi di lettura ragionata e condivisa dei testi presenti nel programma d'esame.

modalità di valutazione:
La verifica finale si svolgerà in forma orale secondo il calendario degli appelli d'esame stabiliti per questo insegnamento.
Durante il corso sarà effettuata una prova intermedia.
Il voto finale terrà conto dei seguenti elementi:
1) Livello di approfondimento rispetto ai temi trattati durante il corso,
2) Chiarezza espositiva,
3) Uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina,
4) Capacità di contestualizzazione di eventi e concezioni del passato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Anna Ascenzi, *Metamorfosi della cittadinanza. Studi e ricerche su insegnamento delal storia, educazione civile e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento,* Macerata, 2009, 360 p. Il testo va studiato integralmente
2. (A) Dorena Caroli, Elisabetta Patrizi (a cura di), *"Educare alla bellezza la gioventù della nuova Italia". Scuola, beni culturali e costruzione dell'identità nazionale dall'Unità al secondo dopoguerra,* Milano, 2017, pp. 15-115

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Lezioni frontali, accompagnate dall'utilizzo di presentazioni in Power Point, caratterizzate da spazi di lettura ragionata e condivisa dei testi presenti nel programma d'esame e dall'analisi di fonti testuali ed iconografiche.

orario di ricevimento:
mercoledì 14-16

e-mail:
elisabetta.patrizi@unimc.it

STORIA DELLA LETTERATURA MOD.1: ETA' CLASSICA

Prof.ssa Sara Lorenzetti

corso di laurea: L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** classe L-1,L-15
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-FIL-LET/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Letteratura di viaggio Mod. 1: eta' medievale e umanistica (corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Lo studente conoscerà le linee di sviluppo dei generi letterari dalle Origini al Quattrocento; sarà in grado di analizzare dei testi proposti individuandone le principali
caratteristiche stilistiche e strutturali; sarà capace di contestualizzare un testo letterario ricollegandolo alla poetica dell'autore nonché al contesto storico-letterario; acquisirà conoscenze sulla letteratura di viaggio dalle origini al Grand Tour; saprà individuare caratteri topologici e stilistici di un testo odeporico; alla fine del percorso sarà in grado di analizzare criticamente un resoconto di letteratura di viaggio

prerequisiti:
1) Conoscenza del profilo della Storia della Letteratura Italiana
2) Capacità di esprimersi in modo corretto ed appropriato in forma scritta ed orale

programma del corso:
1) Profilo storico della letteratura italiana dalle Origini al Quattrocento (3cfu)
2) Il tema del viaggio e la nascita della letteratura di viaggio: tratti distintivi del genere odeporico, stilemi e topoi (3cfu)

metodologie didattiche:
Lezione dialogata
Laboratorio di analisi di testi
Conferenze di esperti
Discussioni su tematiche oggetto di studio
Approfondimenti critici

modalità di valutazione:
Colloquio orale
Prove a basso livello di strutturazione (esercitazioni pratiche di analisi di testi)

Nella valutazione si terrà conto della correttezza e appropriatezza dell'espressione, della pertinenza e completezza dei contenuti, della capacità di rielaborazione critica degli stessi

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Giulio Ferroni, *Storia della Letteratura Italiana dalle Origini al Quattrocentoecento,* Mondadori Unversità, 2021,
2. (A) Eric J. Leed, *La mente del viaggiatore. Dall'Odissea al turismo globale,* Il Mulino, 2018,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
A lezione saranno fornite indicazioni bibliografiche aggiuntive.

Durante le lezioni verranno proposti dei testi letterari che saranno analizzati e commentati in classe.

Durante le lezioni saranno utilizzate delle dispense che saranno messe a disposizione degli studenti nella pagina docenti/materiali didattici.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a presentare il medesimo programma.

orario di ricevimento:
al termine delle lezioni

e-mail:
sara.lorenzetti@unimc.it

STORIA DELLA LETTERATURA MOD.2: ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA

Prof.ssa Sara Lorenzetti

corso di laurea: L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** classe L-1,L-15
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-FIL-LET/10
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Letteratura di viaggio Mod. 2: eta' moderna e contemporanea (corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Lo studente conoscerà le linee di sviluppo dei generi letterari dal Cinque al Settecento; sarà in grado di analizzare dei testi proposti individuandone le principali
caratteristiche stilistiche e strutturali; sarà capace di contestualizzare un testo letterario ricollegandolo alla poetica dell'autore nonché al contesto storico-letterario; acquisirà conoscenze sulla letteratura di viaggio dalle origini al Grand Tour; saprà individuare caratteri topologici e stilistici di un testo odeporico; alla fine del percorso sarà in grado di analizzare criticamente un resoconto di letteratura di viaggio

prerequisiti:
1) Conoscenza del profilo della Storia della Letteratura Italiana
2) Capacità di esprimersi in modo corretto ed appropriato in forma scritta ed orale

programma del corso:
1) Profilo storico della letteratura italiana dal Cinque al Settecento (3cfu)
2) Il tema del viaggio e la nascita della letteratura di viaggio: tratti distintivi del genere odeporico, stilemi e topoi (3cfu)

metodologie didattiche:
Lezione dialogata
Laboratorio di analisi di testi
Conferenze di esperti
Discussioni su tematiche oggetto di studio
Approfondimenti critici

modalità di valutazione:
Colloquio orale
Prove a basso livello di strutturazione (esercitazioni pratiche di analisi di testi)

Nella valutazione si terrà conto della correttezza e appropriatezza dell'espressione, della pertinenza e completezza dei contenuti, della capacità di rielaborazione critica degli stessi

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Giulio Ferroni, *Storia della Letteratura Italiana dal Cinque al Settecento,* Mondadori Unversità, 2021,
2. (A) Attilio Brilli, *Quando viaggiare era un'arte,* Il Mulino, 1995,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
A lezione saranno fornite indicazioni bibliografiche aggiuntive.

Durante le lezioni verranno proposti dei testi letterari che saranno analizzati e commentati in classe.

Durante le lezioni saranno utilizzate delle dispense che saranno messe a disposizione degli studenti nella pagina docenti/materiali didattici.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a presentare il medesimo programma.

orario di ricevimento:
al termine delle lezioni

e-mail:
sara.lorenzetti@unimc.it

STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA MODULO A

Prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nei settori: teoria e storia della letteratura per l'infanzia, pedagogia della lettura e della narrazione.
Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.
Il corso intende altresì offrire una serie di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di: lettura critica delle fonti; elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
PARTE PRIMA
La letteratura per l'infanzia contemporanea tra questioni epistemologiche e istanze educative.
Teoria e storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.
PARTE SECONDA
Storia e antologia della letteratura per l'infanzia italiana: autori e opere; temi e problemi; il ruolo della scuola e delle altre agenzie educative

Le Novelle Morali ad uso de' Fanciulli (1782) di padre Francesco Soave
L'influsso della letteratura per l'infanzia d'oltralpe. François Fénelon, Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, Arnaud Berquin e Madame de Genlis
La costruzione del 'canone della letteratura per l'infanzia' nell'Italia dell'Ottocento: Il Giannetto (1837) di Luigi Alessandro Parravicini
La letteratura per l'infanzia in Italia dall'età risorgimentale alla prima stagione post-unitaria
La letteratura per l'infanzia fra i banchi di scuola. I libri di lettura per i corsi elementari e popolari dopo l'Unità
Più che amena, edificante: la letteratura per l'infanzia di matrice confessionale
La letteratura per l'infanzia in traduzione. I grandi autori e i 'classici' stranieri

PARTE TERZA
Esercitazioni di lettura critica delle fonti
Elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate.
Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.
La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento. Volume I,* Franco Angeli, 2017, 315

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il volume adottato consta di un'ampia parte antologica sulla quale saranno svolte le esercitazioni individuali e di piccolo gruppo nel corso delle lezioni e le verifiche delle conoscenze e competenze acquisite in sede di esame finale

orario di ricevimento:
Mercoledì, ore 9.30-11.30, presso il "Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per

l'infanzia" - Via Carducci, 63/A - I piano

e-mail:
anna.ascenzi@unimc.it

STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA MODULO B

Prof.ssa Lucia Paciaroni

corso di laurea: M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nei settori: teoria e storia della letteratura per l'infanzia, pedagogia della lettura e della narrazione.
Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.
Il corso intende altresì offrire una serie di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di: lettura critica delle fonti; elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi.

prerequisiti:
Non sono previsti prerequisiti specifici.

programma del corso:
PARTE I

- Storia e antologia della letteratura per l'infanzia italiana del secondo Ottocento
- Samuel Smiles, self-helpismo e lavorismo nell'Italia del secondo Ottocento
- La divulgazione scientifica per l'infanzia e la gioventù

PARTE II

- L'Italia di Collodi
- Fra infanzia e scuola: Cuore di Edmondo De Amicis
- Il mondo fantastico di Emilio Salgari
- Letterate e scrittrici per l'infanzia nell'Italia del secondo Ottocento
- Giornali e riviste per l'infanzia e la gioventù prima e dopo l'unificazione nazionale

PARTE III

- Esercitazioni di lettura critica delle fonti
- Elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi

metodologie didattiche:
Lezioni frontali e lezioni dialogate in cui sarà favorita la partecipazione attiva degli studenti. Esercitazioni individuali e di gruppo.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.
La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento. Volume II,* Franco Angeli, 2018, 1-404

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma per frequentanti e non frequentanti è il medesimo. Il volume adottato consta di un'ampia parte antologica sulla quale saranno svolte le esercitazioni individuali e di gruppo nel corso delle lezioni e le verifiche delle conoscenze e competenze acquisite in sede di esame finale.

orario di ricevimento:
Mercoledì dalle 12:00 alle 14:00 presso lo studio del docente (Vallebona, II piano) preferibilmente su appuntamento; sarà possibile che in alcuni casi il docente sposti il ricevimento presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (Via Carducci, 63/A - I piano).

e-mail:
l.paciaroni2@unimc.it

STORIA DELLA PEDAGOGIA

Prof. Roberto Sani

corso di laurea: M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
NESSUNA

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
NESSUNA

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende approfondire i processi formativi connessi con l'esperienza dell'emigrazione italiana all'estero tra Ottocento e Novecento. In particolare, sarà studiato il ruolo esercitato dalla Chiesa e dagli istituti religiosi nell'educazione degli emigrati italiani in Europa e nel continente americano tra Ottocento e Novecento.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
L'emigrazione italiana prima e dopo l'Unità tra Stato e Chiesa: itinerari, processi e istituzioni;
La Santa Sede e l'emigrazione italiana all'estero tra Otto e Novecento;
Istituti religiosi, pastorale ed educazione nei processi migratori tra Otto e Novecento;
Mons. Giovanni Battista Scalabrini e l'emigrazione italiana in Brasile: pastoralità, educazione e identità nazionale (1888-1905).

metodologie didattiche:
Lezione frntale dialogata.

modalità di valutazione:
Valutazione scritta

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) ROBERTO SANI, *La Santa Sede e l'emigrazione italiana all'estero tra Otto e Novecento,* Studium, 2021, pp. 7-58
2. (A) ROBERTO SANI, *"Per conservare la fede dei padri". La Guida spirituale per l'emigrato italiano nella America del sacerdote scalabriniano Pietro Colbacchini,* Franco Angeli, 2020, Lettura intergrale
3. (A) ROBERTO SANI, *Mons. Giovanni Battista Scalabrini e l'emigrazione italiana in Brasile: pastoralità, educazione e identità nazionale (1888-1905),* articolo edito in HISTORY OF EDUCATION & CHILDREN'S LITERATURE n. 2/2020, 2020, pp. 1-16
4. (A) P. BEVILACQUA, A. DE CLEMENTI, E. FRANZINA (a cura),, *Storia dell'emigrazione italiana. 1. Partenze,* Donzelli, 2009, Solamente le pp. 17-60, 187-236 e 309-322.

altre risorse / materiali aggiuntivi:
N.B. - L'articolo di ROBERTO SANI, Mons. Giovanni Battista Scalabrini e l'emigrazione italiana in Brasile: pastoralità, educazione e identità nazionale (1888-1905), edito in HISTORY OF EDUCATION & CHILDREN'S LITERATURE n. 2/2020, è disponibile gratuitamente e può essere scaricato dalla pagina docente del prof. Sani sul sitoweb dell'Ateneo nella sezione "Materiali didattici".

orario di ricevimento:
Mercoledì ore 10.00-12.00
Presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia/Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca" dell'Università di Macerata

e-mail:
roberto.sani@unimc.it

STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE

Prof.ssa Susanne adina Meyer

corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ART/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso tratterà la storia del restauro a partire dall'inizio del XX secolo con particolare
attenzione alle influenze reciproche in ambito europeo nella definizione del patrimonio e nelle conseguenti pratiche del restauro e della conservazione. Obbiettivo del corso è inoltre di comprendere la storia del restauro, della conservazione, della tutela come percorso strettamente connesso alla storia dell'arte e della critica d'arte, alla storia delle istituzioni museali, per poter leggere l'opera d'arte nella sua concreta stratificazione storica.

prerequisiti:
nessuna

programma del corso:
Storiografia artistica all'epoca dei Lumi.
Prtaiche del restauro nel '700
La storia dell'arte nell'800
Manuali, e orientamenti del restauro nell'800
Storia dell'arte e Nationbuilding
Teorie del restauro intorno al 1900
Storia dell'arte del Dopoguerra
La Teoria di Brandi
I beni culturali e la storia dell'arte
La teoria di Urbani

Nel corso saranno discusse le vicende conservative di singole opere o di complessi
decorativi particolarmente significativi per esemplificare quanto le scelte di restauro siano intimamente connesse con i mutamenti della ricezione, della fortuna critica e
dell'avanzamento delle conoscenze su quelle opere.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso
- Visite di musei e cantieri

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Esame orale finalizzato all'accertamento di verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Orietta Rossi Pinelli, *Chirurgia della memoria: scultura antica e restauri storici, in Memoria dell'antico nell'arte italiana, a cura di S. Settis,* Einaudi, 1986, vol. III, pp.183-250
2. (A) Ciatti, Marco, *Appunti per un manuale di storia e di teoria del restauro : dispense per gli studenti.,* EDIFIR, 2009, pp. 111-379
3. (A) Orietta Rossi Pinelli (a cura di), *Storia della storia dell'arte,* Einaudi, 2014, pp. 91-490
4. (A) C. Brandi, *Teoria del restauro,* Einaudi, 1977, pp. 3-61
5. (A) G. URBANI, *Intorno al restauro,* Skira,, 2000, Problemi di conservazione, pp. 25-30; Strumenti tecnici per una politica di tutela, pp. 57-64; Il restauro fra scienza ed estetica, pp. 65-68; Piano pilota per la conservazione programmata, pp. 103-112
6. (A) E. Castelnuovo, *Di cosa parliamo quando parliamo di storia dell'arte?,* Silabe, 2000, in Id., La cattedrale tascabile. Scritti di storia dell'arte Sillabe, Livorno, 2000 Sillabe, Livorno, 2000 » pp. 69-84
7. (A) E. Panofsky, *Tre decenni di Storia dell'arte negli Stati Uniti. Impressioni di un europeo trapiantato,,* Einaudi, 1999, in Il significato nelle arti visive Einaudi, pp. 305-329

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Lo studente deve scegliere UNO tra i testi 1, 4, 5.

Lo studente deve scegliere UNO tra i testi 6 o 7.
Non sono previste parti aggiuntive per studenti non frequentanti.
Si CONSIGLIA la LETTURA anche della prima parte dei testi M. CIATTI, Appunti per un manuale di storia e teoria del restauro (pp. 1-110) e O. Rossi Pinelli (a cura di), La storia delle storie dell'arte (pp. 1-90).

orario di ricevimento:
mercoledì ore 14-15 su appuntamento via email (susanneadina.meyer@unimc.it)

e-mail:
susanneadina.meyer@unimc.it

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Prof.ssa Susanne adina Meyer

corso di laurea: L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** classe L-1,L-15
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ART/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Storia dell'arte e dell'architettura contemporanea (corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **)**

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende fornire allo studente gli strumenti fondamentali per leggere l'opera d'arte contemporanea dal punto di vista materiale, formale, stilistico e iconografico.
Gli studenti acquisteranno competenze storiche e teoriche che consentiranno loro di interpretare l'opera d'arte, misurandosi direttamente con specifici casi di studio, attraverso i quali dovranno apprendere come comunicare il valore dell'arte contemporanea nel campo dei beni culturali e in contesti formativi allargati, compresi quelli rivolti alla prima infanzia.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
Si illustreranno i principali sviluppi dell'arte contemporanea dalla fine del Settecento agli anni Settanta del Novecento, attraverso la presentazione di opere, artisti e movimenti. Particolare attenzione sarà data alla lettura dell'opera d'arte e d'architettura nel suo contesto, con riferimento al sistema dell'arte (istituzioni e mercato) e al coevo dibattito critico.

metodologie didattiche:
- lezioni frontali (con discussione critica partecipata)
- viaggi di istruzione (finalizzati alla visita di musei e monumenti analizzati a lezione)
- applicazione delle conoscenze acquisite tramite lo studio di casi

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Per la classe L-1/L-15 BENI CULTURALI E TURISMO:
Esame orale consistente orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente. Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di alcune opere d'arte.

Per la classe L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE:
Esame scritto con domande a risposta chiusa e risposta aperta (testo di riferimento: I. Baldriga, Dentro l'arte., IV e vol. V , Milano 2016, Capitoli: Dal Neoclassicismo alla Pop Art).

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Carlo Bertelli, *Invito all'Arte. Edizione gialla. 3. Dal Neoclassicismo a oggi,* Pearson Bruno Mondadori, 2017, Dal Neoclassicismo alla Pop Art
2. (C) Federica Rovati, *L'arte dell'Ottocento,* Einaudi, 2017,
3. (C) Federica Rovati, *L'arte del primo Novecento,* Einaudi, 2015,
4. (A) Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Quarta edizione versione verde,* Zanichelli, 2016, Dal Neoclassicismo alla Pop Art
5. (A) Irene Baldriga,, *Dentro l'arte. Contesto, metodo, confronti. IV e vol. V , Electa Scuola, Milano 2016,* Electa Scuola, 2016, Dal Neoclassicismo alla Pop Art

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Lo studente deve scegliere UNO dei manuali proposti e studiare i capitoli dal Neoclassicismo fino alla Pop Art (inclusi):
-Bertelli, Invito all'arte
-Cricco-Di Teodoro . Itinerario nell'arte
-Baldriga, Dentro l'arte (testo particolarmente consigliato per gli studenti della L 19)

SOLO per gli studenti della L1/L15 è vivamente consigliato lo studio di UNO dei testi di F. Rovati (L'arte dell'Ottocento o L'arte del primo Novecento)

orario di ricevimento:
mart. 14-15 su appuntamento (susanneadina.meyer@unimc.it)

e-mail:
susanneadina.meyer@unimc.it

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Prof.ssa Susanne adina Meyer

corso di laurea: L21-0/19 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** classe L-1,L-15
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ART/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Storia dell'arte e dell'architettura contemporanea (corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende fornire allo studente gli strumenti fondamentali per leggere l'opera d'arte contemporanea dal punto di vista materiale, formale, stilistico e iconografico.
Gli studenti acquisteranno competenze storiche e teoriche che consentiranno loro di interpretare l'opera d'arte, misurandosi direttamente con specifici casi di studio, attraverso i quali dovranno apprendere come comunicare il valore dell'arte contemporanea nel campo dei beni culturali e in contesti formativi allargati, compresi quelli rivolti alla prima infanzia.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
Si illustreranno i principali sviluppi dell'arte contemporanea dalla fine del Settecento agli anni Settanta del Novecento, attraverso la presentazione di opere, artisti e movimenti. Particolare attenzione sarà data alla lettura dell'opera d'arte e d'architettura nel suo contesto, con riferimento al sistema dell'arte (istituzioni e mercato) e al coevo dibattito critico.

metodologie didattiche:
- lezioni frontali (con discussione critica partecipata)
- viaggi di istruzione (finalizzati alla visita di musei e monumenti analizzati a lezione)
- applicazione delle conoscenze acquisite tramite lo studio di casi

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Per la classe L-1/L-15 BENI CULTURALI E TURISMO:
Esame orale consistente orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente. Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di alcune opere d'arte.

Per la classe L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE:
Esame scritto con domande a risposta chiusa e risposta aperta (testo di riferimento: I. Baldriga, Dentro l'arte., IV e vol. V , Milano 2016, Capitoli: Dal Neoclassicismo alla Pop Art).

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Carlo Bertelli, *Invito all'Arte. Edizione gialla. 3. Dal Neoclassicismo a oggi,* Pearson Bruno Mondadori, 2017, Dal Neoclassicismo alla Pop Art
2. (C) Federica Rovati, *L'arte dell'Ottocento,* Einaudi, 2017,
3. (C) Federica Rovati, *L'arte del primo Novecento,* Einaudi, 2015,
4. (A) Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Quarta edizione versione verde,* Zanichelli, 2016, Dal Neoclassicismo alla Pop Art
5. (A) Irene Baldriga,, *Dentro l'arte. Contesto, metodo, confronti. IV e vol. V , Electa Scuola, Milano 2016,* Electa Scuola, 2016, Dal Neoclassicismo alla Pop Art

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Lo studente deve scegliere UNO dei manuali proposti e studiare i capitoli dal Neoclassicismo fino alla Pop Art (inclusi):
-Bertelli, Invito all'arte
-Cricco-Di Teodoro . Itinerario nell'arte
-Baldriga, Dentro l'arte (testo particolarmente consigliato per gli studenti della L 19)

SOLO per gli studenti della L1/L15 è vivamente consigliato lo studio di UNO dei testi di F. Rovati (L'arte dell'Ottocento o L'arte del primo Novecento)

orario di ricevimento:
mart. 14-15 su appuntamento (susanneadina.meyer@unimc.it)

e-mail:
susanneadina.meyer@unimc.it

STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

Prof.ssa Susanne adina Meyer

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ART/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende fornire allo studente gli strumenti fondamentali per leggere l'opera d'arte contemporanea dal punto di vista materiale, formale, stilistico e iconografico.
Gli studenti acquisteranno competenze storiche e teoriche che consentiranno loro di interpretare l'opera d'arte, misurandosi direttamente con specifici casi di studio, attraverso i quali dovranno apprendere come comunicare il valore dell'arte contemporanea nel campo dei beni culturali e in contesti formativi allargati, compresi quelli rivolti alla prima infanzia.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
Si illustreranno i principali sviluppi dell'arte contemporanea dalla fine del Settecento agli anni Settanta del Novecento, attraverso la presentazione di opere, artisti e movimenti. Particolare attenzione sarà data alla lettura dell'opera d'arte e d'architettura nel suo contesto, con riferimento al sistema dell'arte (istituzioni e mercato) e al coevo dibattito critico.

metodologie didattiche:
- lezioni frontali (con discussione critica partecipata)
- viaggi di istruzione (finalizzati alla visita di musei e monumenti analizzati a lezione)
- applicazione delle conoscenze acquisite tramite lo studio di casi

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Per la classe L-1/L-15 BENI CULTURALI E TURISMO:
Esame orale consistente orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente. Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di alcune opere d'arte.

Per la classe L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE:
Esame scritto con domande a risposta chiusa e risposta aperta (testo di riferimento: I. Baldriga, Dentro l'arte., IV e vol. V , Milano 2016, Capitoli: Dal Neoclassicismo alla Pop Art).

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Carlo Bertelli, *Invito all'Arte. Edizione gialla. 3. Dal Neoclassicismo a oggi,* Pearson Bruno Mondadori, 2017, Dal Neoclassicismo alla Pop Art
2. (C) Federica Rovati, *L'arte dell'Ottocento,* Einaudi, 2017,
3. (C) Federica Rovati, *L'arte del primo Novecento,* Einaudi, 2015,
4. (A) Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Quarta edizione versione verde,* Zanichelli, 2016, Dal Neoclassicismo alla Pop Art
5. (A) Irene Baldriga,, *Dentro l'arte. Contesto, metodo, confronti. IV e vol. V , Electa Scuola, Milano 2016,* Electa Scuola, 2016, Dal Neoclassicismo alla Pop Art

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Lo studente deve scegliere UNO dei manuali proposti e studiare i capitoli dal Neoclassicismo fino alla Pop Art (inclusi):
-Bertelli, Invito all'arte
-Cricco-Di Teodoro . Itinerario nell'arte
-Baldriga, Dentro l'arte (testo particolarmente consigliato per gli studenti della L 19)

SOLO per gli studenti della L1/L15 è vivamente consigliato lo studio di UNO dei testi di F. Rovati (L'arte dell'Ottocento o L'arte del primo Novecento)

orario di ricevimento:
mart. 14-15 su appuntamento (susanneadina.meyer@unimc.it)

e-mail:
susanneadina.meyer@unimc.it

STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA MEDIOEVALE

Prof.ssa Maria teresa Gigliozzi

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ART/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per una conoscenza dei maggiori temi della storia dell'arte e dell'architettura medievale dal IV al XIV secolo, con particolare attenzione alle questioni di metodo e di ricerca.
Si attende che lo studente acquisisca una buona formazione nell'ambito delle conoscenze storico-artistico e architettoniche riguardo il Medioevo, oltre a una capacità di utilizzare e gestire appropriati strumenti di ricerca con rigoroso metodo scientifico, di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche relative al settore dei beni storico-artistici, con particolare riferimento alla comunicazione e alla valorizzazione.

prerequisiti:
Si ritiene utile possedere una conoscenza, almeno per linee generali, della storia dell'arte di età classica oltre che della storia italiana ed europea del Medioevo.

programma del corso:
Il programma del corso è articolato nel seguente modo:
Introduzione: Percezione del Medioevo: il concetto di arte medievale e la sua interpretazione nella storiografia; i miti e i paradossi degli strumenti metodologici di approccio alla produzione artistica.
1. Tardo Antico e Paleocristiano: è il periodo del passaggio dall'arte classica alle prime forme di un nuovo linguaggio, l'incipit di una 'rivoluzione' figurativa che prenderà forme proprie nei secoli successivi. - 2. Alto Medioevo: è il periodo in cui si sviluppa il precedente innesto della cultura 'barbarica' nella tradizione classica, che ora matura nella produzione artistica di età longobarda e carolingia. - 3. Romanico: il nuovo stile si configura, in primo luogo, come un fenomeno di ripresa edilizia su larga scala, che investe tutta l'Europa; evolvono i sistemi architettonici; le abbazie costituiscono i principali centri di cultura; le facciate scolpite e i grandi cicli pittorici delle chiese traducono i temi della fede, della natura e della vita dell'uomo. - 4. Gotico: anche per l'età gotica la novità si manifesta soprattutto nell'architettura; fondamentale è il ruolo e l'apporto dei cantieri cistercensi e di quelli delle cattedrali, luoghi di progresso tecnico-artistico; la città intera è investita da un rinnovato sviluppo; eccezionale è l'apertura alle diverse culture dell'area mediterranea attraverso la corte di Federico II; è questo il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' della pittura e della scultura duecentesche, sostenute in particolare dall'azione della committenza pontificia, degli ordini religiosi e dei Comuni. - 5. L'arte delle corti: il Trecento e il Gotico internazionale.

Tutti gli argomenti sono trattati secondo specifici punti di osservazione, che danno risalto alla cultura, alla società e al contesto sapienziale dell'arte medievale: 1) misura dello spazio e dell'uomo: la perdita e poi il recupero del centro prospettico; 2) rapporto testo-immagine: raccontare, spiegare e pensare per figure; 3) immagine e ideologia: rappresentazione e manifesto del potere religioso e laico; 4) funzione e committenza: comprensione delle dinamiche storiche e culturali che sottendono la realizzazione di un monumento architettonico o di un'opera d'arte e che spiegano la formazione e l'evoluzione del territorio; 5) studio dei territori, della geografia artistica e delle determinanti socio-economiche.

metodologie didattiche:
La maggior parte delle lezioni si svolge in aula, con il supporto di power-point e video. Lo studente è invitato a partecipare attivamente al corso e intervenire sull'argomento trattato.
Una parte del corso si svolgerà attraverso visite didattiche esterne.
Sono previste tre visite, della durata di circa 4 ore ciascuna, comprese ognuna nell'arco di una giornata. Lo scopo è permettere allo studente di entrare a diretto contatto con l'opera d'arte e con il suo contesto architettonico e urbanistico, ponendo particolare riguardo anche allo stato di conservazione e alla valorizzazione.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire
variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
La preparazione raggiunta dallo studente alla fine del corso sarà valutata attraverso un esame orale.
In tale occasione, il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare, commentare e contestualizzare storicamente gli argomenti proposti dal docente, avvalendosi delle conoscenze e del metodo appresi durante le lezioni e sulla bibliografia indicata.
In particolare, nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, proprietà di linguaggio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Irene Baldriga, *Dentro l'arte (con e-book e con espansione online),* Electa Scuola - Mondadori, 2016, vol.2 (tutto)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Mercoledì 12-13 previa conferma via mail
oppure
Martedì 12-13 previa conferma via mail (se si opta per il secondo orario)

e-mail:
–

STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA

Prof.ssa Francesca Coltrinari

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ART/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Fornire un quadro storico di base dei principali sviluppi dell'arte e dell'architettura italiane ed europee dea '400 al '700. Offrire gli strumenti di base per la lettura dei manufatti artistici ai più diversi livelli - materiale, formale, stilistico, tipologico, iconografico - con costante riferimento al contesto in cui l'opera viene prodotta e recepita e a alla comunicazione dell'opera d'arte come bene culturale.

prerequisiti:
Buona capacità di lettura e comprensione di testi scritti.

programma del corso:
I principali argomenti affrontati a lezione saranno i seguenti:

. Il gotico internazionale
. Il '400 fiorentino: Brunelleschi, Donatello e Masaccio. La "scoperta" della prospettiva, dell'anatomia, dei sentimenti umani.
. Il '400 nelle Fiandre.
. La cultura delle corti : Urbino e Piero della Francesca, Mantova e Mantegna, Ferrara, Napoli e Milano.
. La "maniera moderna": Leonardo, Michelangelo e Raffaello
. La pittura a Venezia fra ''400 e '500: Bellini, Antonello da Messina, Giorgione, Lorenzo Lotto e Tiziano.
. I grandi cantieri artistici nella Roma di Giulio II e Leone X
. Il manierismo
. L'arte della Controriforma
. Il rinnovamento portato dai Carracci e da Caravaggio
. L'arte barocca
. Il '700 europeo

metodologie didattiche:
Lezioni frontali.
Esercitazioni di lettura de lle immagini e di testi critici.
Visite a musei, mostre e siti di rilievo storico-artistico.
Visione di audiovisivi.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
La valutazione avviene tramite una prova orale volta ad accertare l'acquisizione dei contenuti del corso.

In particolare la valutazione segue i seguenti criteri:

10/30: proprietà di linguaggio e capacità comunicati va
10/30:possesso delle conoscenze
10/30: capacità di elaborazione critica delle conoscenze

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) S. Settis, T. Montanari, *Arte. Una storia naturale e civile,* Mondadori Education, 2019, vol. 3, Dal Quattrocento alla Controriforma (tutto) e vol. 4. Dal Barocco all'Impressionismo, sezioni I-IV, pp. 1-229.
2. (C) V. Curzi, *Storie dell'arte per quasi principianti,* Skira, 2018,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il testo 1 è obbligatorio. Il testo 2 è facoltativo e consigliato per chi desidera un approfondimento sugli aspetti metodologici della disciplina.
Le immagini illustrate durante le lezioni sono riprodotte nel manuale adottato (testo 1), e/o facilmente reperibili on-line. Le slide delle lezioni saranno comunque depositate fornite alla fine del corso.
Non sono previsti materiali aggiuntivi per non frequentanti.

orario di ricevimento:
Martedì 11-12.30

e-mail:
francesca.coltrinari@unimc.it

STORIA DELL'ARTE MODERNA

Prof.ssa Francesca Coltrinari

corso di laurea: M18-0/19, M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-ART/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di fornire agli studenti un esempio di analisi avanzata dell'opera di uno dei maggiori artisti della storia (Raffaello) sia per approdare a una approfondita conoscenza della sua attività, sia per offrire un modello di lettura, interpretazione e contestualizzazione storica che possa stimolare l'autonomia nello studio della disciplina.

prerequisiti:
Buona conoscenza di base della storia dell'arte moderna, specialmente fra il '400 e i primi due decenni del '500.

programma del corso:
Il corso prenderà in esame l'attività di Raffaello Sanzio (1483-1520), avvalendosi delle più aggiornate ricerche pubblicate in occasione della celebrazione del quinto centenario dalla morte del pittore e dei risultati dei più recenti restauri, fra i quali spiccano quelli della Sala di Costantino e della Trafigurazione.
Le lezioni saranno articolate in una sequenza cronologica, prendendo le mosse dalla formazione di Raffaello nell'ambiente artistico urbinate dalla fine del '400, per affrontare la sua prima attività in Umbria, in rapporto con l'arte di Perugino e in collaborazione don Pinturicchio fino al 1504.
Seguirà l'esame del periodo di studio e di affermazione di Raffaello a Firenze (1504-1508), per poi passare a parlare dell'attività romana sotto i pontificati di Giulio II (1503-1513) e Leone X (1513-1521).
Alla trama cronologica si affiancheranno approfondimenti di alcuni temi particolari, come quello della fortuna del pittore e del "mito" di Raffaello e della scuola formatasi intorno a Sanzio negli anni romani, capace di rinnovare l'arte europea del primo '500.

metodologie didattiche:
La didattica si articolerà in lezioni frontali che potranno essere integrate da visite a musei e monumenti, visione di audiovisivi

modalità di valutazione:
La valutazione avverrà tramite una prova orale volta ad accertare l'acquisizione dei contenuti del corso e lo sviluppo di autonome capacità di collegamento e contestualizzazione storica.
In particolare la valutazione seguirà i seguenti criteri:

10/30: possesso delle conoscenze
10/30: proprietà di linguaggio e capacità di lettura delle opere d'arte
10/30: capacità di collegamento ed elaborazione critica delle conoscenze

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Farinella, Vincenzo, *Raffaello giovanissimo: Urbino, Città di Castello, Perugia, in Raffaello 1520-1483, catalogo della mostra (Roma, Scuderie del Quirinale), a cura di M. Faietti, M. Lafranconi,* Skira, 2020, 463-471
2. (A) Cornini, Guido, *Il maestro e la bottega. Gli affreschi nella Sala di Costantino alla luce dell'ultimo restauro, in Raffaello 1520-1483, catalogo della mostra (Roma, Scuderie del Quirinale), a cura di M. Faietti, M. Lafranconi,* Skira, 2020, 269-281
3. (A) Strinati, Claudio, *Raffaello (serie Dossier Gold),* Giunti, 2020,
4. (A) Zuccari, Alessandro, *Raffaello a Roma: le grandi imprese pittoriche, in Il Rinascimento a Roma, a cura di M.G. Bernardini, M. Bussagli,* Electa, 2011, 52-67
5. (A) Zuccari, Alessandro, *Raffaello e le dimore del Rinascimento (collana Art e Dossier),* Giunti, 1998,
6. (A) De Vecchi, Pierluigi, *Raffaello,* Rizzoli, 2002, Capitolo III (Il "biasimo" di Firenze), pp. 72-121; capitolo IV (Esercizio ed invenzione), pp. 122-151

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Non sono previsti materiali aggiuntivi per non frequentanti.
Le slide delle lezioni saranno fornite al termine del corso.

orario di ricevimento:
martedì 11-12,30

e-mail:
francesca.coltrinari@unimc.it

STORIA DELLE IMMAGINI

Prof. Giuseppe Capriotti

corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-ART/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli obiettivi formativi del corso sono due, strettamente correlati tra di loro:
1. offrire allo studente l'esemplificazione di un metodo, ovvero fare storia attraverso le immagini, considerate fonti storiche di pari dignità rispetto ai testi.
2. educare lo studente all'analisi storica di tutte le immagini, a prescindere dal loro valore estetico, facendo propria la degerarchizzazione delle fonti, implicita nel concetto stesso di Beni culturali.
Gli studenti dovranno entrare in possesso degli strumenti necessari per leggere e decodificare le immagini per il loro valore storico.

prerequisiti:
Conoscenza approfondita del lessico storico-artistico, con particolare attenzione a quello iconografico, acquisita nei corsi di Storia dell'Arte già seguiti alla triennale. Come modalità di acquisizione delle conoscenze propedeutiche alla comprensione dei temi trattati nel corso, si raccomanda lo studio di un buon manuale di storia dell'arte moderna, ad esempio: Giulio Bora, Gianfranco Fiaccadori, Antonello Negri, I luoghi dell'arte, volumi 3 e 4, Milano, Electa, varie edizioni.

programma del corso:
Il corso è articolato in due parti:

1. Parte generale
Storia delle immagini, Iconografia e Iconologia, Visual Studies
Nel corso del primo modulo si analizzeranno gli studi e il profilo di alcuni storici dell'arte che hanno fondato le discipline di taglio iconografico, come ad esempio Aby Warburg, Fritz Saxl, Erwin Panofsky, Ernst Gombrich, per arrivare a quegli studiosi che hanno cominciato a parlare di visual culture (Michael Baxandall, Svetlana Alpers) e poi a quelli che hanno ricominciato a mettere al centro delle loro indagini l'immagine (prescindendo dal concetto di arte), come ad esempio Hans Belting, David Freedberg, Horst Bredekamp, George Didi-Hubermann, William J. Mitchell. Il modulo prevede anche una riflessione critica circa l'utilità del metodo iconografico nel campo della valorizzazione del patrimonio, dal momento che l'applicazione di tale metodologia è in grado di rendere espliciti contenuti particolarmente utili alla comunicazione e alla didattica museale e del patrimonio; allo stesso tempo si discuteranno gli impliciti "rischi" presenti in alcuni degli ultimi indirizzi dei visual studies.

2. Casi di studio
La seconda parte del corso sarà dedicata alla presentazione di significativi casi di studio nel campo della storia delle immagini. Verranno analizzate opere d'arte, di soggetto sia sacro che profano, sulle quali si è concentrato il dibattito interpretativo, indagando con particolare attenzione il funzionamento di alcuni cicli iconografici complessi che decorano palazzi gentilizi del Rinascimento. Nel corso di questa parte lo studente prenderà anche dimestichezza con la terminologia specifica della disciplina ed acquisirà conoscenze circa le fonti dell'iconografia.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali (con discussione critica partecipata degli argomenti proposti)
- Viaggi di istruzione (finalizzati alla visita dei monumenti analizzati a lezione)

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.
Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di immagini e testi critici.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) A. Warburg, *Divinazione antica-pagana nei testi e nelle immagini nell'età di Lutero, in La rinascita del paganesimo antico e atri scritti, vol. II,* Aragno, 2008, pp. 83-207.
2. (A) E. Panofsky, *Iconografia e Iconologia, in Il significato nelle arti visive,* Einaudi, 1999, pp. 29-57
3. (A) E. Gombrich, *Aspirazioni e limiti dell'iconologia, in Immagini simboliche. Studi sull'arte del Rinascimento,* Einaudi, 1978,

pp. 3-33
4. (A) F. Saxl, *Continuità e variazione nel significato delle immagini, in La storia delle immagini,* Laterza, 1968, pp. 1-15
5. (A) B. Guthmüller, *Il mito e la tradizione testuale (le Metamorfosi di Ovidio), in C. Cieri Via (a cura di), Immagini degli dei. Mitologia e collezionismo tra '500 e '600,* Leonardo Arte, 1996, pp. 22-28
6. (A) G. Capriotti, *Il tempo delle fenici e degli unicorni. Giulia Farnese e il ciclo decorativo del castello di Carbognano,* affinità elettive, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Tutti i saggi e i libri in programma sono reperibili nella biblioteca del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo dell'Università di Macerata e in molte altre biblioteche in Italia.

orario di ricevimento:
Mercoledì 17-18

e-mail:
giuseppe.capriotti@unimc.it

STORIA DELLE IMMAGINI

Prof. Giuseppe Capriotti

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** classe LM-89
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-ART/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Storia delle immagini (corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli obiettivi formativi del corso sono due, strettamente correlati tra di loro:
1. offrire allo studente l'esemplificazione di un metodo, ovvero fare storia attraverso le immagini, considerate fonti storiche di pari dignità rispetto ai testi.
2. educare lo studente all'analisi storica di tutte le immagini, a prescindere dal loro valore estetico, facendo propria la degerarchizzazione delle fonti, implicita nel concetto stesso di Beni culturali.
Gli studenti dovranno entrare in possesso degli strumenti necessari per leggere e decodificare le immagini per il loro valore storico.

prerequisiti:
Conoscenza approfondita del lessico storico-artistico, con particolare attenzione a quello iconografico, acquisita nei corsi di Storia dell'Arte già seguiti alla triennale. Come modalità di acquisizione delle conoscenze propedeutiche alla comprensione dei temi trattati nel corso, si raccomanda lo studio di un buon manuale di storia dell'arte moderna, ad esempio: Giulio Bora, Gianfranco Fiaccadori, Antonello Negri, I luoghi dell'arte, volumi 3 e 4, Milano, Electa, varie edizioni.

programma del corso:
Il corso è articolato in due parti:

1. Parte generale
Storia delle immagini, Iconografia e Iconologia, Visual Studies
Nel corso del primo modulo si analizzeranno gli studi e il profilo di alcuni storici dell'arte che hanno fondato le discipline di taglio iconografico, come ad esempio Aby Warburg, Fritz Saxl, Erwin Panofsky, Ernst Gombrich, per arrivare a quegli studiosi che hanno cominciato a parlare di visual culture (Michael Baxandall, Svetlana Alpers) e poi a quelli che hanno ricominciato a mettere al centro delle loro indagini l'immagine (prescindendo dal concetto di arte), come ad esempio Hans Belting, David Freedberg, Horst Bredekamp, George Didi-Hubermann, William J. Mitchell. Il modulo prevede anche una riflessione critica circa l'utilità del metodo iconografico nel campo della valorizzazione del patrimonio, dal momento che l'applicazione di tale metodologia è in grado di rendere espliciti contenuti particolarmente utili alla comunicazione e alla didattica museale e del patrimonio; allo stesso tempo si discuteranno gli impliciti "rischi" presenti in alcuni degli ultimi indirizzi dei visual studies.

2. Casi di studio
La seconda parte del corso sarà dedicata alla presentazione di significativi casi di studio nel campo della storia delle immagini. Verranno analizzate opere d'arte, di soggetto sia sacro che profano, sulle quali si è concentrato il dibattito interpretativo, indagando con particolare attenzione il funzionamento di alcuni cicli iconografici complessi che decorano palazzi gentilizi del Rinascimento. Nel corso di questa parte lo studente prenderà anche dimestichezza con la terminologia specifica della disciplina ed acquisirà conoscenze circa le fonti dell'iconografia.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali (con discussione critica partecipata degli argomenti proposti)
- Viaggi di istruzione (finalizzati alla visita dei monumenti analizzati a lezione)

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.
Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di immagini e testi critici.
La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) A. Warburg, *Divinazione antica-pagana nei testi e nelle immagini nell'età di Lutero, in La rinascita del paganesimo antico e atri scritti, vol. II,* Aragno, 2008, pp. 83-207.

2. (A) E. Panofsky, *Iconografia e Iconologia, in Il significato nelle arti visive,* Einaudi, 1999, pp. 29-57
3. (A) E. Gombrich, *Aspirazioni e limiti dell'iconologia, in Immagini simboliche. Studi sull'arte del Rinascimento,* Einaudi, 1978, pp. 3-33
4. (A) F. Saxl, *Continuità e variazione nel significato delle immagini, in La storia delle immagini,* Laterza, 1968, pp. 1-15
5. (A) B. Guthmüller, *Il mito e la tradizione testuale (le Metamorfosi di Ovidio), in C. Cieri Via (a cura di), Immagini degli dei. Mitologia e collezionismo tra '500 e '600,* Leonardo Arte, 1996, pp. 22-28
6. (A) G. Capriotti, *Il tempo delle fenici e degli unicorni. Giulia Farnese e il ciclo decorativo del castello di Carbognano,* affinità elettive, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Tutti i saggi e i libri in programma sono reperibili nella biblioteca del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo dell'Università di Macerata e in molte altre biblioteche in Italia.

orario di ricevimento:
Mercoledì 17-18

e-mail:
giuseppe.capriotti@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA MODULO A

Prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende promuovere e approfondire la conoscenza dei modelli e delle istituzioni educative e assistenziali nel corso dell'età moderna e dell'età contemporanea nel contesto europeo.
Particolare attenzione sarà riservata all'evoluzione del sentimento di infanzia, al rinnovamento delle pratiche didattiche ed educative e alla loro influenza nel contesto socio-culturale preso in esame, al fine di individuare quei luoghi educativi, formali e informali, in cui sono stati accolti e formati bambini in età pre-scolare e scolare nel corso dei secoli.
Il corso si propone, inoltre, di favorire negli studenti la capacità di lettura critica e di analisi delle fonti, attraverso l'acquisizione delle specifiche metodologie di indagine, tipiche delle nuove prospettive di ricerca nell'ambito storico-educativo.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Premessa al corso: nuove fonti, metodologie di ricerca e interpretazioni storiografiche.
Introduzione allo studio delle teorie e dei modelli educativi dal XV al XX secolo, tra cultura, religione e politica.
L'evoluzione del sentimento di infanzia e il dibattito storiografico a partire da Philippe Ariès.
Lo sviluppo degli istituti assistenziali e della beneficenza pubblica (dalla gestione ecclesiastica a quella laica; importanza e ruolo dei benefattori privati).
La questione di genere nei modelli educativi.
La riforma educativa del Cinquecento.
Pensieri sull'educazione e la teoria educativa di John Locke.
L'Illuminismo e l'Emile di Rousseau.
La creazione delle salles d'asile e delle salles d'hospitalité in Francia.
La nascita, la diffusione e l'evoluzione delle crèches.
Il dibattito sul baliatico e sulla puericultura.
Le istituzioni per la prima infanzia in Inghilterra (infant schools e nursery schools).
La diffusione delle day nurseries.
La nascita dei kindergarten (Fröbel) e la diffusione delle krippen in Germania.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali partecipate.
Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo

modalità di valutazione:
La prova finale consiste in un colloquio orale e prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e approfondite tramite la bibliografia adottata.
La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso, chiarezza espositiva, uso del linguaggio specialistico della disciplina, capacità di analisi e di approfondimento delle tematiche oggetto di studio, capacità argomentativa e critica, capacità di rielaborazione delle informazioni, capacità di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Dorena Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Otto e Novecento,* Franco Angeli, 2016, 5-144
2. (A) Anna Ascenzi, *Il Plutarco delle donne. Repertorio della pubblicistica educativa e scolastica e della letteratura amena destinate al mondo femminile nell'Italia dell'Ottocento,* E.U.M. - Edizioni Università di Macerata, 2009, 7-63
3. (C) E. Becchi, D. Julia (a cura di), *Storia dell'infanzia,* Laterza, 1996,
4. (C) C. Covato, S. Ulivieri (a cura di), *Itinerari nella storia dell'infanzia. Bambine e bambini, modelli pedagogici e stili educativi,* Unicopli, 2001,
5. (C) Philippe Ariès, *Padri e figli nell'Europa medievale e moderna,* Laterza, 2006,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per poter affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti).

orario di ricevimento:
Mercoledì ore 9.30-11.30 presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia - Via Carducci, 63/A - I piano

e-mail:
anna.ascenzi@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA MODULO B

Prof.ssa Sofia Montecchiani

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende promuovere e approfondire la conoscenza dei modelli e delle istituzioni educative e assistenziali nel corso dell'età moderna e dell'età contemporanea in Italia, e di evidenziare il loro sviluppo in qualità di forme di intervento in risposta ai bisogni di cura e istruzione del contesto sociale preso in esame.
Particolare attenzione sarà riservata al tema dell'infanzia abbandonata, al dibattito sulla responsabilità genitoriale e all'evoluzione della figura dell'educatore/insegnante, al fine di analizzare le trasformazioni e il potenziamento delle pratiche e dei modelli educativi, in rapporto ai diversi contesti socio-culturali.
Il corso si propone, inoltre, di favorire negli studenti la capacità di lettura critica e di analisi delle fonti, attraverso l'acquisizione delle specifiche metodologie di indagine, tipiche delle nuove prospettive di ricerca nell'ambito storico-educativo.

prerequisiti:
Buona conoscenza della storia dell'educazione in età moderna e contemporanea.

programma del corso:
Analisi del problema dell'infanzia abbandonata e della mortalità infantile in Italia.
Il dibattito sulla valorizzazione della responsabilità genitoriale (sostegno all'allattamento materno, sussidi di baliatico, nascita del sentimento della famiglia, importanza del rapporto madre-figli).
La nascita di brefotrofi, presepi e asili di carità in Italia.
La diffusione del modello delle crèches francesi in Italia a partire dalla metà dell'Ottocento.
La laicizzazione delle istituzioni educative.
Giuseppe Sacchi e il modello milanese di Pio ricovero per lattanti.
Le leggi sulle Opere Pie e lo statuto assistenziale dell'asilo nido in Italia.
Le grandi riforme degli istituti assistenziali di inizio Novecento.
La gestione degli asili nido da parte dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia.
Le trasformazioni delle istituzioni educativo-assistenziali nel Ventennio fascista.
Maria Montessori e la prima infanzia.
L'evoluzione della figura di educatore nel corso dei secoli.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali partecipate che hanno lo scopo di presentare ed esaminare gli argomenti del corso.

modalità di valutazione:
La prova finale consiste in un colloquio orale e prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e approfondite tramite la bibliografia adottata.
La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso, chiarezza espositiva, uso del linguaggio specialistico della disciplina, capacità di analisi e di approfondimento delle tematiche oggetto di studio, capacità argomentativa e critica, capacità di rielaborazione delle informazioni, capacità di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Dorena Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Otto e Novecento,* FrancoAngeli, 2016, 199-369
2. (A) Augusta Palombarini, *"I 'mamoli buctati': l'assistenza agli esposti nelle Marche di età moderna",* Studi Maceratesi, 1993, 57-84
3. (A) Sofia Montecchiani, *"Il secolo dei trovatelli e il brefotrofio di Osimo. Un modello di istituto assistenziale tra fede e diplomazia nelle Marche dell'Ottocento",* History of Education & Children's Literature, 2019, 591-624
4. (C) Davide Boati, Rosario Cavallo, Giorgio Uberti (a cura di), *Una vita per l'infanzia. Il Pio Istituto di Maternità di Milano: una esperienza di 150 anni,* FrancoAngeli, 2017, 5-131

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente il testo e gli articoli adottati per poter affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti).

orario di ricevimento:
Martedì dalle 11.30 alle 13.30 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni culturali e del Turismo (II piano), preferibilmente su appuntamento scrivendo una mail a s.montecchiani2@unimc.it

e-mail:
s.montecchiani2@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE STORIA DELLE ISTITUZIONI - ESP

Prof. Fabio Targhetta

corso di laurea: L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso di propone di presentare il contesto storico, politico, culturale e sociale nel quale sono evoluti in Italia l'istituzione scolastica, i servizi educativi e quelli socio-assistenziali dall'Unità alla fine del Novecento.
Il corso mira a permettere alla studentessa/allo studente di essere in grado di: analizzare fonti storico-educative; cogliere gli intrecci tra storia politica, storia socio-culturale, legislazione scolastica, teorie pedagogiche e pratiche educative; contestualizzare i momenti più significativi della storia delle istituzioni educative all'interno del quadro ideologico, sociale e culturale del Paese.
Verrà inoltre indagato il ruolo del paesaggio, all'interno dei processi di formazione dell'identità nazionale, così come è stato trasmesso dalla cultura scolastico-educativa.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
La storia della scuola, dei servizi educativi, della formazione per adulti dall'Unità d'Italia alla nascita della seconda Repubblica. Particolare attenzione verrà posta a momenti specifici della storia nazionale, così suddivisa:
- la fase fondativa (dall'Unità alla fine del secolo)
- la necessità di rafforzare il ruolo statale (primi due decenni del Novecento)
- le iniziative del regime (il ventennio fascista)
- dalla Costituzione al Welfare State (dal 1948 agli anni Settanta)
- la deistituzionalizzazione e la crisi delle istituzioni scolastico-formative (anni Settanta-Novanta)

metodologie didattiche:
Lezioni frontali e approfondimenti attraverso la discussione personale dei frequentanti.
Si farà significativo ricorso alla presentazione di fonti primarie (scritte, iconografiche, sonore, video) e se ne discuterà il significato.

modalità di valutazione:
L'esame si svolgerà in forma orale. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico e le capacità di rielaborazione delle informazioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Santamaita Saverio, *Storia della scuola. Dalla scuola al sistema formativo,* Pearson, 2020, pp. 83-182
2. (A) Targhetta Fabio, *Un Paese da scoprire, una terra da amare. Paesaggi educativi e formazione dell'identità nazionale nella prima metà del Novecento,* Franco Angeli, 2020, 23-196
3. (A) Debè Anna, *Crescere in un villaggio. L'OSEA di Reggio Emilia: genesi e sviluppo di un servizio educativo (1951-2012),* Pensa Multimedia, 2013, 21-60

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti)

orario di ricevimento:
Giovedì dalle ore 13.30 alle ore 15.30 30 - periodo di lezione.
Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web del docente dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico

e-mail:
fabio.targhetta@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE - ESI

Prof. Fabio Targhetta

corso di laurea: L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di presentare il contesto storico, politico, culturale e sociale nel quale sono evoluti in Italia l'istituzione scolastica e i servizi educativi per l'infanzia.
Il corso mira a permettere alla studentessa/allo studente di essere in grado di: analizzare fonti storico-educative; cogliere gli intrecci tra storia politica, storia socio-culturale, legislazione scolastica, teorie pedagogiche e pratiche educative; contestualizzare i momenti più significativi della storia delle istituzioni educative all'interno del quadro ideologico, sociale e culturale del Paese

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
La storia della scuola e dei servizi educativi per l'infanzia dall'Unità d'Italia alla nascita della seconda Repubblica. Verrà inoltre indagato il ruolo del paesaggio, all'interno dei processi di formazione dell'identità nazionale, così come è stato trasmesso dalla cultura scolastica.
Particolare attenzione verrà posta a momenti specifici della storia nazionale, così suddivisa:
- la fase fondativa (dall'Unità alla fine del secolo)
- la necessità di rafforzare il ruolo statale (primi due decenni del Novecento)
- il ventennio fascista
- dalla Costituzione al Welfare State (dal 1948 agli anni Settanta)
- la nascita e lo sviluppo degli asili nido

metodologie didattiche:
Lezioni frontali e approfondimenti attraverso la discussione personale dei frequentanti.
Si farà significativo ricorso alla presentazione di fonti primarie (scritte, iconografiche, sonore, video) e se ne discuterà il significato

modalità di valutazione:
Prova intermedia scritta con domande a risposta chiusa e aperta sulla parte prima del programma. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico e le capacità di rielaborazione delle informazioni.
Gli argomenti della prova intermedia non saranno più oggetto d'esame per chi l'avrà superata e l'esito ottenuto farà media ponderata con quello della prova finale che consisterà in un colloquio orale sulla parte seconda e sulla parte terza del programma. Chi non avrà partecipato alla prova intermedia o non avrà superato la prova intermedia dovrà sostenere l'esame oralmente sull'intero programma

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Santamaita Saverio, *Storia della scuola. Dalla scuola al sistema formativo,* Pearson, 2021, pp. 1-40 e 83-153
2. (A) Targhetta Fabio, *Un Paese da scoprire, una terra da amare. Paesaggi educativi e formazione dell'identità nazionale nella prima metà del Novecento,* Franco Angeli, 2020, 23-196
3. (A) D. Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Otto e Novecento,* FrancoAngeli, 2014, Da pag. 199 a pag. 346

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti)

orario di ricevimento:
Giovedì dalle ore 13.30 alle ore 15.30 30 - periodo di lezione.
Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web del docente dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico

e-mail:
fabio.targhetta@unimc.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE

Prof. Juri Meda

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese, Inglese, Tedesco

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di fornire: a) le coordinate generali della recente e più accreditata riflessione storiografica sulla storia della scuola e dell'educazione in Italia tra Otto e Novecento; b) un quadro articolato dell'evoluzione del sistema scolastico italiano dall'Unità d'Italia alla contestazione studentesca, all'interno del quale si provvederà ad innestare adeguate conoscenze sul dibattito pedagogico in corso oltre che sui principali mutamenti intervenuti nelle pratiche didattiche ed educative promosse negli ambienti di apprendimento formale. In occasione del centenario dalla nascita di Mario Lodi, che cadrà nel 2022, si proporrà inoltre agli studenti un focus specifico su questo autore, con letture tratte dalle sue opere più importanti.

prerequisiti:
Buona conoscenza della storia contemporanea.

programma del corso:
Il corso di distinguerà in due parti:

INTRODUZIONE ALLA STORIA DELLA SCUOLA

La storiografia educativa: bilanci e prospettive
Le fonti per la storia della scuola e delle istituzioni educative

L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO DAL 1861 al 1968:

La costruzione del sistema scolastico nazionale (1848-1861):
- Legge Boncompagni (1848)
- Legge Casati (1859)
Le politiche scolastiche dei governi post-unitari (1861-1900):
- Le politiche scolastiche della Destra storica
- Le politiche scolastiche della Sinistra storica
- La Legge Coppino (1877)
- Le politiche scolastiche dell'età crispina
- I programmi Gabelli (1888)
- I programmi Baccelli (1894)
La politica scolastica negli anni dell'età giolittiana (1900-1913):
- La Legge Orlando (1904)
- La Legge Daneo-Credaro (1911)
- Le critiche neo-idealistiche alla scuola positivista
La politica scolastica del regime fascista (1922-1943):
- Riforma Gentile (1923), con riferimenti a G. Lombardo Radice
- L'organizzazione politica dell'infanzia e della gioventù: dall'O.N.B. alla G.I.L.
- Il testo unico di Stato (1929)
- Le "leggi razziali" (1938)
- La Carta della Scuola (1939)
La politica scolastica repubblicana (1945-1968):
- La commissione Washburne e i programmi della scuola elementare del 1945 (con riferimenti a J. Dewey)
- La scuola nella Costituzione (1948)
- Un nuovo modello di scuola: la scuola democratica tra attivismo e cooperazione educativa (con riferimenti a C. Freinet)
- La riforma della scuola media (1962) e l'istituzione della scuola materna statale (1968)
- Il 1968 e la contestazione studentesca

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate.
Letture collettive di fonti con successivo commento critico.
Laddove la situazione lo consenta, si prevede inoltre di organizzare una visita guidata presso il Museo della Scuola «Paolo e Ornella Ricca» al fine di illustrare i principali mutamenti intervenuti nelle pratiche didattiche ed educative promosse negli ambienti di apprendimento formale con l'ausilio dei materiali esposti nelle sale espositive.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le

competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.
La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Giuseppe Ricuperati, *Storia della scuola in Italia: dall'Unità a oggi,* La Scuola, 2015, 410
2. (A) Carla Ida Salviati, *Mario Lodi maestro, con pagine scelte da "C'è speranza se questo accade al Vho",* Giunti, 2015, 223

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Sarà proposto agli studenti un questionario di ingresso e la lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle conoscenze di base della disciplina e sarà inoltre chiarito in cosa consistano le conoscenze preliminari.
Il volume "Mario Lodi maestro" offre una scelta delle pagine più attuali delle opere di Lodi, piene di passione pedagogica e ancora utilissime per la scuola di oggi. Esso sarà impiegato - a integrazione e completamento del manuale di storia della scuola - al fine di addentrarsi nel pensiero e ripercorrere idealmente la complessa traiettoria professionale del maestro del Vho di Piadena, in occasione del centenario dalla sua nascita. Se ne eseguiranno letture collettive in classe, seguite da commento critico e dibattito collettivo.
Il programma per frequentanti e non frequentanti è il medesimo.
Per coloro i quali avessero già sostenuto l'esame di Storia dell'educazione in carriere pregresse e fossero in attesa di convalida di tale esame, l'indicazione è quella di prendere appuntamento col docente al fine di concordare un programma specifico; in linea generale, nel caso in cui venissero convalidati 4 CFU lo studente dovrà preparare il volume di Carla Ida Salviati ("Mario Lodi maestro"); nel caso in cui venissero convalidati 6 CFU lo studente dovrà preparare il volume di Giuseppe Ricuperati ("Storia della scuola in Italia: dall'Unità a oggi") da p. 207 a p. 397, cioè dalla politica scolastica del regime fascista ad oggi; nel caso, infine, in cui venissero convalidati solo 2 CFU lo studente dovrà preparare sia il volume di Carla Ida Salviati ("Mario Lodi maestro") sia il volume di Giuseppe Ricuperati ("Storia della scuola in Italia: dall'Unità a oggi") da p. 207 a p. 397.

orario di ricevimento:
Martedì dalle 17:00 alle 19:00 ricevimento presso lo studio del docente (Vallebona, II piano) preferibilmente su appuntamento; sarà possibile che in alcuni casi il docente sposti il ricevimento presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (Via Carducci, 63/A - I piano).

e-mail:
juri.meda@unimc.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE (AL)

Prof. Luigiaurelio Pomante

corso di laurea: L11-EI/19, L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 58, 48 **CFU:** 9, 8 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di ricostruire le vicende educative e scolastiche che hanno caratterizzato la nostra penisola nel corso dell'età moderna e il ruolo esercitato dalle istituzioni religiose, politiche e culturali nel rinnovamento delle pratiche didattiche e nella evoluzione dei modelli formativi. Saranno inoltre presentati gli indirizzi di fondo e la fortuna di taluni tra i maggiori testi pedagogici e trattati di educazione che hanno visto la luce in Italia dall'età umanistica e rinascimentale alla stagione rivoluzionaria e napoleonica (XV-XIX secolo). Specifica attenzione, infine, sarà riservata allo studio dell'evoluzione della figura del maestro/educatore nel corso dei secoli ed in rapporto ai diversi contesti socio-culturali. La parte conclusiva del corso presenterà infine il ruolo svolto dall'Università italiana nel corso del Novecento nella formazione della classe dirigente ed in particolare del corpo docente.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Parte prima: Istituzioni, pratiche e modelli formativi tra
cultura, religione e politica

Programmi e metodi di insegnamento della scuola umanistica
Il ruolo esercitato dal Concilio di Trento (1545-1563) nel rinnovamento dell'educazione cristiana in Italia e in Europa
L'alfabetizzazione di massa agli albori dell'età moderna grazie alle cosiddette Scuole della Dottrina Cristiana
Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù nella Milano di Carlo Borromeo
Le istituzioni e le iniziative educative e scolastiche create dagli ordini religiosi tra Cinque e Seicento in Italia e in Europa
La politica scolastica degli Stati assolutistici del Settecento.
Scuola e istruzione pubblica in Italia durante la fase giacobina e napoleonica

Parte seconda: La trattatistica sull'educazione e
sull'insegnamento

Relativamente alla trattatistica educativa, saranno presi in esame i seguenti autori e le seguenti opere:
Pier Paolo Vergerio e il De ingenuis moribus et liberalibus adulescentiae studiis (1402)
Maffeo Vegio da Lodi e il De educatione liberorum et eorum claris moribus (1444)
Alessandro Piccolomini e il dialogo Raffaella o della Creanza delle donne (1540)
Silvio Antoniano e i Tre libri dell'educazione christiana dei figliuoli (1584)
Scipione Maffei e il Parere sul migliore ordinamento della R. Università di Torino (1718)
Gaetano Filangieri e il trattato Delle leggi che riguardano l'educazione, i costumi e l'istruzione pubblica (1785)
Girolamo Bocalosi e il trattato Dell'educazione democratica da darsi al popolo italiano (1796)
Matteo Galdi e il Saggio d'istruzione pubblica rivoluzionaria (1798)

Parte terza: L'Università italiana nel Novecento e la formazione della classe dirigente e del corpo docente.

Parte laboratoriale

Le fonti per la storia dell'educazione.
Esercitazioni individuali e di gruppo finalizzate all'analisi delle fonti proposte.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali partecipate che hanno lo scopo di presentare ed esaminare principali argomenti del corso.

modalità di valutazione:
Prova intermedia scritta con domande a risposta aperta sulla parte prima del programma. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico della storia dell'educazione e le capacità di rielaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.
Gli argomenti della prova intermedia non saranno più oggetto d'esame per chi l'avrà superata e l'esito ottenuto (in trentesimi) farà media con quello della prova finale che consisterà in un colloquio orale sulla parte seconda e sulla parte terza del programma. Chi non avrà partecipato alla prova intermedia o non avrà superato la prova intermedia dovrà sostenere l'esame oralmente sull'intero programma.

La prova di accertamento orale potrà essere sostenuta solo dopo aver rispettato l'obbligo di frequenza del Laboratorio (regola valida solo per gli studenti dell'indirizzo nido).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) R. Sani, *Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche nell'Italia moderna,* FrancoAngeli, 2015, pp. 13-21, 27-37, 55-62, 93-99, 111-124, 137-230, 259-343
2. (A) L. Pomante, *L'Università italiana nel Novecento. Nuovi itinerari storiografici e inediti percorsi di ricerca,* Franco Angeli, 2020, pp. 7-196 (integralmente)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti).

orario di ricevimento:
Lunedì 9-11

e-mail:
luigiaurelio.pomante@unimc.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE (MZ)

Prof. Luigiaurelio Pomante

corso di laurea: L11-EI/19, L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 58, 48 **CFU:** 9, 8 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di ricostruire le vicende educative e scolastiche che hanno caratterizzato la nostra penisola nel corso dell'età moderna e il ruolo esercitato dalle istituzioni religiose, politiche e culturali nel rinnovamento delle pratiche didattiche e nella evoluzione dei modelli formativi. Saranno inoltre presentati gli indirizzi di fondo e la fortuna di taluni tra i maggiori testi pedagogici e trattati di educazione che hanno visto la luce in Italia dall'età umanistica e rinascimentale alla stagione rivoluzionaria e napoleonica (XV-XIX secolo). Specifica attenzione, infine, sarà riservata allo studio dell'evoluzione della figura del maestro/educatore nel corso dei secoli ed in rapporto ai diversi contesti socio-culturali. La parte conclusiva del corso presenterà infine il ruolo svolto dall'Università italiana nel corso del Novecento nella formazione della classe dirigente ed in particolare del corpo docente.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Parte prima: Istituzioni, pratiche e modelli formativi tra
cultura, religione e politica

Programmi e metodi di insegnamento della scuola umanistica
Il ruolo esercitato dal Concilio di Trento (1545-1563) nel rinnovamento dell'educazione cristiana in Italia e in Europa
L'alfabetizzazione di massa agli albori dell'età moderna grazie alle cosiddette Scuole della Dottrina Cristiana
Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù nella Milano di Carlo Borromeo
Le istituzioni e le iniziative educative e scolastiche create dagli ordini religiosi tra Cinque e Seicento in Italia e in Europa
La politica scolastica degli Stati assolutistici del Settecento.
Scuola e istruzione pubblica in Italia durante la fase giacobina e napoleonica

Parte seconda: La trattatistica sull'educazione e
sull'insegnamento

Relativamente alla trattatistica educativa, saranno presi in esame i seguenti autori e le seguenti opere:
Pier Paolo Vergerio e il De ingenuis moribus et liberalibus adulescentiae studiis (1402)
Maffeo Vegio da Lodi e il De educatione liberorum et eorum claris moribus (1444)
Alessandro Piccolomini e il dialogo Raffaella o della Creanza delle donne (1540)
Silvio Antoniano e i Tre libri dell'educazione christiana dei figliuoli (1584)
Scipione Maffei e il Parere sul migliore ordinamento della R. Università di Torino (1718)
Gaetano Filangieri e il trattato Delle leggi che riguardano l'educazione, i costumi e l'istruzione pubblica (1785)
Girolamo Bocalosi e il trattato Dell'educazione democratica da darsi al popolo italiano (1796)
Matteo Galdi e il Saggio d'istruzione pubblica rivoluzionaria (1798)

Parte terza: L'Università italiana nel Novecento e la formazione della classe dirigente e del corpo docente.

Parte laboratoriale

Le fonti per la storia dell'educazione.
Esercitazioni individuali e di gruppo finalizzate all'analisi delle fonti proposte.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali partecipate che hanno lo scopo di presentare ed esaminare principali argomenti del corso.

modalità di valutazione:
Prova intermedia scritta con domande a risposta aperta sulla parte prima del programma. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico della storia dell'educazione e le capacità di rielaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.
Gli argomenti della prova intermedia non saranno più oggetto d'esame per chi l'avrà superata e l'esito ottenuto (in trentesimi) farà media con quello della prova finale che consisterà in un colloquio orale sulla parte seconda e sulla parte terza del programma. Chi non avrà partecipato alla prova intermedia o non avrà superato la prova intermedia dovrà sostenere l'esame oralmente sull'intero programma.

La prova di accertamento orale potrà essere sostenuta solo dopo aver rispettato l'obbligo di frequenza del Laboratorio (regola valida solo per gli studenti dell'indirizzo nido).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) R. Sani, *Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche nell'Italia moderna,* FrancoAngeli, 2015, pp. 13-21, 27-37, 55-62, 93-99, 111-124, 137-230, 259-343
2. (A) L. Pomante, *L'Università italiana nel Novecento. Nuovi itinerari storiografici e inediti percorsi di ricerca,* Franco Angeli, 2020, pp. 7-196 (integralmente)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti).

orario di ricevimento:
Lunedì 9-11

e-mail:
luigiaurelio.pomante@unimc.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE MODULO A

Prof.ssa Elisabetta Patrizi

corso di laurea: L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 24 **CFU:** 4 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si prefigge l'obiettivo di far conoscere agli studenti le principali linee di sviluppo della storia dell'educazione speciale dalle prime civiltà antiche all'età dei Lumi. Una particolare attenzione sarà riservata ai cambiamenti linguistici che hanno caratterizzato la riflessione sul mondo della disabilità e all'analisi delle fonti che permettono di affrontare il tema della disabilità da un punto di vista storico.

prerequisiti:
.

programma del corso:
La disabilità come questione storica
Tracce di disabilità in alcune civiltà antiche
La disabilità nel mondo greco-romano
La rappresentazione della disabilità nella Bibbia
La realtà sociale della disabilità in epoca medievale
Immaginario, pratiche sociali e interventi pubblici intorno alla disabilità in età moderna
La nascita della pedagogia speciale: Itard e il fanciullo dell'Aveyron
I mostri dalle civiltà greco-romane al Novecento

metodologie didattiche:
Lezioni frontali, accompagnate dall'utilizzo di presentazioni in Power Point e caratterizzate da spazi di lettura ragionata e condivisa dei testi presenti nel programma d'esame.

modalità di valutazione:
La verifica finale si svolgerà in forma orale secondo il calendario degli appelli d'esame stabiliti per questo insegnamento.
Durante il corso sarà effettuata una prova intermedia.
Il voto finale terrà conto dei seguenti elementi:
1) Livello di approfondimento rispetto ai temi trattati durante il corso,
2) Chiarezza espositiva,
3) Uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina,
4) Capacità di contestualizzazione di eventi e concezioni del passato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Matteo Schianchi, *Storia della disabilità. Dal castigo degli dei alla crisi del welfare,* Carocci, 2018, capitoli 1, 2, 3, 4, 5 e 7 (da p. 11 a p. 127 e da p.163 a p. 178)
2. (A) Angelo Errani, Le immagini degli handicappati nella storia. Permanenze e cambiamenti, *in Andrea Canevaro, Alain Goussot (a cura di), La difficile storia degli handicappati,* Carocci, 2000, da p. 189 a p. 236

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
mercoledì dalle 14 alle 16

e-mail:
elisabetta.patrizi@unimc.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE MODULO B

Prof. Fabio Targhetta

corso di laurea: L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 24 **CFU:** 4 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di presentare il contesto storico, politico, culturale e sociale nel quale sono evoluti in Italia i servizi educativi e scolastici per le persone con disabilità. Gli studenti acquisiranno in questo modo gli elementi storici di base per conoscere e contestualizzare la nascita e lo sviluppo, in senso diacronico, dei servizi educativi per soggetti in età evolutiva con deficit fisici e/o cognitivi.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
La storia della disabilità e delle istituzioni scolastiche ed educative a essa preposte dall'Unità alla fine del Novecento.
Si farà particolare riferimento ai percorsi scolastico educativi per disabilità sensoriali (ciechi e sordi) e cognitive e si ricostruirà il processo che, dall'assistenza, ha condotto all'integrazione e all'inclusione.
Specifica attenzione verrà posta a momenti specifici della storia nazionale, così suddivisa:
- l'impegno delle congregazioni religiose (XIX secolo)
- le scuole speciali e la formazione degli educatori (primo ventennio XX secolo)
- la prima guerra mondiale e la nascita di associazioni
- la riforma Gentile e l'obbligo scolastico (1923)
- la Costituzione e i documenti internazionali
- il lungo iter verso la Legge 517/77 (anni Cinquanta - Settanta)
- dall'integrazione all'inclusione (fine XX secolo).

metodologie didattiche:
Lezioni frontali e approfondimenti attraverso la discussione personale dei frequentanti.
Si farà significativo ricorso alla presentazione di fonti primarie (scritte, iconografiche, sonore, video) e se ne discuterà il significato.

modalità di valutazione:
Prova intermedia scritta con domande a risposta chiusa e aperta sulla parte prima del programma. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico e le capacità di rielaborazione delle informazioni.
Gli argomenti della prova intermedia non saranno più oggetto d'esame per chi l'avrà superata e l'esito ottenuto farà media ponderata con quello della prova finale che consisterà in un colloquio orale sulla parte seconda e sulla parte terza del programma. Chi non avrà partecipato alla prova intermedia o non avrà superato la prova intermedia dovrà sostenere l'esame oralmente sull'intero programma.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. Schianchi, *Storia della disabilità. Dal castigo degli dei alla crisi del welfare,* Carocci, 2019, pp. 129 - 161 e 179 - 237
2. (A) A. Ascenzi e R. Sani, *Inclusione e promozione sociale nel sistema formativo italiano dall'Unità ad oggi,* FrancoAngeli, 2020, da pag. 193 a pag. 260

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Giovedì dalle ore 13.30 alle ore 15.30 30 - periodo di lezione.
Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web del docente dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico

e-mail:
fabio.targhetta@unimc.it

STORIA MEDIEVALE

Prof. Francesco Pirani

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-STO/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso mira a fornire gli strumenti culturali per:
- individuare gli aspetti qualificanti il millennio medievale, riferito principalmente al contesto europeo e al suo patrimonio culturale;
- conoscere i più importanti fattori istituzionali, politici, economici e sociali del medioevo;
- cogliere continuità e fratture nello svolgimento dei processi storici;
- riconoscere il valore del patrimonio culturale (cultural heritage) medievale e delle risorse turistiche del patrimonio medioevale italiano ed europeo, in relazione agli specifici contesti territoriali e in consonanza con gli obiettivi del Corso di Laurea interclasse;
- acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico settoriale.

prerequisiti:
conoscenza dei quadri essenziali di storia generale dell'Europa, acquisita durante la formazione della scuola secondaria.

programma del corso:
Il corso comprende una parte generale e un approfondimento monografico.

Parte generale - Profilo storico del medioevo euromediterraneo.

Saranno presi in esame i temi più rilevanti per la storia dell'Europa e del Mediterraneo nei secoli V-XV, concentrando particolarmente l'attenzione sui secoli XI-XV e privilegiando un approccio tematico. I principali ambiti tematici, affrontati attraverso l'analisi delle fonti storiche per rafforzare la comprensione, saranno:
- l'idea di medioevo: spazio, tempo, periodizzazioni;
- le fonti per la storia medievale;
- uomini e donne, parentele e affinità;
- le strutture del potere: imperi e regni;
- Chiese, monasteri e religiosità;
- l'economia: le produzioni e i commerci;
- la guerra e la violenza organizzata;
- le città: le forme di potere e articolazione sociale.

Parte monografica: Dante Alighieri: un uomo nella storia.

Nell'anno del Settimo Centenario dantesco, si dedicherà un appassionante approfondimento alla figura storica di Dante: attraverso la lettura critica delle fonti, si indagheranno i luoghi e i contesti politici, sociali e culturali nei quali si svolse la biografia dell'intellettuale fiorentino. In consonanza con gli obiettivi specifici del Corso di Laurea, l'approfondimento monografico darà ampio spazio alla considerazione del valore rivestito da Dante per il patrimonio culturale italiano e all'esame delle forme di valorizzazione turistica messe in atto nell'ambito del Settimo centenario dantesco.

metodologie didattiche:
Lezione dialogata e interattiva.
Si farà uso di apparati iconografici, mappe geografiche, slides (tese a focalizzare i concetti essenziali), audiovisivi, risorse web.
Durante le lezioni verranno discussi i temi trattati anche attraverso la lettura e l'analisi guidata delle fonti storiche, in modo da sviluppare negli studenti una consapevolezza critica riguardo alle forme di produzione della conoscenza storica.
Saranno due visite didattiche in città dell'Italia centrale (le mète e le date saranno comunicate all'inizio delle lezioni), tese a orientare gli studenti nel rapporto fra eredità medievale, patrimonio culturale e risorse per il turismo.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
La prova di verifica è orale.
Nel colloquio le questioni poste allo studente sono tese ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze disciplinari;
- le competenze di rielaborazione critica dei contenuti appresi, che si sostanziano: nel saper individuare nessi e relazioni; nel saper formulare problemi e nell'interagire criticamente con i testi e i concetti; nell'essere in grado di riconoscere la rilevanza nel dibattito culturale di categorie, linguaggi e concetti collocati in una prospettiva di lungo periodo;
- la correttezza e l'efficacia espositiva, soprattutto nell'uso del linguaggio settoriale.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
- qualità e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)
- correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Albertoni G., Collavini S.M., Lazzari T. (a cura di), *Introduzione alla storia medievale,* il Mulino, 2020, Capitoli 1, 2, 5, 6, 9, 10, 12, 28, 29, 31, 32, 33, 34, 36, 37, 38, 39, 41, 43 (per un totale di 192 pagg.)
2. (A) Barbero A., *Dante,* Laterza, 2020, 1-271

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Nella pagina web del corso saranno fornite le slides usate durante le lezioni e le indicazioni agli altri materiali utili per lo studio e per l'approfondimento, nonché le indicazioni relative ad attività connesse al corso (uscite didattiche e altro).

Il manuale indicato (Introduzione alla storia medievale, a cura di Albertoni G., Collavini S.M., Lazzari T.) offre sul portale web Pandoracampus la possibilità di acquistare singoli capitoli, oppure di accedere per un mese o per sei mesi, a prezzi diversi, all'intero testo con i materiali on-line. Si tratta di un'opportunità flessibile che consente agli studenti di scegliere tempi e modi (e dunque costi) di utilizzo del manuale in funzione dello studio programmato.

orario di ricevimento:
Giovedì 11-13

e-mail:
francesco.pirani@unimc.it

STORIA MODERNA

Prof.ssa Sabina Pavone

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-STO/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti elementi utili a:
- conoscere i quadri principali della storia moderna nei suoi diversi aspetti economici, politici, religiosi e sociali, con particolare riguardo all'evoluzione del patrimonio culturale europeo.
- cogliere continuità e fratture nello svolgimento dei processi storici.
- comprendere le principali specificità delle fonti per l'età moderna.
- conoscere i fondamenti della metodologia storica.
- conoscere le principali tendenze della storiografia sull'età moderna.

Tali obiettivi convergono nell'acquisizione non solo di una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico settoriale ma anche di un approfondimento del rapporto fra beni culturali e turismo sul territorio nel corso dell'età moderna.

prerequisiti:
- conoscenza dei quadri essenziali della storia generale, acquisita durante la scuola secondaria superiore.

programma del corso:
Il corso si dividerà in due parti.
La parte generale affronterà le questioni principali dell'età moderna:

- La periodizzazione
- Le scoperte geografiche e la mondializzazione della storia
- La nascita dello stato moderno
- L'età delle confessioni religiose
- Il Seicento: secolo di crisi?
- La fine dell'Antico regime tra Illuminismo e rivoluzioni

Le lezioni di carattere generale saranno integrate con una parte monografica sull'arte della Controriforma, sulla nascita dei musei e del collezionismo in Italia.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate (54 h) più 2 visite didattiche di 3h ciascuna in collaborazione con il corso di Museologia tenuto dalla prof.essa Dragoni.
Nel corso delle lezioni saranno presentati documenti testuali, mappe geografiche e un ampio apparato iconografico e audiovisivo per rendere consapevoli gli studenti della eterogeneità tipologica e dell'ampiezza dei sistemi di fonti documentarie.
Il tema dell'uso delle tecnologie digitali potrà essere approfondito attraverso il laboratorio Leggere le fonti - dalla carta allo schermo" (che rientra nei CFU a scelta degli studenti)

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:
Nel colloquio saranno poste allo studente domande tese ad accertare:
- l'efficacia espositiva e l'uso del linguaggio della disciplina;
- l'acquisizione delle conoscenze dei quadri fondamentali della storia moderna;
- le competenze di rielaborazione critica dei contenuti appresi che si sostanziano: nella capacità dello studente di saper individuare i nessi storici e nella capacità di stabilire relazioni tra i diversi aspetti della storia dell'età moderna (politici, economici, sociali, religiosi e culturali); nella lettura critica delle fonti; nell'essere in grado di riconoscere l'evoluzione del linguaggio in una prospettiva di lungo periodo.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
. capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Roberto Bizzocchi, *Guida allo studio della storia moderna,* Laterza, 2007, 186

2. (C) G. Monina, F. Motta, S. Pavone, E. Taviani, *Processo Storico,* Loescher, 2017, Voll. I e II
3. (A) Prodi, Paolo, *Arte e pietà nella Chiesa tridentina,* il Mulino, 2014,
4. (A) M. Hollingsworth - M. Pattenden - A. Witte, *A Companion to the Early Modern Cardinals,* Brill, 2020,
5. (A) G. Feigenbaum (ed. by), *Display of Art in the Roman Palace 1550-1750,* The Getty Research Insitute, 2014,
6. (A) C. paul, ed. by, *The First Modern Museums of Art. The Birth of an Institution in 18th and Early 19th Century Europe,* The J. Paul Getty Museum, 2012,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il testo di Roberto Bizzocchi è obbligatorio per tutti.
Degli altri testi indicati con A è obbligatorio sceglierne uno.
Il manuale indicato con C è consigliato per chi ritenga di dover approfondire le proprie conoscenze di base.
I powerpoint del corso saranno disponibili all'inizio del corso sulla pagina della docente.

orario di ricevimento:
Mercoledì prima o dopo la lezione presso il Polo Bertelli, Vallebona, stanza 203. Per altri orari di ricevimento quando non ci sono le lezioni gli studenti sono pregati di contattare la docente via e-mail (sabina.pavone@unimc.it)

e-mail:
sabina.pavone@unimc.it

STORIA ROMANA

Prof.ssa Giovanna Cicala

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ANT/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti, il metodo e le capacità per comprendere i temi specifici della storia romana nell'ambito degli obiettivi previsti dall'indirizzo di studio. Oltre alle competenze di base, come, per esempio, contestualizzare gli eventi diacronicamente e geograficamente, si prefigge di rendere gli allievi in grado, attraverso il corretto utilizzo delle fonti e delle moderne risorse informatiche, di adoperare i contenuti acquisiti per le finalità didattiche stimolando l'interesse e la partecipazione degli alunni ai temi della civiltà romana.

prerequisiti:
E' richiesta una conoscenza di base di storia romana.

programma del corso:
Introduzione al concetto di fonte storica e al suo uso. Presentazione delle fonti della storia romana (letterarie, epigrafiche, archeologiche, numismatiche, iconografiche) e guida al loro uso a scopo di ricerca e didattica. Conoscenza della storia romana dalle origini alla tarda antichità attraverso gli eventi principali e le trasformazioni politiche, economiche e sociali.

In particolare, il corso sarà articolato in due moduli:
Modulo 1, Fonti e Storiografia
1. Le basi documentarie della storia antica: le fonti e le discipline di riferimento;
2. la storia delle origini fra archeologia, letteratura e mito
3. Papiri, tavolette cerate e monete.
4. Epigrafia: fonti e strumenti della scrittura tra ufficialità e vita quotidiana
5. La storiografia romana e la storia di Roma

Modulo 2: Roma, dalla fondazione alla caduto dell'Impero Romano di Occidente
6. L'età antica dalle origini alla Monarchia
7. La nascita della Repubblica e le lotte sociali. Dagli scontri tra patrizie e plebei, alla guerra con gli alleati italici.
8. L'espansione di Roma dalla conquista della penisola alle guerre puniche
9. La crisi della Repubblica: dai Gracchi a Cesare
10. Il principato. Dalla dinastia giulio Claudia agli imperatori adottivi.
11. Esercito e Impero
12. Da Diocleziano a Costantino

metodologie didattiche:
Lezione frontale con ausilio di strumenti multimediali (Powerpoint), resi disponibili agli studenti.
La didattica contemplerà la lettura di testi e commenti relativi alle fonti antiche, che saranno anch'essi a disposizione.

modalità di valutazione:
Colloquio orale sugli argomenti studiati. Saranno considerati criteri per la valutazione: pertinenza della risposta; collocazione spazio-temporale dell'evento o dei fatti dei quali si chiede di parlare; chiarezza, capacità di organizzazione dell'esposizione e di operare collegamenti; uso del linguaggio della disciplina e riferimenti alle fonti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) GIOVANNELLA CRESCI MARRONE, FRANCESCA ROHR VIO, LORENZO CALVELLI, *Roma antica Storia e documenti,* Il Mulino, 2014, pp. 11-349

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Powerpoint ed eventuali materiali distribuiti nel corso delle lezioni saranno resi disponibili agli studenti e ne potrà essere richiesta conoscenza in sede di esame.

orario di ricevimento:
martedì 15-17, durante il corso; ogni due settimane, quando non si tiene lezione

e-mail:
giovanna.cicala@unimc.it

STORIA, TERRITORIO E MEMORIA

Prof. Francesco Bartolini

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** M-STO/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Apprendere le metodologie di ricerca della storia urbana e sperimentarne l'uso su casi specifici. Accrescere le capacità di osservazione e di contestualizzazione degli spazi urbani. Sviluppare un approccio critico alle rappresentazioni del territorio.

prerequisiti:
Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia ottocentesca e novecentesca.

programma del corso:
Lo spazio urbano. Storia e memoria

In questo laboratorio si sperimentano le potenzialità della ricerca storica sulla città contemporanea. Sulla scia di alcune indicazioni metodologiche preliminari, discusse nei primi incontri, gli studenti sono invitati a elaborare una loro indagine storica su uno specifico spazio urbano, ricostruendone le origini e le sue principali trasformazioni e rappresentazioni. I risultati di questi lavori costituiscono poi oggetto di discussioni collettive.

Programma degli incontri:

Modulo 1. Gli strumenti

Questo primo modulo è dedicato all'analisi di alcuni dei principali caratteri dello sviluppo urbano, concentrando l'attenzione su concetti e modelli interpretativi elaborati dagli storici per lo studio della città ottocentesca e novecentesca. Scopo di queste primi quattro incontri è quello di avviare una riflessione metodologica preliminare alla preparazione dei progetti individuali.

1.1 Lo studio storico della città
1.2 La città ottocentesca
1.3 La città novecentesca
1.4 I paesaggi urbani

Modulo 2. L'analisi

Questo secondo modulo è invece riservato alla presentazione e alla discussione dei progetti elaborati dagli studenti. Particolare attenzione è dedicata all'analisi delle fonti.

2.1 Presentazione e discussione di fonti per la storia urbana
2.2 Presentazione e discussione di fonti per la storia urbana
2.3 Presentazione e discussione di fonti per la storia urbana

metodologie didattiche:
Gli incontri in aula si articolano tra presentazioni del docente, attività operative degli studenti e discussioni collettive sui risultati.
Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria

modalità di valutazione:
Colloquio orale individuale in cui si discute il percorso di apprendimento compiuto nel laboratorio. Criteri di valutazione (voto in trentesimi): 1. Qualità del progetto presentato; 2. Capacità di analisi critica dei temi indagati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) G. Zucconi, *La città dell'Ottocento,* Laterza, 2001, pp. 1-164
2. (C) B. Secchi, *La città del ventesimo secolo,* Laterza, 2006, pp. 1-193
3. (C) S. Ewen, *What is Urban History?,* Polity, 2016, pp. 1-157

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
mercoledì 11-13

e-mail:
francesco.bartolini@unimc.it

TECNICHE DELLA VALUTAZIONE

Prof. Luca Girotti

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 46 **CFU:** 7 **SSD:** M-PED/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscere i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa valutazione scolastica; con particolare riferimento agli aspetti didattici, tecnici, istituzionali, regolamentari e di sistema.
Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della valutazione scolastica.

prerequisiti:
Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia - in considerazione degli obiettivi formativi e dei contenuti dell'insegnamento - è opportuno e consigliato aver già frequentato il/un corso di "didattica generale" e il "tirocinio infanzia-primaria (I semestre - II anno)".

programma del corso:
Nel rispetto di quanto indicato nella tabella 1 del DM 10 settembre 2010, n. 249, secondo cui il profilo dei laureati dovrà comprendere per "pedagogia sperimentale" la conoscenza di "tecniche di valutazione", il corso prende in esame apetti/temi/problemi/questioni/prospettive fondamentali della riflessione pedagogica intorno alla valutazione scolastica, con attenzione alle competenze/responsabilità per il docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, anche nella prospettiva dell'etica dell'insegnamento e della valutazione.

Il corso è articolato in insegnamento (6 cfu) e laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria).

Programma insegnamento (6 cfu)
La questione complessa della valutazione nei/dei sistemi di istruzione e formazione.
La valutazione scolastica.
Per una valutazione sostenibile: esigenze sistemiche, alleanze strategiche e prospettive progettuali.
Verso un sistema valutativo integrato: aspetti, questioni, prospettive.
Valutazione scolastica, professionalità docente, etica dell'insegnamento.

Programma Laboratorio (1 cfu)
Valutazione nella scuola dell'infanzia.
Valutazione nella scuola primaria.
Valutazione a livello di sistema scolastico.
Si ricorda che il laboratorio prevede obbligo di frequenza.

metodologie didattiche:
- Lezioni in forma frontale/dialogata
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso e presentazione di ricerche
- Seminari di approfondimento tematico, eventualmente anche con esperti/testimoni.

L'attività di laboratorio (frequenza obbligatoria) prevede esercitazioni e simulazioni da fare singolarmente e/o in piccolo gruppo, con produzione di materiale scritto a fronte delle consegne date, che muovono da specifico materiale didattico/bibliografico.
Si valuterà anche la possibilità di realizzare un'uscita didattica, nel rispetto delle norme che disciplinano tali attività.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è in forma orale, con riferimento ai volumi adottati e al materiale didattico/bibliografico utilizzato, ed è tesa ad accertare sia la conoscenza teorica da parte dello studente per quanto attiene i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la valutazione scolastica; sia a verificare le competenze di base circa le tecniche della valutazione, in particolare a utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della valutazione scolastica. Ai fini della valutazione sono considerati i seguenti criteri: livello di conoscenza; livello di proprietà del linguaggio,

anche disciplinare; livello di sintesi e rielaborazione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) L. Galliani (a cura di),, *L'agire valutativo. Manuale per docenti e formatori.,* LA SCUOLA, 2015, (cfr. "Informazioni aggiuntive")
2. (A) L. Girotti, *Valutare e valutarsi,* (da pubblicare), 2021, -

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Del volume (A)"L'agire valutativo" sono esclusi dal programma d'esame i capitoli IX-X-XI-IXX-XXI. Si segnala che al volume è dedicato un apposito sito nell'ambito del progetto "Nuova didattica": http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-valutativo/. Tuttavia, a fronte della distanza temporale fra la compilazione dell'allegato C (aprile 2021) e l'avvio del corso (febbraio 2022), tale volume potrebbe essere sostituito in caso di pubblicazione di nuovi volumi maggiormente adeguati/aggiornati rispetto agli obietti formativi, ai contenuti disciplinari, ai riferimenti normativi dell'insegnamento. I capitoli esclusi dal programma del volume "L'Agire valutivo" possono comunque costituire utili approfondimenti personali, unitamente a volumi/articoli/materiali che saranno consigliati nel corso delle lezioni.
I materiali didattici utilizzati sia nel corso delle lezioni (apposito avviso) sia per le attività di laboratorio (frequenza obbligatoria) sono da considerare a tutti gli effetti oggetti del programma di esame.
E' opportuno e necessario - per tutti gli studenti - essere in possesso di una copia cartacea o digitale delle "Indicazioni nazionali per il curricolo
della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" e delle "LINEE GUIDA. La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria".

orario di ricevimento:
giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (periodo di lezione - II semestre, se compatibile con l'effettivo orario di lezione dei due insegnamenti di cui si è titolare).
Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web docente dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico.

e-mail:
luca.girotti@unimc.it

TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO

Prof.ssa Chiara Laici

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscere i principali temi e problemi dell'attuale dibattito sulle tecnologie dell'educazione e comprenderne potenzialità e caratteristiche. Saper progettare e gestire percorsi formativi e dispositivi che utilizzino diverse tecnologie didattiche. Essere in grado di utilizzare alcuni strumenti di comunicazione digitale nei contesti scolastici.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
1. La tecnologia nella società
2. Storia e principi delle tecnologie educative
3. E-learning e web 2.0
4. Gli ambienti di apprendimento
5. Tecnologie per la progettazione e la valutazione
6. La Media Education
7. EAS e Flipped Classroom
8. Le competenze digitali
9. Le comunità online
10. Edutainment e gamification
11. Il virtuale: identità, relazioni, apprendimento
12. Mondi virtuali, realtà aumentata, simulazioni: applicazioni didattiche.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali, anche dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Flipped classroom

Durante le lezioni verranno presentate agli studenti le problematiche generali relative all'utilizzo delle tecnologie nella didattica. Il corso prevede esercitazioni di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi didattici con il supporto di strumenti tecnologici. Le attività saranno articolate in modo che nell'ambito delle esercitazioni lo studente possa riflettere sulla portata didattica dei problemi e degli strumenti presentati nel corso. Tali attività potranno essere oggetto di valutazione.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento sarà scritta e sarà composta da domande a risposta aperta. Su richiesta dello studente potrà essere integrata da un colloquio orale.
Ciascuna delle domande è strutturata in una parte teorica, volta ad accertare la conoscenza, da parte dello studente, di una delle tematiche presentate nel corso, accanto ad una sua applicazione nella pratica scolastica. Sarà prevista una prova intermedia scritta.
Alle attività svolte durante le lezioni potrà essere attribuito un punteggio che concorrerà al voto finale.

La valutazione intende accertare:
- la conoscenza e la comprensione dei testi
- la capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
- il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Pier Cesare Rivoltella - Pier Giuseppe Rossi (a cura di), *Tecnologie per l'educazione,* Pearson, 2019, pp.1-330

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Estensione online del volume adottato. Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche e risorse on line per l'approfondimento saranno messe a disposizione dal docente durante il corso. Tali materiali sono da considerare a tutti gli effetti parte del programma di esame.

orario di ricevimento:
Martedì ore 11:00-13:00

e-mail:
chiara.laici@unimc.it

TECNOLOGIE DIDATTICHE

Prof.ssa Laura Fedeli

corso di laurea: L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
- Comprendere le potenzialità e i rischi generati dall'uso delle nuove tecnologie;
- Conoscere applicazioni e saper utilizzare/produrre narrazioni multimediali;
- Comprendere le potenzialità legate all'uso delle tecnologie per la formazione e l'aggiornamento professionale.

prerequisiti:
nessuna

programma del corso:
Il corso contestualizza la significatività dell'uso delle tecnologie per l'educatore in una prospettiva socio-culturale.
Verranno descritte iniziative di formazione e aggiornamento professionale legate alle potenzialità della formazione in modalità e-learning ed esplicitati alcuni strumenti del Web 2.0 utili alla documentazione e alla riflessione.

I parte: L'evoluzione del Web; Tecnologie educative: definizioni, ambiti e funzioni; e-learning e formazione professionale
II parte: Ambienti di apprendimento e comunità online; open educational resources; strumenti di produzione, riflessione e documentazione: digital strorytelling, e-portfolio.

Il programma prevede una serie di esercitazioni:
Analisi di ambienti e strumenti Web 2.0;
Analisi e creazione di narrazioni multimediali.

metodologie didattiche:
Lezione frontale, esercitazioni in piccoli gruppi, lezioni dialogate.
E' prevista, inoltre, un'attività di tipo laboratoriale in co-teaching (6 ore) con la prof. Deluigi (corso di Pedagogia Interculturale).

modalità di valutazione:
Prova intermedia (scritta con domande a risposta aperta) su parte del programma.
Qualora la valutazione sia positiva lo studente potrà sostenere l'esame orale sulla parte rimanente del programma e l'esito finale sarà la media delle due valutazioni ottenute.
L'esame finale (prova orale) mira a valutare il raggiungimento degli obiettivi in termini di:
- conoscenze teoriche sulla progettazione didattico-educativa
- abilità di tipo operativo riguardanti l'uso delle tecnologie oggetto di analisi nel corso
- capacità critico-argomentative sulle potenzialità dell'integrazione delle tecnologie in contesti socio-educativi con target differenziati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Laura Fedeli, *Social media e didattica,* PENSA MULTIMEDIA, 2012, 11-145
2. (A) Marina De Rossi, Corrado Petrucco (a cura di), *Le narrazioni digitali e la formazione,* Carocci Editore, 2013, 1-181

altre risorse / materiali aggiuntivi:
durante il corso verranno indicate risorse aggiuntive

orario di ricevimento:
mercoledì 11.00-13.00

e-mail:
laura.fedeli@unimc.it

TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Prof. Pier giuseppe Rossi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 56 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese solo su richiesta dello studente

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conosce il ruolo dell'insegnante nella società della conoscenza.
Sa come è strutturato un curricolo e la differenza tra curricolo e macro-progettazione.
Sa progettare una sessione didattica.
Conosce i modelli della progettazione didattica, il CF e il PCK.
Sa progettare una sessione didattica.
Sa proporre obiettivi, finalità e competenze per una sessione didattica.
Sa predisporre un dispositivo/pattern per un'attività didattica.
Sa valutare una sessione didattica e costruire una rubrica.
Sa inquadrare una sessione in un curricolo.
Sa documentare un'azione didattica.

prerequisiti:
Ha acquisito gli obiettivi previsti nel corso di didattica e in particolare:
. Sa descrivere le caratteristiche dell'insegnamento nella società della conoscenza.
. Comprende il senso e ruolo della mediazione didattica.
. Conosce le tipologie dei mediatori didattici.
. Conosce il conversational framework.
. Conosce le fasi della trasposizione didattica.
. Conosce la definizione di obiettivi, finalità e competenze.
. Conosce i tre tempi della didattica (progettazione, azione, documentazione).
. Conosce le principali funzioni e caratteristiche della valutazione.
(Si consiglia di seguire l'insegnamento durante il terzo anno parallelamente alle attività di tirocinio previste per il terzo anno)

programma del corso:
Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli, ciascuno organizzato in sessioni:
MODULO A: Progettare nella società della conoscenza e l'ambiguità insegnamento-apprendimento.
La ricorsività tra insegnamento e apprendimento, oltre il dualismo comportamentismo-costruttivismo.
Le problematiche della progettazione tra necessità di anticipare e spazio per la regolazione in azione.
Conversational framework, mediazione didattica e allineamento.
La ricorsività tra comunicare e ascoltare, e tra generare e regolare. Il ruolo del feedback.
Macro e micro-progettazione. Curricolo, modulo e sessione. Coerenza interna ed esterna.
La trasposizione didattica. Il triangolo didattico. I mediatori didattici e i dispositivi. I graphic organizer.
MODULO B: La sessione didattica ovvero la micro-progettazione
I modelli di progettazione didattica e i modelli dell'artefatto progettuale. La loro evoluzione.
CF. Apprendere per appropriazione. La valutazione.
CF Apprendere per discussione. La valutazione.
CF Apprendere per pratica e indagine. La valutazione.
CF Apprendere per collaborazione. Progettare per competenze. La valutazione.
L'azione didattica e le nuove tecnologie.
EAS.
PROPIT e i graphic organiser.
Progettare una sessione.
La scelta dei mediatori e la scelta delle consegne.
Il ciclo dei mediatori.
Progettare un'attività.
Valutare un'attività.
Il monitoraggio e la documentazione.
MODULO C: Insegnamento, complessità e professionalizzazione.
Professionalità e complessità.

La postura riflessiva del docente professionista: riflettere in azione e sull'azione
Come sviluppare una propria traiettoria professionale.
Il teacher portfolio.
LABORATORIO
Il laboratorio permetterà di esaminare e progettare una sessione didattica in varie discipline e con differenti tipologie. Saranno previsti tre step in cui si progetterà una sessione: il primo sarà di modeling e gli altri di scaffolding.

metodologie didattiche:
Il corso prevede l'utilizzo di differenti modalità: problem based learning, flipped classroom, lezioni frontali, lezionei dialogate. Per alcune lezioni sarà richiesto che gli studenti approfondiscano i contenuti, prima della lezione, ed elaborino, poi, materiali.
La partecipazione attiva sarà favorita anche da tecnologie digitali.
Il laboratorio si baserà sia sulla costruzione di artefatti progettuali, sia sull'analisi peer to peer degli stessi. Le attività saranno prevalentemente lavori di gruppo.
L'attività in presenza e online sarà erogata nel rispetto dell'allegato 3 del DM 989 del 25 ottobre 2019.

modalità di valutazione:
La prova di esame consisterà nell'analisi di una progettazione che lo studente dovrà aver predisposto prima dell'esame e aver realizzato nella scuola primaria in connessione con le attività di tirocinio. L'esame verterà sulla discussione della stessa e sull'approfondimento di tematiche teoriche connesse con la progettazione e preve sia un orale che unoi scritto.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Laurillard, D., *L'insegnamento come scienza della progettazione,* Franco Angeli, 2014, 150 pagine (come indicato nel sito del corso)
2. (A) Pier Giuseppe Rossi, Maila Pentucci, *Progettazione come azione simulata,* Franco Angeli, 2021, 8-17

altre risorse / materiali aggiuntivi:
In sito appositamente predisposto verranno inseriti materiali aggiuntuivi

orario di ricevimento:
martedi ore 14 - 16

e-mail:
piergiuseppe.rossi@unimc.it

TOURISM AND HERITAGE MANAGEMENT

Prof.ssa Mara Cerquetti

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
The Tourism and Heritage Management course aims at providing students with an international approach to the theory and practice of managing tourism destinations in the globalised world.
By discussing a selection of case studies, the course seeks to promote students' participation and critical understanding of opportunities, challenges and issues that tourism organisations have to face in the "glocal" context. In line with the objectives of the Master's degree in ITourDeM, the module focuses on the need for a holistic and multi-stakeholder approach to the management of place-specific cultural resources for promoting innovation in tourism and developing sustainable destinations.
Theories, concepts, tools and business examples discussed during the course will provide students with knowledge and understanding of destination management. Specific competences will be acquired in planning, implementing and evaluating tourism destinations.

prerequisiti:
Previous knowledge in the field of economics and management is not required.

programma del corso:
The course deals with visitor economy, tourism management and sustainable development by analysing destinations as local systems based on the interaction of private and public stakeholders, their different needs, objectives and relationships. The first part provides a theoretical background and overviews tourism management paradigms and tools. Then, the course examines changes that have resulted from the globalisation of society over the last twenty years and their implications for tourism and heritage management (e.g. overtourism, digital transformations, Covid-19 pandemic, etc.).
In order to provide students with a global perspective on these topics, the course discusses different approaches and practices in the management of tourism destinations and local resources and analyses in-depth case studies.

The following topics are addressed:
_ Tourism in the perspective of sustainable development
_ Destination planning, management and governance
_ Stakeholder management, partnerships and community engagement
_ Culture-based tourism development
_ The management of tourism services
_ Destination marketing

metodologie didattiche:
The course will be delivered via lectures, group discussion and homework. International, national and local case studies will be presented and discussed during lectures. Study visits and meetings could also be arranged. Moreover, students are required to complete a short piece of project work (e.g. a slide presentation): those who attend the course are expected to lead a classroom discussion related to their presentation, while those who are not able to attend the course can present their project work at the exam. More instructions about project works (e.g. sources, structure, etc.) will be given at the beginning of the course.

modalità di valutazione:
The course is assessed by an oral exam in order to verify knowledge and understanding of tourism and heritage management. The presentation and discussion of the required project work are also evaluated as a means to understand students' ability to apply knowledge on a case study and formulate judgments in the field of tourism and heritage management.
The final evaluation (a maximum total of 30 marks available) is obtained through the analysis of the following criteria: knowledge and understanding (up to 10 marks); critical elaboration and problem-solving (up to 10 marks); communication skills (up to 10 marks).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Morrison A.M., *Marketing and Managing Tourism Destinations,* Routledge, 2019, part I, chapters 1-9, pp. 1-370
2. (C) Cantino V., Culasso F.., Racca G., *Smart Tourism,* McGraw-Hill Education, 2018,
3. (C) Martini U., edited by, *Management e marketing delle destinazioni turistiche territoriali. Metodi, approcci e strumenti,* McGraw-Hill Education, 2017,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Additional readings and teaching materials will be available to students on the course webpage.

orario di ricevimento:

Friday, 2-4 p.m.

e-mail:
mara.cerquetti@unimc.it

URBAN HISTORY

Prof. Francesco Bartolini

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 54 **CFU:** 9 **SSD:** M-STO/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Learning the fundamental features of the historical development of European cities to build a patrimony of useful knowledge for the enhancement of tourism. Experiencing the planning of tourist and cultural routes within the cities.

prerequisiti:
Knowledge of the basic aspects of European history from the Middle Ages to the XXI century.

programma del corso:
The European Cities. History and Cultural Heritage

Reconstruction of the main characteristics of the historical evolution of European cities from the Middle Ages to the present. Analysis of economic, social, political and cultural urban environments in different geographical contexts. Examination of specific cases as examples of historical study of a city. Planning cultural routes within European cities: in this respect, students are invited to present their projects.

Contents:

1. Introduction
2. Antecedent: the origins of the city
3. Antecedent: The Greek City
4. Antecedent: The Roman City
5. The Medieval City: economy and social life
6. The Medieval City: culture and governance
7. The Early Modern City: economy and social life
8. The Early Modern City: culture and governance
9. The Nineteenth Century City: economy and social life
10. The Nineteenth Century City: culture and governance
11. The Twentieth Century City: economy and social life
12. The Twentieth Century City: culture and governance
13. Presentation and discussion of students' projects
14. Presentation and discussion of students' projects
15. Presentation and discussion of students' projects
16. Presentation and discussion of students' projects
17. Presentation and discussion of students' projects
18. Conclusion

metodologie didattiche:
Lectures designed to introduce and examine the main themes of the course. Analysis of historical documents for the reconstruction of the fundamental aspects of urban development. Examination and discussion of materials and tools for the planning of a tourist route.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

modalità di valutazione:
Oral examination. Evaluation criteria: 1. knowledge of the main characteristics of urban development in Europe; 2. quality of the project presented.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Peter Clark, *European Cities and Towns 400-2000,* Oxford University Press, 2009, pp. 1-369

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:
Wednesday, 11 a.m.-1 p.m.. For further information, please check my personal page on the University website.

e-mail:
francesco.bartolini@unimc.it

WELCOME DAY

Prof. Relatore Seminario

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 0 **CFU:** 0 **SSD:** NN
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
I contenuti dell'attivita' saranno dettagliati nella locandina dell'evento.

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
_